

verbale n. **6**
25 maggio 2022

Oggi, alle ore 10.30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 18 maggio 2022, prot. n. 30551 tit. II/cl.7/fasc. 1.6 anno 2022, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Gabriella Chiellino	Componente esterna	X		
Nohad Haj Salih	Componente esterno			X
Alessandro Marcello	Componente esterno	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interna del personale tecnico e amministrativo	X		
Lucrezia Ludovici	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.30**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Marzio Colombo, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito ai punti **4a), 4b) e 11a)** dell'ordine del giorno;
il sig. **Flavio Dal Corso**, responsabile del servizio diritto allo studio dell'area didattica e servizi agli studenti per relazionare in merito ai punti **4c) e 7a)**

la dott.ssa **Silvia Ribon**, responsabile del servizio alta formazione dell'area didattica e servizi agli studenti per relazionare in merito al punto **7b)**

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **6a), 6b) e 6c)** dell'ordine del giorno.

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito al punto **13a)** dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito al punto **15a)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 31173 del 23 maggio 2022:**

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 27 aprile 2022 e del 16 maggio 2022: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

b) regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

c) regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca: modifiche

6. Ricerca

a) modifiche alla proposta di accreditamento corso di dottorato XXXVIII ciclo - a.a. 2022/2023 e determinazione delle borse di studio

b) attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023

c) attivazione di borse di studio co-finanziate dalle imprese a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023

d) progetto di ricerca Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam: rifinanziamento per l'anno 2022

e) "MyoFab": richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università luav di Venezia

7. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2022/2023

b) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2022/2023: rinnovi e corsi di nuova attivazione - seconda sessione

11. Personale

a) attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017

b) avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di sette ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

c) reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 sul Fondo di cui al decreto ministeriale 737/2021: modifica dei termini di presentazione delle domande

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) progetto editoriale dell'Università luav di Venezia

b) protocollo di intesa con Comune di Quero Vas (BL)

c) protocollo di intesa con Sat Knitting Machine srl agenzia Stoll Triveneto

d) protocollo di intesa con Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo

e) donazione fondo bibliografico Franco Giacometti

f) deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Luigi Mattioni: rettifica

g) Fondazione Cariplo Strategia di Transizione Climatica a scala locale "AgriCiclo2030" Raggruppamento di Lentate sul Seveso - Consulenza scientifica in ambito urbanistico per l'attuazione della "Strategia di Transizione Climatica" coordinata dal Comune di Lentate sul Seveso

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) progetto di ateneo Venezia campus, destinazione quota parte del Patrimonio libero

b) bilancio consolidato 2021: ridefinizione dell'area di consolidamento

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- sono stati nominati quali rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza – RLS dell'Università luav di Venezia per il triennio 2022/2025:

il prof. **Fabrizio Gay** in rappresentanza dei docenti e ricercatori;

le dottoresse **Tiziana Brasa** e **Leda Falena** in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo.

I rappresentanti durano in carica tre anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina

(decreto rettorale 26 aprile 2022 n. 213);

- nella seduta del 3 maggio 2022 il **senato degli studenti** luav ha espresso **parere favorevole** in merito:

all'offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, regolamento del corso studio, docenti di riferimento del **corso di studio triennale design (G03) di nuova istituzione** ai seguenti argomenti relativi alla **programmazione didattica 2022/2023**: attivazione dei corsi di studio, definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale, offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, carico didattico assegnato ai docenti e calendario

al **sistema di tassazione studentesca** per l'a.a. 2022/2023, che sarà oggetto di discussione al punto 8a) dell'ordine del giorno;

- considerata la necessità di sostituire le rappresentanze rimaste vacanti e facendo seguito alle designazioni deliberate dal senato degli studenti nella seduta del 3 maggio 2022:

Elena Tarditi è stata **nominata** quale **rappresentante degli studenti** nel **gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili** in sostituzione di Gianluca Bassanese; **Nicole Spina** e **Isacco Panciera** sono stati **nominati** quali **rappresentanti degli studenti** nella **commissione per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da Covid-19** in sostituzione di Pietro Legnani e Gianluca Bassanese.

Tali nomine si concludono alla scadenza del mandato del senato degli studenti (decreto rettorale 10 maggio 2022 n. 243).

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 27 aprile 2022 e del 16 maggio 2022: presa d'atto (rif. delibera n. 109 Cda/2022/affari istituzionali)

prende unanimemente atto dei verbali delle sedute del 27 aprile e del 16 maggio 2022

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 110 Cda/2022/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione (rif. delibera n. 111 Cda/2022/concorsi e carriere del personale docente – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche presentate al regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione (rif. delibera n. 112 Cda/2022/concorsi e carriere del personale docente – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche presentate al regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca: modifiche (rif. delibera n. 113 Cda/2022/area didattica e servizi agli studenti – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento sulla contribuzione studentesca secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

6. Ricerca

a) modifiche alla proposta di accreditamento corso di dottorato XXXVIII ciclo - a.a. 2022/2023 e determinazione delle borse di studio (rif. delibera n. 114

Cda/2022/formazione alla ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le modifiche al progetto formativo illustrate;
- 2) approvare la nuova denominazione del corso di dottorato Architettura, Città e Design in corso di dottorato Culture del progetto;
- 3) confermare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 22 borse di studio per il XXXVIII ciclo con inizio nell'anno accademico 2022/2023 secondo gli importi descritti nella delibera di riferimento
- 4) autorizzare il servizio bilancio della divisione bilancio e finanza a prelevare l'importo di

€ 40.786,42 a copertura degli incrementi delle borse di dottorato dal patrimonio netto, dalla sezione Risorse non vincolate, che presentano sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti"

b) attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 (rif. delibera n. 115 Cda/2022/formazione alla ricerca – allegati: 5)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'attivazione di tutte le n. 9 borse attribuite all'Università Iuav ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351;

2) autorizzare il rettore a sottoscrivere l'atto d'obbligo relativo agli impegni derivante dall'accettazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351;

3) approvare la stipula delle convenzioni con:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (sede amministrativa) per il corso di dottorato Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione;

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per il corso di dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità;

Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia per il corso di dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico;

Università di Roma La Sapienza per il corso di dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences;

Università di Roma La Sapienza per il corso di dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra,

secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse;

4) autorizzare il servizio bilancio dell'area finanza e risorse umane – divisione bilancio a prelevare l'importo di € 25.991,87, a copertura degli importi per l'anno 2022 non coperti dai fondi di cui al decreto ministeriale 351/2022 dal Patrimonio netto – sezione Risorse non vincolate, che presenta sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti"

c) attivazione di borse di studio co-finanziate dalle imprese a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 (rif. delibera n. 116 Cda/2022/formazione alla ricerca – allegati: 3)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'attivazione di n. 5 borse attribuite all'Università Iuav ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352 di cui n. 1 da attivare nell'ambito del corso di dottorato Culture del progetto della scuola di dottorato Iuav;

2) autorizzare il rettore a sottoscrivere l'atto d'obbligo relativo agli impegni derivante dall'accettazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 352/2022;

3) approvare la stipula delle convenzioni con:

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per il corso di dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità per il finanziamento di n. 3 borse di studio a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 352/2022 cofinanziate al 50% dalle imprese Innovando s.r.l., Insieme Società Cooperativa e Manufactures Dior s.r.l.,

Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia per il corso di dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico per il finanziamento di n. 1 borsa di studio a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 352/2022 cofinanziata al 50% da Eurac Research, secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 39 e allegato 2 di pagine 36), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse;

4) approvare la stipula delle convenzioni con Eurac Research (Bolzano), Innovando s.r.l. (Vicenza), Insieme Società Cooperativa (Vicenza), Mindicity S.r.l. S.B. (Casalmaggiore, CR), Manufactures Dior s.r.l. (Milano) secondo lo schema tipo allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante (allegato 3 di pagine 3), dando mandato al

rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse;

5) autorizzare il servizio bilancio dell'area finanza e risorse umane – divisione bilancio a prelevare l'importo di € 31.110,71, a copertura degli importi non coperti dai fondi di cui al decreto ministeriale 352/2022 dal Patrimonio netto - sezione Risorse non vincolate, che presenta sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti"

d) progetto di ricerca Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam: rifinanziamento per l'anno 2022

(rif. delibera n. 117 Cda/2022/ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo istituzionale di ricerca con il dipartimento di ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università degli Studi di Trento nell'ambito del progetto di ricerca "Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam", secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

e) "MyoFab": richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 118 Cda/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia dell'innovazione denominata MyoFab, presentata dal professore Maximiliano Ernesto Romero, dai dottori Giovanni Borgia, Mattia Chiribini, Martina Frausin, Aurora Gamma, Michele Mescolin, Francesca Rocca e Elena Salvadori;
- 2) dare mandato all'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione di predisporre lo schema di accordo di cessione dei diritti patrimoniali dell'innovazione a favore dell'Università Iuav, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione nella prima seduta utile

7. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2022/2023 (rif. delibera n. 119 Cda/2022/diritto allo studio)

delibera all'unanimità di:

- a) confermare l'impianto di tassazione già in essere, mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella delibera di riferimento, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);
- b) confermare come limite ISEE entro il quale prevedere la riduzione del contributo annuale € 60.000,00;
- c) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: $[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione.

La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 22.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 22.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 22.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (\text{ISEE dello studente} - 13.000 \text{ €})$.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014;

- f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, per ISEE superiore a € 22.000 e fino a € 30.000: $0.05 \cdot 1.5 \cdot (\text{ISEE studente} - 13.000 \text{ €})$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE. A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014;
- g) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi gli € 30.000;
- h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;
- i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00;
- j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;
- k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra, per ISEE entro i limiti;
- l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti all'Università luav con un percorso di abbreviazione di carriera;
- m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200, fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;
- n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;
- o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE, al netto di € 682;
- p) confermare l'ulteriore proroga dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 10 maggio 2017 n. 164 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017 e che siano iscritti all'Università luav dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;
- q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;
- r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.630,00, in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;
- s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale redatta per l'anno 2017, sulla base del reddito pro capite, come segue:
- paesi appartenenti al decreto MIUR 9 giugno 2017 n. 1455 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500;
 - paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000;
- t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico;
- u) confermare lo status di studente-atleta secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/20 e le conseguenti agevolazioni che prevedono il pagamento del 65% dell'importo di contributi dovuto da uno studente standard

b) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2022/2023: rinnovi e corsi di nuova attivazione - seconda sessione (rif. delibera n. 120 Cda/2022/alta formazione)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare i rinnovi e le nuove proposte di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2022/2023 elencati nella delibera di riferimento;
- 2) confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- 3) confermare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:
 master di primo livello in Master Iuav in Photography: € 8.000,00;
 master di primo livello in MOVIES – Moving Images Arts: € 6.000,00;
 master di primo livello in Digital Exhibit: € 7.000,00;
 master di primo livello in Contract Design for Public Interiors: € 6.000,00;
 pagina 3/4
 master di primo livello in Architettura Digitale – Edizione Internazionale: € 6.000,00;
 master di primo livello in Design Innovation Management: € 6.000,00;
 master di primo livello in Street Culture & Fashion Design: € 6.000,00;
 master di primo livello in Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali: € 6.000,00
 master di secondo livello in Architettura Digitale: € 6.000,00;
 master di secondo livello in Temporary Circular Architecture: € 6.000,00;
 master di secondo livello in Rigenerazione Urbana/Innovazione Sociale: € 4.000,00;
 master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 5.000,00;
 master di secondo livello in Design Nautico: € 6.000,00;
 master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino: € 6.000,00;
 corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist: € 1.600,00;
 corso di perfezionamento in Prodotti sostenibili e Circular Design: € 1.900,00;
 corso di perfezionamento in Design x Archivi: € 3.500,00;
- 4) confermare la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:
 master di primo livello in MOVIES – Moving Images Arts: € 2.000,00;
 master di primo livello in Digital Exhibit: € 2.500,00;
 master di primo livello in Architettura Digitale – Edizione Internazionale: € 2.000,00;
 master di primo livello in Street Culture & Fashion Design: € 3.000,00;
 master di primo livello in Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali: € 3.000,00
 master di secondo livello in Architettura Digitale: € 2.000,00;
 master di secondo livello in Temporary Circular Architecture: € 2.500,00;
 master di secondo livello in Rigenerazione Urbana/Innovazione Sociale: € 450,00 (sottomodulo);
 master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 1.700,00;
 master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino: € 2.000,00;
 corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist: € 450,00 (sottomodulo);
- 5) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
- 6) determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022:
 - a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
 - b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 65,00 a € 80,00;

c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 180,00;

d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022;

7) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi

11. Personale

a) attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017 (rif. delibera n. 121 Cda/2022/divisione risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017, nell'ambito della programmazione prevista per l'anno 2022 e dei punti organico assegnati, per Cinzia Gagliardo, categoria C, attualmente in servizio a tempo determinato presso l'area didattica e servizi agli studenti- divisione mobilità, benefici e post laurea, servizio promozione e orientamento e in possesso dei previsti requisiti

b) avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di sette ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia (rif. delibera n. 122 Cda/2022/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio, proposto dal dipartimento di culture del progetto, delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) dei dottori Daniele Brigolin, Massimiliano Condotta, Maddalena Dalla Mura, Isabella Friso, Angela Squassina, Stefano Tomassini e Francesco Zucconi, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

c) reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 sul Fondo di cui al decreto ministeriale 737/2021: modifica dei termini di presentazione delle domande (rif. delibera n. 123 Cda/2022/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di autorizzare la deroga al regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230 per la procedura selettiva in esame, così come dettagliatamente descritto nella premessa della delibera di riferimento

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) progetto editoriale dell'Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 124 Cda/2022 divisione affari istituzionali e governance – allegati: 3)

delibera all'unanimità di:

1) approvare lo schema di accordo quadro (allegato 1 di pagine 5), lo schema di contratto attuativo contenente le condizioni del contratto editoriale (allegato 2 di pagine 4), lo schema di liberatoria da far sottoscrivere a ciascun autore (allegato 3 di pagine 4);

2) delegare il direttore generale, previa individuazione della Casa Editrice mediante la più efficace procedura di acquisizione del servizio, alla stipula dell'accordo quadro, nonché degli specifici contratti attuativi che l'ateneo riterrà di stipulare nei termini di cui all'accordo quadro e relativi allegati e previa selezione dell'opera ritenuta meritevole di pubblicazione da parte del comitato scientifico, che dovrà espressamente e adeguatamente motivare gli esiti delle proprie valutazioni in considerazione dell'alto contenuto scientifico dell'opera, della necessità della più ampia diffusione possibile della stessa e dunque dell'importante ritorno per Iuav in termini di didattica e di ricerca

b) protocollo di intesa con Comune di Quero Vas (BL) (rif. delibera n. 125 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

c) protocollo di intesa con Sat Knitting Machine srl agenzia Stoll Triveneto (rif. delibera n. 126 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

d) protocollo di intesa con Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo (rif. delibera n. 127 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra citati secondo i rispettivi schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

f) deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Luigi Mattioni: rettifica (rif. delibera n. 129 Cda/2022/servizio archivio progetti – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'acquisizione del fondo archivistico in oggetto con la modalità del deposito in comodato d'uso rettificando quanto deliberato nella seduta del 30 marzo 2022.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione a Milano fino alla sede dell'Archivio Progetti, per un importo presumibile di circa € 1.500,00, saranno a carico dell'Archivio Progetti

g) Fondazione Cariplo Strategia di Transizione Climatica a scala locale "AgriCiclo2030" Raggruppamento di Lentate sul Seveso - Consulenza scientifica in ambito urbanistico per l'attuazione della "Strategia di Transizione Climatica" coordinata dal Comune di Lentate sul Seveso (rif. delibera n. 130 Cda/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto di consulenza con la Fondazione Cariplo per la strategia di transizione climatica secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

2) la scheda di programmazione per attività conto terzi allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) progetto di ateneo Venezia campus, destinazione quota parte del Patrimonio libero (rif. delibera n. 131 Cda/2022/ divisione affari istituzionali e governance)

delibera a maggioranza, con l'astensione del professor Benno Albrecht, di finanziare le prime fasi di attivazione del progetto di ateneo Venezia campus, che da una prima valutazione su base pluriennale ammontano a € 100.000,00 e che trovano copertura nel patrimonio libero dell'ateneo, alla voce CG.2.10.03.07 denominata "Riserve statutarie/Altre riserve" che presenta sufficienti disponibilità

b) bilancio consolidato 2021: ridefinizione dell'area di consolidamento (rif. delibera n. 132 Cda/2022/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università Iuav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione Iuav e Fondazione Univeneto.

Come previsto dall'articolo 4 del decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

TORNA ALL'ODG

I seguenti argomenti sono stati ritirati dagli uffici competenti:

e) donazione fondo bibliografico Franco Giacometti.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.10**.

delibera n. **109**
prot. n. **31762/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

Verbale della seduta del 27 aprile 2022 e del 16 maggio 2022: presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 27 aprile 2022 e del 16 maggio 2022 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto dei verbali della seduta del 27 aprile 2022 e del 16 maggio 2022.

I verbali sono depositati presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **110**
prot. n. **31763/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 19 aprile 2022 n. 208 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Partnership Agreement della proposta progettuale "ALPS CROSSROADS" nell'ambito del programma di finanziamento Interreg Alpine Space 2021- 2027, prima call per progetti su piccola scala (resp. scientifico Giulia Lucertini) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 22 aprile 2022 n. 212 Nomina del rappresentante Iuav nel consiglio di sorveglianza di Smact Competence Center (segreteria del rettore e del direttore generale/ac/ac);

decreto rettorale 26 aprile 2022 n. 214 Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale Pass the Mic! 2 (PTM!2), resp. Scientifico prof.ssa Maria Malvina Borgherini, nell'ambito del programma Creative Europe, avviso EUROPEAN COOPERATION PROJECT "CREA-CULT-2022-COOP-2 - Medium-scale projects" (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg);

decreto rettorale 27 aprile 2022 n. 224 delibera della Giunta Regionale n. 497 del 20 aprile 2021 progetto "L2 – INSIDE VENICE" convenzione di partenariato operativo con Cescot Veneto, Agenzia Formativa della Confesercenti Regionale del Veneto – modifiche (ARSBL/STTTI/MG);

decreto rettorale 4 maggio 2022 n. 232 Nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO) dell'Università Iuav di Venezia – scadenza: 30 settembre 2022 (DAIG/MB);

decreto rettorale 10 maggio 2022 n. 241 Approvazione partecipazione Iuav ai progetti di ricerca ammessi a finanziamento nell'ambito programma European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF) - bando EMFAF-2021-PIA-MSP (Maritime Spatial Planning (MSP) projects: 1) REGINA Regions to boost national maritime spatial planning e 2) ReMAP_Reviewing and Evaluating the Monitoring and Assessment of Maritime Spatial Planning, 3) MSP_GREEN Maritime Spatial Planning as enabler of the European Green Deal; resp. scientifico prof. Francesco Musco (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 12 maggio 2022 n. 253 Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale "COMPMAR ITALYEASTERN CARIBBEANS: COMParative assessment of legal tools for the management of the MARine environment across regions", candidata al bando: Domanda di contributo a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali – Anno 2022 del "Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale –

Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, Unità di analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica" (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 12 maggio 2022 n. 254 Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'associazione ARTE-MIDE in relazione alla proposta progettuale "MESSA A FUOCO DELL'ARTE DEL VETRO.

Recupero e attualizzazione di memorie delle perle veneziane", candidata al bando: Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale – anno 2022 del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 17 maggio 2022 n. 269 invito a presentare offerta per servizio di supporto alla realizzazione delle attività del progetto europeo EU CITY CALC - attività di supporto all'ufficio progettazione - fundraising e territorio- ambiente - progetto CUP: I69J21006390006 - lotto CIG: 92135172C1 affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) del decreto legge 76/2020 convertito con legge 120/2020 e successive modifiche ed integrazioni - autorizzazione alla presentazione dell'offerta (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 20 maggio 2022 n. 270 Autorizzazione alla sottomissione della proposta progettuale "SET UP - Survivors Engagement model to the integration of victims of humanTrafficking, co-designing of a new Paradigm", nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF), programmazione 2021 – 2027 della Commissione Europea (resp. scientifico prof.ssa Giovanna Marconi) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 20 maggio 2022 n. 271 Autorizzazione alla sottomissione della proposta progettuale "Spatial Intervention Mechanism and Urban Design Methods for Active Mobility Promotion", nell'ambito del Programma Science and technology cooperation call for joint research proposals for the years 2023-2025 del Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, Ufficio IX) in collaborazione con National Natural Science Foundation of China (NSFC) della Repubblica popolare Cinese (resp. Scientifico prof.ssa Tosi) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG).

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. **111**
prot. n. **31764/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è necessario apportare delle modifiche all'attuale "regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240" (emanato con decreto rettorale 27 marzo 2018, n. 140), al fine di renderlo coerente con l'evoluzione normativa, in particolare con le modifiche apportate agli articoli 16 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

La dott.ssa **Monica Gallina** informa che le proposte di modifica sono anche finalizzate a recepire le raccomandazioni dell'ANAC nella deliberazione n. 1208 del 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione", recepite nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. 39 del 14 maggio 2018, e la deliberazione ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020, in particolare dedicata alle "indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici", con l'intento di intraprendere le più efficaci azioni di contrasto alla corruzione nell'azione amministrativa delle procedure concorsuali.

Al riguardo ricorda che il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2021 -2023, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021 nella sezione n 7 "Reclutamento del personale" prevede espressamente l'adozione, nei regolamenti relativi al reclutamento del personale docente e ricercatore, di misure di prevenzione e contrasto alla corruzione in coerenza con le sopra richiamate raccomandazioni dell'ANAC e l'atto di indirizzo del Mur. Segnala in particolare che, per quanto riguarda le commissioni giudicatrici di concorsi e valutazioni ex articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il PTPC richiede l'introduzione del ricorso al sorteggio dei componenti nell'ambito di una lista composta da soggetti riconosciuti qualificati e la necessità di richiedere ai commissari di esplicitare la tipologia di eventuali rapporti esistenti o intercorsi con i candidati.

In coerenza con il sopracitato PTPC per il triennio 2021-2023, il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2022 -2024, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2022, ha programmato, tra le misure di prevenzione del rischio di corruzione, alcune misure regolamentari, tra cui, per l'anno 2022, la modifica del regolamento in esame.

In tale ottica e in analogia con quanto previsto per la formazione delle commissioni giudicatrici nazionali per l'ASN, nel regolamento, viene introdotto il sorteggio all'interno di una rosa di professori in possesso dei requisiti oggettivi di ricerca previsti dalla delibera ANVUR n. 132/2016 ed in possesso della positiva valutazione prevista dall'articolo 6 commi 7 e 8 della legge 240/2010.

Al termine della relazione della dott.ssa Monica Gallina, riprende la parola il **presidente** il quale segnala l'importanza di assicurare un alto profilo scientifico nella composizione delle commissioni giudicatrici e, a tal fine, propone che, per i componenti professori ordinari in servizio presso atenei italiani, i requisiti per essere ammessi nelle liste dei sorteggiabili siano quelli previsti per la formazione della commissioni nazionali ASN, salvo temperare tali requisiti, in caso di settori concorsuali poco popolati, con i criteri oggettivi di cui alla delibera Anvur n. 132/2016, comma 2, lettera b).

Il presidente informa che nel regolamento oggetto della presente deliberazione, è stata inserita, per coerenza di argomento, la materia relativa al reclutamento dei professori straordinari a tempo determinato ex articolo 1 comma 12 della legge 230/2005 che risultava prima normato all'interno del regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche in oggetto e dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **viste raccomandazioni dell'ANAC espresse nelle deliberazioni n. 1208 del 2017 e n. 25 del 15 gennaio 2020 citate in premessa**
- **visti il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2021 -2023 e PTPC per il triennio 2021-2023, il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2022 -2024 approvati dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 marzo 2021 e del 27 aprile 2022**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022- ritenuta la necessità di revisionare il regolamento in oggetto al fine di renderlo coerente con l'evoluzione normativa e di recepire le raccomandazione dell'ANAC in merito alla composizione delle commissioni giudicatrici di concorsi e valutazioni ex articoli 18 e 24 della legge 240/2010 così come dettagliatamente descritto in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche presentate al regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

Articolo 1

(Finalità del regolamento)

Il presente regolamento disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1 commi 9 e 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005 e in coerenza con il codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia.

Articolo 2

(Richiesta avvio procedure)

1. Il dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso assegnate dagli organi di governo, delibera la proposta di copertura di posti di professore di prima e seconda fascia da sottoporre al senato e al consiglio di amministrazione. Per ciascun posto, la delibera dovrà contenere le informazioni di cui al successivo comma 4.

2. La richiesta di copertura di posti di professore di prima e di seconda fascia è deliberata dal dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima fascia nel primo caso, e di prima e seconda fascia nel secondo caso.

3. Nella proposta dovrà inoltre essere indicata una delle seguenti modalità di copertura, nonché le motivazioni relative alla scelta:

a) chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'articolo 1 commi 9 e 12 della legge 230/2005;

b) chiamata in base all'esito di procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della legge 240/2010;

c) chiamata a seguito di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 comma 4 della legge 240/2010, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'ateneo;

d) chiamata in base all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 24 comma 5 della legge 240/2010;

4. La delibera del dipartimento deve contenere il numero dei posti e per ciascun posto:

a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;

b) la sede di servizio;

c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;

d) l'eventuale profilo mediante l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;

e) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;

f) gli standard qualitativi, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'articolo 24 comma 5 della legge 240/2010;

g) il trattamento economico proposto ai sensi dell'articolo 8 della legge 240/2010, nonché le modalità di copertura finanziaria della proposta;

h) le modalità di copertura del ruolo, secondo quanto previsto dal precedente comma 3.

Nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 3 lettere b) e c) del presente articolo:

i) eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore al numero minimo previsto dal regolamento di cui all'articolo 16 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, differenziato per fascia e per area disciplinare;

j) eventuale indicazione circa l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio;

h) eventuale indicazione di svolgimento nelle procedure selettive di una prova orale (lezione o seminario).

5. Nell'ambito della programmazione triennale, l'ateneo vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

TITOLO 1

CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (ARTICOLO 18 LEGGE 240/2010)

Articolo 3 (*Procedure selettive*)

1. La procedura selettiva è avviata, in esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione, con la pubblicazione di un bando, emanato con decreto rettorale, sul sito di ateneo e su quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea; Della suddetta pubblicazione viene dato avviso in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando deve contenere:
 - a) il numero dei posti messi a bando;
 - e per ciascun posto:
 - b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
 - d) l'eventuale profilo tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - e) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
 - f) il trattamento economico e previdenziale proposto;
 - g) il termine e le modalità di presentazione delle domande; il termine per la presentazione delle domande non potrà essere inferiore a trenta giorni naturali e consecutivi e decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del bando in Gazzetta Ufficiale;
 - h) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
 - i) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà trasmettere che non potrà essere inferiore al numero minimo previsto dal regolamento di cui all'articolo 16 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, differenziato per fascia e per area disciplinare;
 - l) l'indicazione dei criteri generali di valutazione cui la commissione dovrà attenersi;
 - m) l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;
 - n) l'eventuale indicazione della lingua estera nella quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato.
 - o) l'eventuale indicazione di svolgimento nelle procedure selettive di una prova orale (lezione o seminario).

Articolo 4 (*Commissione di valutazione*)

1. La commissione è nominata con decreto rettorale pubblicato all'albo ufficiale dell'ateneo nonché nella pagina web dedicata ai concorsi di ateneo.
2. La commissione è composta da tre o cinque professori di prima fascia, o di ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MUR nel caso di componenti non provenienti da atenei nazionali, nel rispetto, ove possibile, della parità di genere e dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e individuati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
3. Almeno due su tre o quattro su cinque dei componenti della commissione devono essere esterni all'ateneo. I componenti esterni sono individuati per sorteggio nell'ambito di una rosa di nominativi proposta dal dipartimento, verificata dal rettore e composta da un numero di candidati triplo rispetto al numero dei commissari da sorteggiare. Il sorteggio verrà eseguito da personale individuato dal rettore e alla presenza del direttore del dipartimento o suo delegato.

Gli eventuali componenti interni sono designati dal dipartimento. Nel caso di commissioni composte esclusivamente da docenti esterni, è consentito comunque al dipartimento designare uno dei componenti della commissione. Dalla rosa proposta viene anche estratto un ulteriore nominativo da indicare come componente supplente.
4. Il rettore, a seguito della verifica di sua competenza sui nominativi proposti dal Dipartimento, potrà motivatamente procedere alla rimozione e richiedere la sostituzione di uno o più dei suddetti nominativi.
5. I componenti della Commissione in ruolo presso gli atenei italiani dovranno afferire al settore concorsuale oggetto del bando e, ove possibile, al settore scientifico disciplinare che determina il profilo della selezione.

6. Con riferimento ai componenti in ruolo presso gli atenei italiani, compreso l'eventuale commissario interno, possono far parte delle commissioni solo i professori che:
- sono in possesso della qualificazione necessaria per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge 240/2010. Detti requisiti, con adeguata motivazione del consiglio di dipartimento, possono essere temperati nei settori di ridotta consistenza numerica in coerenza con i criteri definiti dall'ANVUR;
 - non hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010.
 - non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
- Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal dipartimento, anche sulla base delle autocertificazioni degli interessati.
7. Nel caso di docenti in servizio presso atenei stranieri, questi devono essere in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale attestato dal dipartimento.
8. Per la nomina della commissione di selezione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal codice etico e di comportamento dell'ateneo. I commissari sono tenuti a rilasciare apposita autocertificazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati, anche tenendo conto di quanto previsto in materia negli atti di indirizzo ministeriali.
9. La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.
10. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
11. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale, anche con riunioni a distanza.
12. L'incarico di commissario dovrà essere limitato a due procedure nel corso di ciascun anno solare, considerando nel conteggio sia le procedure relative ai posti da professore che quelle relative ai posti da ricercatore, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica. Nell'impossibilità di garantire tale limite, il dipartimento ne dovrà dare motivata indicazione.

Articolo 5

(Candidati ammissibili alle selezioni)

1. Alle selezioni possono partecipare:
- a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - c) professori già in servizio presso altri atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Articolo 6

(Modalità di svolgimento delle selezioni)

1. La commissione effettua una valutazione comparativa sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, nonché della prova orale (lezione o seminario) se prevista.
2. La commissione, nella prima riunione, fissa i criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 344.

3. Al termine dei lavori, la commissione, sulla base dei criteri precedentemente definiti, seleziona il candidato, o, in caso di più posti, i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

Articolo 7

(Termine del procedimento)

1. La commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dal decreto di nomina del rettore.
2. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal presidente della commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il rettore provvederà a sciogliere la commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
3. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.
4. Gli atti sono approvati con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli uffici.
5. Il provvedimento di approvazione atti è pubblicato all'albo ufficiale di ateneo e sulla pagina web di ateneo dedicata ai concorsi.
6. La nomina del candidato o, in caso di procedure che prevedano più posti messi a selezione, dei candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali sono stati banditi i posti è subordinata alla conclusione dell'iter di cui al successivo articolo 8.

Articolo 8

(Chiamata del candidato selezionato)

1. Conclusa la procedura, il dipartimento propone, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

TITOLO 2

CHIAMATA IN BASE ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA (ARTICOLO 24, COMMA 5 LEGGE 240/2010)

Articolo 9

(Modalità di svolgimento della procedura)

1. Il dipartimento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, di cui all'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, nel terzo anno di contratto di ricercatore a tempo determinato lettera b), propone l'avvio della valutazione dell'attività didattica e scientifica del titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'articolo 16 della legge n. 240/2010.
2. Il dipartimento, qualora l'ateneo abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, ha facoltà di proporre l'anticipo, dopo il primo anno di contratto, dell'inquadramento nella qualifica di professore associato, previo esito positivo della valutazione. In tal caso la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova orale (lezione o seminario).
3. La procedura valutativa è effettuata da una commissione composta da tre membri afferenti al settore concorsuale e, ove possibile, al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, nominata dal dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo.
4. Possono far parte delle commissioni solo i professori che
 - non hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010;
 - non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
5. L'attività della commissione è approvata con delibera del dipartimento.

6. Le modalità di funzionamento della commissione sono disciplinate dall'articolo 4 commi da 8 a 12 del presente regolamento. Si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 6 comma 2 del presente regolamento.

Articolo 10

(Chiamata del candidato)

1. Conclusa la procedura, il Dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, propone al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima e seconda fascia.

TITOLO 3

CHIAMATA DIRETTE, DI CHIARA FAMA E DI PROFESSORI STRAORDINARI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 9 e 12 LEGGE 230/2005)

Articolo 11

(Destinatari delle chiamate ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della legge 230/2005)

1. Il dipartimento può richiedere al consiglio di amministrazione, che delibera previo parere del senato accademico, la chiamata diretta dei seguenti soggetti:
 - a) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
 - b) studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, sentiti l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e il Consiglio universitario nazionale, finanziati da amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione Europea o da altre organizzazioni internazionali.
2. Il dipartimento o il rettore, secondo le modalità previste al comma 1, può altresì richiedere la copertura di posti di professore di prima fascia mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.

Articolo 12

(Procedura di chiamata)

1. Il dipartimento delibera la proposta di chiamata diretta o di chiara fama a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto dei professori di prima fascia, nel caso di chiamata di un professore di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia, nel caso di chiamata di un professore di seconda fascia e deve contenere una motivata relazione che illustri la qualità e la personalità scientifica dello studioso. Deve altresì fare espresso ed analitico riferimento ai contributi scientifici apportati dallo studioso, ai risultati ottenuti ed al loro riconoscimento in ambito internazionale.
2. Alle delibere del dipartimento deve essere allegato il curriculum vitae del docente e la documentazione attestante il possesso dei requisiti di legge. Inoltre, nella deliberazione, la chiamata dello studioso deve essere motivata in coerenza con le esigenze didattiche e di ricerca della struttura.
3. La richiesta dovrà altresì contenere:
 - nel caso di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera a) del presente regolamento, la documentazione comprovante il periodo di attività svolta all'estero e la corrispondenza tra la posizione accademica estera ricoperta e la posizione accademica italiana oggetto della richiesta;
 - nel caso di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera b) del presente regolamento, la documentazione relativa allo specifico programma di ricerca di alta qualificazione, nell'ambito di cui lo studioso sia risultato vincitore.
4. La proposta dell'inquadramento nella relativa classe di stipendio spetta al rettore, sentito il direttore di dipartimento, tenuto conto della eventuale anzianità di servizio, della posizione rivestita dal chiamato nell'istituzione di provenienza, delle esperienze didattico-scientifiche svolte e dei contributi scientifici apportati.
5. Il consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico, delibera sulle proposte di chiamata diretta e di chiara fama e individua le proposte da trasmettere al

Ministero al fine del nulla-osta alla nomina, unitamente alla eventuale richiesta di cofinanziamento.

6. Acquisito il nulla-osta del Ministero, il consiglio di amministrazione delibera la nomina, determinando la data di presa di servizio e la relativa classe di stipendio in coerenza con la proposta.

7. Non possono partecipare alla procedura di cui al presente articolo coloro i quali, al momento di attivazione della procedura risultino avere un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Articolo 13

(Copertura dei posti di professore straordinario a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 legge 230/2005)

1. Ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 230/2005, l'ateneo può realizzare specifici programmi di ricerca sulla base di convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, che prevedano anche l'istituzione temporanea, per periodi non superiori a sei anni, con oneri finanziari a carico dei medesimi soggetti, di posti di professore straordinario da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, a coloro che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la fascia dei professori ordinari, ovvero a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale.

delibera n. **112**
prot. n. **31765/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio che è necessario apportare delle modifiche all'attuale "regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" (emanato con decreto rettorale 23 giugno 2016, n. 231), al fine di renderlo coerente con l'evoluzione normativa, in particolare con le modifiche apportate agli articoli 16 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

Il presidente cede la parola alla dott.ssa Monica Gallina, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Monica Gallina** informa che le proposte di modifica sono anche finalizzate a recepire le raccomandazioni dell'ANAC nella deliberazione n. 1208 del 2017

"Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione", recepite nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. 39 del 14 maggio 2018, e la deliberazione ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020, in particolare dedicata alle "indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici", con l'intento di intraprendere le più efficaci azioni di contrasto alla corruzione nell'azione amministrativa delle procedure concorsuali.

Il presidente ricorda che il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2021 -2023, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021 nella sezione n 7 "Reclutamento del personale" prevede espressamente l'adozione, nei regolamenti relativi al reclutamento del personale docente e ricercatore, di misure prevenzione e contrasto alla corruzione in coerenza con le sopra richiamate raccomandazioni dell'ANAC e l'atto di indirizzo del Miur. Segnala in particolare che, per quanto riguarda le commissioni giudicatrici di concorsi e valutazioni ex articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il PTPC richiede l'introduzione del ricorso al sorteggio dei componenti nell'ambito di una lista composta da soggetti riconosciuti qualificati e la necessità di richiedere ai commissari di esplicitare la tipologia di eventuali rapporti esistenti o intercorsi con i candidati.

In coerenza con il sopracitato PTPC per il triennio 2021-2023, il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2022-2024, approvato dal

consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2022, ha programmato, tra le misure di prevenzione del rischio di corruzione, alcune misure regolamentari, tra cui, per l'anno 2022, la modifica del regolamento in esame.

In tale ottica e in analogia con quanto previsto per la formazione delle commissioni giudicatrici nazionali per l'ASN, nel regolamento, viene introdotto il sorteggio all'interno di una rosa di professori in possesso dei requisiti oggettivi di ricerca previsti dalla delibera ANVUR n. 132/2016 ed in possesso della positiva valutazione prevista dall'articolo 6 commi 7 e 8 della legge 240/2010.

Al termine della relazione della dott.ssa Monica Gallina, riprende la parola il **presidente**, il quale segnala l'importanza di assicurare un alto profilo scientifico nella composizione delle commissioni giudicatrici e, a tal fine, propone che, per i componenti professori ordinari in servizio presso atenei italiani, i requisiti per essere ammessi nelle liste dei sorteggiabili siano quelli previsti per la formazione della commissioni nazionali ASN, mentre per i componenti professori di seconda fascia siano i requisiti previsti per concorrere alla procedura per l'attribuzione dell'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia, salvo temperare tali requisiti, in caso di settori concorsuali poco popolati, con i criteri oggettivi di cui alla delibera Anvur n. 132/2016, comma 2, lettera b).

Dal punto di vista dell'aggiornamento normativo, il regolamento, nella versione proposta, recepisce le modifiche sui requisiti di accesso al ruolo del ricercatore a tempo determinato, in particolare di tipologia b), e la modalità della valutazione ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato.

Il presidente informa inoltre che la materia relativa alla prima parte del titolo del regolamento esaminato, vale a dire il reclutamento dei professori straordinari a tempo determinato ex articolo 1 comma 12 della legge 230/2005 è stata trattata nel regolamento per le chiamate dei professori di I e II fascia già nella visione vigente e che pertanto il riferimento a tale argomento è stato tolto dal titolo.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche oggetto della presente delibera e dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240

- visto il regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

- viste raccomandazioni dell'ANAC espresse nelle deliberazioni n. 1208 del 2017 e n. 25 del 15 gennaio 2020 citate in premessa

- visti il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2021 -2023 e PTPC per il triennio 2021-2023, il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ateneo, per gli anni 2022 -2024 approvati dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 marzo 2021 e del 27 aprile 2022

-rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022
- ritenuta la necessità di revisionare il regolamento in oggetto al fine di renderlo coerente con l'evoluzione normativa e di recepire le raccomandazioni dell'ANAC in merito alla composizione delle commissioni giudicatrici di concorsi e valutazioni ex articoli 18 e 24 della legge 240/2010 così come dettagliatamente descritto in premessa

delibera all'unanimità di approvare le modifiche presentate al regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

**REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N.
240 E DELL'ARTICOLO 1, COMMA 9 DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005 N. 230**

Articolo 1

(Finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e nel rispetto della Direttiva Comunitaria n. 70/1999 (accordo quadro sul lavoro a tempo determinato) e dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e in coerenza con il codice etico dell'ateneo, il reclutamento, mediante procedura di valutazione comparativa, di personale addetto ad attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti presso l'Università luav di Venezia, di seguito indicata come "Università", tramite stipula di contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, d'ora in poi indicati come "ricercatori a tempo determinato".
2. Il presente regolamento, disciplina, altresì, il reclutamento di ricercatori a tempo determinato a chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005 n. 230.

Articolo 2

(Natura del rapporto di lavoro)

1. L'assunzione di personale ai sensi dell'articolo 1 del presente regolamento comporta l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare in relazione al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale dei redditi da lavoro dipendente.

Articolo 3

(Tipologie di contratti di ricercatore a tempo determinato)

1. I contratti hanno le seguenti tipologie:
 - a) contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta - contratti junior -, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro; i predetti contratti possono essere stipulati con il medesimo soggetto anche in sedi diverse;
 - b) contratti triennali - contratti senior -, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge 240/2010, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e successive modificazioni, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989 n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri. Tali contratti possono essere stipulati anche con coloro che hanno usufruito per almeno 3 anni di contratti ai sensi dell'articolo 1 comma 14 della legge 230/2005. I contratti di cui al comma 1, lettere a) e b), possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.
2. Il ricercatore è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, fino a un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico.
3. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010 e dei contratti di cui al presente articolo, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dello stesso articolo 22, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi.
4. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente. I contratti di cui al presente articolo non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli. L'espletamento dei contratti di

cui alle lettere a) e b) costituiscono titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Articolo 4

(Programmazione e avvio delle procedure)

1. Il dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso assegnate dagli organi di governo, delibera le richieste di attivazione di contratti per ricercatore a tempo determinato. La delibera del dipartimento deve indicare:

- il programma di ricerca;
- le attività didattiche, anche integrative, e di servizio agli studenti previste, con specifico riferimento alla programmazione e ai prodotti didattici cui queste faranno riferimento;
- tipologia di contratto da attivare, ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento;
- il regime di impiego (tempo pieno o definito);
- il settore concorsuale e un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
- la lingua straniera di cui è eventualmente richiesta la conoscenza;
- la copertura finanziaria con l'indicazione della fonte del finanziamento, qualora questa sia esterna all'ateneo.

2. Il senato accademico, eventualmente avvalendosi di una commissione istruttoria, valutati i programmi di ricerca pervenuti e verificata la congruenza delle richieste presentate alle esigenze didattiche di ateneo, esprime il proprio parere, che sottopone al consiglio di amministrazione.

3. Il consiglio di amministrazione, sulla base del parere del senato accademico, delibera, nell'ambito delle risorse disponibili, l'avvio delle procedure di selezione con valutazione comparativa.

Articolo 5

(Bando)

1. Il bando di indizione della procedura viene emanato dal rettore dell'Università su richiesta del dipartimento e viene inserito nel sito web dell'Università ed inviato al Ministero e all'Unione Europea per la pubblicazione sui rispettivi siti. Il bando deve specificare:

- il settore concorsuale e un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
- le attività di ricerca, didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti previste;
- la tipologia contrattuale e il regime di impegno (tempo pieno o definito);
- l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare, comunque non inferiore a 12 pubblicazioni;
- il trattamento economico e previdenziale;
- i requisiti di partecipazione;
- l'eventuale lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza.

2. Dalla data di pubblicazione sul sito dell'ateneo decorre il termine per la presentazione delle domande che non può essere inferiore a 30 giorni.

3. Le domande, i titoli e le pubblicazioni devono essere presentati attraverso le modalità previste dal bando.

Articolo 6

(Requisiti di partecipazione alla procedura selettiva e incompatibilità)

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione i soggetti italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

2. Limitatamente alle selezioni per contratti di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b), la partecipazione è riservata a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui all'articolo 3, comma 1 lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge 240/2010, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e successive modificazioni, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in

atenei stranieri e a coloro che hanno usufruito per almeno 3 anni di contratti ai sensi dell'articolo 1 comma 14 della Legge 230/2005.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. L'esclusione dalla selezione è disposta con motivato provvedimento rettorale notificato all'interessato.

4. Non sono inoltre ammessi coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/2010 presso l'Università luav di Venezia o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

5. Sono esclusi dalla possibilità di partecipare alle procedure selettive i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

Articolo 7

(Commissioni giudicatrici)

1. La commissione è nominata con decreto rettorale pubblicato all'Albo ufficiale dell'ateneo nonché nella pagina web dedicata ai concorsi di ateneo.

2. La commissione è composta da tre professori di prima fascia o di seconda fascia, o di ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MUR nel caso di componenti non provenienti da atenei nazionali, nel rispetto, ove possibile, della parità di genere e dell'articolo 57 del decreto legislativo 165/2001 e individuati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

3. Almeno due dei componenti della commissione devono essere esterni all'ateneo.

4. Per ciascuna procedura selettiva di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b), i componenti esterni sono individuati per sorteggio nell'ambito di una rosa di nominativi proposta dal dipartimento, verificata dal rettore e composta da un numero di candidati triplo rispetto al numero dei commissari da sorteggiare. Il sorteggio verrà eseguito da personale individuato dal rettore e alla presenza del direttore del dipartimento o suo delegato.

Gli eventuali componenti interni sono designati dal dipartimento. Nel caso di commissioni composte esclusivamente da docenti esterni, è consentito comunque al dipartimento designare uno dei componenti della commissione. Dalla rosa proposta viene anche estratto un ulteriore nominativo da indicare come componente supplente.

5. Il rettore, a seguito della verifica di sua competenza sui nominativi proposti dal dipartimento, potrà motivatamente procedere alla rimozione e richiedere la sostituzione di uno o più dei suddetti nominativi.

6. Per ciascuna procedura selettiva di cui all'articolo 3, comma 1 lettera a), la commissione viene indicata dal dipartimento. Un ulteriore componente viene indicato dal dipartimento come membro supplente.

7. Il rettore, a seguito della verifica di sua competenza sui nominativi proposti dal dipartimento, potrà motivatamente procedere alla rimozione e richiedere la sostituzione di uno o più dei suddetti nominativi.

8. I componenti della commissione in ruolo presso gli atenei italiani dovranno afferire al settore concorsuale oggetto del bando e, ove possibile, al settore scientifico disciplinare che determina il profilo della selezione.

9. Con riferimento ai componenti in ruolo presso gli atenei italiani, possono far parte delle commissioni solo:

- per i professori di I fascia, i professori in possesso della qualificazione necessaria per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge 240/2010;

- per i professori di seconda fascia, i professori in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di Abilitazione scientifica nazionale di prima fascia, di cui all'articolo 16 della legge 240/2010.

Detti requisiti, con adeguata motivazione del consiglio di dipartimento, possono essere temperati nei settori di ridotta consistenza numerica in coerenza con i criteri definiti dall'ANVUR;

- i professori che non hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010;

- i professori che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale.

Il possesso dei suddetti requisiti è attestato dal dipartimento, anche sulla base delle autocertificazioni degli interessati.

10. Nel caso di docenti in servizio presso atenei stranieri, questi devono essere in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale attestato dal dipartimento.

11. Per la nomina della commissione di selezione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal codice etico e di comportamento dell'ateneo. I commissari sono tenuti a rilasciare apposita autocertificazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati, anche tenendo conto di quanto previsto in materia negli atti di indirizzo ministeriali.

12. La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

13. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

14. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale, anche con riunioni a distanza.

15. L'incarico di commissario dovrà essere limitato a due procedure nel corso di ciascun anno solare, considerando nel conteggio sia le procedure relative ai posti da professore che quelle relative ai posti da ricercatore, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica. Nell'impossibilità di garantire tale limite, il dipartimento ne dovrà dare motivata indicazione.

Articolo 8

(Valutazione comparativa)

1. La procedura selettiva assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

2. La commissione nello svolgimento delle sue attività si atterrà alle seguenti disposizioni:

a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, stabiliti nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale 21 settembre 2011 n. 243; formulazione di una graduatoria, ai soli fini di cui al successivo punto;

b) ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei;

c) attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa;

d) formulazione di un giudizio per i candidati ammessi alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, con indicazione degli eventuali idonei alla chiamata.

3. Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente prevista nel bando, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio; la prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera la commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti. I candidati sono convocati per la discussione, con le modalità previste dal bando, con almeno 20 giorni di anticipo.

4. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici.

5. Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni, con allegati i giudizi individuali e collegiali, e sono trasmessi dal presidente della commissione all'area finanza e risorse umane, divisione risorse umane e organizzazione - servizio personale docente e

ricercatore, per la verifica degli atti e l'approvazione dei verbali, che avviene con decreto del rettore.

7. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

8. Una volta approvati i verbali gli atti vengono inviati al dipartimento per la proposta di chiamata.

9. La commissione deve concludere i propri lavori entro sei mesi dalla data del provvedimento di nomina, salva diversa specificazione nello stesso. Il termine può essere prorogato per una sola volta e per non più di 2 mesi per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Articolo 9

(Chiamata)

1. Entro 60 giorni dal ricevimento degli atti, il dipartimento delibera la proposta di chiamata.

2. La delibera di cui al comma 1 è assunta, con adeguata motivazione scientifica e didattica, sulla base delle risultanze della valutazione della commissione ed in relazione alla coerenza del profilo dei candidati idonei rispetto a quello presentato in sede di definizione del fabbisogno, previa verifica dell'inesistenza della incompatibilità di cui all'articolo 18 comma 1 lettera c) della legge 240/2010 e delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

3. La delibera di cui al comma 1 è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto dei professori di prima e seconda fascia, e viene trasmessa, insieme agli atti della commissione, al consiglio di amministrazione per l'approvazione della chiamata e ai competenti uffici dell'amministrazione centrale per la pubblicazione sul sito web. Qualora, pur in presenza di candidati giudicati idonei dalla commissione, il Dipartimento non procedesse alla proposta di chiamata, il direttore di dipartimento deve inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al senato accademico, unitamente agli atti della commissione.

Articolo 10

(Valutazione dei risultati e proroga)

1. Il dipartimento che ha proposto il conferimento del contratto junior, sentito l'interessato e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, propone sei mesi prima della conclusione del contratto di ricerca la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, motivandola per esigenze didattiche e di ricerca.

2. Il rettore con proprio decreto nomina una apposita commissione, composta da almeno tre membri di cui due esterni all'ateneo, al fine di valutare l'attività svolta dal ricercatore, sulla base di una relazione predisposta dal dipartimento di cui al comma 1.

3. La commissione dovrà esprimere un giudizio sia in merito alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca realizzati nel periodo ed alla loro visibilità e significatività nel contesto internazionale, sia in merito all'attività didattica svolta, valutandone l'adeguatezza in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro.

4. In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura didattica e alla valutazione della commissione, è approvata dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere favorevole del senato accademico. La delibera del consiglio di amministrazione deve essere adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Articolo 11

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 3 è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno. Per i titolari dei contratti di cui alla lettera b) dell'articolo 3 il trattamento

economico è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore universitario confermato a seconda del regime di impegno, che può essere elevato fino a un massimo del trenta per cento.

2. Gli oneri derivanti dall'attribuzione dei contratti di cui al presente regolamento possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici o di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di durata almeno quindicennale per i ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera b) dell'articolo 3 (senior), ovvero di durata almeno pari a quella del contratto per i ricercatori di cui alla lettera a) dell'articolo 3 (junior). La loro attivazione è subordinata all'acquisizione preventiva del parere favorevole del collegio dei revisori dei conti.

Articolo 12 (Chiamata diretta)

1. L'Università può stipulare contratti di lavoro subordinato per ricercatori a tempo determinato senza ricorrere alle procedure pubbliche di selezione, ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della legge 230/2005, previo nulla osta del Ministero dell'Università e della Ricerca, con soggetti che risultino vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea (UE) o dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come identificati con decreto del Ministro emanato ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge 240/2010, nei casi e con le modalità in esso disciplinate. Nell'ambito del finanziamento dei citati programmi deve essere espressamente prevista la copertura degli oneri derivanti dall'attribuzione dei predetti contratti.

Articolo 13 (Regime di incompatibilità)

1. I contratti di cui al presente regolamento, sono incompatibili:
 - con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati. Per la durata del contratto i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza;
 - con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri atenei;
 - con la titolarità dei contratti per attività didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
 - con le borse di dottorato e post dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.
2. Ai ricercatori a tempo determinato si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 9, 10, 11 e 12 (primo periodo) della legge 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.
3. I contratti di cui al presente regolamento non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio di amministrazione o con un professore afferente al dipartimento.

Articolo 14 (Stipula del contratto)

1. Il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.
2. L'amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare entro 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando. Per l'Università il contratto è stipulato dal rettore o da suo delegato.
3. La presa di servizio è definita dal dipartimento, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.
4. Ai titolari dei contratti di cui al presente regolamento viene attribuito, per l'intera durata del contratto, il titolo di ricercatore.
5. I soggetti reclutati ai sensi del presente regolamento partecipano alle sedute degli organi delle strutture cui afferiscono secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti.

Articolo 15

(Mobilità)

1. In caso di mobilità tra atenei, i ricercatori a tempo determinato responsabili di progetti di ricerca finanziati da soggetti diversi dall'Università di appartenenza, conservano la titolarità dei progetti e dei relativi finanziamenti, ove scientificamente possibile e con l'accordo del committente di ricerca.

delibera n. **113**
prot. n. **31766/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca: modifiche

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario apportare alcune modifiche al regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014, intervenuto a modificare parzialmente i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017).

Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Lucia Basile** ricorda che in materia di tassazione studentesca sono stati emanati dal governo vari provvedimenti negli ultimi anni, in particolare la legge 11 dicembre 2016 n. 232, il decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234 e il decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014.

Il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca, emanato con decreto rettorale 1 giugno 2018, n. 239, è già stato modificato recentemente e la nuova versione del regolamento è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e 30 settembre 2020 ed emanata con decreto rettorale 9 ottobre 2020 n. 465.

Si rende quindi necessario apportare nuove modifiche al regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca, per adeguarlo alle novità introdotte dal decreto ministeriale sopra citato, intervenuto in particolare sull'estensione della fascia di esonero totale, ora estesa fino a € 22.000,00 di Isee, nonché su un ulteriore consistente riduzione degli importi di tassazione per Isee tra 22.000,00 e 30.000,00 euro.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola **il presidente** il quale informa che il senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022 ha approvato le modifiche del regolamento in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento con le modifiche proposte, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017) ed in particolare i commi da 252 a 267**

- **visto il decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014**

- **vista la normativa in materia di tassazione studentesca citata in premessa**

- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa
- rilevata la necessità di adeguare il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca alle novità introdotte dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014 delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento sulla contribuzione studentesca secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DI ATENEO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Articolo 1

(Campo di applicazione)

1. Le disposizioni, in armonia con le norme vigenti, dettano regole e principi in materia di contribuzione universitaria e diritto allo studio e si applicano a tutti gli studenti iscritti a corsi di studio.
2. Per "studente" si intende colui che è iscritto ad un corso di studio presso l'Università luav di Venezia, nel seguito, per brevità, "Università".
3. Dove non diversamente previsto da specifiche disposizioni nazionali o locali il presente regolamento si applica anche agli iscritti ad altri percorsi formativi attivati dall'Università.
4. L'Università si ispira a principi generali di equità e gradualità in relazione alle condizioni economiche degli studenti iscritti, utilizzando metodologie adeguate a garantire un'effettiva progressività dei contributi dovuti.
5. L'Università assume come proprio il dovere di favorire tutte le azioni e le iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio, consentendo agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i livelli più alti dell'istruzione universitaria.

Articolo 2

(Contribuzione studentesca)

1. Gli studenti contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi mediante un contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dall'articolo 1, comma 252 della legge 11 dicembre 2016 n. 232.
2. L'imposta di bollo e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario non sono comprese nel contributo onnicomprensivo annuale.
3. Lo studente è considerato iscritto all'anno accademico solo dopo il versamento della contribuzione dovuta, nelle modalità e per gli importi annualmente stabiliti dagli organi di governo.

Articolo 3

(Definizione importi della contribuzione studentesca ed esoneri)

1. L'Università esonera totalmente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che:
 - a) presentano i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio regionale;
 - b) presentano disabilità, con riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con una percentuale di invalidità pari o superiore al 66%.
2. Ai sensi della legge 11 dicembre 2016 n.232:
 - 2.1 sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:
 - a) appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è inferiore o eguale a € 22.000,00 (no tax area);
 - b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
 - c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari. Nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi. Gli iscritti al primo anno di corso devono soddisfare come unico requisito quello indicato alla lettera a);
 - 2.2 per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra € 22.000,01 e € 30.000 e che soddisfano entrambi i requisiti di cui alle lettere b) e c), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente € 16.000, e con l'applicazione dell'ulteriore riduzione prevista dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014.
 - 2.3 Per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore a € 30.000 e che soddisfano il requisito di cui alla lettera c) ma non quello di cui alla lettera b), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente € 13.000 aumentato del 5%, con un valore minimo di € 200.

3. L'Università annualmente definisce nel prospetto delle tasse l'importo del contributo onnicomprensivo ed eventuali innalzamenti della soglia ISEE di € 22.000, secondo regole di progressività e tenuto conto del principio di equilibrio di bilancio. La contribuzione progressiva in base all'ISEE si applica se non vi sono i requisiti di esonero previsti dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 o qualora l'applicazione degli importi massimi previsti dalla legge risulti economicamente meno vantaggiosa per lo studente.
4. L'Università annualmente definisce gli ulteriori esoneri parziali destinati agli studenti:
 - a) con percentuale di disabilità e invalidità inferiore al 66%;
 - b) che svolgono documentata attività lavorativa;
 - c) con particolari situazioni personali e/o familiari.

Articolo 4 (Attestazione ISEE)

1. L'ISEE, Indicatore della situazione economica equivalente, è lo strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.
2. Nel caso di richiesta di agevolazioni economiche relative alla contribuzione universitaria, deve essere prodotta l'attestazione ISEE per prestazioni per il diritto allo studio universitario.
3. Non è possibile accedere a qualsivoglia agevolazione economica previste dal presente regolamento con tipologie di attestazione ISEE diverse.
4. L'attestazione ISEE, redatta per l'anno di riferimento, ha valore fino al 31 dicembre dello stesso anno. La data di scadenza per la consegna dell'attestazione ISEE viene definita annualmente dall'Università e pubblicata sul sito d'ateneo. L'ateneo stabilisce se consentire l'accettazione della richiesta di riduzione tasse oltre la scadenza indicata con un addebito di una tassa di mora per tardiva presentazione così modulata:
 - € 200,00 entro 3 mesi dalla scadenza;
 - € 500,00 oltre i 3 mesi dalla scadenza e fino ad una data massima stabilita annualmente in base alle sessioni di laurea e alle scadenze per i pagamenti delle rate.
5. L'ateneo dispone controlli relativi alle certificazioni ISEE su campioni di studentesse e studenti selezionati secondo criteri individuati e con l'eventuale ausilio di specifici enti esperti in materia.

Articolo 5 (Rateizzazione della contribuzione)

1. La contribuzione dovuta dallo studente è articolata normalmente in tre rate. La prima rata è composta anche dalla tassa regionale e dal bollo ed è corrisposta all'atto della immatricolazione/iscrizione. L'Università stabilisce per ogni anno accademico le eventuali maggiorazioni dovute per i pagamenti eseguiti oltre le scadenze fissate.

Articolo 6 (Contribuzione flat per gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale)

1. Gli studenti internazionali con cittadinanza UE sono assoggettati alla stessa contribuzione prevista per gli studenti con cittadinanza italiana.
2. Gli studenti internazionali con cittadinanza extra-UE, su loro richiesta e con autocertificazione, sono assoggettati alla contribuzione flat diversificata a seconda della cittadinanza e secondo quanto stabilito annualmente dagli organi di governo.

Articolo 7 (Contribuzione per gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca o alla scuola di specializzazione)

1. Gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale. L'imposta di bollo e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario sono comunque dovute.
2. Gli studenti iscritti alla scuola di specializzazione sono tenuti a versare un contributo annuale oltre alla tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo, secondo quanto deliberato annualmente dagli organi di governo.

Articolo 8

(Contribuzione corsi di master universitario)

1. La frequenza ai corsi di master universitario comporta il pagamento di un contributo di iscrizione che potrà essere suddiviso in due o più rate durante l'anno accademico. Tale contributo è stabilito annualmente dagli organi accademici.
2. Non sono previsti esoneri parziali o totali.

Articolo 9

(Carta luav)

1. L'ateneo dota gli studenti di Carta luav, un tesserino di riconoscimento multifunzione per sostenere gli esami, accedere alle mense universitarie, ai servizi bibliotecari e ad altri servizi d'ateneo. La Carta luav conserva la sua validità anche in caso di cambiamenti di carriera all'interno dell'ateneo.
2. La Carta luav, attivata presso l'istituto bancario fornitore del servizio, consente l'assegnazione di un codice IBAN per la gestione dei rapporti finanziari tra l'ateneo e gli studenti. Attraverso questa modalità sono gestiti gli accrediti di importi rimborsati, borse di studio, compensi relativi alle attività di collaborazione studentesca, qualsiasi altro accredito disposto a favore di studenti.

delibera n. 114
prot. n. 31767/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

modifiche alla proposta di accreditamento del corso di dottorato XXXVIII ciclo - a. a. 2022/2023 e determinazione delle borse di studio

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022, hanno approvato la proposta di accreditamento del corso di dottorato Iuav XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 sulla base del progetto proposto dalla scuola di dottorato e approvato dal consiglio della stessa in data 9 marzo 2022. Il progetto è stato formulato in assenza delle linee guida ministeriali per l'accREDITAMENTO aggiornate alla luce delle nuove disposizioni di cui al decreto MUR del 21 dicembre 2021 n. 226. Non conoscendo i tempi di emanazione delle linee guida per l'accREDITAMENTO e ritenendo tardive le sedute degli organi di governo previste nelle date del 20 aprile 2022 (senato accademico) e 27 aprile 2022 (consiglio di amministrazione), il consiglio della scuola di dottorato ha stabilito di portare il progetto in approvazione degli organi di governo nelle sedute del mese di marzo, riservandosi di apportare eventuali modifiche in caso ne emergesse la necessità dopo la ricezione delle linee guida per l'accREDITAMENTO.

Il presidente informa il consiglio che le sopra citate linee guida sono state emanate con decreto MUR del 22 marzo 2022 n. 301 e sono state trasmesse agli atenei in data 24 marzo 2022 prot. n. 21909.

Il presidente informa inoltre che con nota del 26 aprile 2022 prot. n. 26570 il ministero dell'università e della ricerca ha comunicato l'apertura della procedura informatizzata per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato - XXXVIII ciclo e le modalità di compilazione della piattaforma per l'accREDITAMENTO e la relativa scadenza (24 maggio 2022).

Il presidente sottolinea che, le linee guida contengono alcune importanti indicazioni relativamente al progetto formativo, in particolare che l'attività didattica erogata sia:

- nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato;
- quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà

intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità).

Quanto previsto nelle linee guida è stato tradotto nella strutturazione della piattaforma di accreditamento in apposite sezioni e tabelle che hanno richiesto la revisione degli obiettivi formativi già delineati e contenuti nella scheda allegata alle delibere n. 41 del 23 marzo 2022 del senato accademico e n. 59 del 30 marzo 2022 del consiglio di amministrazione.

I testi modificati e le tabelle contenenti l'articolazione in ore dell'attività didattica e seminariale, approvati dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 17 maggio 2022, sono contenute nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022, era stata approvata anche la proposta di ridenominazione del corso in "Corso di dottorato luav" ritenendo che "luav" sia il marchio maggiormente inclusivo di tutte le discipline e dei temi trattati all'interno dell'ateneo e del corso stesso. Tuttavia, in considerazione di quanto contenuto all'articolo 6 comma 2 del DM 226/2021 - le denominazioni dei corsi e degli eventuali curricula, nonché la composizione del collegio di dottorato, devono corrispondere alle tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato, riferite ad ambiti ampi e chiaramente definiti - il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 27 aprile 2022 ha approvato di ridenominare il corso in "Corso di dottorato Culture del progetto".

Il presidente rende noto altresì al consiglio di amministrazione che è necessario ricalcolare anche l'ammontare del fabbisogno finanziario per l'anno 2023 alla luce dell'incremento della borsa di studio di dottorato avvenuto con decreto MUR del 23 febbraio 2022 n. 247 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2022 n. 80. Ai sensi dell'articolo 1 comma 289 lettera c) della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", l'adeguamento dell'importo sarà coperto da fondi ministeriali, mediante l'incremento del Fondo di Funzionamento Ordinario a decorrere dal 2022.

Dal 1 luglio 2022 pertanto l'importo annuo della borsa, attualmente fissato in € 15.343,28 è rideterminato in € 16.243,00 (importo lordo percipiente) con ripercussione anche sul budget per attività di ricerca pari ad almeno il 10% dell'importo annuale di una borsa di studio, da garantire ai dottorandi fin dal primo anno di corso, e sulla maggiorazione del 50% per periodi di studio e ricerca all'estero da garantire a tutti i dottorandi, anche senza borsa di studio come previsto al punto 3.3 lettera f delle linee guida di cui al summenzionato DM del 22 marzo 2022 n. 301. Il periodo massimo da garantire per la maggiorazione è pari a dodici mesi, elevabili a diciotto in presenza di convenzioni di cotutela.

L'importo annuo complessivo di una borsa di studio a carico dell'ateneo ammonta pertanto a € 20.036,28 comprensivi degli oneri INPS a carico dell'ateneo. Oltre alle borse previste per il XXXVIII ciclo, nell'a.a. 2022/2023 saranno ancora in corso le borse attivate nell'a.a. 2020/2021 (XXXVI ciclo – III anno di corso) e le borse attivate nell'a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo – II anno). Per l'anno finanziario 2023 pertanto l'importo complessivo che è necessario stanziare ammonta a € 1.524.835,65, di cui € 1.317.385,54 per le borse di studio (anziché € 1.246.431,55 come indicato nella precedente previsione sulla base dell'importo non aggiornato) a cui dovranno essere incluse tre mensilità (ottobre, novembre e dicembre) per il XXXIX ciclo che avrà inizio ufficiale il 1 ottobre 2023 e che sarà oggetto di successiva deliberazione da parte degli organi di governo luav. L'importo complessivo summenzionato comprende inoltre uno stanziamento pari a € 137.450,11 per il budget 10%, calcolato sul numero degli iscritti potenziali al primo, al secondo e al terzo anno di corso, e un importo di euro 70.000 per i periodi all'estero, stimato sulla base degli importi mediamente utilizzati negli ultimi anni, tenendo in debita considerazione il decremento negli anni 2020 e 2021 dovuto alle restrizioni alla mobilità a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID 19.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che, a seguito dell'incremento della borsa con decorrenza luglio 2022, è necessario procedere alla rivalutazione delle mensilità di borsa per le sei mensilità da luglio a dicembre 2022 e ad approvare la conseguente variazione al budget autorizzatorio dell'anno 2022 prevedendo un importo

aggiuntivo pari a € 40.786,42. Le risorse necessarie alla copertura degli incrementi delle borse di dottorato verranno prelevate dal patrimonio netto, dalla sezione Risorse non vincolate, che presentano sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti"

Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022 ha approvato:

- le modifiche al progetto formativo illustrate allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante;
- la nuova denominazione del corso di dottorato Architettura, Città e Design in corso di dottorato di dottorato Culture del progetto;
- di confermare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 22 borse di studio per il XXXVIII ciclo con inizio nell'a.a. 2022/2023 secondo gli importi sopra descritti.

Al termine della relazione dà lettura delle modifiche al progetto formativo del corso, allegate alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la normativa di riferimento citata in premessa**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022**
- **viste le linee guida ministeriali per l'accreditamento aggiornate alla luce delle nuove disposizioni di cui al decreto MUR del 21 dicembre 2021 n. 226, emanate con decreto MUR del 22 marzo 2022 n. 301 e trasmesse agli atenei in data 24 marzo 2022 prot. n. 21909**
- **vista la nota del 26 aprile 2022 prot. n. 26570 con la quale il ministero dell'università e della ricerca ha comunicato l'apertura della procedura informatizzata per l'accreditamento dei corsi di dottorato - XXXVIII ciclo e le modalità di compilazione della piattaforma per l'accreditamento e la relativa scadenza (24 maggio 2022)**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 17 maggio 2022**
- **considerata la necessità di revisionare gli obiettivi formativi già delineati e contenuti nella scheda precedentemente approvata dagli organi di governo, di ridenominare il corso di dottorato Architettura, Città e Design ai sensi di quanto contenuto all'articolo 6 comma 2 del DM 226/2021 già citato e di ricalcolare l'ammontare del fabbisogno finanziario per l'anno 2023 alla luce dell'incremento della borsa di studio di dottorato avvenuto con decreto MUR del 23 febbraio 2022 n. 247 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2022 n. 80**
- delibera all'unanimità di:**
 - 1) approvare le modifiche al progetto formativo illustrate;
 - 2) approvare la nuova denominazione del corso di dottorato Architettura, Città e Design in corso di dottorato Culture del progetto;
 - 3) confermare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 22 borse di studio per il XXXVIII ciclo con inizio nell'anno accademico 2022/2023 secondo gli importi sopra descritti;
 - 4) autorizzare il servizio bilancio della divisione bilancio e finanza a prelevare l'importo di € 40.786,42 a copertura degli incrementi delle borse di dottorato dal patrimonio netto, dalla sezione Risorse non vincolate, che presentano sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti".

1. DENOMINAZIONE

Corso di dottorato Culture del progetto

2. Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso

2.1 Descrizione del progetto:

Il Corso di dottorato luav nasce dall'aggregazione di alcuni tra i più "antichi" dottorati italiani nei settori dell'Architettura, del Design e dell'Urbanistica. Alla loro ormai pluriennale attività si deve una produzione di docenti e ricercatori operanti in Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri che non ha eguale, per i settori di cui il corso si occupa, in altre strutture nazionali di questo tipo. Agli ambiti di ricerca originari si sono successivamente aggregati ulteriori ambiti disciplinari e di ricerca arricchendo ulteriormente il corso di dottorato e rendendo sempre più evidente la caratteristica della multidisciplinarietà e le opportunità di interrelazione tra le diverse discipline e ambiti di ricerca.

Il corso è fortemente connotato da percorsi di studio e ricerca appartenenti a settori disciplinari scientificamente contigui e in grado perciò di dialogare tra loro. Questo aspetto, che più in generale caratterizza l'insieme dell'Università luav, ha una particolare importanza nel campo della ricerca rivolta ad ambiti come la città, il territorio, il design, le arti, l'architettura in cui lo scambio e il dialogo interdisciplinare costituiscono il complemento necessario della ricerca strettamente disciplinare.

Pur continuando a sviluppare in forma autonoma le loro attività formative, i diversi ambiti di ricerca trovano oggi nel corso di Dottorato numerosi momenti di confronto e di attività comune.

La sede luav dedicata alle attività di dottorato è palazzo Badoer che ospita gli uffici amministrativi e dove si svolgono i convegni, le conferenze e i seminari organizzati dai singoli ambiti di ricerca o dal corso nel suo insieme. L'insieme di queste attività ha contribuito negli ultimi anni a fare di questa sede un importante punto di riferimento culturale.

Nell'ottica di mantenere i requisiti finalizzati alla classificazione del corso di dottorato come dottorato innovativo, in particolare a caratterizzazione internazionale e interdisciplinare, nell'ambito del corso vengono riservati alcuni posti:

1 – a borsisti di stati esteri o a borsisti di programmi di mobilità internazionale con l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso.

2 – posti dedicati sperimentalmente a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. In questi ambiti viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". Le ricerche specifiche vengono individuate dal consiglio della Scuola di dottorato tenendo in particolare considerazione i temi a cui sono vincolati i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2.2 Obiettivi del corso

Il corso di dottorato luav ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design e delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme.

La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti e l'esperienza consolidata in più di un trentennio di attività di ricerca fanno del corso di dottorato luav un luogo attrattivo e stimolante dove gli approfondimenti tematici sviluppati nei diversi ambiti di ricerca, assieme allo scambio e la collaborazione tra campi del sapere, favoriscono l'acquisizione di autonomia e responsabilità, oltre a rafforzare il sistema di relazioni transnazionali e internazionali con le istituzioni della ricerca, la pubblica amministrazione e il sistema produttivo. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti luav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta ad affrontare temi e questioni di frontiera che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.

In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la ricerca scientifica nei seguenti ambiti: Arti visive, performative e moda, Composizione architettonica, Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale, Progettazione tecnologica e ambientale, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del

territorio, Scienze del design, Storia dell'architettura, Urbanistica, Percorso internazionale Villard de Honnecourt.

3. Coerenza con gli obiettivi del PNRR

Le conoscenze e competenze trasversali fornite e promosse dal Corso di dottorato sono orientate a favorire il perseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e i traguardi indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e le loro declinazioni nelle politiche europee.

In particolare le borse finanziate con fondi PNRR sono indirizzate verso due principali campi tematici.

Il primo è relativo al progetto della sostenibilità ed è orientato a studiare i temi della transizione ecologica, della resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nelle città e nei territori italiani, della conservazione dell'ecosistema e della biodiversità, della mobilità sostenibile nonché della riduzione degli impatti del cambiamento climatico sul territorio e sulle filiere economiche. Alcune ricerche sono indirizzate a studiare tecniche costruttive innovative e sostenibili, mentre altre ricerche sono orientate a comprendere come l'uso delle smart technologies possano supportare la progettazione di servizi innovativi facilitatori di azioni sostenibili.

Un secondo campo tematico riguarda il patrimonio culturale ed è orientato a studiare i temi del recupero, tutela e promozione del patrimonio culturale nelle diverse situazioni territoriali: dalle città metropolitane ai piccoli centri delle aree interne. Alcune ricerche sono dedicate a riflettere sul rapporto tra patrimonio culturale materiale, documentale e la sua accessibilità fisica e digitale, mentre altre ricerche sono indirizzate a riflettere sul complesso rapporto tra le diverse forme di patrimonio e la fruizione turistica, sviluppando anche riflessioni sulla produzione di artefatti digitali funzionali ad un miglioramento della stessa fruibilità.

4. Attività didattica erogata

4.1 Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)

Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Verifica finale
Scrittura e valorizzazione della ricerca	20	primo	L'insegnamento si compone di due moduli: uno sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca (8 ore); uno che prevede attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti editoriali (12 ore). Si forniscono ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre, si forniscono gli strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati. Ci si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Sono previste attività laboratoriali relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract.	NO

Biblioteca e Archivio Progetti	16	primo	Il modulo formativo prevede visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo e all'Archivio progetti, comunicazioni sul progetto culturale relativo ai fondi depositati presso le due istituzioni, sull'accesso alle risorse e l'utilizzo delle banche dati, sull'uso del software Refworks.	NO
Laboratori	16	primo	Il modulo formativo prevede presentazioni e visite guidate ai laboratori di Ateneo che possono ospitare le ricerche di dottorato. Su richieste specifiche possono essere previste visite ai laboratori della didattica.	NO
Formazione linguistica	8	primo	Il modulo formativo prevede interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica.	NO
Fonti scritte e orali	16	primo	Il modulo propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti. In particolare vengono proposti degli approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato.	NO
Fonti di finanziamento	8	terzo	Per quanto riguarda la gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, un modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. E' inoltre organizzata una volta l'anno in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) un incontro su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.	NO

4.2 Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Tipo di attività	Descrizione dell'attività
seminari progettuali di composizione architettonica	Seminari progettuali condivisi con alcune scuole di dottorato di grande tradizione, con l'obiettivo di costruire un vero e proprio momento di confronto

	di strategie, metodi e riflessioni. Le scuole coinvolte – Roma, Napoli e Bari – durante alcuni mesi alternano momenti di lavoro all'interno dei singoli dottorati a incontri collettivi che si configurano come strategici per il confronto tra differenti visioni e approcci. I seminari vengono inoltre organizzati in collaborazione con atenei stranieri e/o enti e associazioni attive nei luoghi di indagine progettuale. Intento dei seminari è di confrontare l'operatività della ricerca teorica con la prassi progettuale. Il lavoro concentra l'attenzione su grandi città europee che ancora oggi rivestono un ruolo emblematico nell'immaginario urbano della cultura architettonica e che, in questi ultimi anni, sono investite da interventi di trasformazione di alcuni luoghi significativi della città stessa. Seminari recenti sono stati Berlino City West in collaborazione con il Deutscher Werkbund Berlin e la Technische Universität Berlin conclusosi con un volume collettaneo che raccoglie gli esiti delle ricerche e il Vchutemas 100 in collaborazione con diverse università e enti internazionali, in fase di pubblicazione.
cicli di incontri, conferenze, giornate di studio (composizione architettonica)	Cicli di incontri, conferenze, giornate di studio, seminari teorici realizzati talvolta anche in collaborazione con i dottorati di Composizione di Roma, Napoli e Bari. Tali attività costituiscono momento di approfondimento per i dottorandi sui rispettivi temi di ricerca e/o su tematiche disciplinari che caratterizzano l'attuale dibattito italiano ed europeo. A conclusione degli incontri un volume collettaneo raccoglie gli esiti del dibattito sviluppato collettivamente che ha dato avvio a una nuova collana editoriale edita da Clean edizioni intitolata Taccuini di lavoro del Dottorato di ricerca in Composizione architettonica.
Masterclass (urbanistica)	Due giorni di seminario dedicato ad un tema specifico con esperti invitati a presentare ricerche in corso. I dottorandi svolgono un ruolo attivo nella definizione del tema, nella individuazione degli interlocutori e nella introduzione e discussione degli interventi degli ospiti invitati. I contributi presentati durante la masterclass vengono poi raccolti e rielaborati dagli stessi dottorandi e confluiscono nella pubblicazione di un Quaderno del dottorato in Urbanistica giunto al numero 12. La masterclass prevista per il 2022 è dedicata al tema "Territorializzare la transizione".
Variazione sul tema (urbanistica)	Ciclo di seminari dedicati alla presentazione e discussione di libri ritenuti rilevanti per le riflessioni svolte dai dottorandi. I dottorandi individuano i titoli e li discutono con il collegio docenti, costruendo un calendario di eventi annuale. L'obiettivo è di approfondire alcuni temi di ricerca e allargare le bibliografie di riferimento dei dottorandi.

Seminario di storia dell'architettura (primo anno)	Si tratta di un seminario condotto da un docente interno o esterno al comitato scientifico dell'ambito di ricerca Storia dell'architettura. Coinvolge i dottorandi del primo anno, e si svolge da ottobre ad aprile. Gli argomenti trattati riguardano un argomento ben circoscritto, tendenzialmente sono compresi in un arco cronologico che può variare dal medioevo al contemporaneo. Il seminario comprende tre lezioni ex cathedra, una conferenza, assegnazione dei temi di studio, incontri fra i dottorandi e il titolare del seminario, e una presentazione finale dei dottorandi, dopo la redazione di un paper.
Cicli di conferenza e seminari di lettura di storia dell'architettura	Ogni anno vengono organizzati uno o più viaggi di studio, di una durata da due a dieci giorni. I dottorandi sono tenuti a preparare esposizioni da tenersi sul posto.
Seminari sulla metodologia della ricerca (pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio)	Attività, di tipo seminariale, che prevede la trattazione di diversi aspetti metodologici rilevanti per la ricerca di dottorato: la costruzione di un saggio bibliografico; l'individuazione della domanda di ricerca; l'impiego delle principali metodologie della ricerca sociale (compresa dell'analisi delle politiche pubbliche). Il modulo dedicato alla costruzione del saggio bibliografico discute esemplificazioni diverse di come si possa esplorare un tema utilizzando le diverse risorse bibliografiche a disposizione. Nel seminario dedicato alla "domanda di ricerca" si chiarisce come definire una domanda di ricerca non significhi scegliere un tema, ma una chiave di trattazione che si rivelerà decisiva per il percorso di tesi, e si danno istruzioni relative ai vari passaggi utili a verificarne la solidità. Nei seminari di metodologia di ricerca sociale vengono presentate le principali metodologie di analisi, prevalentemente qualitativa, discutendone i contesti applicativi e gli esiti che possono essere attesi.
Seminari sulla metodologia della ricerca (scienze del design)	Modulo, proposto sotto forma seminariale, che propone una rassegna di contributi per approfondire la metodologia della ricerca, dal periodo dei Design Studies a oggi, concentrandosi sui principali esponenti del dibattito accademico e analizzandone il contributo. Alcune delle questioni affrontate: che cos'è una ricerca; quando una ricerca si può definire scientifica; i materiali costitutivi di una ricerca: il metodo scientifico; la natura della ricerca in design (fenomenologia, prassiologia, filosofia); i fenomeni da osservare e capire.
Cicli di incontri tematici (scienze del design)	Ogni anno si svolge un ciclo di incontri su un tema trasversale e che riguarda la ricerca. Nell'anno 2021-22 il tema trattato è "Il potere del dato" (il ruolo dei dati nel progetto e nella ricerca). I dati sono ormai materia prima di molte delle nostre esperienze, e attività di ricerca. La possibilità di elaborare le informazioni ha portato ad un radicale ripensamento di molti sistemi. I contributi

	inquadrano le competenze che entrano in gioco, le tecniche, gli approcci.
Convegni e serie di lectures (arti visive, performative e moda)	Tre giornate di studio "Il corpo esposto", cui si prevede ne vengano aggiunte altre, cui hanno partecipato artisti, teorici, curatori e storici. Convegno "The Biennials post-presencial era: Challenges and opportunities" Convegno "Design Esposto" sul design e le sue intersenzioni con la Moda
Life Cycle Assesment, sostenibilità e architettura (ambito progettazione tecnologica e ambientale)	Il seminario ha l'obiettivo di formare i dottorandi sul tema del Life Cycle Assesment applicato all'architettura e, nello specifico, alla progettazione tecnologica e del controllo ambientale. La prima parte del seminario è relativa agli aspetti metodologici. Gli argomenti trattati fanno pertanto riferimento a: (i) Il concetto di ciclo di vita in edilizia e significato di confine del sistema ed unità funzionale; (ii) Categorie di impatto; (iii) Tecniche e strumenti di analisi dell'inventario e valutazione degli impatti. La seconda parte è dedicata alle modalità di applicazione della metodologia LCA in architettura analizzando la sua utilità, adeguatezza e modalità nell'essere impiegato come strumento per valutare la sostenibilità di un opera di architettura. La didattica è erogata sia da docenti luav che da esperti esterni.
Ciclo di seminari "La programmazione in Python per la ricerca scientifica" (ambito progettazione tecnologica e ambientale)	Il ciclo è diviso in 2 parti: Parte A (obbligatoria per tutti gli allievi che decidano di seguire il ciclo di seminari): Livello: Base Durata totale: 16 h Contenuti: Questa parte del ciclo metterà i partecipanti nelle condizioni d'avviare lo sviluppo di un software scientifico in linguaggio Python. Parte B (opzionale): Livello: Medio Durata totale: 16 h Contenuti: Questa parte del ciclo illustrerà ai partecipanti software Python attinente al loro percorso formativo e li porrà nelle condizioni di contribuire allo sviluppo del software stesso.

delibera n. **115**
prot. n. **31768/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con decreto del ministro dell'università e della ricerca del 9 aprile 2022 n. 351 sono state ripartite, per l'anno 2022/2023, 2500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – anno accademico 2022/2023 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale".

A tale riguardo cede la parola alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Laura Casagrande** informa che gli interventi oggetto del finanziamento di cui al DM 351/2022, dovranno essere:

- coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I soggetti attuatori possono impiegare le borse per potenziare corsi di dottorato già esistenti nelle aree disciplinari e tematiche interessate, o per attivare corsi di dottorato di nuovo accreditamento, in forma singola o associata.

Evidenzia che, secondo quanto riportato nelle premesse del DM 351/2022, essendo necessario rispettare le dotazioni finanziarie disponibili per l'anno 2022, tenendo conto che il raggiungimento del target è quantificato in un numero intero di borse per il XXXVIII ciclo, il DM 351/2022 prevede un costo standard cadauna corrispondente a € 60.000,00 per l'intero triennio.

L'allocazione delle risorse è contenuta nelle tabelle allegate al DM 351/2022:

- la Tabella A riporta l'allocazione delle borse di dottorato ai soggetti assegnatari di un numero di borse totali pari almeno a 10, ai quali si richiede di contribuire al conseguimento degli obiettivi nell'ambito dei dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, ai dottorati per la Pubblica Amministrazione e ai dottorati per il patrimonio culturale;

- la Tabella B riporta l'allocazione delle borse di dottorato ai soggetti assegnatari di un numero di borse totali inferiori a 10, ai quali è consentita una maggiore flessibilità ed è quindi garantita la possibilità di beneficiare di borse per dottorati di ricerca PNRR.

L'allocazione delle risorse tra le università è stata effettuata sulla base dell'aliquota di riferimento risultante da una media ponderata tra la quota di studenti di dottorato iscritti all'ateneo nell'anno 2020/2021 rispetto al totale degli studenti di dottorato nell'anno 2020/2021 nella rispettiva area territoriale, e la quota di studenti iscritti all'ateneo nell'anno 2020/2021 rispetto al totale degli studenti universitari nell'anno 2020/2021 nella rispettiva area territoriale. La suddetta media ponderata, secondo cui alla quota dei dottorandi è attribuito un peso del 70 per cento e alla quota degli studenti iscritti è attribuito un peso del 30 per cento, consente di tenere in considerazione la capacità degli atenei di attivare dottorati e valorizzare la storia di formazione degli atenei stessi in tale ambito.

L'Università luav rientra nella tabella B con l'attribuzione di un importo pari a € 540.000,00 utili per l'attivazione di n. 9 borse di studio.

Informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 maggio 2022 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato:

- la proposta di adesione al seguente corso di dottorato in forma associata ai sensi dell'articolo 3 comma 2 lettera a) del DM 226/2021 con il finanziamento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse di cui al DM 351/2022:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (sede amministrativa), dottorato Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione;

- la proposta di adesione ai seguenti dottorati di interesse nazionale in corso di accreditamento o di rinnovo ai sensi dell'articolo 11 del DM 226/2021 con il finanziamento di n. 1 borsa di studio per ciascuna iniziativa a valere delle risorse di cui al DM 351/2022:

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità;

Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia, dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico;

Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences;

Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra.

Tenuto conto che l'importo attuale della borsa di studio ammonta a € 20.036,28 all'anno, comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo, e che il contributo a valere delle risorse del PNRR ammonta a € 20.000,00 all'anno, la differenza annuale pari a € 36,28 nonché il budget per attività di ricerca erogato nei tre anni di corso (pari al 10% dell'importo annuale della borsa al netto degli oneri a carico dell'ateneo e pari al 20% dell'importo annuale della borsa al netto degli oneri a carico dell'ateneo, in caso di adesione a dottorati di interesse nazionale) e la maggiorazione del 50% della borsa per periodi autorizzati all'estero (minimo sei mesi) dovranno quindi essere a carico dell'ateneo.

Per le n. 4 borse finanziate dal DM 351/2022 che rimangono a disposizione del corso di dottorato Culture del progetto della Scuola di dottorato luav, nel triennio a.a. 2022/2023 – 2024/2025 l'esposizione luav prevista ammonta a € 39.956,23 così suddivisa:

- € 1.660,04 per il 2022, che comprendono l'integrazione di tre mensilità da erogare nel 2022 (ottobre-dicembre) e una potenziale quota mensile (€ 135,36 al mese per ciascun borsista) relativa al budget per attività di ricerca;

- € 13.318,74 sia per il 2023 che per il 2024 (totale € 26.637,48) quale integrazione di dodici mensilità di borsa per annualità, budget per attività di ricerca ed eventuale maggiorazione per due mesi all'estero per ciascun anno;

- € 11.658,70 per il 2025 quale integrazione di nove mensilità di borsa, budget per nove mesi per attività di ricerca ed eventuale maggiorazione per due mesi all'estero.

Per le n. 5 borse di studio finanziate dal DM 351/2022 che saranno messe a disposizione del corso di dottorato in forma associata e dei dottorati di interesse nazionale, l'importo varia a seconda degli accordi da stipulare con i diversi atenei. In totale l'esposizione luav prevista ammonta a € 94.425,93, di cui € 24.331,83 nel 2022, così suddivisa:

- convenzione con l'Università di Bari Aldo Moro (allegato 1 di pagine 16): il finanziamento complessivo ammonta a € 81.045,91, comprensivi di borsa di studio, budget del 10%, maggiorazione del 50% per un periodo massimo all'estero pari a dodici mesi, eventuale maggiorazione per ulteriori sei mesi all'estero in caso di cotutela, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 21.045,91, suddivisi in:

€ 2.694,57 per il 2022 (comprensivi della differenza di borsa per il primo anno, budget del 10% per il primo anno e quota di funzionamento pari a € 1.032,91),

€ 1.661,66 per il 2023

€ 1.661,66 per il 2024 (comprensivi della differenza di borsa di studio per il secondo e il terzo anno e il budget del 10% per il secondo e il terzo anno).

È necessario inoltre mettere a disposizione un importo pari a € 15.028,02, comprensivo di sei mesi di maggiorazione per periodi all'estero obbligatori (€ 5.009,34) e ulteriori dodici mesi (€ 10.018,68) in caso fosse attivata una convenzione di cotutela a favore del dottorando/a;

- convenzione con Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (allegato 2 di pagine 39): il finanziamento complessivo ammonta a € 75.638,24, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori euro 15.638,24, suddivisi in

€ 9.068,58 per il 2022 (comprensivi della differenza di borsa per il primo anno, budget del 20% per il primo anno, sei mesi di maggiorazione del 50% per periodi all'estero, quota di funzionamento pari a € 774,69),

€ 3.284,83 per il 2023

€ 3.284,83 per il 2024, comprensivi della differenza di borsa di studio per il secondo e il terzo anno e budget del 20% per il secondo e il terzo anno;

- convenzione con la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia (allegato 3 di pagine 36): il finanziamento complessivo ammonta a € 78.000,00, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a sei mesi, contributo di funzionamento.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000,00 l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 18.000,00, suddivisi in € 6.000,00 per ciascuno dei tre anni 2022, 2023 e 2024; tale quota annuale comprende la differenza della borsa di studio per ciascuno dei tre anni, il budget del 20% per ciascuno dei tre anni e la quota di funzionamento (€ 3.138,04) suddivisa in tre anni;

- convenzione con l'Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences (allegato 4 di pagine 9): il finanziamento complessivo ammonta a € 79.870,89, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a dodici mesi.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 19.870,89, suddivisi in € 3.284,34 per ciascuno dei tre anni 2022, 2023 e 2024; tale quota annuale comprende la differenza della borsa di studio per ciascuno dei tre anni e il budget del 20% per ciascuno dei tre anni. È necessario inoltre mettere a disposizione un importo pari a € 10.017,87

comprensivo di sei mesi di maggiorazione del 50% per periodi all'estero obbligatori (€ 5.009,34) e ulteriori eventuali sei mesi a raggiungimento del periodo massimo consentito di dodici mesi;

- convenzione con l'Università di Roma La Sapienza, dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra (allegato 5 di pagine 8): il finanziamento complessivo ammonta a € 79.870,89, comprensivi di borsa di studio, budget del 20%, maggiorazione per un periodo all'estero pari a dodici mesi.

Considerato il contributo a valere delle risorse del PNRR pari a € 60.000, l'Università

luav dovrà stanziare sui propri fondi ulteriori € 19.870,89, suddivisi in € 3.284,34 per ciascuno dei tre anni 2022, 2023 e 2024; tale quota annuale comprende la differenza della borsa di studio per ciascuno dei tre anni e il budget del 20% per ciascuno dei tre anni. È necessario inoltre mettere a disposizione un importo pari a € 10.017,87 comprensivo di sei mesi di maggiorazione 50% per periodi all'estero obbligatori (€ 5.009,34) e ulteriori sei mesi a raggiungimento del periodo massimo consentito di dodici mesi.

Complessivamente, lo stanziamento su fondi luav per tutte le iniziative attivate a valere delle risorse di cui al DM 351/2022 ammonta a € 134.382,16 per il triennio 2022/23 – 2024/25 e a € 25.991,87 per l'anno 2022. Per il budget 2022, le risorse necessarie alla copertura verranno prelevate dal patrimonio netto, dalla sezione Risorse non vincolate, che presentano sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti".

Qualora l'accreditamento dei corsi di dottorato degli atenei ai quali luav ha aderito non vada a buon fine, le relative borse finanziate dal DM 351/2022 resteranno al corso di dottorato luav.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il **presidente** il quale, per quanto riguarda le scadenze, il presidente informa il consiglio di amministrazione che:

entro il 20 giugno 2022 è necessario procedere al caricamento dell'atto d'obbligo di cui all'Allegato 1 del DM 351/2022, corredato di firma del legale rappresentante;
entro il 30 settembre 2022 deve essere caricato nell'apposita piattaforma il format contenente tutte le necessarie informazioni rispetto a ciascuna borsa selezionata;
entro il 31 ottobre 2022 si dovrà provvedere al caricamento della delibera dell'organo accademico competente di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate e di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse;
entro il 31 dicembre 2022 infine devono essere avviate le attività.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che il senato accademico, nella seduta del 18 maggio 2022, ha approvato tutte le iniziative sopra illustrate.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**

- **visto il decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato il 17 maggio 2022 e dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022**

- **vista la copertura finanziaria dettagliatamente descritta in premessa**

- **considerati i possibili vantaggi derivanti dall'adesione a dottorati di interesse nazionale al fine di consentire l'accesso ad eventuali ulteriori finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'attivazione di tutte le n. 9 borse attribuite all'Università luav ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351;

2) autorizzare il rettore a sottoscrivere l'atto d'obbligo relativo agli impegni derivante dall'accettazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 351;

3) approvare la stipula delle convenzioni con:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (sede amministrativa) per il corso di dottorato Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione;

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per il corso di dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità;

Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia per il corso di dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico;

Università di Roma La Sapienza per il corso di dottorato di interesse nazionale in Heritage Sciences;

Università di Roma La Sapienza per il corso di dottorato di interesse nazionale in Osservazione della Terra,

secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse;

4) autorizzare il servizio bilancio dell'area finanza e risorse umane – divisione bilancio a prelevare l'importo di € 25.991,87, a copertura degli importi per l'anno 2022 non coperti dai fondi di cui al decreto ministeriale 351/2022 dal Patrimonio netto - sezione Risorse non vincolate, che presenta sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti".

Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione

(XXXVIII ciclo)

tra

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di seguito denominata "Università di Bari" o "Sede Amministrativa", con sede in Piazza Umberto I, n. 1, Bari, C.F. 80002170720 rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Stefano BRONZINI, nato a Roma il 3 gennaio 1959

e

L'Università luav di Venezia con sede in Venezia Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 rappresentata dal Rettore Prof. Benno Andres ALBRECHT, nato a Caracas (Venezuela) il 10 novembre 1957

di seguito denominate anche "Parte o Parti"

vista

- la Legge 210/98, in particolare l'art.4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- la Legge 240/2010, in particolare l'art. 19 - disposizioni in materia di Dottorato di ricerca;
- il Decreto del Ministero dell'Università e della ricerca del 14 dicembre 2021, n. 226, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" che sostituisce il decreto ministeriale dell'8 febbraio 2013 n. 45
- le Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato;
- l'art. 3 comma 2 del D. M. 226/2021 che prevede l'accREDITamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni con (a) altre università italiane o estere con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
- il Regolamento di Ateneo dell'Università di Bari in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 1479 del 22.04.2022, nel seguito Regolamento interno;
- il Regolamento in materia di Dottorato dell'Università luav di Venezia, emanato con DR n. 137. Dell'11 marzo 2022

preso atto che

- L'Università di Bari, il Politecnico di Bari e il CNR hanno stipulato in data 27.5.2020 una convenzione per dar via al Corso di Dottorato in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione** per i cicli XXXVI-XXXVIII, che i cicli XXXVI e XXXVII sono regolarmente in corso di svolgimento, e che l'art. 3, c. 5, lettera f di tale convenzione prevede la possibilità di "ridefinire i termini della presente convenzione qualora nel corso dei 3 anni muti il quadro normativo di riferimento per l'accREDITamento dei Corsi di Dottorato.
- L'Università di Bari e l'Università luav di Venezia hanno il comune interesse ad attivare insieme in convenzione ai sensi dell'art.3 comma 2, del DM n. 226/2021 - il Corso di dottorato di ricerca in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione** (nel seguito anche "Corso");
- che anche il CNR e altre Università hanno manifestato interesse ad aderire al Corso in convenzione ai sensi

dell'art.3 comma 2, del DM n. 226/2021;

- l'Università di Bari, l'Università Luav di Venezia hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte; la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- l'Università di Bari provvederà all'emanazione di un Bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n.226/2021 e in particolare dell'art. 4, le relazioni istituzionali e organizzative finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

PREMESSO

- che l'Università attiverà il Corso di Dottorato di Ricerca in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione** per gli anni accademici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 subordinatamente all'accREDITAMENTO concesso dal MUR su conforme parere dell'ANVUR;
- che l'Università Luav di Venezia è interessata allo svolgimento e allo sviluppo delle attività di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione** anche al fine di promuovere lo sviluppo dei propri campi di ricerca e di favorire la preparazione di personale in questo settore;
- che la normativa vigente in materia consente alle Università di stipulare convenzioni per il finanziamento di borse di studio aggiuntive per il Dottorato di ricerca con soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione

ART. 2

Le Parti convengono di istituire e attivare il corso di dottorato di ricerca in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione**, per almeno un ciclo a partire dall'a.a. 2022/2023, a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoliposti dal DM 226/2021 per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi.

ART. 3 – Caratteristiche del Corso

3.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università di Bari Aldo Moro.

3.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

3.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accREDITAMENTO, il Corso prevede un numero complessivo di posti pari ad almeno n. 9; tale numero può subire variazioni previo accordo scritto tra le parti.

3.4. Sulla base della vigente normativa, per il ciclo attivato, l'Università di Bari si impegna a garantire almeno 3 posti con borsa; l'altra Parte almeno uno. Un posto con borsa per ogni ciclo potrà essere destinato a laureati in università estere.

3.5. Il Corso sarà disciplinato dal "Regolamento interno per il dottorato di ricerca" dell'Università di Bari.

3.6. Coordinatore pro tempore del Corso è il prof. Giuliano Volpe, afferente al Dipartimento di Innovazione e Ricerca umanistica dell'Università di Bari; qualora, per qualsiasi motivo, il Coordinatore cessasse da tale funzione, verrà nominato un sostituto ai sensi del Regolamento interno.

3.7. Al Corso possono aderire come proponenti altri Atenei e Enti di Ricerca italiani e stranieri attraverso

convenzioni specifiche stipulate dall'Università di Bari, che avrà cura di informare l'altra Parte.

ART. 4 – Impegni delle Parti

4.1. L'Università di Bari, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedure che verrà definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- b. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, alla programmazione didattica del Corso;
- c. inserire il Corso nella banca dati dell'offerta formativa;
- d. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato;
- e. immatricolare e iscrivere gli studenti;
- f. gestire la carriera degli studenti iscritti;
- g. predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
- h. stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, Convenzioni con soggetti Pubblici e Privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;
- i. garantire un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

4.2. L'Università di Bari si impegna altresì a:

- a. garantire almeno due borse di studio per il ciclo di dottorato attivato in quanto sede amministrativa;
- b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A – sezione Università di Bari, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c. mettere a disposizione le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi e in particolare le risorse elencate nell'allegato B – sezione Università di Bari;

4.3. L'Università Luav di Venezia si impegna a:

- a. garantire almeno una borsa di studio;
- b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con le risorse elencate nell'allegato A – sezione Università Luav di Venezia sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, metterà a disposizione le risorse elencate nell'allegato B – sezione Università Luav di Venezia

4.4. Le Parti si impegnano a:

- a. concorrere al sostegno finanziario del Corso
- b. individuare congiuntamente i componenti del **Collegio del Corso di dottorato** tra i professori e ricercatori delle università appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4.1, lett. a) del DM 226/2021 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio del Corso di dottorato è composto come specificato nell'Allegato C. Il Collegio dovrà approvare annualmente una relazione sulle attività svolte evidenziando eventuali criticità;
- c. definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- d. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- e. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- f. ridefinire i termini della presente convenzione qualora nel corso dei 3 anni muti il quadro normativo di

riferimento per l'accreditamento dei Corsi di Dottorato.

ART. 5– Risorse finanziarie

5.1. L'importo complessivo di una borsa è pari a € 81.045,91. Tale somma comprende:

- a) € 60.112,08 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali per il triennio;
- b) € 4.872,90 per il budget di ricerca, nella misura del 10% per il triennio;
- c) € 10.018,68 per l'incremento della borsa, al lordo degli oneri previdenziali, per dodici mesi di periodo all'estero;
- d) € 1.032,91 quale contributo per le spese di funzionamento solo per il primo anno;
- e) € 5.009,34 per l'incremento della borsa, al lordo degli oneri previdenziali, per eventuali ulteriori sei mesi di periodo all'estero rispetto a dodici mesi, nell'ipotesi di dottorato in co-tutela.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate all'Università nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo comma 5.2.

Le somme versate e non utilizzate, al netto di teli richieste, saranno destinate alle spese di funzionamento del ciclo di Dottorato successivo.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di Dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. In caso di componenti esterni, le spese saranno a carico della sede amministrativa.

5.2. Modalità di versamento dell'importo:

se la borsa di studio viene erogata ratealmente

il pagamento avverrà in tre rate:

il primo versamento, pari a € 22.694,57, dovrà essere effettuato entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione, e comunque prima della pubblicazione del bando di concorso, requisito necessario per poter includere la borsa di studio nel bando stesso, con accredito sul Conto di Tesoreria Unico n. 035408 intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca di Italia.

La causale dovrà riportare obbligatoriamente la denominazione del corso di dottorato, il ciclo e la relativa annualità.

Il versamento delle somme occorrenti per finanziare la borsa per gli anni accademici successivi (II anno € 21.661,66 e III anno € 21.661,66) dovrà essere effettuato con le stesse modalità entro i 60 giorni precedenti all'inizio di ciascun anno accademico che è fissato al 1° ottobre.

L'Università luav di Venezia s'impegna inoltre a corrispondere entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta di accredito, i contributi relativi ai viaggi all'estero, per un importo massimo pari a € 10.018,68 (€ 15.028,02 in caso di co-tutela) per ciascuna borsa.

OVVERO

(in alternativa) se la borsa di studio viene erogata in un'unica soluzione

La corresponsione dell'importo di € 66.017,89 dovrà essere effettuata in un'unica soluzione entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione, prima della pubblicazione del bando di concorso, requisito necessario per poter includere la borsa di studio nel bando stesso, per l'intero ammontare della cifra relativamente a tutti i 3 anni di corso, con accredito sul Conto di Tesoreria Unico n. 035408 intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca di Italia.

La causale dovrà riportare obbligatoriamente la denominazione del corso di dottorato, il ciclo e il versamento unico delle tre annualità.

L'Università luav di Venezia s'impegna a corrispondere entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta di accredito, i contributi relativi ai viaggi all'estero, per un importo massimo pari a € 10.018,68 (€ 15.028,02 in caso di co-tutela) per ciascuna borsa.

5.3. L'Università luav di Venezia di metterà, altresì, a disposizione dell'Università di Bari le somme corrispondenti al fine di coprire gli eventuali aumenti della borsa di studio e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.

5.4. Le somme dovranno essere tutte accreditate sul Conto di Tesoreria Unico n. 035408 intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca di Italia.

5.5. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università luav di Venezia non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuov cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

5.6. Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o ridistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

ART. 6 - Modalità di ammissione al Corso

6.1. Le modalità di ammissione e l'iscrizione al Corso per gli anni successivi al primo sono disciplinate dal Bando di concorso emanato dalla Sede Amministrativa e dal relativo Regolamento interno.

6.2. I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del supervisore che verrà assegnato dal Collegio dei Docenti.

ART. 7 - Mancata attribuzione di borse, rinunce, decadenze e cessazioni

7.1. Qualora una borsa di studio non possa essere assegnata per mancanza di candidate/i idonee/i nella graduatoria di merito, le Parti concordano di ridefinire, con scambio di lettere, gli accordi della presente convenzione con l'impegno reciproco di riconfermare o meno il finanziamento relativo al posto di cui trattasi nell'ambito dell'eventuale attivazione del medesimo Corso di Dottorato per il ciclo successivo.

7.2. L'Università di Bari comunicherà all'Università luav di Venezia attraverso l'indirizzo di posta certificata protocollo@cert.unifg.it eventuali rinunce da parte del/la dottorando/a, sia in ordine al posto, sia in ordine alla borsa di studio anche se relative a una frazione del corso.

7.3. Le somme di cui all'art. 4 e Allegato C del presente accordo già versate ed eventualmente non utilizzate a causa di successive rinunce, decadenze o cessazioni, con modalità appositamente concordate tra le Parti (scambio di corrispondenza a mezzo PEC), verranno restituite, oppure, previo accordo scritto tra le Parti, potranno essere trattenute dall'Università di Bari per essere impiegate con la medesima destinazione d'uso al ciclo di Dottorato successivo.

Le somme non ancora versate sono considerate estinte e i pagamenti interrotti.

Restano in ogni caso salvi i pagamenti per le rate di borsa corrisposte al/la dottorando/a.

ART. 8. Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

8.1. I diritti di proprietà intellettuale su dati, strumenti e prodotti iniziali della ricerca (c.d. *background*) rimangono nell'esclusiva titolarità della Parte che li ha messi a disposizione per lo svolgimento delle attività di ricerca e la titolarità non è compromessa nemmeno in fase di eventuale utilizzazione da parte dell'altra Parte.

8.2. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai/dalle dottorandi/e nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione saranno determinati in relazione ai contributi prestati (contributi inventivi e di risorse economiche), fatti salvi in ogni caso i diritti morali dell'autore e dell'inventore.

8.3. L'utilizzo di eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione e di cui sia titolare o co-titolare l'Università sarà disciplinato con appositi e separati accordi, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di proprietà intellettuale e delle norme in materia di procedimento amministrativo.

8.4. Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi gli/le allievi/e, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

8.5. Le Parti si impegnano a far sottoscrivere ai/alle dottorandi/e apposito impegno di riservatezza e riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività.

8.6. Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

8.7. L'Università si riserva il diritto di utilizzare prodotti, strumenti, dati e risultati citati per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati.

8.8. È esclusa, in ogni caso, la confidenzialità sull'elaborato finale del dottorando borsista, salvo l'eventuale stralcio o l'eventuale segretazione di parti dell'elaborato stesso che possano contenere informazioni che, per la natura o la finalità, siano destinate a rimanere confidenziali, nel rispetto dei predetti impegni di riservatezza.

ART. 9 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e si conclude solo a seguito della discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti al ciclo attivato nel quinquennio di accreditamento, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento interno e della normativa vigente in materia.

ART. 10 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

9.1. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., l'Università di Bari e l'Università Luav di Venezia, che ospitano il dottorando sono soggetti ai conseguenti obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

9.2. Il personale delle parti e i dottorandi sono tenuti a rispettare le disposizioni di leggi vigenti, i propri regolamenti nonché le disposizioni fornite dai responsabili della struttura ospitante in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 11 – Coperture assicurative

10.1. L'Università garantisce che i dottorandi sono coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.

10.2. Le Parti confermano altresì la sussistenza della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL in relazione al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R.1124 /1965 e del D.M. 10/10/1985 (gestione per conto dello Stato).

10.3. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università di riferimento presso la quale è avvenuto il fatto, si impegna a segnalare l'evento immediatamente attenendosi alle seguenti modalità:

- a) nel caso di infortunio occorso a un dottorando: all'Università;
- b) nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza.

10.4. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.

ART. 12 Tutela dei dati personali

11.1 Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di titolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

ART. 13 - Spese

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del punto 4 della Tariffa, parte seconda, allegata al DPR n. 633/72 e successive modificazioni, così come interpretata dall'Agenzia delle entrate con Risoluzione n. 472/E del 3/12/2008. I relativi oneri saranno a carico della parte che chiederà la registrazione. L'Università di Bari provvederà all'assolvimento dell'imposta di bollo in maniera virtuale in virtù dell'autorizzazione n. 21674 del 16/12/1992 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

ART. 14 – Normativa di riferimento

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al vigente Regolamento in materia di dottorato di ricerca emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

ART. 15 – Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Bari.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
BARI ALDO MORO
IL RETTORE
Prof. Stefano BRONZINI

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
IL RETTORE
Prof. Benno Andres
ALBRECHT

**ALLEGATO A - RISORSE DIDATTICHE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 226/2021 art.4 c.1 e in particolare le lettere a) e f) l che prevedono rispettivamente:

- *“il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici ovvero, nel caso di dottorati attivati dalle Scuole superiori di istruzione universitaria a ordinamento speciale, pari a sei, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori.”*
- *La previsione di “attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità.”*

l'Università di Bari e l'Università Iuav di Venezia

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione**, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.3.2, lett. a) del sopra citato DM n.226/2021, come regolamentato dal presente contratto;

richiamati gli obiettivi formativi del corso:

La formazione di esperti di elevato profilo scientifico, in grado di operare nella ricerca, tutela, valorizzazione, comunicazione e gestione del patrimonio culturale sarà garantita affiancando alla tradizionale formazione in ambito archeologico e architettonico una preparazione multi e interdisciplinare che consenta di acquisire una reale capacità nell'uso di diversi sistemi di fonti, approcci, metodi e tecniche con una forte interazione tra aspetti scientifici, storici, storico-artistici, culturali e ambientali, strutturali, tecnologici, economici, sociali ed etici.

L'approccio è stratigrafico, contestuale e fortemente diacronico, aperto all'integrazione tra fonti, metodi e tecnologie d'indagine e consolidati filoni di ricerca settoriale (archeologia dei paesaggi urbani, rurali e subacquee; archeologia urbana e dell'architettura; storia dell'arte, archeologia pubblica; archeologia digitale; bioarcheologie; archeometrie; storia dell'architettura e analisi dei monumenti, progettazione architettonica e paesaggistica per il patrimonio, restauro anche strutturale; open science e open data).

Il paesaggio, sistema complesso di relazioni, espressione della dialettica tra uomo e ambiente, costituirà il laboratorio nel quale favorire la convergenza multidisciplinare di specializzazioni, metodi, strumenti diversi. Il corso cerca di rispondere a un bisogno molto sentito: offrire 'formazione archeologica' agli architetti e una 'educazione alla cultura della progettazione' agli archeologi.

Obiettivo del Dottorato PASAP_Med è garantire l'alta formazione di archeologi, architetti, storici dell'arte e più in generale specialisti del patrimonio culturale in grado di indagare i paesaggi stratificati urbani, rurali, costieri e subacquei per offrire un solido supporto conoscitivo all'azione di tutela, valorizzazione, comunicazione e gestione del patrimonio archeologico, architettonico e, più in generale, culturale, e per garantire una progettazione di qualità nel campo del patrimonio culturale.

La recente istituzione da parte del MiC delle soprintendenze uniche territoriali al posto delle precedenti soprintendenze settoriali-disciplinari, la nascita di uno specifico settore per i musei e i parchi archeologici, il sempre maggiore sviluppo dell'imprenditoria anche nel campo del patrimonio culturale dimostrano che è necessario disporre di specialisti in grado di lavorare in équipe con una visione globale, olistica, multidisciplinare.

Il Corso si prefigge infine l'obiettivo di favorire nei dottorandi la maturazione della consapevolezza culturale, civile ed etica del ruolo sociale degli specialisti del patrimonio culturale, in quanto mediatori tra patrimonio e società contemporanea.

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle seguenti tematiche:

Sezione Università di Bari

Archeologia, Beni culturali, Storia dell'arte, Storia.

Università Iuav di Venezia

Architettura, Design, Urbanistica

**ALLEGATO B - STRUTTURE E LE ATTREZZATURE MESSE A
DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art.4.2, lett. d) DM n. 226/2021, che prevede: *"strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico"*

l'Università di Bari e l'Università Iuav di Venezia

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione**, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.3.2, lett. a) del sopra citato DM n.226/2021, come regolamentato dal presente contratto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti risorse:

[**NOTA:** specificare le strutture didattiche, operative e scientifiche che ciascuna Università mette a disposizione: aule per la didattica frontale, strutture, attrezzature, laboratori scientifici, patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico]

Sezione Università di Bari

Attrezzature e/o Laboratori	Sono a disposizione dei dottorandi i Laboratori di Archeologia e le Biblioteche specializzate, che offrono strumenti per la navigazione in rete, banche dati, materiale digitale. Sono disponibili 20 aule per la didattica.
Patrimonio librario	Sono a disposizione dei dottorandi le risorse documentali della biblioteca del Dipartimento sede amministrativa di questo dottorato e della biblioteca centrale di area umanistica (consistenza in volumi parziale desunta dalle descrizioni in OPAC UNIBA: 271.197 titoli). Il posseduto delle biblioteche copre tutti i settori relativi alle tematiche di ricerca del dottorato. Per i volumi e documenti non posseduti è possibile richiedere presso le stesse biblioteche l'acquisizione in ILL e DD.
Abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura della tematiche del corso)	I periodici posseduti dalle biblioteche esistenti nella sede amministrativa di questo dottorato coprono tutte le aree tematiche del dottorato. Si tratta di 4.531 testate tra periodici correnti ed estinti (dato rilevato da OPAC UNIBA). Il numero delle annate non è disponibile. Per i titoli non posseduti è possibile richiedere copia di documenti presso biblioteche esterne tramite NILDE o altri circuiti.
Banche dati (accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane)	I dottorandi possono accedere, anche da esterno, a tutte le banche dati in abbonamento da parte dell'Università di Bari (in particolare JStor, Ibsco, Terrossa, oltre a diverse risorse bibliografiche su DVD). Un elenco delle risorse d'interesse specifico è consultabile all'indirizzo: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/biblioteca/risorse-web .

editoriali)	
Software specificatamente e attinenti ai settori di ricerca previsti	Sono forniti sui PC a disposizione dei dottorandi software per la creazione di bibliografie, per la produzione di testi, per l'elaborazione di immagini, per la creazione di presentazioni interattive multimediali, per la didattica a distanza e l'attivazione di reti virtuali di lavoro collaborativo (Software Office, Endnote, Babilone, Acrobat, Omnipage).
Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico	Sono a disposizione stanze per i dottorandi con accesso alla rete e sistema Wifi.

Sezione università luav di Venezia

Attrezzature e/o Laboratori	Attrezzature e/o laboratori - AP Archivio progetti - ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali - CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS - LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi - FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale - MELA Media Lab - LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni - LAR Laboratorio di supporto al progetto - MM7 Laboratorio per la didattica - USERLAB Laboratory for user centered applied research
Patrimonio librario	Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 266012 (al 31.12.2021). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo. 794 abbonamenti a riviste in corso (al 31/12/2021). 4022 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2021). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.
Abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura della tematiche del corso)	126766 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2021)
Banche dati (accesso al	50 banche dati in abbonamento (al 31.12.2021);

contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali)	
Software specificatament e attinenti ai settori di ricerca previsti	
Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico	Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola. I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede di palazzo Badoer e presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo. L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche: una nella sede del Cotonificio una nella sede del Magazzino 6. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa, presso il Laboratorio multimedia per la didattica a Magazzino 7 I dottorandi avranno la possibilità di frequentare Bembo Laboratorio di scrittura compatibilmente con i limiti numerici definiti dal consiglio della scuola di dottorato

**ALLEGATO C –
 PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE
 MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Con riferimento alla presente Convenzione, l'Università luav di Venezia si impegna a mettere a disposizione, per ciascuno dei 3 cicli di Dottorato, le risorse riportate in tabella, corrispondenti alla copertura di 1 borsa di studio:

Erogazione rateale

CICLO	2022	2023	2024	2025	2026
XXXVIII	€ 22.694,57	€ 21.661,66	€ 21.661,66		

Erogazione in un'unica soluzione

CICLO	2022	2023	2024
XXXVIII			

ALLEGATO D
COLLEGIO DEL CORSO DI DOTTORATO IN

Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art.4.1, lett. a) del DM n. 226/2021 che prevede un Collegio: *“il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici ovvero, nel caso di dottorati attivati dalle Scuole superiori di istruzione universitaria a ordinamento speciale, pari a sei, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori.”*

l'Università degli Studi di Bari e l'Università Iuav di Venezia

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione**, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.3.2, lett. a) del sopra citato DM n.226/2021, come regolamentato dal presente contratto

in fase di prima applicazione, individuano il Collegio del Corso di Dottorato composto da seguenti docenti (elenco in via di definizione):

N.	Cognome	Nome	Alunno	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD	In presenza di curricula, indicare l'indirizzo	Stato conferma adesione	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	ORCID ID (facoltativo)
1	ARTHUR	Paul Raymond	SALENTO	Bari Cultural	COMPONENTE	Professore Ordinario	10/A1	20	L-ANT/08	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		
2	BELLI	Roberto	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Associato confermato	10/A1	20	L-ANT/07	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0001-7501-4831
3	DE FELICE	Giuliano	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/10	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0001-8418-9584
4	DE SANTIS	Paola	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/08	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-1386-4073
5	DE FILIPIS	Francesco	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	08/D1	08	ICAR/14	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
6	DI CESARE	Riccardo	FOGGIA	STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/07	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
7	FERRARI	Massimo	Politecnico di MILANO	Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	08/D1	08	ICAR/14	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
8	FIORELLI	Custodio, Silvio, Carmelo	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/07	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
9	FRADDOSIO	Agnolino	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	08/B2	08	ICAR/08	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito	10767510300	0000-0001-4185-1202
10	GADALETA	Giovanna	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/07	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-3132-3219
11	GULLANI	Roberta	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/08	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
12	GOFFredo	Roberto	FOGGIA	STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - Episto (art. 24 L.3-0-L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/10	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-0689-524X
13	LEONARDI	Andrea	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/B1	20	L-ANT/02	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0001-7273-0645
14	LEONE	Davide	FOGGIA	STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/10	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0001-5042-1938
15	LIVADIOTTI	Nicola	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Ricercatore confermato	08/D1	08	ICAR/18	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		0000-0002-9993-5362
16	MAMMIO	Mario	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	08/D1	08	ICAR/14	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-7413-9423
17	MARTINELLI	Nicola	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	08/F1	08	ICAR/21	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		
18	MASTROSCROCCO	Gianluca	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/07	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		
19	MEINKE	Maria-Victoria	BASILICATA	Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DIDCOP)	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	08/F1	08	ICAR/21	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		
20	MOCCA	Carlo	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	08/D1	08	ICAR/14	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
21	MCENTERBURG	Nicola	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	08/D1	08	ICAR/14	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-2849-1759
22	ROCCO	Giuseppe	Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	COMPONENTE	Professore Ordinario	08/B2	08	ICAR/08	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		
23	ROSCINO	Carmelo	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/07	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-2291-4258
24	SCARFAMELLA	Marcio	BASILICATA	Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DIDCOP)	COMPONENTE	Professore Associato confermato	04/A2	04	08D/04	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
25	SENERARIO	Gratia	SALENTO	Bari Cultural	COMPONENTE	Professore Ordinario	10/A1	20	L-ANT/07	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-0027-6280
26	SOGLIANI	Francesca	BASILICATA	Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DIDCOP)	COMPONENTE	Professore Associato confermato	10/A1	20	L-ANT/08	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	in attesa di conferma		
27	TURCHIANO	Nicola	FOGGIA	STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/08	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-6070-9862
28	VOLPE	Giuliano	BARI	Ricerca e Innovazione Universitaria	COORDINATORE	Professore Ordinario (L. 240/10)	10/A1	20	L-ANT/10	PATRIMONI ARCHEOLOGICI...	ha aderito		0000-0002-2277-8580



Componenti del collegio (Personale non accademico dipendente di altri Enti italiani o stranieri e Personale docente di Università Straniere)

n.	Cognome	Nome	Codice fiscale	Tipo di ente:	Ateneo/Ente di appartenenza	Paese	Qualifica	SSD	Settore Concorsuale	Area CUN	In presenza di curricula, indicare
1.	ALVAREZ	Dario		Università straniera	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID	Spagna	Professore di Univ.Straniera	ICAR/14	08/D1	08	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
2.	BETTELLI	Marco	BTTMRC63P06H501H	Ente di ricerca (VQR)	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Italia	Dirigenti di ricerca	L-ANT/01	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
3.	BOETTO	Giulia		Ente di ricerca estero	CENTRE NATIONALE RECHERCHE SCIENTIFIQUE	Francia	Dirigenti di ricerca	L-ANT/10	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
4.	BURGERS	Gert		Università straniera	VRIJE UNIVERSITEIT AMSTERDAM (VUA)	Paesi Bassi	Professore di Univ.Straniera	L-ANT/10	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
5.	CAVALIER	Laurence		Università straniera	UNIVERSITÉ BORDEAUX-MONTAIGNE	Francia	Professore di Univ.Straniera	ICAR/18	08/E2	08	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
6.	D'ERCOLE	Maria Cecilia		Università straniera	ÉCOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES, PARIS	Francia	Professore di Univ.Straniera	L-ANT/07	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
7.	HIDALGO	Rafael		Università straniera	UNIVERSIDAD PABLO DE OLAVIDE, SEVILLA	Spagna	Professore di Univ.Straniera	L-ANT/07	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
8.	ISMAELLI	Tommaso	SMLTMS78A23D612M	Ente di ricerca (VQR)	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Italia	Primi ricercatori	L-ANT/07	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
9.	LUCARINI	Giulio	LCRGLI74D39H501G	Ente di ricerca (VQR)	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Italia	Ricercatori	L-ANT/01	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
10.	MOSCATI	Paola	MSCPLA60H42H501R	Ente di ricerca (VQR)	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Italia	Dirigenti di ricerca	L-ANT/10	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
11.	NOGUERA	José Miguel		Università straniera	UNIVERSIDAD DE MURCIA	Spagna	Professore di Univ.Straniera	L-ANT/07	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
12.	SCARDOZZI	Giuseppe	SCRGP73A12M082V	Ente di ricerca (VQR)	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Italia	Dirigenti di ricerca	L-ANT/09	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
13.	TOTTEN	Darian		Università straniera	MCGILL UNIVERSITY	Canada	Professore di Univ.Straniera	L-ANT/07	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...
14.	VAQUERIZO	Desiderio		Università straniera	UNIVERSIDAD DE CÓRDOBA	Spagna	Professore di Univ.Straniera	L-ANT/07	10/A1	10	PATRIMONI ARCHEOLOGI...

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità"

TRA

l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (Codice fiscale e Partita I.V.A.: 02044190615) (di seguito "Vanvitelli") legalmente rappresentata dal Rettore, pro-tempore, Prof. Giovanni Francesco Nicoletti, nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 20/01/1964, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'ateneo, sita in Caserta al Viale Abramo Lincoln n. 5, debitamente autorizzato alla stipula della presente convenzione (di seguito "convenzione")

E

l'Università Iuav di Venezia con sede a Venezia S. Croce 191 PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it C.F. 80009280274 (di seguito "Università/Ente"), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Benno Andres Albrecht nato a Caracas (Venezuela) il 10 novembre 1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università stessa, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

di seguito denominati congiuntamente anche "le Parti"

VISTI

- gli Statuti e i regolamenti interni delle Parti, in particolare i regolamenti in materia di Dottorato di Ricerca;
- gli articoli 15 e 15-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 Disciplina dell'imposta di bollo;
- la legge 30 novembre 1989, n. 398 recante "Norme in materia di borse di studio universitarie";
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- la legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita relativamente alla parte riguardante l'ammontare dell'aliquota INPS";
- il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 recante "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito "D.M. n. 226/2021");
- le Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca emanate con D.M. n. 301 del 22/03/2022 - ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.M. 226/2021 (nel seguito "LG – DM226");
- il Decreto Ministeriale MUR n. 247 del 23 febbraio 2022 ha stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 15.343,28 è rideterminato in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

PREMESSO CHE

- l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, nell'ambito dell'iniziativa concernente l'attivazione di un Corso di Dottorato di Interesse Nazionale, in collaborazione con l'Università Iuav di Venezia e le altre sedi universitarie presenti in Allegato B, ha espresso la volontà di

promuovere e coordinare il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” (nel seguito anche “Corso”);

- le Parti hanno espresso l’interesse a collaborare all’attivazione del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Design per il “Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” ai sensi DM 226/2021 e delle LG-DM 226 e si sono rese disponibili a stipulare una convenzione per l’attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità;
- le Parti hanno condiviso il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Design per il “Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità”, come risulta dagli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, individuando la composizione del Collegio docenti, le strutture anche finanziarie e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte;
- l’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, quale sede amministrativa del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” provvederà all’emanazione del relativo bando di ammissione al Corso medesimo nel rispetto del proprio regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è necessario definire, ai sensi del DM 226/2021 e delle LG-DM 226, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all’espletamento del predetto corso;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

- Allegato A – Programma Formativo
- Allegato B – Sedi convenzionate e composizione del Collegio dei Docenti
- Allegato C – Risorse e strutture messe a disposizione del corso
- Allegato D – Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*
- Allegato E – Dati finanziari.

Art. 1 - Oggetto

1. Le Parti convengono di istituire il Corso di Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” (di seguito, “Corso”), di durata triennale, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*.
2. Le Parti convengono di presentare, a cura dell’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, domanda di accreditamento al Ministero dell’Università e della Ricerca (di seguito, “MUR”).
3. Ottenuto l’accreditamento, le Parti convengono di attivare il Corso e di garantirne il funzionamento, a partire dall’anno accademico 2022/2023, per tre cicli (38°, 39° e 40° ciclo), nei termini di seguito specificati e in conformità ai vincoli posti agli articoli 3, 4 e 5 del D.M. n. 226/2021. L’attivazione dei cicli successivi al 38° sarà, tuttavia, subordinata a delibera dei competenti organi dell’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* previa verifica, anche con le altre Sedi universitarie convenzionate, delle condizioni di sostenibilità e delle disponibilità finanziarie, in conformità alla normativa vigente.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

1. Le norme che regolano il Corso di cui trattasi sono quelle previste a livello nazionale per i corsi di dottorato attivati in convenzione, quelle pattuite dalla presente Convenzione nonché quelle previste dal Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* (Allegato D).
2. Il programma formativo e di ricerca è descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, cui si rinvia.
3. Sedi convenzionate e composizione del Collegio dei docenti è indicata in Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, cui si rinvia.
4. Le modalità di ammissione al corso, nel rispetto della normativa nazionale, saranno disciplinate dal bando di ammissione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità", previa condivisione formale tra le Parti.
5. Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun dottorando un progetto di ricerca, un supervisore, e almeno un co-supervisore ai sensi dell'art. 6 co. 6 del D.M. n. 226/2021 ed una sede ospitante prevalente.
6. Le Parti si impegnano a rendere accessibili agli allievi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui all'Allegato C.
7. Ogni dottorando, pur avendo assegnata una sede ospitante prevalente, legata alla borsa di dottorato di cui è beneficiario, può liberamente circolare nelle diverse sedi delle Parti per condurre le proprie ricerche e per le attività didattiche connesse, come deliberato dal Collegio dei Docenti.
8. Al termine del Corso è rilasciato, dalle sole Parti titolate al rilascio di titoli accademici in base alla normativa vigente, titolo finale congiunto (ai sensi dell'art. 3 co.2 lett. a) del D.M. n. 226/21) in Dottore di Ricerca in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità".
9. Il diploma sarà, rilasciato dall'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* sede amministrativa e riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rappresentanti legali di ciascuna Parte.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

L'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal MUR;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al Corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattico/scientifica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere i dottorandi assegnando le borse di dottorato sulla base dei criteri definiti nel bando di ammissione;
- e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
- i. erogare le borse di dottorato ai dottorandi;
- j. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- k. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- l. gestire i rapporti con MUR e le Banche dati CINECA;

- m. trattare i dati relativi ai dottorandi e alle relative carriere anche in merito all'implementazione dei dati ANS-PL;
- n. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattico/scientifiche e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al Corso;
- c. partecipare alla valutazione dei candidati per l'ammissione al Corso;
- d. svolgere attività di formazione e supervisione degli allievi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato A;
- e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca degli allievi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del Corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nell'Allegato C;
- f. prevedere attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- g. concorrere a garantire il sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato E ed indicato nel successivo Art. 4.
- h. modificare i contenuti degli allegati A, B, e C solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- i. ridefinire i termini della presente convenzione o rinunciare alla partecipazione nel caso il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- j. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del Corso.

Ciascuna Università partecipante ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede delle attività di ricerca e formazione di un numero di allievi pari al numero di borse finanziate o cofinanziate risultanti dalla Allegato E;
- b. coprire gli eventuali costi per l'organizzazione di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede in base al piano di formazione previsto dal Collegio;
- a. versare all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, per ciascuno dei vincitori, l'importo della/e borsa/e di studio finanziate secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 e nell'Allegato E per il 38° ciclo.

Per i cicli successivi, 39° e 40°, il numero minimo di borse utili per l'attivazione di ciascun ciclo, previsto dalla normativa vigente, è garantito dalle Parti, fatta salva la verifica delle condizioni di sostenibilità e della disponibilità finanziaria, di cui articolo 1 comma 3 della presente Convenzione. Con successivo atto aggiuntivo saranno definite le borse relative ai cicli 39° e 40°. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, le Parti non saranno tenute al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli,

mentre dovranno garantire i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già accreditati, per l'ultimazione del percorso formativo dei dottorandi iscritti.

Art. 4 – Risorse finanziarie: impegni, importi e scadenze

1. Le borse di dottorato hanno durata triennale. L'importo complessivo di una borsa di dottorato è pari a massimo **€ 75.638,24 (€ 23.284,83 per ciascun anno + € 5.783,75 per il solo primo anno)** per le voci di costo di cui alla seguente tabella:

Borsa di studio annuo	€ 16.243,00	(A) importo borsa (DM 23 febbraio 2022)
INPS 23,353% sull'importo della borsa di studio	€ 3.793,23	(B) L. 335/95 art 2 comma 26 agg. 2022
Budget per attività di ricerca 20%	€ 3.248,60	(C) DM n. 226/2021 art. 9
Totale per ciascun anno	€ 23.284,83	D=(A+B+C)

Maggiorazione 50% per gli effettivi periodi di permanenza all'estero comprensivo degli oneri INPS	€ 5.009,06	(E) quota periodo 6 mesi
Oneri aggiuntivi connessi al funzionamento del Corso di Dottorato	€ 774,69	(F) funzionamento corso
Totale per il solo primo anno	€ 5.783,75	G=(E+F)

2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 9, co. 3 del DM 226/2021, il dottorando può svolgere attività di ricerca all'estero, autorizzate dal collegio dei docenti, fino a dodici mesi, e che la maggiorazione 50% è dovuta, dall'Università che ha finanziato, per tutti i mesi di effettiva permanenza all'estero, fino a un massimo di diciotto mesi nei casi previsti dal D.M. 226/2021.
3. Le Parti si danno inoltre reciprocamente atto che in caso di borse finanziate con risorse PNRR di cui ai DM 351/22 e DM 352/22 ed eventuali successivi analoghi provvedimenti, il periodo di permanenza all'estero è obbligatorio per un minimo di sei mesi.
4. Il contributo complessivo dell'Università per la partecipazione al Corso, calcolato in base alle borse in convezione ed alle relative quote di finanziamento, sono riepilogati in Allegato E.
5. In caso di proroga richiesta dal dottorando, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D.M. n. 226/2021, il Collegio dei docenti può concederla, per una durata massima di dodici mesi, senza oneri finanziari a carico delle Parti.
6. In caso di proroga per motivate esigenze scientifiche, ai sensi dell'art. 8 comma 7 del D.M. n. 226/2021, il Collegio Docenti può concederla in base ai regolamenti interni in materia di dottorato per una durata massima di dodici mesi a carico della Università che ha finanziato la specifica borsa.
7. Nei casi seguenti:
 - mancata assegnazione della borsa;
 - esclusione del dottorando per esito negativo della valutazione finalizzata al passaggio all'anno di corso successivo;
 - rinuncia agli studi;
 - rinuncia alla borsa;

le somme residue del finanziamento, eventualmente già corrisposte da una Università, saranno alla stessa restituite solo per le mensilità successive alla data del fatto che ha determinato il venire meno della titolarità della borsa. Le somme potranno altresì essere destinate, con il consenso dell'Università partecipante, al ciclo di dottorato successivo.

8. Ciascuna Università si impegna a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, anche di natura fiscale o previdenziale, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.
9. Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al Corso, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico dell'Università partecipante cui afferiscono tali membri.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

1. In presenza di beneficiari delle borse di dottorato, ciascuna Università per la quota di propria competenza si impegna a versare all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* l'importo complessivo della/e borsa/e di studio finanziate oppure a versare lo stesso importo in tre rate annuali, come segue:
 - prima annualità € 29.068,58;
 - seconda annualità € 23.284,83;
 - terza annualità € 23.284,83.
2. Ciascuna Università si impegna, altresì, a corrispondere entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di accredito, i contributi relativi agli ulteriori sei mesi di soggiorno all'estero fino al massimo previsto. Tali contributi saranno richiesti dall'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* tramite PEC.
3. Ciascuna Università, per il 38° ciclo, è tenuta a finanziare le borse di cui all'Allegato E della presente Convenzione, alle scadenze sotto indicate:
 - la prima annualità entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione contenente il nominativo del beneficiario della borsa;
 - la seconda annualità entro il 10 novembre 2023;
 - la terza annualità entro il 10 novembre 2024.
4. Qualora la/e borsa/e di dottorato in oggetto siano state cofinanziate da privati, ciascuna Università/Ente provvederà ad incassare da questi l'importo del cofinanziamento e a trasferire all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* l'importo complessivo della/e borsa/e di dottorato.
5. Qualora l'Ente che stipula la presente convenzione è un soggetto privato, a garanzia del finanziamento, l'Ente è tenuto a stipulare in favore dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* una fideiussione, bancaria o assicurativa, "a prima richiesta" con clausola di esclusione del beneficio della preventiva escussione - di importo pari a quello dovuto per ciascuna borsa finanziata.
6. Le Parti si danno reciprocamente atto che la mancata erogazione all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* dell'importo spettante indicato in Convenzione (comprese le eventuali maggiorazioni), avrà come conseguenza la mancata corresponsione da parte dell'Università

degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* dell'importo dovuto al beneficiario. Ciascuna Università rende pertanto indenne l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* da qualsiasi forma di responsabilità derivante dal mancato pagamento delle somme dovute, qualsiasi sia la motivazione della mancata corresponsione del finanziamento.

Art. 6 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

1. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n.81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante.
2. Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività del dottorato, sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà la struttura ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando. Il personale delle Parti e i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza, vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e *s.m.i.*, in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. L'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, in quanto sede amministrativa, garantisce che i dottorandi siano coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.
2. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, si conviene che la struttura presso la quale è avvenuto il fatto, si impegni a segnalare l'evento immediatamente.
3. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.
4. Ciascuna Università/Ente conferma altresì la sussistenza della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e della copertura per la Responsabilità Civile verso Terzi in relazione al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico.

Art. 8 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

1. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi, nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, saranno determinati in relazione ai contributi prestati (contributi inventivi e di risorse economiche), fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore.
2. La pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca dai dottorandi sono assoggettati alla normativa in vigore.
3. Le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e valorizzazione dei risultati congiunti **entro un anno dalla data di stipula della presente convenzione fatto salvo il caso di mancata assegnazione della borsa finanziata.**
4. Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente Convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi i dottorandi, si impegna a tenere strettamente riservati

i dati e le informazioni confidenziali ricevute nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 9- Norme di rinvio e durata della Convenzione

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si fa riferimento alle norme di cui al D.M. n. 226/2021 e successive modifiche e integrazioni, al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, emanato con Decreto Rettorale n. 205 dell'11/03/2022, nonché alla normativa vigente.
2. La data di stipula della Convenzione coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale. La Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato (ciclo 38°, 39° e 40°), fatto salvo la verifica delle condizioni di sostenibilità e di disponibilità finanziaria di cui all'articolo 1.
3. L'accordo relativo all'impegno di spesa assunto per il finanziamento delle borse, di cui all'Allegato E, vale per il 38° ciclo.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche) coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 11 – Foro competente

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a risolvere prioritariamente in via transattiva le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia relativa all'interpretazione, esecuzione ed estinzione della presente Convenzione è riconosciuto, unico ed esclusivo, competente il Foro di S.Maria C.V.

Art. 12 – Registrazione e spese

1. La Convenzione è sottoscritta con firma digitale ed è sottoposta a registrazione gratuita ai sensi degli articoli 3 e 55, comma 2 del Decreto Legislativo numero 346/1990, in quanto relativa a trasferimenti previsti dalle richiamate norme finalizzati a sostenere l'attività istituzionale di ricerca. La registrazione viene effettuata in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.
2. L'imposta di bollo è dovuta, fino dall'origine, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Decreto del Presidente della Repubblica del 16/10/1972, numero 642, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura vigente al momento della stipula, e viene assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, ai sensi dell'art.15 del Decreto del Presidente della Repubblica numero 642/72, come da autorizzazione A.E. 60434/2001.

Articolo 13 – Adesioni successive alla stipula della Convenzione

La presente Convenzione resta aperta all'adesione di ulteriori Università e/o Enti che svolgano qualificata attività scientifica e/o istituzionale attinenti alle tematiche del dottorato anche successivamente alla sua stipula. In tal caso, ciascuno degli ulteriori aderenti dovrà inviare una lettera di impegno nella quale comunica il numero di borse che intende finanziare e l'accettazione integrale ed incondizionata di tutte le norme della presente Convenzione. La Lettera di impegno ed adesione deve essere inviata tramite PEC a Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

e sarà ivi depositata. Successivamente alla ricezione della lettera di impegno ed adesione, l'Università e/o l'Ente acquisirà lo status di Parte di cui alla presente Convenzione, con tutti i diritti e doveri connessi.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano le disposizioni contenute nell'art. 4 (modalità di erogazione del finanziamento) e nell'art. 12 (foro competente).

Per l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

IL RETTORE

(Prof. Giovanni Francesco NICOLETTI)

Per l'Università Iuav di Venezia

IL RETTORE

(Prof. Benno Andres Albrecht)

Allegato A – Programma Formativo

Le attività formative del Dottorato Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, proposte dalle Università convenzionate mirano a potenziare la ricerca nell'incontro con l'ecosistema produttivo, culturale e sociale, favorendo sia la ricerca aperta, multidisciplinare e interdisciplinare, stimolata dalla conoscenza e dall'approccio scientifico, sia la ricerca finalizzata ad affrontare sfide strategiche del digitale e verde per lo sviluppo del Paese.

Generalità

Il Programma Formativo è il documento che descrive le modalità di formazione degli allievi del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità" dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Il Manifesto degli Studi indica, anno per anno, le attività didattiche, collegiali e individuali, messe in essere per la realizzazione del processo formativo.

Il Piano Formativo e il Manifesto degli Studi sono approvati dal Collegio dei Docenti. Il Collegio è anche responsabile del processo formativo di alcun allievo; nell'attuazione di tali competenze il Collegio si avvale dell'ausilio di un Supervisore e un Co-supervisore per ciascun allievo e di eventuali discussioni istruttorie.

L'acquisizione del titolo si basa sul sistema dei crediti formativi (CFU). I crediti vengono acquisiti completando le attività previste nel piano formativo. I crediti acquisibili sono determinati per ciascuna attività sulla base dell'impegno complessivo richiesto allo studente in termini di studio ed apprendimento.

L'ammissione all'esame finale richiede di aver acquisito 180 CFU.

Articolazione del Processo Formativo

Il processo formativo si articola in:

- Attività didattiche;
- Attività scientifiche;
- Attività sussidiarie.

Attività didattiche

Le attività didattiche si dividono in:

- didattica di allineamento; di specifico interesse degli allievi del primo anno di Corso. Essa ha l'obiettivo di uniformare le competenze e le conoscenze degli allievi in ingresso, affinché possano seguire con profitto il percorso formativo del Dottorato..
- didattica di base collegiale, destinata tipicamente a tutti gli allievi del Corso o a gruppi omogenei. L'obiettivo è quello di fornire le competenze comuni tecnico-scientifiche fondamentali necessarie per la positiva frequenza del corso e la acquisizione del titolo. La didattica di base è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;
- didattica avanzata collegiale, destinata tipicamente a gruppi specifici di allievi del Corso. La didattica avanzata collegiale è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;
- didattica avanzata personalizzata, destinata ai singoli allievi sulla base delle loro

specifiche esigenze formative.

L'attività didattica può essere svolta attraverso:

- lo studio individuale;
- la partecipazione a corsi o in generale ad attività didattiche in sede o fuori sede.

La permanenza all'estero per almeno un trimestre in una Università o Laboratorio di ricerca di elevata qualificazione è fortemente raccomandata.

Il Collegio, sulla base degli obiettivi formativi del dottorato, anno per anno, in fase preventiva, definisce:

- le attività didattiche da organizzare in sede per la implementazione del Manifesto degli Studi, precisandone i contenuti, l'articolazione, la collocazione temporale, il/i responsabile/i, gli allievi cui sono destinate e i CFU corrispondenti;
- le altre attività didattiche del Corso, eventualmente esterne (scuole nazionali, attività mutate da altri corsi, seminari, ecc.) da includere nel Manifesto degli Studi.

Per ciascuna attività definisce gli allievi cui è destinata e i CFU corrispondenti.

Il riconoscimento dei crediti di un'attività richiede:

- la attestazione di una valutazione positiva di profitto. La valutazione si basa su opportuni criteri di accertamento definiti dal Collegio sulla base delle specifiche esigenze didattiche del Corso. Essa si inquadra nel processo generale di valutazione previsto per tutte le attività del Corso.

Attività Scientifiche

Le attività Scientifiche si dividono in

- attività sperimentale finalizzata ad obiettivi scientifici;
- predisposizione di lavori scientifici da presentare in convegni nazionali o internazionali, o da pubblicare in riviste nazionali o internazionali;
- partecipazione a convegni, congressi e seminari scientifici;
- elaborazione e produzione di documenti (elaborati, procedure, ecc.) di rilievo scientifico;
- partecipazione ai lavori di gruppi di ricerca nazionali o internazionali;
- partecipazione ad attività di trasferimento tecnologico;
- contributo alla organizzazione di eventi scientifici;
- scrittura della tesi;
- altro eventuale, da definirsi a cura del Collegio.

Il riconoscimento dei crediti di un'attività richiede, se prevista dagli organizzatori, l'attestazione della partecipazione rilasciata dal soggetto che ha organizzato l'attività.

Attività sussidiarie

Le altre attività includono

- l'attività didattica sussidiaria o integrativa nei limiti di quanto precisato dalle norme;
- l'attività propositiva e organizzativa di progetti scientifici;
- l'organizzazione di convegni e riunioni scientifiche o di eventi di alta formazione;

- ogni altra attività utile, a giudizio del Collegio, alla formazione degli allievi.

Distribuzione delle Attività nel Processo Formativo

Di norma, le attività del processo formativo di ciascun allievo rispondono alla seguente distribuzione.

	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Attività didattica	21-39	6-18	0-6	27-63
Attività Scientifica	21-39	39-54	39-60	99-153
Attività Sussidiaria	0-15	0-15	0-15	0-45
Totale	60	60	60	180

Attività didattica programmata/prevista

Insegnamenti di sede previsti

Le università partecipanti al dottorato di interesse nazionale offrono una serie di corsi che sono rilevanti per i vari curricula e spesso trasversali e verranno suggeriti ai dottorandi. Tali corsi hanno cadenza annuale o, in alcuni casi, biennale. Di seguito si riporta un elenco preliminare per il ciclo XXXVIII, distinti per i differenti curricula

CU formativi:

1 - DESIGN PER L'INCLUSIONE

2 - INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI SISTEMI DI PRODOTTI, SERVIZI E PROCESSI PER IL MADE IN ITALY

3 - MADE IN ITALY E TRANSIZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE

4- MADE IN ITALY: MANIFATTURA E NUOVI MODELLI ECONOMICI E DI BUSINESS

5- PATRIMONI CULTURALI DEL MADE IN ITALY

N.	Denominazione dell'insegnamento	Eventuale curriculum di riferimento	Distribuzione durante il ciclo di dottorato
1	Sostenibilità sistemica di prodotti servizi e processi	1. 2. 3. 4. 5.	primo anno e secondo anno
2	Valorizzazione dei patrimoni del Made in Italy	3. 4. 5.	primo anno
3	Tecnologie collaborative per il Made in Italy	2. 3.	primo anno e secondo anno
4	Il design per la museografia: archivi e musei del made in Italy	1.2. 4. 5.	secondo anno
5	Archivi e piattaforme digitali collaborative	1.3.4.5	terzo anno
6	Rethinking design nella cultura del Made in Italy	1.2.3.4.	primo anno
7	Strategie di design della comunicazione e cultura del consumo del Made in Italy	1.2.4.	terzo anno
8	Ambienti, prodotti e tecnologie abilitanti	2.3.	secondo anno
9	Comunicazione e fruizione dei patrimoni culturali: tecnologie, linguaggi, narrazioni	1.2.3.5.	primo anno e secondo anno
10	Design per i paesaggi produttivi del Made in Italy	2.4.5.	primo anno

11	Simbiosi industriale, economica e produttiva in filiera	2.3.4.	secondo anno e terzo anno
12	Transizione verso le Green Technologies	2.3.4.	terzo anno
13	Salvaguardie e valorizzazione dei patrimoni tessili	2.4.	terzo anno
14	Fashion Design Studies	2.5.	primo anno
15	Trasformazione digitale sostenibile nei processi della manifattura del sistema moda	2.3.4.	secondo anno e terzo anno
16	Progettazione parametrica per la manifattura digitale/smart manufacturing	2.3.4.	terzo anno
17	Cognitive computing and customized design	2.3.	terzo anno
18	Tecnologie robotiche assistive ICT	1.2.3.	terzo anno
19	User Experience e realizzazione di strumenti informativi digitali	1.2.3.	primo anno e secondo anno
21	Uso di materiali di scarto e di tecnologie abilitanti per la produzione sostenibile di prodotti chimici	2.3.4.	secondo anno e terzo anno

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Così come espressamente previsti da DM 226 e da linee guida il corso di Dottorato di interesse Nazionale deve garantire l'organizzazione di corsi di soft skills: 1) perfezionamento linguistico e informatico; 2) didattica 3) gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, 4) valorizzazione e disseminazione dei risultati, 5) proprietà intellettuale, 6) accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, 7) principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.

Di seguito l'elenco delle attività attualmente previste per il ciclo XXXVIII

N.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività	Distribuzione durante il ciclo di dottorato
1.	Perfezionamento linguistico	Perfezionamento linguistico: Corsi di livello intermedio (accesso con livello B1) 50 ore, 30 ore con il lecturer + 20 ore di studio autonomo. Specificare che per livelli inferiori di competenza linguistica si può utilizzare la piattaforma Rosetta e accedere dal secondo anno al corso di inglese intermedio. Corso di inglese avanzato e scientific writing da organizzare a livello di scuola con corsi di uguale estensione (50 ore: 30 con docente 20 di studio autonomo). L'Ateneo, attraverso la piattaforma Rosetta Stone, offre corsi di lingua con scelta tra 24 lingue. È previsto un test d'ingresso di livello iniziale, test di progresso e verifica delle competenze. I test verificano il livello nella lettura, la comprensione degli ascolti, la grammatica ed il lessico	1 e 2 anno
2.	Perfezionamento informatico	Il corso è progettato per presentare i concetti e le teorie fondamentali nella gestione dei dati, al fine di promuoverne l'applicazione alle attività di ricerca e alla pratica professionale. L'esame dei Sistemi di Gestione dei Database, delle architetture dei database, del ruolo dei dati nei	1 e 2 anno

		processi decisionali e dei processi che guidano il ciclo di vita dei dati sarà un focus del corso. Data l'importanza dei dati personali nella ricerca scientifica, è obbligatorio includere nel corso i concetti principali sulla normativa in materia di protezione dei dati personali.	
3.	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca	Corsi organizzati in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) dall'Ateneo: 1) Open access & science 1 modulo 2 ore - comune a tutti i dottorati; 2) Dissemination, Communication & Exploitation: come massimizzare i risultati, 1 modulo 2 ore comune a tutti i dottorati; 3) Possibili percorsi formativi post PhD 1 modulo di 2 ore comune a tutti i dottorati. Comunicare in ricerca – 2 moduli 4 ore specifici per dottorato.	3 anno
4.	Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Il corso, realizzato a cura del CUG Comitato Unico di Garanzia della Vanvitelli, mira a sensibilizzare gli allievi sui principi fondamentali di etica e di uguaglianza con un focus particolare sulla identità di genere. Comprenderà 2 incontri centrati su: la normativa nazionale e europea dalle pari opportunità alle politiche di genere. La lezione intende delineare il percorso delle politiche nazionali ed europee dalla definizione di un concetto di "condizione femminile" legato all'emergere di evidenti gap e discriminazioni trasversali nei diversi settori della società sino a giungere al concetto di gender mainstreaming attraverso un excursus storico dei passaggi più salienti in merito. Il Linguaggio di genere quale strumento per superare gli stereotipi. La lezione intende evidenziare l'importanza del linguaggio nel contrasto ad ogni informazione e idee, essa riflette nei suoi usi la società che la utilizza e nello stesso tempo, influenza quest'ultima nel modo di pensare, di giudicare, di classificare la realtà; dietro forme ed espressioni linguistiche di uso comune spesso si celano pregiudizi sociali, culturali e sessuali che si trasmettono senza volerlo nel linguaggio.	1 anno
6.	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	Strumenti di finanziamento, gestione della ricerca e procedure: Il Corso prevede seminari volti alla presentazione delle differenti tipologie di progetti di ricerca nazionali e internazionali (Horizon, Life, Prin, etc.), fondi strutturali (FESR, FEAMP, FEASR, etc.), cluster nazionali, cluster regionali, lettura e interpretazione di un bando, cofinanziamento, illustrazione di esperienze di programmi approvati e finanziati, acquisizione di una aggiornata metodologia finalizzata alla redazione di nuove proposte di ricerca con i rispettivi sistemi di finanziamento.	2 anno

Seminari di approfondimento

Sono inoltre previsti, con la collaborazione di tutte le sedi, seminari di approfondimento disciplinare. Di seguito si riporta un elenco preliminare previsto per il ciclo XXXVIII.

1.	seminari	Computazione ed algoritmi per l'intelligenza artificiale ed il machine learning.. Introduzione all'Intelligenza Artificiale. Uso e sviluppo di Machine Learning. Primi elementi di Infografica.	
8.	Seminari	Il valore dell'inclusione sociale nel quadro delle strategie di ricerca europea.	
9.	Seminari	Diversità umana, inclusione e innovazione.	
10.	Seminari	Strumenti e metodi di Design for All per l'innovazione di prodotti e servizi inclusivi.	
11.	Seminari	Il Design della comunicazione per la valorizzazione inclusiva delle risorse locali.	
12.	Seminari	Il ruolo della simulazione nella formazione e nella ricerca.	
13.	Seminari	Archivi del made in Italy e fashion design.	
14.	Seminari	Seminario (in collaborazione con London College of Fashion, UAL, professor Judith Clark) per riflettere sulle qualità del made in Italy e sulle sue culture, in relazione alla necessità di definire un museo della moda italiana in grado di restituire il complesso paesaggio italiano, le sue tradizioni produttive fra industria e artigianato, la dimensione polifonica dei suoi autori (stilisti, designer, fotografi, confezionisti, concerie, produttori tessili).	
15.	Seminari	Seminario dedicato ad analizzare lo scenario produttivo italiano (fra tessile e pelletteria)	

Allegato B – Composizione del Collegio dei Docenti

CU n. 1 Design per l’Inclusione

CU n. 2 Innovazione sostenibile dei sistemi di prodotti, servizi e processi per il Made in Italy

CU n. 3 Made in Italy e transizione ecologica e digitale

CU n. 4 Made in Italy: manifattura e nuovi modelli economici di business

CU n. 5 Patrimoni culturali del Made in Italy

Università/Ente	Università degli Studi della Campania
Docenti	Alessandra Cirafici _ ICAR 17 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Patrizia Ranzo _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Maria Antonietta Sbordone _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Caterina Cristina Fiorentino _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Carla Langella _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Roberto Liberti _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Claudio Gambardella _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Francesca La Rocca _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

	Caterina Fiorentino_ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Daniela Piscitelli_ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Rosanna Veneziano_ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Dolores Morelli _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Manuela Piscitelli _ ICAR 17 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Alessandra Avella _ ICAR 17 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Ornella Cirillo_ ICAR 18 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Francesca Castanò_ ICAR 18 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Antonio Rosato _ ING IND 11 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Massimiliano Masullo_ ING IND 11 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

Università/Ente	Università degli Studi della Basilicata

Docenti	Antonella Grazia Guida_ICAR/10 Prof. Ordinario Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Antonio Conte_ICAR/17 Prof. Ordinario Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Graziella Bernardo_ ING-IND/22 Ricercatore (vecchio ordinamento) Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Michele D'Amato (ICAR/09) RTDB Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Nicola Masini_ICAR/10 Dirigente di Ricerca Area 8E2 CNR - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC)

Università/Ente	Università Ca' Foscari Venezia
Docenti	Michela Signoretto _CHIM/04 Prof. Ordinario Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN) Elisa Moretti _ CHIM/03 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN) Anna Moretti _ SECS-P/08 Prof. Associato Dipartimento di Management Federica Menegazzo _ CHIM/04 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN)

Università/Ente	Università della Calabria
Docenti	Pietro Pantano _ MAT/07 Prof. Ordinario Dipartimento di Fisica Eleonora Bilotta _ M-PSI/01 Prof. Ordinario Dipartimento di Fisica Roberto Beneducci _ MAT/07 Prof. Associato Dipartimento di Fisica Alfio Cariola _ SECS-P/08 Prof. Ordinario Dipartimento di Fisica Giuseppe Barbieri Ricercatore CNR Istituto per le Tecnologie dell Membrane

Università/Ente	Università di Camerino
Docenti	Lucia Pietroni _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Scuola di Architettura e Design Curriculum – Innovazione sostenibile Carlo Vinti _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Scuola di Architettura e Design Curriculum – Patrimoni Culturali Carlo Vannicola _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Scuola di Architettura e Design Curriculum – Patrimoni Culturali Federico Orfeo Oppedisano _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Scuola di Architettura e Design

	Curriculum – Patrimoni Culturali

Università/Ente	Università degli Studi di Firenze
Docenti	Elisabetta CIANFANELLI _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura DIDA Debora GIORGI _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Elisabetta BENELLI _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Luca ROSI _ CHIM/04 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Laura GIRALDI _ ICAR/13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Gabriele Goretti _ ICAR 13 Prof. Associato Jiangnan University (CINA) Antonella Mansi Presedente Centro di Firenze per la Moda Italiana Claudio Rovere Founder CEO HModa Holding Moda Stefano Epifani Presidente Fondazione per la Sostenibilità Digitale

Università/Ente	Università degli Studi di Genova
Docenti	Niccolò Casiddu_ICAR13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Design

	Claudia Porfirione_ICAR13 RTDB Dipartimento di Architettura e Design Mario Ivan Zignego_ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Design Stefano Poli _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Scienze della Formazione Maria Carola Morozzo della Rocca _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Design

Università/Ente	Università Iuav di Venezia
Docenti	Maria Luisa Frisa _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Culture del Progetto Alberto Bassi _ ICAR13 Prof. Ordinario Dipartimento di Culture del Progetto Raffaella Fagnoni _ ICAR13 Prof. Ordinario Dipartimento di Culture del Progetto Alessandra Vaccari _ L-ART/03 Prof. Associato Dipartimento di Culture del Progetto Gabriele Monti _ ICAR/13 Prof. Associato Dipartimento di Culture del Progetto Davide Crippa_ICAR/13 Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Dipartimento di Culture del Progetto

	Silvana Pezzoli Presidente Cluster Tecnologico Nazionale Made in Italy (MinIT) Giuseppe Iacobelli Direttore Cluster Tecnologico Nazionale Made in Italy (MinIT)

Università/Ente	Università degli Studi di Palermo
Docenti	Vita Maria Trapani _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Carmelina Anna Catania _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Cinzia Ferrara _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Benedetto Inzerillo _ ICAR13 RTDB Dipartimento di Architettura

Università/Ente	Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara
Docenti	Antonio Marano _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura Giuseppe Di Bucchianico _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Ingegneria e Geologia Stefania Camplone _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Massimo Di Nicolantonio _ ICAR 13 Prof. Associato

	Dipartimento di Architettura Rosanna Gaddi _ ICAR 13 RTDB Dipartimento di Architettura

Università/Ente	Università del Salento
Docenti	Antonio Greco Ing Ind22 Prof. Associato Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione Maria Irene Prete SECS P08 Prof. Associato Dipartimento Scienze dell'Economia Pierpaolo Miglietta AGR 01 RTDB Dipartimento Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali Fabiana Tornese ING IND 17 RTDB Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione Mariangela Iazzo ING IND 35 RTDB Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione

Università/Ente	Università degli Studi di Siena
Docenti	Patrizia Marti _ ICAR13, area 08/C1 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive Alessandro Innocenti _ I SECS-P/02, area 13/A2 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive Oronzo Parlangeli _ M-PSI/01, area 11/E1 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive

	Maurizio Masini _ ING-INF/05, area 09/H1 Ricercatore (vecchio ordinamento) Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive

Università/Ente	Università degli Studi di Milano (Statale)
Docenti	BENAGLIA Maurizio _ CHIM/06 _ Sett. Conc. 03/C1 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7005112567 Dipartimento di Chimica BIANCHI Claudia Letizia Maddalena _ CHIM/04 _ Sett. Conc. 03/C2 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7202398527 Dipartimento di Chimica GERVASINI Antonella _ CHIM/02, Sett. Conc. 03/A2 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7006668683 Dipartimento di Chimica SPERANZA Giovanna _CHIM/06, Sett. Conc. 03/C1 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7006802652 Dipartimento di Chimica

Università/Ente	Università degli Studi di Trieste
Docenti	GARDOSSI LUCIA _ CHIM 06 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) – Università degli Studi di Trieste MARZI GIACOMO _ SECS-P/08 Rtd B (con abilitazione a PA) Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche “Bruno de Finetti” (DEAMS) BORTOT ALESSIO _ ICAR 17 Prof. Associato

	Dipartimento di Ingegneria e Architettura FIorentini FRANCESCA _ IUS/02 Diritto Privato Comparato Prof. Associato IUSLIT – Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione

Università/Ente	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Docenti	Fabio Musso_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Ordinario Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Elena Viganò_AGR/01 Economia ed Estimo Rurale Prof. Ordinario Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Roberta Bocconcelli_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Associato Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Alessandro Pagano_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Associato Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Elisabetta Savelli_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Associato Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP)

Allegato C – Risorse e Strutture messe a disposizione del Corso

Università	Università Ca' Foscari
Risorse	Strumentazioni disponibili al CSA: analisi NMR, XRD, SEM, HR-TEM, T.P.R., T.P.O., T.P.D., chemisorbimento selettivo dei gas, fisisorbimento di gas, GC, HPLC, cromatografia ionica, UV-vis, FTIR, TG-DTA, reometro e strumenti per l'analisi delle proprietà meccaniche dei materiali.
Strutture	CSA - Centro per l'acquisizione, la gestione e la valorizzazione del parco attrezzature scientifiche di Ca' Foscari. Laboratori di ricerca e di didattica, aule, uffici, un Auditorium, una biblioteca, due servizi di ristorazione.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) offre risorse informative e servizi per la didattica e la ricerca, assicurando a tutti gli utenti la conservazione, la fruizione, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio librario su ogni supporto. Offre inoltre servizi di supporto all'uso dei diversi strumenti (banche dati, cataloghi, piattaforme, ecc.) e di diffusione della cultura e dell'informazione scientifica, anche in rete con altre biblioteche. La struttura organizzativa del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è composta da biblioteche (4 biblioteche di area – BALI, BAS, BAUM e BEC – e la Biblioteca Digitale di Ateneo).

Università	Università della Calabria
Risorse	Le risorse della infrastruttura MATERIA-STAR: L'infrastruttura è dotata di una sorgente a raggi X ad alta energia il cui potere penetrante consente di esaminare, tramite l'acquisizione di immagini tridimensionali ad altissima risoluzione, la struttura interna dei materiali, da quelli utilizzati in campo biologico e biomedicale a quelli che costituiscono i reperti archeologici fino ai materiali avanzati per le ingegneria e le nanotecnologie. Altre risorse: DELTA WASP 40100 CLAY(Stampante 3d ceramica); stampante UV ROLAND LEF-12I; plotter HP DesignJet T1700; TouchWindow TouchWall 4x1 diagonale 117 pollici; TouchWindow Touch Display 86 pollici IR; server con le seguenti caratteristiche N° 1 HPE ProLiant DL380 Gen9 V3 Rack Server 2 x Xeon E5-2673v3 12-Core, 2.40 GHz, 2 x Power Supply 800 W 64 GB DDR4 Registered ECC, N° 4 HP 3TB 6G 7.2K SAS 3.5" LFF Hot Swap 6; visori 3d; N° 1 Microsoft HoloLens 2 Development Edition, MultiLanguage EMEA 1 License; N° 1 Oculus Quest 2 128 GB; N° 1 HTC Vive Pro con controllers e sistema wireless incluso; n. 1 totem robot Pepper; n. 1 monitor interattivo 86" con pc embedded e carrello; n. 1 scanner 3D desktop; n. 1 scanner 3d portatile; Stampante 3D a cera con volume di stampa minimo richiesto 150 x 150 x 100 mm. Solid Scape S360; Macchina per incisione e taglio laser Co2, sorgente 80 W; stampante form 3 STL; N° 6 stampanti 3d FDM; Stampante XL G-Max FDM.
Strutture	Infrastruttura di ricerca: MATERIA-STAR - Southern Europe Thomson Back-Scattering Source for Applied Research , https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/infrastrutture/materia-star/ ; Laboratorio di Modellazione, Simulazione e Visualizzazione: https://mindscoop.it/startest/pagine-lab-con-tabs-copy/

Università	Università di Camerino
Risorse	Unicam partecipa alle seguenti piattaforme tecnologiche della Regione Marche: HD3FLAB, MARCHEBIOBANK, MARLIC, MIRACLE, FERMOTECH https://aripro.unicam.it/trasferimento_tecnologico/piattaforme-tecnologiche software specificatamente attinenti ai settori di ricerca coinvolti nel progetto - SIMA.Pro: software per la elaborazione di LCA (Analisi del ciclo di vita) - Software di modellazione parametrica e generativa
Strutture	ChIP, Chemistry Interdisciplinary Project , nuovo centro di ricerca dell'Università di Camerino, che si occupa di soluzioni nel campo

	dei nuovi materiali, dell'agroalimentare, della salute e benessere, dell'edilizia sostenibile, del recupero e della valorizzazione dei beni culturali. https://www.unicam.it/ricerca/fare-ricerca-unicam/le-strutture-della-ricerca CLIC, Centro Laboratori Integrati Condivisi della Scuola di Ateneo Architettura e Design dell'Università di Camerino, è costituito da cinque laboratori: LabPrototype-Modelli e Prototipi, LabAutomation-Domotica e Robotica, LabMultimedia-Comunicazione e Produzione Digitale, LabDiagnostic-Diagnostica delle Costruzioni, LabEnergy-Tecnologie per il Controllo Ambientale ed Energetico.https://saad.unicam.it/it/strutture/laboratori - n. complessivo di 8 sale di lettura e studio interne alle biblioteche dell'ateneo per un totale di circa 200 postazioni dedicate agli utenti Nello specifico la Biblioteca di Architettura e Design dispone di una sala lettura interna dotata di wireless e di 20 postazioni per lo studio individuale e di gruppo. Sono inoltre disponibili: 1 PC dedicato ai servizi di ricerca bibliografica, uno scanner, una macchina fotocopiatrice-stampante multifunzione. È inoltre a disposizione esclusiva delle attività dei dottorandi un'aula esterna alla biblioteca ed ubicata al 1 piano dell'edificio. - n. 1 Materioteca presso la sede di Sant'AngeloMagno della Scuola di Architettura e Design ad Ascoli Piceno: più di 300 campioni di materiali innovativi schedati e classificati a disposizione di ricercatori e studenti
	Il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Camerino consta di 6 Biblioteche specializzate che operano a supporto delle attività didattiche e di ricerca scientifica erogate dalle Scuole dell'ateneo e dislocate su diverse sedi: Biblioteca di Architettura e Design, Biblioteca Giuridica, Biblioteca di Scienze Ambientali, Biblioteca di Scienze Chimiche, Biblioteca di Scienze e Tecnologie, Biblioteca di Medicina Veterinaria. Il patrimonio documentario dell'ateneo consta di circa 240.000 volumi monografici e 76.000 annate di periodici cartacei che coprono diverse aree disciplinari: dalle HSS (Humanities and Social Sciences) and STM (Scientific-Technical-Medical). Presso il Campus di Ascoli Piceno è presente la biblioteca di Architettura e Design "F.M.Quinterio" che opera a supporto dell'attività didattica e di ricerca della Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria". La biblioteca è stata istituita agli inizi degli anni '90 ed è specializzata nei settori della Storia dell'architettura, Urbanistica, Restauro e Design. Il suo patrimonio documentario comprende monografie (quasi 9.000 volumi), periodici (85 riviste cartacee di settore in abbonamento corrente e 1150 riviste elettroniche accessibili online, pubblicate dai principali editori internazionali (Elsevier, Wiley, Taylor and Francis), tesi di laurea e dottorato (oltre 2.500) E-resource: Banche dati rese disponibili - Le banche dati per la ricerca bibliografica specializzata (sia di tipo bibliografico, sia citazionale sia con full-text integrato) ammontano complessivamente a oltre 50 come da elenco presente in rete all'indirizzo: https://biblioteche.unicam.it/banche-dati Tra queste si segnalano nello specifico: l'Avery Index, il Design and Applied Arts Index, Urbanoc. https://biblioteche.unicam.it/banche-dati?field_soggetto_tid=Arte%2C+Architettura%2C+Design%2C+Conservazione%2C+Restauro%2C+Ingegneria%2C+Storia+dell%27arte

Università	Università degli Studi di Firenze
Risorse	Software per la gest. del cat.go e delle ris. bib. estche: Aleph, SFX. Software per I' elab.ne computerizzata dell'immagine; sistema G.I.S.; software per modell.ne e calcolo comput.le dei sistemi strutturali; software BIM; software di simulazione dinamica controllo e la gestione flussi energetici (Energy-Plus/Design builder/Transys); software disegno e modell.ne 3D; software comunicazione tradizionale e multimediale; software Gabi-LCA;software simulazione acustica ambienti interni e esterni.
Strutture	Sistema di Laboratori della rete DIDALabs; Laboratori di Servizi (LASER); Laboratori di Ricerca (LARI); Laboratori Congiunti; Laboratori PIN _ Polo Interuniversitario città di Prato PIN, tra cui il <i>Laboratorio delle Scienze del Made in Italy.</i>
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. N. 20 Banche Dati; Centro Documentazione e Comunicazione Audiovisiva; Archivio cartografico; Archivio fotografico; MATREC - Sustainable Materials & Trends.

Università	Università degli Studi di Genova
Risorse	27 stampanti 3D Wanhao D6; 1 wasp 2040 turbo pro 2; 1 wasp 3MT industrial 4.0 (Campus La Spezia); 1 Zortax M200Plus (Campus La Spezia); 1 Makerforged Mark Two (Campus La Spezia); 1 Bcn3D Sigmax (Campus La Spezia); 1 uPrint SE Plus – Stratasys 3D Printer; 1 Geetech I3; 1 estrusore Felfil; 1 Scanner 3D Sense 3D System; 1 Macchina termoformatrice FLOW A3desk; 1 Mini tritratore per PLA/ABS.
Strutture	SIMAV - Centro di servizio di Ateneo di Simulazione e Formazione avanzata; Laboratorio Produzione Digitale DAD , Digital Lab del Dipartimento Architettura e Design di Genova.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. Sono disponibili diversi servizi accessibili dalle reti informatiche interne per reperire su richiesta materiale bibliografico non incluso negli abbonamenti attivi.

Università	Università IUAV di Venezia
Risorse	Macchine manuali e macchina elettronica da maglieria STOLL M1-PLUS; macchine da cucire, tagliacuci; macchine da cucire specifiche per la pelletteria. - AP Archivio progetti - ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali - USERLAB Laboratory for user centered applied research
Strutture	INFRASTRUTTURA DI RICERCA IR.IDE [INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT] Laboratorio PRIDE [http://www.iuav.it/DIPARTIMEN/IRIDE/IRIDE/PRIDE/CHI-SIAMO/] Articolazione HABIT (specificamente dedicata alla moda e alle sue culture) Nella sezione Hab.it, Archives and Body la moda, intesa come progetto e come riflessione sul progetto del vestire, in relazione al corpo e all'ambiente è una delle declinazioni fondamentali e caratterizzanti. Il progetto della moda è una disciplina che è entrata di recente nel sistema universitario italiano e rende la realtà interna al Dipartimento un unicum nel panorama nazionale. In questo senso sono state intraprese azioni di ricerca, che hanno sapientemente mescolato teoria e pratica, in una continua messa in discussione delle pratiche del design della moda, tenendo conto proprio della dimensione complessa del sistema moda italiano, un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy, un punto di riferimento per le altre scuole di moda nel mondo. Importanti esperienze

	internazionali sono condotte dal dipartimento nella annuale Sfilata di Moda [Fashion at luav]. Attraverso la sezione Hab.it si propone un modello che considera l'innovazione come un'attitudine resiliente, che si insinua nelle pratiche convenzionali, le riorganizza, le riconsidera e, quindi, le cambia. Il progetto della moda ci consente di investire sulla ridefinizione della figura di "creativo" che deve sempre di più confrontarsi con la realtà della produzione industriale tenendo insieme riflessione concettuale e pratiche che caratterizzano il prodotto. La sezione del laboratorio Pride-Hab.it si configura come un hub di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy, ulteriormente valorizzato dalla collocazione nel ricco tessuto produttivo del Veneto. Per rispondere alle richieste del sistema industriale l'hub di ricerca, da attrezzare adeguatamente con una strumentazione di alto livello, permetterà agli studenti dei percorsi di secondo e terzo livello e all'intero staff di ricerca di mettere in atto una sperimentazione concreta sulle aree del tessile, della maglieria, della pelletteria, della progettazione e della realizzazione di abiti e accessori. Alla dimensione progettuale che si concentra sugli oggetti si associa un'area dedicata alla progettazione immateriale, alla ricerca nel campo dell'immagine e dell'editoria di moda, tenendo conto dell'importanza dei nuovi mezzi di comunicazione e del fatto che molte industrie legate alla moda sono spesso poco attive in questo settore. Altro fondamentale ambito di ricerca è quello delle strategie per ricostruire gli archivi italiani della moda (di imprese, ma anche in possesso di privati), per valorizzarli in quanto luoghi non solo della memoria, ma soprattutto della ricerca e della progettazione (in questo senso fondamentali per precisare o ripensare inventivamente le identità di marchi e aziende). LABORATORI PROGETTUALI - laboratorio di maglieria - laboratorio di confezione e modellistica - laboratorio di pelletteria. Infrastruttura di Ricerca. Integral Design Environment – IR.IDE luogo di sviluppo della ricerca, per una delle cinque aree di specializzazione nazionale intelligente individuate dal PNR 2014-2020: "Turismo, Cultural Heritage e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: Design, creatività e made in Italy. Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca della Scuola di dottorato luav
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. BIBLIOTECA DI ATENEO http://www.iuav.it/BIBLIOTECA/ Il patrimonio ammonta a circa 200.000 volumi (di cui oltre 45.000 a scaffale aperto) e comprende una vasta raccolta di periodici (oltre 3550 titoli in abbonamento, su carta o in formato elettronico, di cui circa 600 a scaffale aperto), che rappresenta la produzione editoriale italiana e straniera, nei principali settori di interesse. <u>Risorse digitali specificamente dedicate al design e alla moda:</u> http://www.iuav.it/BIBLIOTECA/RISORSE-DI/design-e-m/ Patrimonio librario Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 266012 (al 31.12.2021). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo. 794 abbonamenti a riviste in corso (al 31/12/2021).

	4022 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2021). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo. E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico) 50 banche dati in abbonamento (al 31.12.2021); 126766 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2021) Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola. I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo. L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa.

Università	Università degli Studi di Palermo
Risorse	Principali strumentazioni in uso al Laboratorio: Hardware: Scanner laser a modulazione di fase Leica HDS7000; Stazione totale motorizzata Topcon IS01 Drone Autel Evo Pro II Camera digitale Sony Alpha 7r Scanner piano di formato A3 Scanner a rullo di formato A0 Software: Leica Cyclone per elaborazione dati laser scanning Agisoft Metashape per l'elaborazione fotogrammetrica McNeel Rhinoceros per la rappresentazione 2D e 3D Andersson Syntheyes per il motion tracking
Strutture	Dipartimento Di Architettura Laboratorio 3DArch (3DARchitecture and Cultural Heritage Lab) svolge attività di rilievo e rappresentazione digitale a supporto della ricerca scientifica e della didattica; svolge altresì attività conto terzi per enti pubblici e privati. Servizi erogati: Rilievo con metodi laser scanning e fotogrammetrici SfM di opera d'arte, di edifici monumentali, di contesti urbani e archeologici; Restituzione dei dati rilevati con rappresentazioni 2D e 3D; Mappatura di fenomeni di degrado; Ricostruzioni virtuali; Visualizzazione di scenari virtuali. Il Dipartimento di Ingegneria conta su 104 laboratori tra cui: Laboratorio di Architetture Digitali Innovative Laboratorio di Automazione e Domotica Laboratorio di Bio-nanomateriali e compositi Laboratorio di Elettronica dei Sistemi Digitali Programmabili (ESDP) Laboratorio di Elaborazione delle Immagini e Visione Artificiale Laboratorio di Intelligenza Artificiale Laboratorio di Interazione Uomo Macchina Laboratorio di Lavorazione e Prove su Materie Plastiche e su Bioplastiche Laboratorio di LCA ed ecodesign

Università	Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara
Risorse	Risorse e software per la progettazione di prodotto e di grafica; attrezzature per la stampa e la realizzazione di modelli e plastici.
Strutture	Centro studi di Design; Laboratorio Informatico;

	Laboratorio grafico; Laboratorio per modelli e plastici; Spazi espositivi. In fase di avanzata progettazione la realizzazione di un FabLab come strumento di ausilio per le attività di ricerca e didattica.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Università/Ente	Università degli Studi di Siena
Risorse	Ultimaker 2; Ultimaker 3; Formlabs 3; Trotec speedy 400 flex; Roland SRM20; Shopbot PRSalpha; Vinyl Cutter; Optical Scanner; Attrezzatura elettronica; Macchine da cucire per la realizzazione di tessuti interattivi Ultrahaptics (interazione aptica a mezz'aria). Attrezzature per la rilevazione di parametri fisiologici e movimenti oculari: Eyetracker (Tobii Pro X2-60); Eyetracker (EyeLink Portable Duo); Biopac MP 160. CAVE: Automatic Virtual Environment (stanza per la realtà virtuale immersiva) Laboratorio mobile di realtà virtuale: HTC Vive Pro, Oculus Rift S, Oculus Quest. Dataset "ROBO-GAP" (humanoid ROBots - Gender and Age Perception), una raccolta di punteggi riguardanti l'età e il genere (femminilità, mascolinità e neutralità di genere) attribuiti ai 251 robot attualmente presenti nel dataset ABOT http://www.abotdatabase.info/
Strutture	Fab Lab – Laboratorio di fabbricazione digitale; Coworking Lab; VR Lab – Esperienze virtuali immersive; Laboratorio di Progettazione degli Ambienti di Lavoro.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Università	Università degli Studi di Milano (Statale)
Risorse	La strumentazione include reattori MW, diversi reattori a flusso, strumentazione cromatografica analitica e preparativa, spettrometri risonanza magnetica nucleare, spettrometri di massa ad alta risoluzione, spettrometri MALDI MS e LC-MS, spettrometri FTIR-UV, spettrometri UV-VIS-NIR, fluorimetri, polarimetri, XPS, profilometri, misuratori di aree superficiali, misuratori di adsorbimenti fisici e chimici, microscopia elettronica, diffrattometri a raggi X per cristallo singolo e polvere, attrezzature per determinare le proprietà ottiche non lineari del secondo ordine. I dottorandi avranno accesso alle piattaforme tecnologiche di Ateneo UNITECH (COSPECT, NOLIMITS e INDACO) che rendono disponibili attrezzature di ultima generazione a supporto della ricerca nei settori della spettroscopia avanzata, del calcolo ed analisi di dati complessi, della microscopia ottica ed elettronica. Risorse di calcolo necessarie a coprire la richiesta formativa del corso di Dottorato nell'ambito del calcolo scientifico ed ingegneristico di interesse chimico, applicativi di dinamica molecolare, chimica quantistica e chimica dello stato solido; oltre a software avanzati per il design e la simulazione di processo, e la valutazione economica.
Strutture	Strutture e Laboratori del Dipartimento di Chimica: SmartMatLab (centro di ricerca avanzato per lo sviluppo di materiali avanzati e intelligenti, sia organici che inorganici, per applicazioni nei campi di energetica, foto-elettroluminescenza e optoelettronica, fotocatalisi, semiconduttori); il centro LaMPo (centro dedicato allo studio di polimeri per varie applicazioni industriali come imballaggio e farmaceutica); Laboratorio di ottica non lineare; Laboratorio Lab & Service che fornisce servizi analitici (per esempio, GC/MS, LC/MS, MALDI/MS, TGA, ICP, CHN, FT-IR, UV-VIS, XRPD, SEM-EDS, XPS, AAS e vari sistemi elettroanalitici); Centro HPC CINECA (SCAI SuperComputing Applications e Innovation, il più grande centro informatico in Italia e uno dei più grandi d'Europa); Centro Interdipartimentale Microscopia Avanzata (CIMA);

	Aule informatiche; Spazi di studio dedicati ai dottorandi.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. I dottorandi potranno infine usufruire delle risorse bibliografiche dell'Università degli Studi di Milano: libri, e-book, riviste, e-journal, banche dati, immagini e video posseduti e selezionati dalle biblioteche della Statale. In particolare, avranno a disposizione on-line le più importanti riviste scientifiche che coprono le tematiche di ricerca del Dottorato e le più importanti banche dati scientifiche adeguate allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca del corso di Dottorato. Informazioni dettagliate sulla consistenza del patrimonio librario e degli abbonamenti a riviste sono disponibili all'interno del sito istituzionale di Ateneo, nella sezione dedicata al sistema bibliotecario (https://www.sba.unimi.it/). L'Università degli Studi di Milano dispone di Biblioteche nel settore biomedico (SBiM: il Sistema Bibliotecario di Medicina, Biblioteca di Medicina Veterinaria), Biblioteche nel settore scientifico (Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari, Biblioteca di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica, Biblioteca Matematica, Biblioteca di Scienze della Terra) e di Biblioteche nei settori umanistico, giuridico economico e politico sociale (Biblioteca di Studi giuridici e umanistici, Biblioteca di Filosofia, Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, Biblioteca di Scienze dell'Antichità e Filologia moderna, Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, Biblioteca di Scienze politiche, Biblioteca del Polo di Lingue e Letterature straniere, Biblioteca del Polo di mediazione interculturale e comunicazione)(https://www.sba.unimi.it/Biblioteche/48.html). Inoltre, attraverso la Biblioteca Digitale, accessibile a partire da Minerva (il catalogo di tutte le risorse bibliografiche d'Ateneo, https://minerva.unimi.it/), è possibile consultare tutte le collezioni acquisite dall'Ateneo, sia cartacee che elettroniche. La Biblioteca Digitale mette a disposizione di tutti gli studenti e di tutto il personale dell'Università degli Studi di Milano una vasta collezione di risorse online: • più di 70.000 periodici elettronici • oltre 240 banche dati bibliografiche e a testo completo (incluse SciFinder, ISI-Web of Science, Scopus,, MedLine, etc.) • cataloghi, repertori e riproduzioni di intere collezioni di opere a stampa (EEBO - Early English Books, ECCO - Eighteenth Century Collections). • circa 520.000 libri elettronici di varia natura (manuali, enciclopedie, dizionari, opere di riferimento, ecc.) • motori di ricerca e portali tematici ad accesso gratuito.
Università	Università degli Studi della Basilicata
Risorse	Si dispone di risorse informatiche del Centro Interfacoltà Servizi Informatici e Telematici (CISIT) con postazioni PC (con prenotazione della postazione effettuabile on-line), risorse di rete (cablata e non) e cloud storage. Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico Nell'area del Campus di Potenza sono disponibili servizi per gli studenti (ristorazione, campus store, centro sportivo, aree studio, postazioni multimediali per studenti diversamente abili). La sede del campus di Matera dove ha sede il DiCEM, è dotata di spazi e aule per i dottorandi, laboratori per lo studio e la ricerca e campus store. Il Campus è situato nelle vicinanze della stazione ferroviaria e dei bus Gli studenti del dottorato potranno avvalersi dei numerosi laboratori didattici e di ricerca presenti nell'Ateneo ed in particolare nel dipartimento proponente. Laboratori di Archeologia, Restauro, Antropologia, Geografia, Museografia etnoantropologica, Storia e di Storia dell'Arte, Modellistica Ambientale e Gestione delle Acque; Progettazione, Modellistica, Diagnostica Sperimentale degli Ambienti Naturali e Costruiti, dei Materiali e delle Strutture. Cantieri di scavo e ricognizione

	Oltre ai laboratori didattici multimediali del dipartimento, il CISIT (http://www2.unibas.it/cisit/) gestisce i servizi che consentono di collegarsi a sistemi remoti e di trasferire files emette a disposizione degli studenti tre punti di calcolo per un totale di 98 postazioni PC. Il CISIT organizza corsi di informatizzazione e gli esami per il conseguimento dell' ECDL. E' disponibile l'accesso alla rete Wi-Fi che consente di collegarsi ad internet ad alta velocità dal proprio pc, palmare ecc. L'A.R.D.S.U. (Ente per il diritto allo studio) è a supporto degli studenti per tutto quello che concerne agevolazioni di vitto, alloggio e assistenza varia.
Biblioteche e banche dati	Attualmente, la BCA è articolata in tre poli: quello delle Scienze umane in via Nazario Sauro, e quello Tecnico-scientifico con sede nel campus di Macchia Romana, sono ubicati a Potenza; il terzo si trova a Matera, nel campus di via Lanera. La Biblioteca mette a disposizione degli utenti una raccolta di circa 110.000 unità bibliografiche a carattere sia monografico che periodico; attraverso il suo sistema di ricerca gli utenti della BCA hanno inoltre accesso a una ricca collezione di risorse digitali attinenti i settori scientifico-disciplinari di pertinenza dell'Università della Basilicata, composta da periodici elettronici e banche dati sia in abbonamento sia in accesso aperto. Presso il Campus di via Lanera, in Matera, sede del Dipartimento delle Culture del Mediterraneo (Dicem), sono allocati circa 5000 volumi, prevalentemente di argomento letterario, archeologico, agrario, architettonico, ingegneristico e paesaggistico. La BCA grazie a una Convenzione per l'integrazione di servizi bibliotecari e documentari fa parte del consorzio SHARE (Universities SHARE, Scholarly Heritage and Access to Research) insieme all'Università degli studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, l'Università del Salento. Gli Atenei hanno stipulato una Carta dei servizi comuni e hanno realizzato un sistema integrato di sviluppo, fruizione e gestione dei propri servizi d'informazione, documentazione e supporto alla didattica, alla ricerca e al trasferimento della conoscenza. SHARE mette a disposizione delle strutture di ricerca delle Università partecipanti piattaforme comuni e servizi connessi anche per l'editoria istituzionale ad accesso aperto è disponibile inoltre il patrimonio bibliografico della Scuola di Ingegneria. (http://biblioteca.unibas.it/site/home.html) Per quanto riguarda le riviste di settore e le annate si possono ricavare informazioni da qui (o semplicemente inserire il link cui rinviare): https://eds.p.ebscohost.com/eds/search/basic?vid=0&sid=e9fd6ac9-085d-4634-9be3-c7a80c22625b%40redis Banche dati: Il catalogo elettronico del patrimonio bibliografico della BCA, costantemente aggiornato ed integrato, è consultabile anche via web. La BCA mette a disposizione risorse informatiche ad accesso diretto, libero o riservato (servizi di ricerca e consultazione on-line, piattaforma e-book, accesso a numerose banche dati citazionali e strumenti per la valutazione della ricerca, banche dati bibliografiche, banche dati con "full text") e ad accesso indiretto, tramite il servizio di reference.
Università	Università degli Studi di Trieste
Strutture	Laboratorio LAMA FVG LAMA FVG è un luogo d'interazione e nucleo per una nuova sinergia tra i tre atenei della Regione e il mondo industriale, in cui sviluppare nuove tecnologie e filoni di ricerca scientifica di frontiera, che possano fungere da elemento trainante per lo sviluppo di prodotti e processi di fabbricazione innovativi, di forte interesse per l'industria. Il progetto è strutturato in modo che tutti ne traggano vantaggio,

	promuovendo da un lato la crescita scientifica degli attori accademici coinvolti, dall'altro l'incremento della competitività delle aziende che vorranno collaborare con il Centro. ELETTRA – Sincrotrone: caratterizzazione spettroscopica avanzata di nuovi materiali bio-based e compositi e correlazioni con le loro proprietà funzionali Elettra Sincrotrone Trieste è un centro di ricerca multidisciplinare di eccellenza aperto alla comunità scientifica internazionale, specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser ad elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita.
Biblioteche e banche dati	Biblioteche del polo UniTS (Ingegneria a Trieste e Architettura a Gorizia)

Università	Università del Salento
Biblioteche e banche dati	Nel Dottorato nazionale saranno coinvolte essenzialmente tre biblioteche dell'Università del salento la cui descrizione è riportata di seguito. LA BIBLIOTECA DIPARTIMENTALE AGGREGATA DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE, già Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e Biblioteca Didattica della Facoltà di Ingegneria si costituisce nel 2000. Successivamente (anno 2013) assume la nuova denominazione di Biblioteca Dipartimentale Aggregata di Ingegneria dell'Innovazione - Sezione di Ingegneria dell'Innovazione all'interno del neo-costituito Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, nato dalla fusione seguita all'approvazione della legge Gelmini e alle modifiche allo Statuto dell'Università del Salento (secondo la nuova denominazione adottata dall'Ateneo nel 2006). Dal 2019 La biblioteca viene strutturata in due Punti di Servizio dislocati nelle sedi di Lecce, presso l'Edificio "La Stecca", e Brindisi presso la Cittadella della Ricerca di Mesagne (BR). Il suo patrimonio è attualmente costituito da circa 8.500 volumi e da circa 1500 annate di periodici cartacei riguardanti i settori: ingegneria industriale e meccanica, ingegneria civile, fisica, ingegneria dei materiali, nanotecnologie, fisica e ingegneria dei dispositivi elettronici, ingegneria elettronica, automazione, ingegneria dell'informazione e gestionale. Inoltre, è depositaria di oltre 5000 volumi di tesi di Laurea e di Dottorato, collocate nei propri locali. L'incremento annuale del patrimonio grava per la maggior parte sui fondi della dotazione ordinaria del Dipartimento e sui fondi della ricerca scientifica 60%.La Biblioteca è a struttura aperta, con libero accesso alle scaffalature, ed è completamente informatizzata. Consente quindi la diretta visione delle collezioni, collocate secondo il sistema di classificazione decimale Dewey (CDD) e soggettate secondo le Library of Congress Subject Headings. Dal 2002 aderisce al circuito NILDE (Network Inter-Library Document Exchange). Per la ricerca bibliografica e documentaria mette a disposizione numerose risorse elettroniche, periodici, e-books e banche dati specialistiche del settore ingegneristico. Annualmente la Biblioteca è frequentata da circa 3.000 utenti ed effettua circa 7.000 prestiti. Gli utenti hanno a disposizione una confortevole sala di lettura, con n. 68 posti a sedere, dotata di rete wireless e di n. 2 postazioni informatiche riservate alla consultazione del catalogo e alle ricerche bibliografiche. La Biblioteca DIPARTIMENTALE AGGREGATA SCIENZE ECONOMIA - ha un patrimonio di oltre 33.000 volumi collocati a scaffale aperto secondo l'ordinamento e la classificazione CDD.Gli utenti possono consultare liberamente i volumi della Biblioteca e usufruire dei 143 posti a sedere. Il catalogo delle Biblioteche dell'Università del Salento è consultabile al seguente link: http://siba-millennium.unisalento.it In Biblioteca vi sono 8 computer, attraverso cui potersi collegare e consultare il catalogo oltre che navigare in Internet. E' presente la connessione wireless in tutta la biblioteca. E' possibile consultare le numerose risorse elettroniche gestite dal Coordinamento Siba al seguente link:http://siba.unisalento.it/risorse_elettroniche Il patrimonio è antitaccheggiato con tecnologia RFID. La Biblioteca DIPARTIMENTALE AGGREGATA DISTEBA - SEZIONE DI BIOLOGIA, costituita nel 1980 come Biblioteca del Centro di Biologia, si configura nel 1987 come Biblioteca del Dipartimento di Biologia; nel 2001, con il cambio di denominazione dello stesso Dipartimento in Dipartimento di Scienze e Tecnologie

	Biologiche e Ambientali (DiSTeBA), assume la denominazione di Biblioteca Dipartimentale del DiSTeBA; nel 2013, con il nuovo Statuto di Ateneo, assume l'attuale denominazione. Serve tutti i settori disciplinari, di didattica e di ricerca, del DiSTeBA, afferenti a 9 corsi di laurea: 5 CdL triennali (Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, Viticoltura ed Enologia, Scienze Motorie e dello Sport) e 4 CdL magistrali (Biologia Sperimentale ed Applicata, Biotecnologie mediche e Nanobiotecnologie, Coastal and Marine Biology and Ecology, Scienze Ambientali). Il suo Patrimonio è attualmente costituito da oltre 21.000 volumi e da 699 testate di riviste, di cui 60 in scambio con la rivista Thalassia Salentina, pubblicata dal DiSTeBA. Tre preziose collezioni arricchiscono il patrimonio della Biblioteca: la Collezione SBM (Stazione di Biologia Marina), la Collezione Ruggiero e la Collezione MAUS (Museo dell'Ambiente Università del Salento). Al patrimonio cartaceo si aggiungono le riviste elettroniche, attivate nell'ambito degli accordi consortili sottoscritti dalla nostra Università. Tutto il patrimonio librario è catalogato secondo gli standard nazionali ed internazionali, classificato e collocato secondo il sistema di classificazione Dewey. La Biblioteca è completamente informatizzata e consente di accedere al Catalogo online e ad altre numerose risorse elettroniche. L'accesso alla Biblioteca e ai suoi servizi è consentito a studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, borsisti, assegnisti e a personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento, ma anche ad altri studiosi italiani e stranieri che collaborano con l'Università o che abbiano motivata necessità di accedere ai servizi della Biblioteca. La Biblioteca collabora a progetti locali, nazionali ed internazionali per il coordinamento e lo sviluppo di sistemi e servizi digitali in favore dell'utenza. Partecipa a progetti e iniziative AIB (Associazione Italiana Biblioteche) e IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions). Collabora allo sviluppo di ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici) e NILDE (Network Inter-Library Document Exchange) per la localizzazione dei documenti e l'erogazione del Servizio di Document Delivery. Banche dati e riviste elettroniche Il Mulino IOP (Institute of Physics) JSTOR - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR KLI (Kluwer Law International) ---ACCESSO PREVIA AUTENTICAZIONE SU PORTALE DI ATENEO Nature - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR RSC (Royal Society of Chemistry) Springer - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR Wiley IEL (IEEE/IEE Electronic Library) - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR Scopus - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR Ulrich's Periodical Directory Web of Science - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Risorse	
Strutture	spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico: 1 Centro di Calcolo di Dipartimento 622 posti di lettura nel sistema bibliotecario di Ateneo Adesione a infrastrutture di ricerca regionali: • MARLIC • Marche Biobank
Biblioteche e banche dati	Patrimonio librario: Sistema bibliotecario di Ateneo con 602.351 volumi + oltre 100.000 volumi e documenti nella Fondazione Carlo e Marise Bo, 25.000 volumi del Fondo Antico 157.953 annate di periodici cartacei E-resource: 51.379 e-book 92.227 titoli di periodici elettronici disponibili in rete 37 banche dati

Università	Università degli Studi della Campania
Risorse	Plotter; stampanti 3d e software; Sistema Lectra; software di progettazione Kaledo Style V4r1sp15; Alys20 +: plotter a getto d'inchiostro; Freeline Digiplan 6 SA0: digitalizzatore in formato super A0; SQL Server Standard; Stampante 3D Stratasys J750; Delta Wasp 2040 TURBO; knitting machine, KNITERATE; Plotter: TKT DOT 180/220 Series; e sistemi fisici e virtuali per la modellazione e test (in vivo o in virtuale) dell'esperienza umana di prodotti (es. EDA, HRV, freq. resp., EEG, eye-tracking) e comportamentali; Test Room per il monitoraggio delle esperienze sensoriali: visione, microclima, qualità ambientale, campo sonoro e luminoso, o quelle cinestetiche derivanti dall'interazione con l'ambiente o con oggetti reali/virtuali.
Strutture	Officina Vanvitelli; Laboratorio di Moda e Textile; Laboratorio di Design; Laboratorio Sens i-Lab; Spazi espositivi; Spazi di studio dedicati ai dottorandi.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Allegato D – Regolamento di disciplina dei dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

https://www.unicampania.it/doc/Albo/2022/regolamenti/REGOLAMENTO_DOTTORATO_DI_RICE
[RCA.pdf](#)

Allegato E – Dati finanziari della convenzione

Università	Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”
N. Borse finanziate	13 - DM 351 - M4C1 Inv. 4.1 Patrimonio Culturale - 3 borse DM 351 - M4C1 Inv. 4.1 PNRR - 9 borse D.M. 352 - 1 borsa
Contributo totale	€ 983.297,12

Università	Università degli Studi della Basilicata
N. Borse finanziate	1 - D.M 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università Cà Foscari Venezia
N. Borse finanziate	2 - D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università della Calabria
N. Borse finanziate	1 - D.M. 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università di Camerino
N. Borse finanziate	1 - D.M. 352
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Firenze
N. Borse finanziate	2 - D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università degli Studi di Genova
N. Borse finanziate	2 – di cui 1 D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università Iuav di Venezia
N. Borse finanziate	4 - di cui 1 D.M. 351 e 3 D.M. 352
Contributo totale	€ 302.552,96

Università	Università degli Studi di Palermo
N. Borse finanziate	1 - D.M. 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi G. d’Annunzio Chieti-Pescara

N. Borse finanziate	2 - di cui 1 D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università del Salento
N. Borse finanziate	1
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Siena
N. Borse finanziate	1 - D.M. 352
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Milano Statale
N. Borse finanziate	1 – D.M. 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Trieste
N. Borse finanziate	1
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
N. Borse finanziate	1 - D.M. 352
Contributo totale	€ 75.638,24

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – *National PhD course in Sustainable Development and Climate Change (SDC)*

TRA

la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, C.F. 96049740184, P.IVA n. 02202080186, con sede presso il Palazzo del Broletto, Piazza della Vittoria n.15, 27100 Pavia, PEC direzione@pec-iusspavia.it, e-mail DPO dpo@iusspavia.it, (di seguito “Scuola IUSS”) rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo Pietrabissa, debitamente autorizzato alla stipula della presente convenzione (di seguito “convenzione”)

E

l'Università Iuav di Venezia con sede a Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it, CF 80009280274, e-mail DPO dpo@iuav.it, (di seguito “Università”) rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Benno Andres Albrecht, nato a Caracas (Venezuela) il 10/11/1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione

di seguito denominate congiuntamente anche “le Parti”.

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca, come modificato dall'art. 19 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n° 240;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 in data 14 dicembre 2021, *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* (nel seguito DM n. 226/2021) ed in particolare art. 2 comma 1 lettera *b*), con cui si intendono per università, le università statali e non statali, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche;
- l'art. 3, comma 2 lett. a), del predetto Decreto ministeriale che consente alle Università di richiedere *“l'accREDITamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto”*;
- l'art. 11 DM n. 226/2021 che prevede i casi e le modalità di istituzione di Dottorati di interesse nazionale, in particolare al comma 2 elenca i requisiti: *“a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali; b) prevede, già in fase di accREDITamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela; c) prevede, già in fase di accREDITamento, il coordinamento e la*

progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi; d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa;

- il Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola IUSS;
- il Regolamento per il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico - SDC della Scuola IUSS (Allegato D);

PREMESSO CHE

- l'Università ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del corso di dottorato nazionale in Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico - SDC ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) del D.M. 226/2021, partecipando all'avviso per la Espressione di interesse aperto in data 1 dicembre 2021 e si è resa disponibile, tramite la sottoscrizione dell'accordo di partecipazione al progetto SDC, a stipulare una convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato SDC ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. b), c) e d) del D.M. 226/2021;
- il dottorato di interesse nazionale "Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico" come previsto dall'art. 11 comma 2 lett. c), prevede *il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra la Scuola IUSS e i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2 DM n. 226/2021 come da Allegato A;*
- la Scuola IUSS e l'Università hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- la Scuola IUSS provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- le borse di studio possono essere finanziate anche su fondi derivanti da progetti di ricerca in cui l'Università è coinvolta e che in tal caso i dati del progetto sono riportati nell'Allegato A del presente atto

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

- Allegato A – Borse Finanziate (pag.)
- Allegato B – Risorse e strutture messe a disposizione (pag.)
- Allegato C – Programma di formazione (pag.)
- Allegato D – Regolamento del Corso (pag.)
- Allegato E – Informazioni per il trattamento dei dati personali (pag.)

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione del corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – National PhD course in Sustainable Development and Climate Change SDC, di durata triennale, a partire dall'a.a. 2022/2023 – ciclo XXXVIII.

Fermo restando che il Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – SDC è attivato per almeno tre cicli (XXXVIII-XXXIX-XL), le Parti convengono che i contenuti del presente accordo di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XXXVIII Ciclo. La partecipazione al ciclo XXXIX e XL, ai sensi di quanto previsto dal presente accordo, sarà confermata e previamente deliberata dai competenti organi dell'Università in funzione delle risorse finanziarie

disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali, attraverso la partecipazione alla manifestazione di interesse.

Le Parti convengono di presentare richiesta di accreditamento al MUR per l'attivazione del corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. a) del D.M. 226/2021, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal D.M. 226/2021.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

Il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – SDC ha sede amministrativa presso la Scuola IUSS ed è disciplinato dal Regolamento per il funzionamento del Corso SDC riportato nell'Allegato D e parte integrante del presente accordo.

Nell'ambito del suddetto corso sarà attuato il progetto formativo e di ricerca descritto nell'Allegato C parte integrante del presente accordo.

L'Università è sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli allievi assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate.

A tali allievi le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico". Il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

La Scuola IUSS, in quanto sede amministrativa, ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere gli allievi;
- e. gestire la carriera degli allievi iscritti;
- f. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;
- g. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli allievi;
- i. erogare le borse di studio agli allievi di dottorato, incrementate del 50% per un periodo pari a 6 mesi di soggiorno all'estero; il periodo può essere aumentato, fino ad un massimo di 12 mesi, con copertura dei costi a carico della sede ospitante, previa verifica dei fondi disponibili;
- j. erogare il budget di ricerca per un importo massimo pari a 9.745,80 euro per allievo;
- k. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- l. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- m. trasmettere all'Università tutti i dati e le informazioni relativi ai dottorandi iscritti al corso necessari per gli adempimenti di competenza;
- n. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

La Scuola IUSS si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi:

- Immatricolazione, gestione carriera e rilascio certificati
- Assegnazione E-mail istituzionale della Scuola IUSS
- Supporto per pratiche di richiesta Visto
- Creazione utenza U-GOV

- Richiesta Codice Fiscale con città di residenza dell'ateneo di appartenenza
- Gestione missioni
- Gestione rimborsi
- Accesso ai fondi mobilità
- Accesso ai fondi di ricerca
- Accesso ai servizi di placement

L'Università, in quanto sede ospitante, ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede primaria delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi e delle dottorande assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate risultanti dall'Allegato A;
- b. contribuire all'organizzazione, coprendone gli eventuali costi, di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede, in base a quanto programmato dai Consigli di curriculum, sentito il/i referente/i dell'Università, sulla base delle linee generali approvate dal Collegio dei docenti;
- c. garantire le attività di ricerca e formazione degli allievi presso la propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate presso i dipartimenti o centri di ricerca a cui sono affiliati i referenti di borsa o altre strutture idonee a garantire la continuità della supervisione e l'accesso ai servizi ritenuti necessari al percorso formativo;
- d. versare, dietro richiesta della Scuola IUSS accompagnata da dichiarazione relativa alle immatricolazioni e ai passaggi di anno, all'inizio di ogni anno accademico in tre rate annuali il costo della/e borsa/e di studio finanziate o cofinanziate secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5, così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A;
- e. garantire la copertura finanziaria per ogni ulteriore mese di periodo estero svolte dal/la dottorando/a oltre i sei già previsti e finanziati;
- f. contribuire agli oneri di funzionamento così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A.

L'Università si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi, ove presenti, con le modalità già previste per i servizi erogati ai dottorandi e alle dottorande dall'Università stessa:

- Supporto procedure Permesso di soggiorno (per studenti extra UE)/registrazione anagrafe (studenti UE)
- Supporto ricerca alloggio
- Supporto iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
- Assegnazione della E-mail della Università
- Assegnazione credenziali accesso per servizi studenti
- Accesso a strutture di ricerca (biblioteche, centri di calcolo, laboratori, ecc.) e garanzia di una postazione di lavoro, anche in condivisione
- Accesso al patrimonio librario e banche dati
- Accesso a laboratori / registrazioni / streaming di corsi di altri atenei convenzionati
- Accesso al servizio mensa
- Formazione per la sicurezza
- Accesso ai servizi relativi al diritto allo studio (bandi per alloggi, agevolazioni, ecc.)
- Possibilità di accesso ai placement e alle attività comprese nei diritti degli allievi dell'ateneo di appartenenza

Ove previsto nei propri regolamenti, l'Università si impegna altresì a fornire i seguenti servizi:

- Mensa gratuita o a costo agevolato
- Riduzione trasporti pubblici

Il/I Dipartimento/i dell'Università coinvolti nel programma sono quelli riportati nell'Allegato A.

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. modificare i contenuti degli Allegati B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- c. ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- d. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- e. svolgere attività di formazione e supervisione degli allievi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato C;
- f. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca degli allievi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nell'Allegato B;
- g. prevedere attività di formazione disciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare attività di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- h. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, come specificato nell'Allegato A ed indicato nel successivo art. 4.

Art. 4 – Risorse finanziarie

Il contributo dell'Università per la partecipazione al Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico è stimato in un importo complessivo per l'intero ciclo pari a € 78.000,00.

L'importo di cui al comma precedente comprende:

- a) € 60.107,22 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali;
- b) € 9.745,80 per il budget di ricerca;
- c) € 5.008,94 per l'aumento della borsa per sei mesi di periodo all'estero;
- d) € 3.138,04 come contributo per le spese di funzionamento

L'importo non comprende:

- la copertura finanziaria per l'aumento della borsa per eventuali ed ulteriori mesi oltre i sei di periodo all'estero come previsto dall'art. 3 c. 2 lettera e);
- le spese di mobilità e di missione dei propri docenti e ricercatori per le attività attinenti al dottorato incluse la partecipazione agli organi.

Il contributo complessivo dell'Università per la partecipazione al corso di dottorato calcolato in base alle borse in convenzione ed alle relative quote di finanziamento è riepilogato in Allegato A.

L'Università si impegna in ogni caso a garantire il finanziamento di almeno 1 borsa di studio nel rispetto della normativa vigente.

L'Università si impegna, inoltre, a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Scuola IUSS, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate dall'Università nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Art. 5.

L'Università può chiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate a causa di:

- mancata assegnazione della borsa messa a concorso e/o rinuncia e/o esclusione del beneficiario dal corso di dottorato;
- mancato utilizzo di tutto o parte dell'importo relativo all'incremento della borsa per sei mesi di periodo all'estero.

Le somme versate e non utilizzate, al netto delle predette richieste, saranno destinate alle spese di funzionamento del ciclo di dottorato successivo.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. In caso di componenti esterni, le spese sono a carico della sede amministrativa.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

L'Università si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta in tre rate annuali di pari importo (€ 26.000,00) all'inizio di ogni anno accademico entro 30 giorni dalla trasmissione da parte della Scuola IUSS dell'elenco dei beneficiari immatricolati al primo anno di corso e/o ammessi agli anni successivi.

L'Università può scegliere di effettuare il versamento degli importi previsti nella presente convenzione presso il Conto di Tesoreria Unica della Banca di Italia n. 0107704 o, in alternativa, presso Intesa San Paolo, Filiale di Pavia C.so Strada Nuova 63, conto corrente intestato all' Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, IBAN: IT38B0306911336100000300065.

In caso di revoca dell'accreditamento e/o della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università non sarà tenuta al versamento delle quote relative a nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini sopra descritti i pagamenti delle restanti annualità delle borse relative al ciclo già avviato.

Art.6 – Norme per l'organizzazione del corso

Le modalità di organizzazione del Corso sono disciplinate dal citato Regolamento per il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – National PhD course in Sustainable Development and Climate Change SDC (Allegato D).

Le regole di ammissione e di iscrizione al corso sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso, dal suddetto Regolamento e dal Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola IUSS.

Gli iscritti al corso di dottorato saranno sottoposti agli obblighi e sanzioni previsti dal Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola IUSS e dal Regolamento per il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo

Sostenibile e Cambiamento Climatico – National PhD course in Sustainable Development and Climate Change SDC.

Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun allievo un progetto di ricerca, un supervisore e uno o più co-supervisori.

Le Parti si impegnano a rendere accessibili agli allievi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui all'Allegato B.

Art. 7 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita l'allievo. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica dell'allievo, fatti salvi diversi specifici accordi tra le parti. Il personale delle parti e gli allievi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 8 – Coperture assicurative

La sede amministrativa garantisce agli allievi la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato). Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

La sede amministrativa garantisce agli allievi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

Art. 9 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati derivanti dall'attività di ricerca dell'allievo oggetto della presente convenzione resteranno di proprietà degli allievi o dell'Università nel rispetto di quanto previsto dalla normativa dalla normativa tempo per tempo vigente, fatti salvi in ogni caso i diritti morali di autore ed inventore.

Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi gli allievi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività oggetto del presente Contratto.

Nel caso in cui le previsioni normative riconoscano la titolarità istituzionale di un'invenzione brevettabile e il conseguimento dell'invenzione sia imputabile ad attività congiunta di una o più Università e/o Scuola IUSS, le Parti definiranno le quote di proprietà in misura proporzionale all'apporto inventivo, ma anche all'apporto in termini di personale strutturato e non strutturato, di risorse

economiche e di infrastrutture di ciascuna Parte, partendo da un regime di quote paritarie ed eventualmente riconoscendo quota maggioritaria all'Università ospitante in funzione dei contributi di cui sopra. Le Parti si impegnano a cooperare in buona fede, anche al fine di raccogliere tempestivamente eventuali comunicazioni e/o segnalazioni di possibili risultati proteggibili mediante privativa industriale, totali o parziali, meritevoli di protezione: a tal fine, tutte le Parti informeranno gli allievi circa le strutture preposte a raccogliere eventuali segnalazioni ("Knowledge Transfer Office" o "KTO"). Il KTO che per primo riceverà la segnalazione avrà l'obbligo di trasmettere tempestivamente la notizia anche ai KTOs delle altre Parti coinvolte nel conseguimento dell'invenzione: ai fini dei necessari procedimenti amministrativi, salvo diverso accordo fra le Parti coinvolte, sarà considerato ufficio di riferimento il KTO dell'Università ospitante. Le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e valorizzazione delle invenzioni congiunte.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare esclusiva una Parte resterà nella piena titolarità della stessa; l'eventuale uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalla convenzione o da altro accordo tra le Parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente convenzione solo con il consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole da questa indicate, se non diversamente previsto nella convenzione o in accordi bilaterali o multilaterali.

Articolo 10 – Pubblicazioni

L'Università si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto del presente accordo e si impegna a trasmettere in via riservata e tempestiva alla Scuola IUSS i metadati della pubblicazione non appena disponibili.

Le pubblicazioni scientifiche contenenti i risultati delle attività oggetto del presente accordo dovranno recare negli "acknowledgements" il riconoscimento al dottorato SDC.

Le parti in convenzione si riservano, successivamente alla sottoscrizione del presente atto, di trovare le forme e le procedure migliori per garantire la valorizzazione e la protezione dei risultati della ricerca.

Art. 11 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato, fermo restando che i contenuti di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XXXVIII Ciclo. La partecipazione finanziaria ai cicli XXXIX e XL sarà confermata ai sensi dell'art. 1 del presente accordo.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016(di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

Rilevato che le attività della convenzione implicano inoltre un trattamento congiunto di dati personali degli allievi, con la sottoscrizione del presente atto le Parti dichiarano di essere contitolari del trattamento e si impegnano a determinare, mediante accordo redatto ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, le rispettive responsabilità.

A tal fine, con la sottoscrizione dell'accordo contenuto nell'allegato E che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti accettano espressamente di eseguire esclusivamente le operazioni di trattamento che risultino strettamente necessarie ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, nonché ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni sancite all'interno del predetto accordo di contitolarità. Il contenuto essenziale dell'accordo verrà messo a disposizione dell'interessato.

Le Parti si impegnano inoltre reciprocamente ad operare mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In particolare, le Parti si impegnano a:

- utilizzare i dati oggetto di trattamento per i soli usi concordati;
- coordinare i propri incaricati, impartendo eventuali specifiche disposizioni, verificando il rispetto della normativa e delle istruzioni impartite;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni anomale o di emergenza;
- comunicare le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 di competenza di ciascuna parte;
- comunicare eventuali istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 15 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino eventuali ambiti di trattamento di competenza autonoma di una delle parti.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni generali, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Pavia o di Milano a seconda della competenza stabilita dalla legge.

Art. 14 – Registrazione e spese

Il presente Contratto è sottoscritto in forma digitale e sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa, Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

L'imposta di bollo, pari a € 16,00 ogni 4 facciate compresi gli allegati parte integrante, è equamente divisa tra le parti e al suo versamento provvede la Scuola IUSS sede amministrativa con modalità virtuale in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 5 del 02/09/2020.

Data: 24/05/2022

Per la Scuola IUSS, il Rettore

Per l'Università Iuav di Venezia, il Rettore

Allegato A – Borse finanziate

Denominazione Università	Università Iuav di Venezia
Numero di borse finanziate per il XXXVIII ciclo dall'Università	2
- di cui n. borse DM 351	1
- di cui n. borse DM 352 (*)	1
- di cui n. borse su progetti di ricerca	0 Riferimenti progetti: n/d
Contributo totale (Numero di borse finanziate * 78.000 euro =)	€ 156.000,00
Rata annuale (Contributo totale/3 =)	€ 52.000,00

(*) sotto condizione della sottoscrizione dell'accordo tra l'Università e l'Impresa entro i termini ed ai sensi del DM 352/2022

Dettagli delle borse, dei docenti referenti e dei dipartimenti coinvolti

Borsa	Docente referente	SSD	Dipartimento o Istituto	Tipo Finanziamento (**)
1	Tosi Maria Chiara	ICAR/21	Scuola di dottorato Iuav	B
2	Tonin Stefania	SECS-P/06	Scuola di dottorato Iuav	C
3	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
4	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
11	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
12	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

		immettere e il testo.		

(**) Indicare: **A** – se finanziata su fondi non PNRR, **B** – se finanziata su fondi DM 351, **C** – se finanziata su fondi DM 352

Allegato B – Risorse e strutture messe a disposizione

Università	Risorse messe a disposizione delle Università
Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia	La scuola IUSS mette a disposizione: il Data Center HPC (un super calcolatore ad alte prestazioni e con grandi capacità di immagazzinamento dati; un laboratorio di calcolo per dottorandi di ricerca, ricercatori e docenti; strumentazione di supporto per la raccolta ed elaborazione dei dati; una piattaforma sperimentale per la simulazione delle azioni da eventi naturali) in corso di ultimazione presso la sede della Fondazione EUCENTRE, di cui lo IUSS è tra i fondatori, il Laboratorio IUSS di prove sperimentali presso Fondazione Eucentre, concepito con l'obiettivo di realizzare studi sperimentali statici e dinamici di strutture in grande scala utilizzando sia tecniche tradizionali, come quelle pseudo-statiche e pseudo-dinamiche, che tecniche più raffinate, come quelle pseudo-dinamiche real-time, dinamiche e ibride: laboratori di informatica multimediale, microelettronica, geodinamica, analisi del rischio; il Laboratorio di Neuroscienze Cognitive IUSS-Fondazione Maugeri (EEG 128 canali, stimolatori per high-definition tDCS, apparecchio per stimolazione magnetica transcranica, high performance PC server); laboratorio di Linguistica NEtS presso IUSS, equipaggiato per ricerca in psicolinguistica (tra cui eyetracker Eyelink 2000).
Università Iuav di Venezia	L'Università Iuav mette a disposizione le proprie strutture e laboratori: AP Archivio progetti;- ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali; CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS; LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi; FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale; MELA Media Lab ; LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni; LAR Laboratorio di supporto al progetto; MM7 Laboratorio per la didattica; USERLAB Laboratory for user centered applied research. L'Università Iuav mette inoltre a disposizione il patrimonio librario posseduto dal Sistema Bibliotecario e documentale e E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico) Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola. I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede di palazzo Badoere e presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo. L'Università Iuav mette a disposizione le attività di Bembo Laboratorio di scrittura, compatibilmente con i limiti numerici che saranno definiti dal consiglio della scuola di dottorato

Allegato C – Programma di formazione



PhD IN **SUSTAINABLE DEVELOPMENT**
AND **CLIMATE CHANGE**

Educational Programme

38th Cycle

Academic Years 2022/2023 – 2024/2025

Table of content

General information for the PhD course	3
<i>Programme structure</i>	4
<i>Multi-Disciplinary Events (MD)</i>	5
<i>Curriculum events (CU)</i>	6
<i>Focused and disciplinary events (FD)</i>	6
<i>Supporting inclusion and diversity</i>	8
<i>PhD program language</i>	9
CU1. Earth System and Environment	10
<i>Education aims and method</i>	10
<i>Approach</i>	10
<i>Teaching methods</i>	10
<i>CU teaching modules</i>	10
CU2. Socio-economic risks and impacts	11
<i>Education aims and method</i>	11
<i>Approach</i>	11
<i>Teaching methods</i>	11
<i>CU teaching modules</i>	11
CU3. Technology and Territory	14
<i>CU teaching modules</i>	14
CU4. Theories, Institutions and Cultures of the Ecological Transition	16
<i>Education aims and Method</i>	16
<i>Approach</i>	16
<i>Teaching Methods</i>	16
<i>CU teaching modules</i>	16
CU5. Agriculture and forestry	20
<i>Education aims and method</i>	20
<i>Approach</i>	20
<i>Teaching methods</i>	20
<i>CU teaching modules</i>	20
CU6. Health and Ecosystems	22
<i>Education aims and method</i>	22
<i>CU teaching modules</i>	22

General information for the PhD course

The Italian inter-university and multi-disciplinary Doctoral School in Sustainable Development and Climate Change (PhD-SDC) aims to produce a new generation of knowledgeable people and future decision makers, able to accelerate the move to a more just, sustainable and low carbon society. There is a need to reorganize economic growth according to a new paradigm which includes management of resources to achieve for sustainable lifestyles that minimize use of natural resources and promote efficient and circular economies. The COVID-19 pandemic has shown clearly that human beings will face extreme and increasingly complex challenges which will require new global organization of people, production sectors and natural resources use. This situation has underlined the need for a re-thinking of education frameworks and the skills that will be required of future generations.

There is increased demand for actions to address climate change, innovate production processes, replace fossil-fuels with alternative sources of energy, and confine coal, oil and gas underground and implement sources of green energy.

The changes required must take account of the UN sustainable development goals and the impact on communities: the transformation to a green, sustainable future must ensure that no one is excluded and must guarantee fairer access to energy and natural resources.

We need to provide multidisciplinary education to produce experts able to propose effective development strategies which take account of the interactions between economic and technological aspects, societal issues such as justice and migration, health, pollution and climate change, and access to water and food.

The present initiative and the design of a unique inter-university, multi-disciplinary doctoral course considers all of these aspects.

The PhD-SDC has sustainability and climate change as its two key cross-disciplinary themes which link the specialized educational and research topics in its six curricula (Fig. 1):

1. Earth system and environment
2. Socio-economic risks and impacts
3. Technology and territory
4. Theories, institutions and cultures
5. Agriculture and forestry
6. Health and ecosystems.

The PhD degree course aims to equip candidates with in-depth knowledge and technical expertise in their chosen specialty, and high-level, cross-disciplinary and robust education in the other five curricula.

The objective is to give all candidates the opportunity to choose among the expertise available in 30 Italian universities and to work in inter-disciplinary teams on 'hot topics' related to sustainability and climate change. Students will be able to design their education programmes in terms of the courses and topics studied, to learn how to solve problems from different angles, and how to engage in effective discussion with experts in other domains.

We know that the reality is complex and requires highly trained individuals able to find solutions to multi-faceted problems. The curricula aim to expose the PhD candidates to a range of real-life challenges, and provide an education experiences that as much as possible mirrors real-life.

During the PhD-SDC multi-disciplinary events, candidates will work in inter-disciplinary teams on key aspects of the complex problems facing humanity, to try to guarantee “a healthy and just future” for coming generations. They will be asked to propose effective ways to achieve the 2030 Sustainable Development Goals (SGDs) defined by the United Nations.



Figure 1 – The 6 curricula offered by the PhD course in Sustainable Development and Climate Change

Programme structure

It is expected that the PhD-SDC community will include 100+ PhD candidates enrolled in the 30 supporting universities, along with their 100+ academic supervisors and the even more numerous individuals involved in delivering the lectures and training. We expect the community to meet together for around 2 weeks annually to discuss and work on sustainability and climate change issues.

Candidates will be assigned to scholarship in one of the areas within the six curricula. Candidates will be enrolled in the universities offering the relevant specializations and will follow an education roadmap that include activities at three levels:

- the multi-disciplinary PhD level;
- the multi-disciplinary level of the student’s particular curriculum;
- a more focused level related to the particular disciplinary area.

The students’ work will focus mainly on the focal discipline, although we expect some 50% of the training and around 20% of the time will be devoted to study in other disciplines.

To guarantee a multi-disciplinary and inter-university education experience, students will participate in three types of educational events (including seminars, courses, workshops):

- multi-disciplinary (MD) events, which will include all the PhD SDC candidates;
- Curriculum (CU) events, which will include all PhD candidates following that particular curriculum;
- focused (mostly single-discipline) (FD) events, to be agreed with supervisors and which will mostly be held at the universities where students are enrolled.

Table 1 summarizes the minimum hours devoted to MD, CU and FD events. Table 2 present an example of the structure of MD workshops.

Apart from the final year multi-disciplinary workshop, all educational events will take place during the first 18 months of the PhD course, leaving the final 18 months for the doctoral research project.

Event		Organizer	Minimum Number of hours
(MD) Multi-disciplinary events	MD-Workshop 1 (year 1)	PhD board	48 hours
	MD-Workshop 2 (year 3)		
(CU) Curriculum events	CU-Seasonal School (year 1)	Curriculum board	48 hours
	CU-Workshop (year 2)		
(FD) Focused and mostly single-disciplinary events	Thematic courses	Supervisors	64 hours
Total			160 hours over 3 years

Table 1. PhD-SDC education events at the three levels: multi-disciplinary, curriculum, and focused and mostly single-disciplinary and minimum number of hours

Multi-Disciplinary Events (MD)

The MD events aim to expose all PhD candidates to the full complexity of designing and implementing a transition towards a more just, sustainable, and zero net-emissions society to manage weather and climate-risks. These events will take the form of two MD workshops (MD-WS):

- Year 1 (MD-WS1): Complexity of sustainability and climate change: an overview
- Year 3 (MD-WS2): Complexity of sustainability and climate change: final report.

MD-WS1 will take place in the first months of the PhD course. It will include lectures delivered by academics working in all six curricular areas which will provide candidates with high-level knowledge on the key themes of sustainability and climate change. This will add to their understanding of the multiple challenges we face, and will help to identify the most effective solutions.

In MD-WS1, candidates will work in small multi-disciplinary teams on a research project which will be completed and presented during the week of the workshop.

MD-WS2 will include lectures delivered by academics working in the six areas and presentation of PhD research projects. Discussion, constructive criticism, comparison of methods, tools and ideas will help the students in their doctoral research.

Tables 2 and 3 present the format of the two MD workshops.

Curriculum events (CU)

The CU-events will include content and formats related to the relevant curriculum and will provide a broad overview of the curriculum research topics. The CU-events will be organized in two sessions:

- year-1 CU Seasonal School (CU-SS) will provide an opportunity for the PhD candidates to attend topical lectures on some of the themes related to their work;
- year-2 CU (CU-WS) will be held during months 18 and 24 of the PhD course, and will provide opportunities to attend topical lectures and present their doctoral research to colleagues to obtain feedback and trigger discussion.

Focused and disciplinary events (FD)

These refer mostly to single-theme and single-disciplinary courses.

FD-events will be defined by the PhD students with their supervisors. They will involve a minimum of 32 hours to be completed during the first 12 months of the PhD course.

	Morning (9.00-12.30)	Afternoon (14.00-17.30)	Evening (21.00-22.00)
Day 1 (Mon)	Arrival, registration (by 12.00)	Welcome and Opening Meet & know each other (game) Team definition (5-6 people per team)	Ice-break event
Day 2 (Tue)	Curriculum A: 3h lectures	Curriculum A: 3h lectures	Lecture on Sustainability
Day 3 (Wed)	Curriculum B: 3h lectures	Curriculum B: 3h lectures	free
Day 4 (Thu)	Curriculum C: 3h lectures	Curriculum C: 3h lectures	Lecture on Climate Change
Day 5 (Fri)	Curriculum D: 3h lectures	Curriculum D: 3h lectures	free
Sat	Free time / excursion		
Sun	Free time / excursion		
Day 6 (Mon)	Curriculum E: 3h lectures	Curriculum E: 3h lectures	
Day 7 (Tue)	Curriculum F: 3h lectures	Curriculum F: 3h lectures	Team work assignments
Day 8 (Wed)	Team work	Team work	Team work
Day 9 (Thu)	Teams present project's proposal to get first feedback (each team will have 15min to present and will get a 15min feedback)	Team work	Team work
Day 10 (Fri)	Teams present research work (20min presentation plus 10min Q&A) and hand over essay (max 4000 words)	Closure by 13.00	

Table 2. Proposed structure of the 1st Multi-Disciplinary workshop

	Morning (9.00-12.30)	Afternoon (14.00-17.30)	Evening (21.00-22.00)
Day 1 (Mon)	Arrival, registration (by 12.00)	Welcome and Opening Lectures on Sustainability (1.5h) and Climate Change (1.5h)	Ice-break event
Day 2 (Tue)	Curriculum A: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum A candidates	Lecture on Sustainability
Day 3 (Wed)	Curriculum B: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum B candidates	Free
Day 4 (Thu)	Curriculum C: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum C candidates	Free
Day 5 (Fri)	Curriculum D: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum D candidates	Lecture on Climate Change
Sat	Free time / excursion		
Sun	Free time / excursion		
Day 6 (Mon)	Curriculum E: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum E candidates	Lecture on Sustainability
Day 7 (Tue)	Curriculum F: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum F candidates	Free
Day 8 (Wed)	Class activity (e.g. on presentation skills)	Class activity (e.g. on negotiation)	Free
Day 9 (Thu)	Class activity (e.g. on how to structure essays)	Class activity (e.g. on how to prepare a CV)	Lecture on Climate Change
Day 10 (Fri)	Class activity (e.g. on how to give feedbacks)	Closure by 13.00	

Table 3. Proposed structure of the 2nd Multi-Disciplinary workshop

Supporting inclusion and diversity

Inclusion and diversity are fundamental values required for education and scientific excellence. Scholars with diverse talents, backgrounds and perspectives will contribute insights and innovative approaches to tackle difficult scientific problems and societal challenges. Everyone involved in this PhD Program will promote and support inclusion and diversity, and foster an environment where the brightest, most creative minds from every segment of society and every part of the globe can achieve their full academic and professional potential.

PhD program language

All PhD candidates are expected to have a good knowledge of the English language. Note that all MU and CU events and most FD events will be conducted in English. The PhD thesis can be in Italian or English.

Allegato D – Regolamento del Corso

Regolamento del Corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – PhD SDC

PARTE I – Disposizioni generali	2
<i>Articolo 1 – Finalità ed ambito di applicazione</i>	2
<i>Articolo 2 – Organi del Corso del dottorato</i>	2
<i>Articolo 3 – Il Collegio dei Docenti</i>	2
<i>Articolo 4 – Il Coordinatore del Collegio</i>	3
<i>Articolo 5 – Il Comitato di Coordinamento</i>	3
<i>Articolo 6 – I Consigli di Curriculum</i>	4
<i>Articolo 7 – L’Advisory Board</i>	5
<i>Articolo 8 – l’Assemblea dei docenti</i>	5
Parte II – Ammissione	5
<i>Articolo 8 – Ammissione</i>	5
<i>Articolo 9 – Commissione giudicatrice e modalità di selezione</i>	5
Parte III – Frequenza del corso	6
<i>Articolo 10 – Diritti e doveri dei dottorandi</i>	6
<i>Articolo 11 – Verifica delle attività formative</i>	6
<i>Articolo 11 – Proroga</i>	7
Parte IV – Conseguimento del titolo	7
<i>Articolo 12 – Esame finale</i>	7
<i>Articolo 13 – Commissione giudicatrice per l’esame finale</i>	7
Parte V – Disposizioni finali e transitorie	8
<i>Articolo 14 – Disposizioni finali</i>	8

PARTE I – Disposizioni generali

Articolo 1 – Finalità ed ambito di applicazione

1. Il corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (SDC) ha sede amministrativa presso lo IUSS ed è in convenzione con altre Università ed Enti di ricerca italiani ed esteri
2. I dottorandi svolgono principalmente la loro attività di ricerca presso la sede convenzionata a cui afferisce la borsa di studio assegnata in base agli esiti del concorso.
3. Il corso di dottorato è articolato in diversi curricula formativi intesi come ambiti di approfondimento all'interno di un'unica comunità di ricerca e di discussione scientifica.
4. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del corso ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 226/2021 tenendo in considerazione la dimensione, le finalità e le peculiarità del corso nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 2 – Organi del Corso del dottorato

1. Sono organi del Corso, in coerenza con la normativa vigente:
 - il Collegio dei Docenti (Collegio)
 - il Coordinatore del Collegio (Coordinatore)
2. Sono inoltre organi del Corso:
 - il Comitato di Coordinamento (Comitato)
 - i Consigli di Curriculum (Consigli)
 - l'Advisory Board (AB)

Articolo 3 – Il Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato, tenendo anche in considerazione le indicazioni dei Consigli di Curriculum e del Comitato di Coordinamento.
2. Il Collegio è composto da:
 - i Responsabili di ciascuno dei curricula del corso, così come definiti dall'art. 6 c.3;
 - un minimo di 1 ad un massimo di 10 membri di ciascun Consiglio di Curriculum nominati dal Consiglio tra i suoi componenti;
 - un rappresentante degli allievi per ogni curriculum, eletto dagli allievi afferenti al curriculum tra gli stessi.
3. La composizione del Collegio dei docenti deve rispettare quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola.
4. Al fine di garantire il rispetto della normativa in materia, ciascun Consiglio di Curriculum dovrà nominare i propri rappresentanti fra i Settori Scientifico Disciplinari prevalenti nel Curriculum stesso.
5. Le funzioni del Collegio sono disciplinate dall'art. 10 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola e in particolare il Collegio:

- a. organizza i corsi e le altre attività del dottorato, congiuntamente al Comitato di coordinamento per quanto di competenza;
- b. individua, sentito il consiglio di curriculum di appartenenza, un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, tra soggetti interni o esterni al Collegio dei docenti purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo, che coordinino l'attività di ciascun dottorando;
- c. approva il progetto formativo e di ricerca dei dottorandi;
- d. indica le strutture in cui il dottorando deve compiere continuativamente attività di studio e decide sull'eventuale svolgimento di periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o straniere, sentito il Consiglio di curriculum;
- e. può autorizzare, su richiesta del dottorando, l'esercizio di attività didattica, sussidiaria ed integrativa dello stesso presso la Scuola o altre Università o enti di ricerca;
- f. può cooptare studiosi italiani o stranieri di chiara fama con la veste di esperti internazionali;
- g. può nominare un Vice-coordinatore che coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni;
- h. propone al Rettore la commissione giudicatrice per l'ammissione;
- i. delibera l'ammissione all'anno successivo;

Articolo 4 – Il Coordinatore del Collegio

1. Il coordinamento del Collegio dei docenti è affidato ad un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno della Scuola, anche in convenzione ex articolo 6 comma 11 della L. 240/2010, o di una delle Università partecipanti al corso, in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.

2. Il Coordinatore del Collegio dei Docenti:

- convoca e presiede il Collegio dei Docenti ed il Comitato di Coordinamento;
- rappresenta il Collegio dei Docenti ed il Corso di Dottorato;
- è responsabile della organizzazione e del funzionamento complessivo del corso.

3. Le funzioni del Coordinatore sono disciplinate dall'art. 11 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola e sono supportate dal Comitato di Coordinamento.

Articolo 5 – Il Comitato di Coordinamento

1. Il Comitato di Coordinamento ha funzioni di gestione di carattere organizzativo-amministrative e supporta il Coordinatore del Collegio dei Docenti nei suoi compiti. In particolare, il Comitato di Coordinamento si occupa di:

- organizzare le attività del corso di dottorato comuni a tutti i curricula (ad es. workshops, seasonal school, eventi di divulgazione);
- gestire i rapporti con soggetti esteri attraverso anche la predisposizione di accordi e convenzioni;
- gestire i rapporti con le Università convenzionate;
- supportare il Coordinatore nel coordinamento interno fra i docenti e nella gestione complessiva del corso.

2. Il Comitato di Coordinamento è composto da:

- il Coordinatore del Collegio dei Docenti
- i 6 Responsabili di ciascun curriculum
- eventualmente da ulteriori membri del Collegio dei Docenti nominati dal Coordinatore fino ad un massimo di 3

3. Il Comitato di Coordinamento redige un resoconto dell'attività svolta e lo trasmette insieme alla relativa documentazione al Collegio dei Docenti per la eventuale ratifica di delibere, qualora necessaria, alla prima riunione utile.

4. Il Comitato di Coordinamento, a richiesta del Coordinatore, può essere supportato nell'espletamento dei suoi compiti da uno o più membri dell'Advisory Board.

Articolo 6 – I Consigli di Curriculum

1. I Consigli di Curriculum esercitano funzioni consultive, propositive ed istruttorie ciascuno per il proprio curriculum. Il Collegio dei docenti delibera sulle proposte scaturite dai Consigli di Curriculum.

2. Il Consiglio di Curriculum all'interno del proprio curriculum in particolare si occupa di:

- proporre e valutare i programmi di ricerca e di attività formativa;
- organizzare, in accordo con le linee generali definite dal Collegio dei docenti, i corsi e le altre attività curriculari;
- esprimere parere sulla nomina del supervisore e uno o più co-supervisor;
- esprimere pareri sull'eventuale svolgimento di periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o straniere per l'approvazione del Collegio dei Docenti;
- verificare l'assolvimento del percorso formativo e l'attività di ricerca dei dottorandi riferendone al Collegio dei Docenti;
- designa fra i suoi membri un Responsabile di Curriculum che farà parte del Comitato di Coordinamento e del Collegio dei Docenti;

3. Il Consiglio di Curriculum è composto da professori e ricercatori delle università convenzionate che siano referenti di borsa.

4. Il Responsabile di Curriculum è designato fra i membri di ciascun Consiglio di Curriculum e:

- convoca e presiede il Consiglio di Curriculum;
- rappresenta il Curriculum all'interno del Collegio dei Docenti e del Comitato di Coordinamento;
- è responsabile della organizzazione e del funzionamento complessivo del curriculum e dei percorsi formativi in esso previsti;

Il Responsabile di Curriculum dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

3. Il Responsabile di Curriculum redige un resoconto delle deliberazioni assunte e lo trasmette, insieme alla relativa documentazione, al Collegio dei Docenti per le delibere di competenza.

Articolo 7 – L’Advisory Board

1. L’Advisory Board (AB) coadiuva il Collegio dei Docenti nella progettazione e realizzazione del corso nel suo complesso ed in particolare fornisce suggerimenti sulle attività di ricerca e di formazione proposte dai Consigli di curriculum.

2. I membri dell’Advisory Board è composto da:

- 1 rappresentante della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile)
- 1 rappresentante del MUR (Ministero dell’Università e della Ricerca)
- 1 rappresentante degli EPR (Enti Pubblici di Ricerca)
- 1 rappresentante di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)
- eventuali esperti di chiara fama sui temi del corso di dottorato
- eventuali rappresentanti di soggetti terzi

3. L’AB è nominato dal Coordinatore, sentito il Comitato di Coordinamento.

Articolo 8 – l’Assemblea dei docenti

L’Assemblea dei docenti è composta da tutti i docenti e ricercatori supervisor e co-supervisor dei dottorandi.

L’Assemblea dei docenti si riunisce almeno tre volte l’anno ed ha funzioni di coordinamento e di consultazione sulle attività di formazione e ricerca.

Parte II – Ammissione

Articolo 8 – Ammissione

1. L’ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica.

2. Possono accedere ai corsi, previo superamento di un esame di ammissione senza limitazioni di età e cittadinanza coloro che sono in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento), diploma di laurea specialistica/magistrale conseguita in un’università italiana o di analogo titolo accademico conseguito all’estero, riconosciuto idoneo dalla Commissione.

3. L’ammissione al corso di dottorato avviene previo superamento di una idonea procedura di selezione intesa ad accertare la preparazione, la capacità e l’attitudine del candidato alla ricerca scientifica. La selezione viene effettuata mediante concorso pubblico per titoli ed eventualmente per esami o colloqui (anche per via telematica), in accordo con le norme vigenti.

Articolo 9 – Commissione giudicatrice e modalità di selezione

1. La Commissione giudicatrice per l’ammissione al Corso è nominata con Decreto del Rettore su proposta del Collegio dei Docenti.

2. La Commissione è composta dal Presidente e da un minimo di tre commissari effettivi e tre supplenti per ogni Curriculum, scelti fra i docenti e i ricercatori universitari di ruolo afferenti alle tematiche di ricerca alle quali si riferisce il corso di dottorato, provenienti anche da Università non italiane. I Commissari possono essere componenti del Collegio dei docenti. Nella formazione della composizione della Commissione ci si

ottiene di norma a quanto previsto in materia di rappresentanza di genere dalla Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee dell'11 marzo 2005, n. 251. La commissione deve essere formata in modo da assicurare la partecipazione di componenti stranieri o esterni ai soggetti convenzionati.

3. La Commissione giudicatrice è articolata in sottocommissioni. Ogni sottocommissione è preposta allo svolgimento dei colloqui, secondo le modalità e i criteri definiti dalla Commissione giudicatrice. In considerazione del fatto che ogni borsa è vincolata ad un tema di ricerca specifico, la singola sottocommissione può essere integrata da un esperto di comprovata competenza della materia, anche appartenente al collegio dei docenti del dottorato, per ognuno dei temi di ricerca messi a bando.

4. Al termine dei lavori, ogni sottocommissione trasmette il verbale dei colloqui con i relativi esiti al Presidente di Commissione. La Commissione giudicatrice, articolata in sottocommissioni, attribuisce i punteggi definitivi e le idoneità alle borse messe a bando e predispone una graduatoria di merito articolata per curriculum. Le borse sono assegnate in base alla graduatoria, alle idoneità ottenute ed alle preferenze espresse in sede di candidatura da parte dei candidati.

5. Il Rettore accerta la regolarità degli atti concorsuali ed approva, con proprio decreto, la graduatoria di merito articolata per curriculum.

6. Ad ogni candidato idoneo assegnatario di borsa è richiesta conferma di accettazione della borsa di studio assegnata. In caso di rinuncia espressa o tacita, si procede con lo scorrimento della graduatoria e la borsa di studio sarà proposta ai candidati che non siano già assegnatari di borsa e che abbiano ottenuto giudizio di idoneità per essa secondo l'ordine di graduatoria.

7. I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine della graduatoria e fino alla assegnazione di tutte le borse messe a concorso per ciascun curriculum.

Parte III – Frequenza del corso

Articolo 10 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. I diritti e doveri dei dottorandi, per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento, sono disciplinati dal Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola.

2. Ciascun dottorando è tenuto a rispettare il Codice etico e di comportamento della Scuola e della sede presso cui svolge l'attività di didattica e ricerca.

Articolo 11 – Verifica delle attività formative

1. Ciascun dottorando deve svolgere le attività formative secondo il progetto formativo e di ricerca approvato dal Collegio dei docenti.

2. Il corso di dottorato prevede un numero minimo di 150 ore di didattica, che l'allievo dovrà frequentare nel corso del programma, sostenendo i relativi esami ove previsti.

3. La valutazione di fine anno dell'assolvimento del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi è preliminarmente affidata al Consiglio di curriculum competente. Il Collegio dei docenti, a conclusione di ogni anno accademico e previa acquisizione del parere motivato del supervisore, verifica il completamento delle

attività formative e di ricerca previste per ciascun dottorando avvalendosi anche della relativa relazione scritta presentata dal Consiglio di curriculum.

4. La valutazione di passaggio d'anno di cui al comma precedente tiene conto della relazione del Consiglio di Curriculum e della relazione di fine anno redatta dal dottorando.

Articolo 11 – Proroga

1. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando e previo parere favorevole del Consiglio di curriculum, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.

2. Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal collegio dei docenti, su richiesta congiunta del supervisore e del/i co-supervisore/i per motivate esigenze scientifiche, previo parere favorevole del Consiglio di curriculum. Il collegio dei docenti, valutate le motivazioni scientifiche presentate a supporto della richiesta, delibera in merito alla concessione della proroga, previa verifica della copertura su fondi a carico del bilancio della Scuola.

Parte IV – Conseguimento del titolo

Articolo 12 – Esame finale

1. Le procedure per il rilascio del titolo di dottore di ricerca sono previste dalla normativa vigente.

2. L'ammissione all'esame finale del dottorando è subordinata al soddisfacimento dei seguenti requisiti:

- valutazione positiva del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e di ricerca e della l'acquisizione, da parte del dottorando, di adeguata esperienza scientifica nazionale e internazionale da parte del Collegio dei docenti, espressa sulla base della relazione finale presentata dal dottorando e della preliminare valutazione da parte del Consiglio di curriculum;
- valutazione della tesi da parte dei valutatori esterni di cui al successivo comma 3.

3. Il Coordinatore, sentito il supervisore, designa almeno due valutatori, anche appartenenti a istituzioni estere e internazionali, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario.

4. Per tutte le altre norme relative all'esame finale, per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola.

Articolo 13 – Commissione giudicatrice per l'esame finale

1. La commissione è composta secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Parte V – Disposizioni finali e transitorie

Articolo 14 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato accademico della Scuola IUSS e le eventuali successive modifiche sono approvate con le stesse modalità, sentite le strutture accademiche delle sedi convenzionate.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa della Scuola IUSS e alla normativa nazionale in quanto applicabile.
3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo della Scuola.

Allegato E – Informazioni per il trattamento dei dati personali

Accordo ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) tra le Parti

Art. 1

Il presente accordo stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati (di seguito denominati anche "Parti") in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente. Il presente accordo si applica a tutte le attività in cui i dipendenti delle parti o i responsabili del trattamento da esse designati trattano dati personali per conto dei titolari. Le parti hanno stabilito congiuntamente i mezzi e le finalità delle attività di trattamento di seguito descritte.

I dati personali sono trattati nell'ambito dell'attivazione ed il funzionamento del corso di Dottorato in Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico. Le parti dichiarano che le operazioni di trattamento dei dati personali relative ai dottorandi eseguite durante tutte le fasi del processo vengono effettuate in contitolarità (art. 26 GDPR).

Per le attività diverse da quelle oggetto della convenzione, per le quali non esiste una determinazione comune delle finalità e dei mezzi delle singole fasi del trattamento dei dati, ogni parte contraente è un titolare indipendente ai sensi dell'art. 4(7) del GDPR. Nella misura in cui le parti contraenti sono contitolari dei trattamenti ai sensi dell'art. 26 GDPR, valgono gli accordi espressi all'articolo successivo.

Art. 2

Nell'ambito della contitolarità le parti sono contitolari del trattamento dei dati personali per quanto attiene la:

- **Tipologia di Dati Personali oggetto di trattamento:** Dati comuni (ad es. nome, cognome, luogo e data di nascita, C.F., residenza, sesso, contatti telefonici, contatti di posta elettronica e altri dati di tipo anagrafico)
- **Categorie di interessati:** Allievi/Studenti
- **Natura e finalità del trattamento:** Attività e funzionamento del Dottorato nazionale in sviluppo sostenibile e cambiamento climatico
- **Durata del trattamento:** I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5,) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

L'oggetto del trattamento è costituito da categorie di dati comuni trattati per le finalità istituzionali in funzione della gestione delle attività e del funzionamento del Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico. I predetti dati comuni si riferiscono ai compiti comuni della Scuola IUSS e dell'Università, definiti dall'art. 3, ultimo capoverso della Convenzione, ed ai compiti di ciascuna delle Parti, definiti dall'art. 3, primo e secondo capoverso della Convenzione, in conformità delle valutazioni condotte congiuntamente ed in concreto dai Titolari del trattamento, anche con riferimento all'utilizzo dei mezzi e del personale messi a disposizione ed in particolare:

aule, docenti, laboratori, sistemi informatici, patrimonio librario, postazioni di lavoro, abbonamento a piattaforme di didattica a distanza, personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti interessati e degli Uffici dell'Amministrazione centrale.

Art. 3

Ciascuna delle parti garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, in particolare la liceità dei trattamenti di dati da essa effettuati, compresi quelli effettuati in contitolarità. Le parti adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie affinché i diritti degli interessati, in particolare ai sensi degli articoli da 12 a 22 del GDPR, possano essere garantiti in qualsiasi momento entro i termini di legge.

Art. 4

Entrambe le parti garantiscono che verranno raccolti solo i dati personali strettamente necessari per lo svolgimento legittimo del trattamento e si impegnano reciprocamente a rispettare il principio della minimizzazione dei dati ai sensi dell'art. 5(1) lettera c del GDPR.

Art. 5

Le parti si impegnano a fornire gratuitamente all'/a interessato/a le informazioni richieste ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile con un linguaggio chiaro e semplice.

Art. 6

Gli/le interessati/e possono far valere i loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR nei confronti di tutte le parti contraenti.

Art. 7

Qualora l'/a interessato/a si metta in contatto con una delle parti per l'esercizio dei suoi diritti, in particolare per quanto riguarda l'accesso o la rettifica e la cancellazione dei suoi dati personali, le parti si impegnano a trasmettere senza indugio tale richiesta all'altra parte, indipendentemente dall'obbligo di garantire il diritto dell'interessato. Quest'ultima parte è tenuta a fornire immediatamente alla parte contraente richiedente le informazioni necessarie richieste ove non in possesso dell'altra parte.

Se i dati personali devono essere cancellati, le parti si informano reciprocamente in anticipo. L'altra parte può opporsi alla cancellazione per motivi giustificati, ad esempio se è soggetta a un obbligo legale di conservazione dei dati.

Art. 8

Le parti si informano reciprocamente, immediatamente e in modo completo, se nel corso dell'esame delle attività di trattamento e/o dei risultati di un responsabile del trattamento scoprono errori o irregolarità in materia di normativa sulla protezione dei dati.

Art. 9

Le parti si impegnano a mettere a disposizione degli/lle interessati/e il contenuto essenziale dell'accordo sulla contitolarità in materia di protezione dei dati (art. 26 GDPR) e l'informativa privacy (art. 13 GDPR).

Le Parti si impegnano reciprocamente alla trasmissione dell'accordo sulla contitolarità in materia di protezione dei dati (art. 26 GDPR) e dell'informativa sulla privacy (art. 13 GDPR) tramite PEC, avente ad oggetto *"Accordo di contitolarità Scuola IUSS – Università degli Studi dell'Aquila"*, ai seguenti indirizzi:

– Per la Scuola IUSS all'indirizzo: diram@pec-iusspavia.it;

– Per l'Università degli Studi dell'Aquila all'indirizzo: protocollo@pec.univaq.it.

Art. 10

Le parti sono tenute a notificare all'autorità di controllo e agli interessati le violazioni della protezione dei dati personali ai sensi degli art. 33, 34 GDPR per le rispettive aree funzionali, quando previsto. Precedentemente, le parti si informano reciprocamente e immediatamente di qualsiasi violazione della protezione dei dati personali che sono tenute a comunicare all'autorità di controllo e si trasmettono immediatamente le informazioni necessarie per l'attuazione della notifica.

Art. 11

La documentazione ai sensi dell'art. 5(2) del GDPR, che serve come prova del corretto trattamento dei dati, deve essere conservata da ciascuna delle parti oltre la fine del contratto, conformemente ai poteri e agli obblighi di legge.

Art. 12

Nell'ambito della loro organizzazione, le parti garantiscono che tutti i collaboratori coinvolti nel trattamento dei dati mantengano la riservatezza dei dati ai sensi degli articoli 28(3), 29 e 32 del GDPR per tutta la durata del loro rapporto di lavoro e anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro. Le Parti garantiscono inoltre la tempestiva formazione del personale neo-assunto che dovranno o potranno trattare i dati di cui le Parti sono contitolari.

Le parti garantiscono in modo indipendente il rispetto di tutti gli obblighi legali esistenti in materia di conservazione dei dati. Essi devono adottare adeguate misure di sicurezza dei dati (art. 32 e segg. GDPR), anche in caso di risoluzione del presente accordo.

L'attuazione, la preimpostazione e il funzionamento dei sistemi sono conformi ai requisiti del GDPR e alle altre norme, in particolare ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, nonché utilizzando misure tecniche e organizzative adeguate e allo stato dell'arte, compreso il rispetto, ove possibile, dell'applicazione delle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni emanate da AgID;

Art. 13

Le parti sono tenute a stipulare opportuni accordi contrattuali in conformità alla legge e ad adottare misure di controllo al fine di garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali, anche nel caso di servizi aggiuntivi forniti da terzi.

Art. 14

Indipendentemente dalle disposizioni dal presente contratto accordo, le parti sono responsabili in solido nei confronti degli interessati per i danni causati da un trattamento non conforme al GDPR.

Informativa privacy Dottorato Nazionale Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Gentile Interessato, desideriamo informarLa che il “Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (da ora in poi “**GDPR**”) prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Ai sensi dell’articolo 13 del GDPR, pertanto, La informiamo di quanto segue.

I contitolari del trattamento sono le Parti di cui i recapiti si trovano in premessa.

I Responsabili della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) sono raggiungibili ai rispettivi recapiti riportati in premessa.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei Suoi dati ha come base giuridica la normativa universitaria ed è effettuato per la seguente finalità: lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza; in particolare, la gestione didattica e amministrativa del Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico.

Le Università contitolari possono trattare i Suoi dati anche per scopi statistici e scientifici, per favorire l’analisi e il miglioramento delle attività e dei servizi di didattica, di ricerca e del diritto allo studio.

Le Università contitolari possono avvalersi di enti terzi (enti gestori) - nominati Responsabili del Trattamento ai sensi del GDPR, art. 28 - per attività quali la gestione dei fondi e la collaborazione nell’organizzazione del Dottorato e delle attività didattiche.

Dati oggetto di trattamento

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e l’Università tratteranno i dati personali da Lei forniti all’atto dell’iscrizione a questo Dottorato, nel corso del percorso formativo o successivamente alla Sua carriera.

Eventuali dati inerenti lo stato di salute possono essere comunicati dall’Interessato nel caso in cui richieda di avere particolari ausili o servizi durante lo svolgimento della prova o per le finalità istituzionali previste dalla legge inerenti al Suo percorso formativo.

Natura del conferimento dei dati e conseguenza del rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà di accedere al servizio.

Modalità di trattamento

Il trattamento è eseguito di norma tramite l’ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, in alcune fasi potrà avvenire su supporto cartaceo e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell’interessato con misure organizzative e tecnologiche volte a proteggere i dati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi generali del GDPR, di liceità, correttezza, trasparenza e non eccedenza (art. 5 paragrafo 1 del GDPR), con misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e dei diritti degli utenti; in conformità a quanto previsto dall’art. 32 del GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati e secondo quanto previsto dalla Circolare AgID n. 2/2017 “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”.

Comunicazione e diffusione dei dati

Il trattamento dei Suoi dati avverrà esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento. Solo a tali fini, gli stessi potranno inoltre essere comunicati a:

esempio

- a) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- b) all’autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- c) ad ogni altro soggetto pubblico nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano.

Nel caso del dottorato potrebbero essere comunicati a soggetti esterni. In tal caso, l’Università, sulla base della normativa vigente, si impegnerà a comunicare tempestivamente i dati oggetto di comunicazione ed il loro destinatario.

I dati in forma anonima potranno esser trattati per svolgere attività di ricerca finalizzate ad analizzare possibili miglioramenti dei servizi.

I dati non saranno oggetto di diffusione.

I dati raccolti non sono di norma oggetto di trasferimento all'estero, salvo quanto espressamente indicato.

Periodo di conservazione

I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi ai rispettivi Contitolari, scrivendo agli indirizzi PEC riportati in premessa. Può, altresì, contattare i rispettivi Responsabili della protezione dati per tutte le questioni relative al trattamento e all'esercizio dei diritti:

Diritto di reclamo

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Non verrà adottato alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in Heritage Science (PhD-HS.it)

TRA

la Sapienza Università di Roma, C.F. 96049740184, P.IVA n. 02202080186, con sede in piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma (di seguito "Sapienza"), rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Antonella Polimeni, codice fiscale: PLMNNL62R46H501K, nata il 6 ottobre 1962 a Roma, domiciliata per la carica in Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma, debitamente autorizzata alla stipula della presente convenzione (di seguito "convenzione")

E

l'Università Iuav di Venezia con sede a Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it, C.F. 80009280274 (di seguito "Università/Ente"), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Benno Andres Albrecht, nato a Caracas (Venezuela) il 10/11/1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

di seguito denominati congiuntamente anche "le Parti"

VISTI

- gli Statuti e i regolamenti interni delle Parti, in particolare i regolamenti in materia di dottorato di ricerca;
- gli articoli 15 e 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Disciplina dell'imposta di bollo;
- la legge 30 novembre 1989, n. 398 Norme in materia di borse di studio universitarie;
- la legge 30 dicembre 2010, n.240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- la legge n.92 del 28 giugno 2012 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita relativamente alla parte riguardante l'ammontare dell'aliquota INPS;
- il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (nel seguito "D.M. n.226/2021");
- l'autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Roma n.9120/88 relativa all'assolvimento del bollo in modo virtuale;
- il Decreto Ministeriale MUR n. 247 del 23 febbraio 2022 ha stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 15.343,28 è rideterminato in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- il Decreto Ministeriale MUR n. 351 del 9 aprile 2022 che l'attribuisce, per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", 2500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – Anno Accademico 2022/2023;
- il Decreto Ministeriale MUR n. 352 del 9 aprile 2022 che attribuisce per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", 5.000 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – Anno Accademico 2022/2023;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, che all'art. 15 attribuisce alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero.

PREMESSO CHE

- la Sapienza, in coordinamento con tutte le Parti firmatarie di accordi bilaterali, ha espresso la volontà di promuovere e coordinare il Corso di Dottorato Nazionale in Heritage Science (nel seguito anche "Corso");

- Le Parti hanno espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del Corso di Dottorato Nazionale in Heritage Science a ai sensi DM 226/2021 e delle LG-DM 226 e si sono rese disponibili a stipulare una convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in Heritage Science;
- è necessario definire, ai sensi del DM 226/2021 e delle LG-DM 226, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto corso;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. Tutte le Parti firmatarie di accordi bilaterali convengono di istituire il Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in "Heritage Science" (di seguito, "Corso"), di durata triennale, con sede amministrativa presso la Sapienza.
2. Le Parti convengono di presentare, a cura di Sapienza, domanda di accreditamento al Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, "MUR"), in cui saranno specificate il programma formativo, le strutture messe a disposizione del Corso e il Collegio dei docenti.
3. Ottenuto l'accREDITamento, le Parti convengono di attivare il Corso e di garantirne il funzionamento, a partire dall'anno accademico 2022/2023 per 3 (tre) cicli (38°, 39° e 40° ciclo), nei termini di seguito specificati e in conformità ai vincoli posti agli articoli 3, 4 e 5 del D.M. n. 226/2021. L'attivazione dei cicli successivi al 38° sarà tuttavia subordinata a delibera dei competenti organi delle Parti previa verifica delle condizioni di sostenibilità e delle disponibilità finanziarie, in conformità alla normativa vigente.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

1. Le norme che regolano il Corso di cui trattasi sono quelle previste a livello nazionale per i corsi di dottorato attivati in convenzione, quelle pattuite dalla presente Convenzione nonché quelle previste dal Regolamento per i corsi di dottorato di Sapienza.
2. Le modalità di ammissione al corso, nel rispetto della normativa nazionale, sono disciplinate dal bando di concorso, previa condivisione formale tra le Parti.
3. Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun dottorando un progetto di ricerca, un supervisore, e almeno un co-supervisore ai sensi dell'art. 6 co. 6 del D.M. n. 226/2021 ed una sede ospitante prevalente.
4. Le Parti si impegnano a rendere accessibili, compatibilmente con i propri Regolamenti e atti interni, agli allievi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) indicate in fase di accreditamento.
5. Ogni dottorando, pur avendo assegnata una sede ospitante prevalente legata alla borsa di dottorato di cui è beneficiario, può liberamente circolare nelle diverse sedi delle Parti per condurre le proprie ricerche e per le attività didattiche connesse.
6. Al termine del Corso è rilasciato, dalle sole Parti titolate al rilascio di titoli accademici in base alla normativa vigente, titolo finale congiunto (ai sensi dell'art. 3 co.2 lett. a) del D.M. n. 226/21) in Dottore di Ricerca in "Heritage Science".
7. Il diploma, rilasciato da Sapienza sede amministrativa, riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rappresentanti legali di ciascuna Parte.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Sapienza, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal MUR;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al Corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere i dottorandi assegnando le borse di dottorato sulla base dei criteri definiti nel bando di ammissione;
- e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
- i. erogare ai dottorandi le borse di dottorato finanziate dalla Sapienza e le borse di dottorato ad essa conferite;
- j. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;

- k. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- l. gestire i rapporti con MUR e le Banche dati CINECA;
- m. trattare i dati relativi ai dottorandi e alle relative carriere anche in merito all'implementazione dei dati ANS-PL;
- n. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

Ciascuna Università partecipante ha il compito di e si impegna a:

- a. essere sede delle attività di ricerca e formazione di un numero di allievi pari al numero di borse finanziate o cofinanziate risultanti dalla Allegato - Dati finanziari della convenzione;
- b. coprire gli eventuali costi per l'organizzazione di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede in base al piano di formazione previsto dal Collegio;
- c. versare alla Sapienza, per ciascuno dei vincitori, l'importo della/e borsa/e di studio finanziate secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 e nell'Allegato – Dati finanziari della convenzione per il 38° ciclo.

Per i cicli successivi, 39° e 40°, il numero minimo di borse utili per l'attivazione di ciascun ciclo, previsto dalla normativa vigente, è garantito dalle Parti, fatta salva la verifica delle condizioni di sostenibilità e della disponibilità finanziaria, di cui articolo 1 comma 3 della presente Convenzione. Con successivo atto aggiuntivo saranno definite le borse relative ai cicli 39° e 40°.

In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, le Parti non saranno tenute al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovranno garantire i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già accreditati.

Il MiC, attraverso la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, ha il compito di e si impegna a:

- a. favorire lo svolgimento delle attività di ricerca e formazione presso le proprie sedi, centrali e periferiche, per i progetti di interesse comune e previo accordo specifico con i Direttori dei medesimi Uffici;
- b. mettere a disposizione le risorse umane e strumentali dati e informazioni presenti nei propri Istituti centrali e periferici, per lo svolgimento di ricerche di interesse comune, previo specifico accordo con i Direttori dei medesimi Uffici;
- c. coordinare l'attivazione di collaborazioni e accordi per promuovere periodi di studio e di ricerca da svolgersi presso i propri Istituti centrali e periferici.

Le Parti tutte si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al Corso;
- c. partecipare alla valutazione dei candidati per l'ammissione al Corso;
- d. svolgere attività di formazione e supervisione degli allievi con riferimento alle tematiche indicate in fase di accreditamento;
- e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca degli allievi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del Corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate in fase di accreditamento;
- f. prevedere attività di formazione disciplinare, interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- g. concorrere a garantire il sostegno finanziario del Corso, come specificato – Dati finanziari della convenzione ed indicato nel successivo Art. 4.
- h. ridefinire i termini della presente convenzione o rinunciare alla partecipazione nel caso il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;

- i. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del Corso.

Art. n. 4 – Comitato tecnico scientifico

Con specifico Decreto a cura di Sapienza, Università di Roma, sede amministrativa del corso di Dottorato Nazionale in Heritage Science, è nominato un Comitato tecnico scientifico con compiti di indirizzo e monitoraggio, in cui saranno tutte le Università e gli altri Enti partecipanti in convenzione al Dottorato Nazionale in Heritage Science.

Art. 5 – Risorse finanziarie: impegni, importi e scadenze

1. Le borse di dottorato hanno durata triennale. L'importo complessivo di una borsa di dottorato è pari a massimo **€ 79.870,89** (€ 23.284,60*3 anni + eventuali ulteriori **€ 10.017,87** in caso di eventuali soggiorni all'estero per un numero di mesi pari a 12 (dodici) per le voci di costo di cui alla seguente tabella:

Borsa di studio	€ 16.243,00	(A) importo borsa (DM 23 febbraio 2022)
INPS 23,35% sull'importo della borsa di studio	€ 3.792,74	(B) L. 335/95 art 2 comma 26 agg. 2022
20% per attività di ricerca in Italia e all'estero	€ 3.248,60	(D) DM n.226/2021 articolo 9
Totale annuo	€ 23.284,34	
Maggiorazione 50% per gli effettivi periodi di permanenza all'estero (viaggi)	€ 8.121,50	(E) quota periodo 12 mesi
INPS 23,35% sull'importo dei viaggi	€ 1.896,37	(F) quota periodo 12 mesi
Totale	€ 10.017,87	G=(E+F) maggiorazione viaggi (12 mesi)

2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 9 co. 3 del DM 226/2021, il dottorando può svolgere attività di ricerca all'estero, autorizzate dal collegio dei docenti, fino a dodici (12) mesi, e che la maggiorazione 50% è dovuta per tutti i mesi di effettiva permanenza all'estero.
3. Le Parti si danno inoltre reciprocamente atto che in caso di borse finanziate con risorse proprie, l'importo relativo al periodo di permanenza all'estero potrebbe essere interamente non dovuto o dovuto solo parzialmente in base alle scelte del dottorando, mentre in caso di borse finanziate con risorse PNRR di cui ai DM 351/22 e DM 352/22 ed eventuali successivi analoghi provvedimenti, il periodo di permanenza all'estero è obbligatorio per un minimo di 6 mesi.
4. Il contributo complessivo dell'Università/Ente per la partecipazione al Corso, calcolato in base alle borse in convenzione ed alle relative quote di finanziamento, è riepilogati nell'Allegato – Dati finanziari della convenzione.
5. In caso di proroga richiesta dal dottorando, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D.M. n. 226/2021, il Collegio dei docenti può concederla, per una durata massima di 12 (dodici) mesi, senza oneri finanziari a carico delle Parti.
6. In caso di proroga per motivate esigenze scientifiche, ai sensi dell'art. 8 comma 7 del D.M. n.226/2021, il Collegio Docenti può concederla per una durata massima di 12 (dodici) mesi a carico della Università/Ente che ha finanziato la specifica borsa.
7. Nei casi seguenti:

- mancata assegnazione della borsa;
- esclusione del dottorando per esito negativo della valutazione finalizzata al passaggio all'anno di corso successivo;
- rinuncia agli studi;
- rinuncia alla borsa;

le somme residue del finanziamento, eventualmente già corrisposte da una Università/Ente, saranno alla/o stessa/o restituite solo per le mensilità successive alla data del fatto che ha determinato il venire meno della titolarità della borsa.

8. Ciascuna Università/Ente si impegna a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Sapienza, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, anche di natura fiscale o previdenziale, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.
9. Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al Corso, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico dell'Università/Ente partecipante cui afferiscono tali membri.

Art. 6 – Modalità di versamento dell'importo

1. In presenza di beneficiari delle borse di dottorato, ciascuna Università/Ente per la quota di propria competenza si impegna a versare alla Sapienza l'importo complessivo della/e borsa/e di studio finanziate, oppure a versare lo stesso importo in 3 (tre) rate annuali, come segue:
 - prima annualità € 23.284,34;
 - seconda annualità € 23.284,34;
 - terza annualità € 23.284,34.
2. Ciascuna Università/Ente si impegna, altresì, a corrispondere entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta di accredito, i contributi relativi ai viaggi all'estero dichiarati dal dottorando, per un importo massimo pari a € 10.017,87. Tali contributi saranno richiesti da Sapienza tramite PEC contestualmente alla richiesta del dottorando o, in alternativa, al termine dell'anno accademico in cui è stato effettuato il viaggio od i viaggi.
3. Ciascuna Università/Ente, per il 38° ciclo, è tenuto a finanziare le borse di cui all'Allegato– Dati finanziari della convenzione, alle scadenze sottoindicate:
 - la prima annualità entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione contenente il nominativo del beneficiario della borsa;
 - la seconda annualità entro il 30 settembre 2023;
 - la terza annualità entro il 30 settembre 2024.
4. Qualora la/e borsa/e di dottorato in oggetto siano state cofinanziate da privati, ciascuna Università/Ente provvederà ad incassare da questi l'importo del cofinanziamento e a trasferire a Sapienza l'importo complessivo della/e borsa/e di dottorato.
5. Qualora l'Ente che stipula la presente convenzione sia un soggetto privato, a garanzia del finanziamento l'Ente stipula in favore di Sapienza una fidejussione, bancaria o assicurativa, "a prima richiesta" con clausola di esclusione del beneficio della preventiva escussione - di importo pari a quello dovuto per ciascuna borsa finanziata.
6. Le Parti si danno reciprocamente atto che la mancata erogazione a Sapienza dell'importo spettante indicato in Convenzione (comprese le eventuali maggiorazioni), avrà come conseguenza la mancata corresponsione da parte di Sapienza dell'importo dovuto al beneficiario. Ciascuna Università/Ente rende pertanto indenne Sapienza da qualsiasi forma di responsabilità derivante dal mancato pagamento del finanziamento delle somme dovute, qualsiasi sia la motivazione.

Art. 7 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

1. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n.81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante.

2. Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività del dottorando, sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà la struttura ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando. Il personale delle Parti e i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza, vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato Decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 8 – Coperture assicurative

1. Sapienza, in quanto sede amministrativa, garantisce che i dottorandi siano coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.
2. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, si conviene che la struttura presso la quale è avvenuto il fatto, si impegni a segnalare l'evento immediatamente contattando Sapienza, Settore Affari Generali - Ufficio Affari Patrimoniali ed Economici - Area APSE assicurazioniAteneo@uniroma1.it.
3. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.
4. Ciascuna Università/Ente conferma altresì la sussistenza della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e della copertura per la Responsabilità Civile verso Terzi in relazione al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico.

Art. 9 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

1. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi, nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, saranno determinati in relazione ai contributi prestati (contributi inventivi e di risorse economiche), fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore.
2. La pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca dai dottorandi sono assoggettati alla normativa in vigore.
3. Le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e valorizzazione dei risultati congiunti **entro un anno dalla data di stipula della presente convenzione fatto salvo il caso di mancata assegnazione della borsa finanziata.**
4. Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente Convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi i dottorandi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 - Norme di rinvio e durata della Convenzione

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si fa riferimento alle norme di cui al D.M. n. 226/2021 e successive modifiche e integrazioni, al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" di Sapienza, pubblicato con Decreto Rettorale n. 1000 del 24/03/2022, nonché alla normativa vigente.
2. La data di stipula della Convenzione coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale. La Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato (ciclo 38°, 39° e 40°), fatto salvo la verifica delle condizioni di sostenibilità e di disponibilità finanziaria di cui all'articolo 1.

3. L'accordo relativo all'impegno di spesa assunto per il finanziamento delle borse, di cui all'Allegato – Dati finanziari della convenzione, vale per il 38° ciclo.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche) coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 12 – Foro competente

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a risolvere prioritariamente in via transattiva le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia relativa all'interpretazione, esecuzione ed estinzione della presente Convenzione è riconosciuto, unico ed esclusivo, competente il Foro di Roma.

Art. 13 – Registrazione e spese

1. La Convenzione è sottoscritta con firma digitale ed è sottoposta a registrazione gratuita ai sensi degli articoli 3 e 55, comma 2 del D.Lgs. n. 346/1990, in quanto relativa a trasferimenti previsti dalle richiamate norme finalizzati a sostenere l'attività istituzionale di ricerca. La registrazione viene effettuata in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.
2. L'imposta di bollo è dovuta, fino dall'origine, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, D.P.R. del 16/10/1972, numero 642, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura vigente al momento della stipula, e viene assolta in modalità virtuale da Sapienza, ai sensi dell'art.15 del D.P.R. numero 642/72, come da autorizzazione numero 87826 del 10/11/2016.

Articolo 14 – Adesioni successive alla stipula della Convenzione

La presente Convenzione resta aperta all'adesione di ulteriori Università e/o Enti che svolgano qualificata attività scientifica e/o istituzionale attinenti alle tematiche del dottorato anche successivamente alla sua stipula. In tal caso, ciascuno degli ulteriori aderenti dovrà inviare una lettera di impegno nella quale comunica il numero di borse che intende finanziare e l'accettazione integrale ed incondizionata di tutte le norme della presente Convenzione. La Lettera di impegno ed adesione deve essere inviata tramite PEC a Sapienza e sarà ivi depositata. Successivamente alla ricezione della lettera di impegno ed adesione, l'Università e/o l'Ente acquisirà lo status di Parte di cui alla presente Convenzione, con tutti i diritti e doveri connessi.

per Sapienza Università di Roma

La Rettrice

Prof.ssa Antonella Polimeni

Per Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Prof. Benno Andres Albrecht

Art. 15 – Approvazione specifica

Si approva specificamente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341, 1342 del Codice Civile l'articolo 11 – Foro competente.

per Sapienza Università di Roma

Per Università Iuav di Venezia

La Rettrice

Il Rettore

Prof.ssa Antonella Polimeni

Prof. Benno Andres Albrecht

Allegato – Dati finanziari della convenzione

Università/Ente	Università luav di Venezia
N. Borse finanziate	1
Tipologia di borse	PNRR ex DM 351/2022
Contributo totale	74.861,96 €

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in Osservazione della Terra

TRA

la Sapienza Università di Roma, C.F. 96049740184, P.IVA n. 02202080186, con sede in piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma (di seguito “Sapienza”), rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata alla stipula della presente convenzione (di seguito “convenzione”)

E

l'Università/l'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito “Università/Ente”), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

E

l'Università/l'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito “Università/Ente”), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

E

l'Università/l'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito “Università/Ente”), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

E

l'Università/l'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito “Università/Ente”), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

E

l'Università/l'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito “Università/Ente”), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

di seguito denominati congiuntamente anche “le Parti”

VISTI

- gli Statuti e i regolamenti interni delle Parti, in particolare i regolamenti in materia di dottorato di ricerca;
- gli articoli 15 e 15-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 Disciplina dell'imposta di bollo;
- la legge 30 novembre 1989, n. 398 Norme in materia di borse di studio universitarie;
- la legge 30 dicembre 2010, n.240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- la legge n.92 del 28 giugno 2012 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita relativamente alla parte riguardante l'ammontare dell'aliquota INPS;
- il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (nel seguito "D.M. n.226/2021");
- l'autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Roma n.9120/88 relativa all'assolvimento del bollo in modo virtuale;
- il Decreto Ministeriale MUR n. 247 del 23 febbraio 2022 ha stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 15.343,28 è rideterminato in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

PREMESSO CHE

- la Sapienza, nell'ambito dell'iniziativa Copernicus Academy del programma EU Copernicus di osservazione della Terra, in coordinamento con il coordinamento nazionale della Copernicus Academy e il Copernicus User Forum nazionale, ha espresso la volontà di promuovere e coordinare il Corso di Dottorato Nazionale in Osservazione della Terra (nel seguito anche "Corso");
- Le Parti hanno espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del Corso di Dottorato Nazionale in Osservazione della Terra ai sensi DM 226/2021 e delle LG-DM 226 e si sono rese disponibili a stipulare una convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in Osservazione della Terra;
- Le Parti hanno condiviso il progetto formativo e di ricerca del Corso, come risulta dagli Allegati A, B, e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, individuando anche le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte e la composizione del Collegio docenti;
- è necessario definire, ai sensi del DM 226/2021 e delle LG-DM 226, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto corso;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. Le Parti convengono di istituire il Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in "Osservazione della Terra" (di seguito, "Corso"), di durata triennale, con sede amministrativa presso la Sapienza.
2. Le Parti convengono di presentare, a cura di Sapienza Università di Roma, domanda di accreditamento al Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, "MUR").
3. Ottenuto l'accreditamento, le Parti convengono di attivare il Corso e di garantirne il funzionamento, a partire dall'anno accademico 2022/2023 per tre cicli (38°, 39° e 40° ciclo), nei termini di seguito specificati e in conformità ai vincoli posti agli articoli 3, 4 e 5 del D.M. n. 226/2021. L'attivazione dei cicli successivi al 38° sarà tuttavia subordinata a delibera dei

competenti organi di Sapienza previa verifica delle condizioni di sostenibilità e delle disponibilità finanziarie, in conformità alla normativa vigente.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

1. Le norme che regolano il Corso di cui trattasi sono quelle previste a livello nazionale per i corsi di dottorato attivati in convenzione, quelle pattuite dalla presente Convenzione nonché quelle previste dal Regolamento per i corsi di dottorato di Sapienza (Allegato D).
2. Il programma formativo e di ricerca è descritto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
3. La composizione del Collegio dei docenti è indicata in Allegato B parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Le modalità di ammissione al corso, nel rispetto della normativa nazionale, sono disciplinate dal bando di concorso, previa condivisione formale tra le Parti.
5. Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun dottorando un progetto di ricerca, un supervisore, e almeno un co-supervisore ai sensi dell'art. 6 co. 6 del D.M. n. 226/2021 ed una sede ospitante prevalente.
6. Le Parti si impegnano a rendere accessibili agli allievi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui all'Allegato C.
7. Ogni dottorando, pur avendo assegnata una sede ospitante prevalente legata alla borsa di dottorato di cui è beneficiario, può liberamente circolare nelle diverse sedi delle Parti per condurre le proprie ricerche e per le attività didattiche connesse.
8. Al termine del Corso è rilasciato, dalle sole Parti titolate al rilascio di titoli accademici in base alla normativa vigente, titolo finale congiunto (ai sensi dell'art. 3 co.2 lett. a) del D.M. n. 226/21) in Dottore di Ricerca in "Osservazione della Terra".
9. Il diploma, rilasciato da Sapienza sede amministrativa, riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rappresentanti legali di ciascuna Parte.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Sapienza, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal MUR;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al Corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere i dottorandi assegnando le borse di dottorato sulla base dei criteri definiti nel bando di ammissione;
- e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
- i. erogare le borse di dottorato ai dottorandi;
- j. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- k. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- l. gestire i rapporti con MUR e le Banche dati CINECA;
- m. trattare i dati relativi ai dottorandi e alle relative carriere anche in merito all'implementazione dei dati ANS-PL;
- n. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al Corso;
- c. partecipare alla valutazione dei candidati per l'ammissione al Corso;
- d. svolgere attività di formazione e supervisione degli allievi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato A;
- e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca degli allievi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del Corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nell'Allegato C;
- f. prevedere attività di formazione disciplinare, interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- g. concorrere a garantire il sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato E ed indicato nel successivo Art. 4.
- h. modificare i contenuti degli allegati A, B, e C solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- i. ridefinire i termini della presente convenzione o rinunciare alla partecipazione nel caso il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- j. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del Corso.

Ciascuna Università/Ente partecipante ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede delle attività di ricerca e formazione di un numero di allievi pari al numero di borse finanziate o cofinanziate risultanti dalla Allegato E;
- b. coprire gli eventuali costi per l'organizzazione di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede in base al piano di formazione previsto dal Collegio;
- a. versare alla Sapienza, per ciascuno dei vincitori, l'importo della/e borsa/e di studio finanziate secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 e nell'Allegato E per il 38° ciclo.

Per i cicli successivi, 39° e 40°, il numero minimo di borse utili per l'attivazione di ciascun ciclo, previsto dalla normativa vigente, è garantito dalle Parti, fatta salva la verifica delle condizioni di sostenibilità e della disponibilità finanziaria, di cui articolo 1 comma 3 della presente Convenzione. Con successivo atto aggiuntivo saranno definite le borse relative ai cicli 39° e 40°.

In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, le Parti non saranno tenute al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovranno garantire i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già accreditati.

Art. 4 – Risorse finanziarie: impegni, importi e scadenze

1. Le borse di dottorato hanno durata triennale. L'importo complessivo di una borsa di dottorato è pari a massimo **€ 74.861,96** (€ 23.284,60*3 anni + eventuali ulteriori € 5.008,94 in caso di eventuali soggiorni all'estero per un numero di mesi pari a 6 (sei)) per le voci di costo di cui alla seguente tabella:

Borsa di studio	€ 16.243,00	(A) importo borsa (DM 23 febbraio 2022)
INPS 23,35% sull'importo della borsa di studio	€ 3.792,74	(B) L. 335/95 art 2 comma 26 agg. 2022
20% per attività di ricerca in Italia e all'estero	€ 3.248,60	(D) DM n.226/2021 articolo 9
Totale annuo	€ 23.284,34	
Maggiorazione 50% per gli effettivi periodi di permanenza all'estero (viaggi)	€ 4.060,75	(E) quota periodo 6 mesi
INPS 23,35% sull'importo dei viaggi	€ 948,19	(F) quota periodo 6 mesi
Totale	€ 5.008,94	G=(E+F) maggiorazione viaggi (6 mesi)

- Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 9 co. 3 del DM 226/2021, il dottorando può svolgere attività di ricerca all'estero, autorizzate dal collegio dei docenti, fino a dodici (12) mesi, e che la maggiorazione 50% è dovuta per tutti i mesi di effettiva permanenza all'estero.
- Le Parti si danno inoltre reciprocamente atto che in caso di borse finanziate con risorse proprie, l'importo relativo al periodo di permanenza all'estero potrebbe essere interamente non dovuto o dovuto solo parzialmente in base alle scelte del dottorando, mentre in caso di borse finanziate con risorse PNRR di cui ai DM 351/22 e DM 352/22 ed eventuali successivi analoghi provvedimenti, il periodo di permanenza all'estero è obbligatorio per un minimo di 6 mesi.
- Il contributo complessivo dell'Università/Ente per la partecipazione al Corso, calcolato in base alle borse in convezione ed alle relative quote di finanziamento, sono riepilogati in Allegato E.
- In caso di proroga richiesta dal dottorando, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D.M. n. 226/2021, il Collegio dei docenti può concederla, per una durata massima di dodici mesi, senza oneri finanziari a carico delle Parti.
- In caso di proroga per motivate esigenze scientifiche, ai sensi dell'art. 8 comma 7 del D.M. n. 226/2021, il Collegio Docenti può concederla per una durata massima di dodici mesi a carico della Università/Ente che ha finanziato la specifica borsa.
- Nei casi seguenti:
 - mancata assegnazione della borsa;
 - esclusione del dottorando per esito negativo della valutazione finalizzata al passaggio all'anno di corso successivo;
 - rinuncia agli studi;
 - rinuncia alla borsa;

le somme residue del finanziamento, eventualmente già corrisposte da una Università/Ente, saranno alla/o stessa/o restituite solo per le mensilità successive alla data del fatto che ha determinato il venire meno della titolarità della borsa. Le somme potranno altresì essere destinate, con il consenso dell'Università/Ente partecipante, al ciclo di dottorato successivo.

- Ciascuna Università/Ente si impegna a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Sapienza, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa

di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, anche di natura fiscale o previdenziale, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.

9. Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al Corso, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico dell'Università/Ente partecipante cui afferiscono tali membri.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

1. In presenza di beneficiari delle borse di dottorato, ciascuna Università/Ente per la quota di propria competenza si impegna a versare alla Sapienza l'importo complessivo della/e borsa/e di studio finanziate, oppure a versare lo stesso importo in tre rate annuali, come segue:
 - prima annualità € 23.284,34;
 - seconda annualità € 23.284,34;
 - terza annualità € 23.284,34.
2. Ciascuna Università/Ente si impegna, altresì, a corrispondere entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta di accredito, i contributi relativi ai viaggi all'estero dichiarati dal dottorando, per un importo massimo pari a € 10.017,87. Tali contributi saranno richiesti da Sapienza tramite PEC contestualmente alla richiesta del dottorando o, in alternativa, al termine dell'anno accademico in cui è stato effettuato il viaggio od i viaggi.
3. Ciascuna Università/Ente, per il 38° ciclo, è tenuto a finanziare le borse di cui all'Allegato E della presente Convenzione, alle scadenze sottoindicate:
 - la prima annualità entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione contenente il nominativo del beneficiario della borsa;
 - la seconda annualità entro il 30 settembre 2023;
 - la terza annualità entro il 30 settembre 2024.
4. Qualora la/e borsa/e di dottorato in oggetto siano state cofinanziate da privati, ciascuna Università/Ente provvederà ad incassare da questi l'importo del cofinanziamento e a trasferire a Sapienza l'importo complessivo della/e borsa/e di dottorato.
5. Qualora l'Ente che stipula la presente convenzione è un soggetto privato, a garanzia del finanziamento l'Ente stipula in favore di Sapienza una fideiussione, bancaria o assicurativa, "a prima richiesta" con clausola di esclusione del beneficio della preventiva escussione - di importo pari a quello dovuto per ciascuna borsa finanziata.
6. Le Parti si danno reciprocamente atto che la mancata erogazione a Sapienza dell'importo spettante indicato in Convenzione (comprese le eventuali maggiorazioni), avrà come conseguenza la mancata corresponsione da parte di Sapienza dell'importo dovuto al beneficiario. Ciascuna Università/Ente rende pertanto indenne Sapienza da qualsiasi forma di responsabilità derivante dal mancato pagamento del finanziamento delle somme dovute, qualsiasi sia la motivazione.

Art. 6 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

1. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n.81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante.
2. Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività del dottorato, sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà la struttura ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando. Il personale delle Parti e i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di

sicurezza, vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. Sapienza Università di Roma, in quanto sede amministrativa, garantisce che i dottorandi siano coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.
2. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, si conviene che la struttura presso la quale è avvenuto il fatto, si impegni a segnalare l'evento immediatamente contattando Sapienza Università di Roma, Settore Affari Generali - Ufficio Affari Patrimoniali ed Economici - Area APSE assicurazioniAteneo@uniroma1.it.
3. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.
4. Ciascuna Università/Ente conferma altresì la sussistenza della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e della copertura per la Responsabilità Civile verso Terzi in relazione al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico.

Art. 8 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

1. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi, nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, saranno determinati in relazione ai contributi prestati (contributi inventivi e di risorse economiche), fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore.
2. La pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca dai dottorandi sono assoggettati alla normativa in vigore.
3. Le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e valorizzazione dei risultati congiunti **entro un anno dalla data di stipula della presente convenzione fatto salvo il caso di mancata assegnazione della borsa finanziata.**
4. Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente Convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi i dottorandi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 9- Norme di rinvio e durata della Convenzione

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si fa riferimento alle norme di cui al D.M. n. 226/2021 e successive modifiche e integrazioni, al "Regolamento in materia di dottorato di

- ricerca” di Sapienza, pubblicato con Decreto Rettorale n. 1000 del 24/03/2022, nonché alla normativa vigente.
2. La data di stipula della Convenzione coincide con la data di apposizione dell’ultima firma digitale. La Convenzione entra in vigore alla data dell’ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato (ciclo 38°, 39° e 40°), fatto salvo la verifica delle condizioni di sostenibilità e di disponibilità finanziaria di cui all’articolo 1.
 3. L’accordo relativo all’impegno di spesa assunto per il finanziamento delle borse, di cui all’Allegato E, vale per il 38° ciclo.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche) coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 11 – Foro competente

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a risolvere prioritariamente in via transattiva le eventuali controversie relative all’applicazione della presente Convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia relativa all’interpretazione, esecuzione ed estinzione della presente Convenzione è riconosciuto, unico ed esclusivo, competente il Foro di Roma.

Art. 12 – Registrazione e spese

1. La Convenzione è sottoscritta con firma digitale ed è sottoposta a registrazione gratuita ai sensi degli articoli 3 e 55, comma 2 del Decreto Legislativo numero 346/1990, in quanto relativa a trasferimenti previsti dalle richiamate norme finalizzati a sostenere l’attività istituzionale di ricerca. La registrazione viene effettuata in caso d’uso a cura e spese della Parte richiedente.
2. L’imposta di bollo è dovuta, fino dall’origine, ai sensi dell’art. 2 della Tariffa, Decreto del Presidente della Repubblica del 16/10/1972, numero 642, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura vigente al momento della stipula, e viene assolta in modalità virtuale da Sapienza, ai sensi dell’art.15 del Decreto del Presidente della Repubblica numero 642/72, come da autorizzazione numero 87826 del 10/11/2016.

Articolo 13 – Adesioni successive alla stipula della Convenzione

La presente Convenzione resta aperta all’adesione di ulteriori Università e/o Enti che svolgano qualificata attività scientifica e/o istituzionale attinenti alle tematiche del dottorato anche successivamente alla sua stipula. In tal caso, ciascuno degli ulteriori aderenti dovrà inviare una lettera di impegno nella quale comunica il numero di borse che intende finanziare e l’accettazione integrale ed incondizionata di tutte le norme della presente Convenzione. La Lettera di impegno ed adesione deve essere inviata tramite PEC a Sapienza e sarà ivi depositata. Successivamente alla ricezione della lettera di impegno ed adesione, l’Università e/o l’Ente acquisirà lo status di Parte di cui alla presente Convenzione, con tutti i diritti e doveri connessi.

delibera n. **116**
prot. n. **31769/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

attivazione di borse di studio co-finanziate dalle imprese a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con decreto del ministro dell'università e della ricerca del 9 aprile 2022 n. 352 sono state ripartite, per l'anno 2022/2023, 5.000 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – anno accademico 2022/2023 a valere per il 50% sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”. Il rimanente 50% dovrà essere cofinanziato dalle imprese come definite al punto 7. della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Laura Casagrande** informa il consiglio che gli interventi oggetto del finanziamento di cui al DM 352/2022, dovranno essere:

- coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- conformi al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I soggetti attuatori dovranno individuare imprese partner con cui stipulare apposita convenzione che preveda il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo dei percorsi di dottorato innovativi e il cofinanziamento al 50 per cento delle borse di dottorato al fine di soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione. I soggetti attuatori possono impiegare le borse assegnate dal presente decreto per

potenziare corsi di dottorato già esistenti o per attivare corsi di dottorato di nuovo accreditamento, in forma singola o associata.

Evidenza che, secondo quanto riportato nelle premesse del DM 352/2022, essendo necessario rispettare le dotazioni finanziarie disponibili per l'anno 2022, tenendo conto che il raggiungimento del target è quantificato in un numero intero di borse per il XXXVIII ciclo, per garantire l'attribuzione di un numero intero di borse il DM 351/2022 prevede un costo standard cadauna corrispondente a € 60.000,00 per l'intero triennio.

L'allocazione delle risorse è contenute nella tabella allegata al DM 352/2022 ed è stata effettuata sulla base dell'aliquota di riferimento risultante da una media ponderata tra la quota di studenti di dottorato iscritti all'ateneo nell'anno 2020/2021 rispetto al totale degli studenti di dottorato nell'anno 2020/2021 nella rispettiva area territoriale, e la quota di studenti iscritti all'ateneo nell'anno 2020/2021 rispetto al totale degli studenti universitari nell'anno 2020/2021 nella rispettiva area territoriale. La suddetta media ponderata, secondo cui alla quota dei dottorandi è attribuito un peso del 70 per cento e alla quota degli studenti iscritti è attribuito un peso del 30 per cento, consente di tenere in considerazione la capacità degli atenei di attivare dottorati e valorizzare la storia di formazione degli atenei stessi in tale ambito.

L'Università luav risulta beneficiaria di un importo pari a € 390.000,00 utili per l'attivazione di n. 13 borse di studio, cofinanziate al 50%.

Informa inoltre il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 maggio 2022 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di adesione al corso di dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico proposto dalla Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia con il finanziamento di n. 1 borsa di studio a valere delle risorse di cui al DM 352/2022 cofinanziata al 50% da Eurac Research (Bolzano) che ha trasmesso apposita lettera d'intenti in data 16 maggio 2022, assunta al prot. n. 30508 del 18 maggio 2022. L'azienda è interessata allo svolgimento e allo sviluppo di attività di ricerca sul tema "Data-driven urban planning for climate-neutral cities", in linea con il progetto formativo del summenzionato dottorato di interesse nazionale. L'azienda ha manifestato la propria intenzione di mettere a disposizione della Scuola di dottorato luav gli importi necessari a co-finanziare n. 1 borsa di dottorato (€ 30.000,00 per l'intero triennio), maggiorazione del 50% per periodi di studio e ricerca all'estero per 6 mesi e budget per la ricerca (€ 1.624,30 annui per tre anni di corso, pari al 10% dell'importo annuo di una borsa di studio lordo percipiente).

Sottolinea che lo schema di convenzione proposto da IUSS di Pavia contiene una clausola di salvaguardia con cui si specifica che in caso uno degli atenei aderenti metta a disposizione borse di studio finanziate a valere delle risorse di cui al DM 352/2022, il finanziamento dell'ateneo aderente è sotto condizione della sottoscrizione della convenzione tra università ed impresa.

Visto l'articolo 4 dello schema di convenzione proposto da IUSS di Pavia, contenente gli importi richiesti agli atenei aderenti (totale € 78.000,00 di cui € 60.107,22 per la borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali; € 9.745,80 per budget 20% per attività di ricerca; € 5.008,94 per la maggiorazione relativa a sei mesi di studio e ricerca all'estero; € 3.138,04 come contributo di funzionamento), tenuto conto del contributo a valere delle risorse del PNRR e del contributo dell'impresa cofinanziatrice, rimane a carico dell'ateneo un importo pari a € 9.000,00, di cui € 3.000,00 per ciascuno dei tre anni 2022, 2023 e 2024.

Informa altresì il consiglio di amministrazione che:

- nella medesima seduta del 17 maggio 2022 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di adesione al corso di dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità proposto dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli con il finanziamento di n. 2 borse di studio a valere delle risorse di cui al DM 352/2022 cofinanziate al 50% da Società Insieme Cooperativa Sociale, con sede a Vicenza, che ha trasmesso apposita lettera d'intenti in data 16 maggio 2022, assunta a prot. n. 30530 del 18 maggio 2022, e della Società Innovando s.r.l. (Vicenza) che ha trasmesso apposita lettera d'intenti in data 17 maggio 2022, assunta a prot. n. 30749 del 19 maggio 2022.

- il senato accademico, nella seduta del 18 maggio 2022, ha approvato l'attivazione delle tre borse di studio sopra menzionate, di cui n. 1 borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico

proposto dalla Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia e n. 2 borse di studio in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità proposto dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

- con lettera d'intenti trasmessa in data 19 maggio 2022, assunta a prot. n. 30869 del 20 maggio 2022, la società Manufactures Dior s.r.l. (Milano) ha manifestato l'intenzione di cofinanziare al 50% una ulteriore borsa di studio. Sentita la direttrice della scuola di dottorato, prof.ssa Maria Chiara Tosi, e il comitato scientifico dell'ambito di ricerca in scienze del design tale borsa cofinanziata al 50% sarà attivata all'interno del corso di dottorato di interesse nazionale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Tenuto conto che la lettera d'intenti di Manufactures Dior è stata trasmessa dopo la seduta del senato accademico, considerato che è necessario presentare domanda di accreditamento di tutti i corsi di dottorato entro il 1 giugno 2022 e che entro la medesima data le convenzioni istitutive sottoscritte da tutte le sedi che aderiscono a dottorati di interesse nazionale vanno caricate nell'apposita piattaforma e considerato infine che la prossima seduta utile del senato accademico è prevista in data 22 giugno 2022, l'attivazione della borsa di studio cofinanziata al 50% da Manufactures Dior nell'ambito del corso di dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità proposto dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli è stata approvata con decreto rettorale 24 maggio 2022 n. 283, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dello Statuto dell'Università luav il quale prevede che il rettore provveda, in caso di necessità e urgenza, ad adottare provvedimenti anche in materie di attribuzione di altri organi dell'ateneo a norma di legge o di statuto, sottoponendoli agli stessi per la ratifica nella seduta successiva all'adozione.

Le tre società intenzionate a cofinanziare le borse da attivare presso il corso di dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy sono rispettivamente interessate allo svolgimento e allo sviluppo di attività di ricerca sui seguenti temi:

1. "WASTE, da problema ad opportunità: ricerche sulla riduzione e valorizzazione dello scarto tessile";
 2. "WASTE DESIGN: studi per il riciclo del poliuretano, vetroresina e gomma";
 3. la possibilità di progettare e sperimentare materiali innovativi (prestando attenzione alle sfide relative alla transizione ecologica); l'idea di circolarità (riduzione degli scarti di produzione attraverso il riciclo e il riutilizzo); la naturale struttura della filiera produttiva italiana che fonde l'alto valore dell'artigianato e le più innovative logiche industriali.
- Tutti i temi di ricerca sono in linea con il progetto formativo del summenzionato dottorato di interesse nazionale. Le tre società hanno manifestato la propria intenzione di mettere a disposizione della Scuola di dottorato luav un importo pari a € 30.000 ciascuna in qualità di contributo al 50% per il cofinanziamento di una borsa di studio ciascuna. Sottolinea che lo schema di convenzione proposto dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli non contiene una specifica clausola di salvaguardia. Il consiglio della scuola di dottorato propone tuttavia di approvare l'attivazione delle borse e, qualora non venisse sottoscritta la convenzione con le imprese, potranno essere messe a disposizione del dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy tre delle n. 22 borse di ateneo.

Visto l'articolo 4 dello schema di convenzione proposto dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, contenente gli importi richiesti agli atenei aderenti (totale € 75.638,24 di cui € 60.108,69 per la borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali; € 9.745,80 per il budget 20% per attività di ricerca; € 5.009,06 per la maggiorazione relativa a sei mesi di studio e ricerca all'estero; € 774,69 come contributo di funzionamento), tenuto conto del contributo a valere delle risorse del PNRR e del contributo delle imprese cofinanziatrici, rimane a carico dell'ateneo la differenza relativa all'importo della borsa di studio, il budget per attività di ricerca erogato nei tre anni di corso che è pari al 20% per l'adesione a dottorati di interesse nazionale, la maggiorazione del 50% relativa a sei mesi di studio e ricerca all'estero per ciascuna borsa e la quota di funzionamento pari a € 774,69 per ciascuna borsa (totale € 2.324,07).

Per l'adesione al dottorato di interesse nazionale proposto dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli sarà pertanto necessario mettere a disposizione sui fondi di ateneo un ammontare pari a € 46.914,72 (€ 15.638,24 per ciascuna borsa), suddiviso in:

€ 9.068,58 per ciascuna borsa per il 2022 (totale € 27.205,74 comprensivi della differenza di borsa per il primo anno, budget del 20% per il primo anno, sei mesi di maggiorazione del 50% per periodi all'estero, quota di funzionamento pari a € 774,69), € 3.284,83 per ciascuna borsa per il 2023 (totale € 9.854,49) e € 3.284,83 per ciascuna borsa per il 2024 (totale euro 9.854,49), comprensivi della differenza di borsa di studio per il secondo e il terzo anno e budget del 20% per il secondo e il terzo anno. Informa inoltre il consiglio di amministrazione che è pervenuta in data 16 maggio 2022, assunta a prot. n. 30746 del 19 maggio 2022, un'ulteriore lettera d'intenti relativa al cofinanziamento di n. 1 borsa di studio ai sensi del DM 352/2022 che il consiglio della scuola di dottorato propone di attivare all'interno del corso di dottorato luav Culture del progetto. La società Mindicity S.r.l. S.B. con sede legale in Casalmaggiore (CR) ha espresso interesse per lo svolgimento e lo sviluppo di attività di ricerca su temi di innovazione e digitalizzazione per le città, prevedendo il cofinanziamento di n. 1 borsa di studio triennale per un importo pari a € 30.000,00, maggiorazione del 50% per periodi di studio e ricerca all'estero per 3 mesi e budget del 10 % per la ricerca (€ 1.624,00 annui per 3 anni).

Per l'attivazione della borsa di studio della Società Mindicity, sarà necessario mettere a disposizione sui fondi di ateneo un importo pari a € 2.714,91, suddivisi in € 904,97 per ciascuno dei tre anni 2022, 2023 e 2024 a copertura della differenza di borsa e della maggiorazione del 50% per ulteriori tre mesi all'estero.

Al riguardo il presidente informa che il senato accademico, nella medesima seduta del 18 maggio 2022, ha approvato l'attivazione della borsa di studio cofinanziata dalla società Mindicity S.r.l. S.B. nell'ambito del corso di dottorato Culture del progetto della scuola di dottorato luav.

Complessivamente, lo stanziamento su fondi luav per tutte le iniziative summenzionate a valere delle risorse di cui al DM 352/2022 ammonta a € 58.629,63 per il triennio 2022/23 – 2024/25 e a € 31.110,71 per l'anno 2022. Per il budget 2022, le risorse necessarie alla copertura verranno prelevate dal patrimonio netto, dalla sezione Risorse non vincolate, che presentano sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti".

Informa altresì che oltre alle convenzioni istitutive dei dottorati di interesse nazionale da stipulare con gli atenei proponenti, sarà necessaria la sottoscrizione delle convenzioni con le singole imprese intenzionate a cofinanziare le borse di studio oggetto della presente deliberazione.

Qualora l'accreditamento dei corsi di dottorato degli atenei ai quali luav ha aderito non vada a buon fine, le relative borse finanziate dal DM 352/2022 resteranno al corso di dottorato luav.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il **presidente** il quale, per quanto riguarda le scadenze, il presidente informa il consiglio che:

entro il 20 giugno 2022 è necessario procedere al caricamento dell'atto d'obbligo di cui all'Allegato 1 del DM 352/2022, corredato di firma del legale rappresentante; entro il 30 settembre 2022 deve essere caricato nell'apposita piattaforma il format contenente tutte le necessarie informazioni rispetto a ciascuna borsa selezionata; entro il 31 ottobre 2022 si dovrà provvedere al caricamento della delibera dell'organo accademico competente di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate e di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse; entro il 31 dicembre 2022 infine devono essere avviate le attività.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**
- **visto il decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato il 17 maggio 2022 e dal senato accademico del 18 maggio 2022**
- **viste le lettere di intenti pervenute da parte delle società intenzionate a cofinanziare le borse di studio così come descritto in premessa**
- **vista la copertura finanziaria dettagliatamente descritta in premessa**
- **considerati i possibili vantaggi derivanti dall'adesione a dottorati di interesse nazionale al fine di consentire l'accesso ad eventuali ulteriori finanziamenti**

nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'attivazione di n. 5 borse attribuite all'Università luav ai sensi del decreto ministeriale 9 aprile 2022 n. 352 di cui n. 1 da attivare nell'ambito del corso di dottorato Culture del progetto della scuola di dottorato luav;**
- 2) autorizzare il rettore a sottoscrivere l'atto d'obbligo relativo agli impegni derivante dall'accettazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 352/2022;**
- 3) approvare la stipula delle convenzioni con:**
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per il corso di dottorato di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità per il finanziamento di n. 3 borse di studio a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 352/2022 cofinanziate al 50% dalle imprese Innovando s.r.l., Insieme Società Cooperativa e Manufactures Dior s.r.l,
Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia per il corso di dottorato di interesse nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico per il finanziamento di n. 1 borsa di studio a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 352/2022 cofinanziata al 50% da Eurac Research, secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 39 e allegato 2 di pagine 36), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse;
- 4) approvare la stipula delle convenzioni con Eurac Research (Bolzano), Innovando s.r.l. (Vicenza), Insieme Società Cooperativa (Vicenza), Mindicity S.r.l. S.B. (Casalmaggiore, CR), Manufactures Dior s.r.l. (Milano) secondo lo schema tipo allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante (allegato 3 di pagine 3), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse;**
- 5) autorizzare il servizio bilancio dell'area finanza e risorse umane – divisione bilancio a prelevare l'importo di € 31.110,71, a copertura degli importi non coperti dai fondi di cui al decreto ministeriale 352/2022 dal Patrimonio netto - sezione Risorse non vincolate, che presenta sufficiente disponibilità, al conto CA.2.10.03.06 denominato "Risultati relativi ad esercizi precedenti".**

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità"

TRA

l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (Codice fiscale e Partita I.V.A.: 02044190615) (di seguito "Vanvitelli") legalmente rappresentata dal Rettore, pro-tempore, Prof. Giovanni Francesco Nicoletti, nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 20/01/1964, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'ateneo, sita in Caserta al Viale Abramo Lincoln n. 5, debitamente autorizzato alla stipula della presente convenzione (di seguito "convenzione")

E

l'Università Iuav di Venezia con sede a Venezia S. Croce 191 PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it C.F. 80009280274 (di seguito "Università/Ente"), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Benno Andres Albrecht nato a Caracas (Venezuela) il 10 novembre 1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università stessa, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione;

di seguito denominati congiuntamente anche "le Parti"

VISTI

- gli Statuti e i regolamenti interni delle Parti, in particolare i regolamenti in materia di Dottorato di Ricerca;
- gli articoli 15 e 15-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 Disciplina dell'imposta di bollo;
- la legge 30 novembre 1989, n. 398 recante "Norme in materia di borse di studio universitarie";
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- la legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita relativamente alla parte riguardante l'ammontare dell'aliquota INPS";
- il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 recante "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito "D.M. n. 226/2021");
- le Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca emanate con D.M. n. 301 del 22/03/2022 - ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.M. 226/2021 (nel seguito "LG – DM226");
- il Decreto Ministeriale MUR n. 247 del 23 febbraio 2022 ha stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 15.343,28 è rideterminato in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

PREMESSO CHE

- l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, nell'ambito dell'iniziativa concernente l'attivazione di un Corso di Dottorato di Interesse Nazionale, in collaborazione con l'Università Iuav di Venezia e le altre sedi universitarie presenti in Allegato B, ha espresso la volontà di

promuovere e coordinare il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” (nel seguito anche “Corso”);

- le Parti hanno espresso l’interesse a collaborare all’attivazione del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Design per il “Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” ai sensi DM 226/2021 e delle LG-DM 226 e si sono rese disponibili a stipulare una convenzione per l’attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato Nazionale in Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità;
- le Parti hanno condiviso il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Design per il “Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità”, come risulta dagli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, individuando la composizione del Collegio docenti, le strutture anche finanziarie e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte;
- l’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, quale sede amministrativa del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” provvederà all’emanazione del relativo bando di ammissione al Corso medesimo nel rispetto del proprio regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è necessario definire, ai sensi del DM 226/2021 e delle LG-DM 226, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all’espletamento del predetto corso;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

- Allegato A – Programma Formativo
- Allegato B – Sedi convenzionate e composizione del Collegio dei Docenti
- Allegato C – Risorse e strutture messe a disposizione del corso
- Allegato D – Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*
- Allegato E – Dati finanziari.

Art. 1 - Oggetto

1. Le Parti convengono di istituire il Corso di Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” (di seguito, “Corso”), di durata triennale, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*.
2. Le Parti convengono di presentare, a cura dell’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, domanda di accreditamento al Ministero dell’Università e della Ricerca (di seguito, “MUR”).
3. Ottenuto l’accreditamento, le Parti convengono di attivare il Corso e di garantirne il funzionamento, a partire dall’anno accademico 2022/2023, per tre cicli (38°, 39° e 40° ciclo), nei termini di seguito specificati e in conformità ai vincoli posti agli articoli 3, 4 e 5 del D.M. n. 226/2021. L’attivazione dei cicli successivi al 38° sarà, tuttavia, subordinata a delibera dei competenti organi dell’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* previa verifica, anche con le altre Sedi universitarie convenzionate, delle condizioni di sostenibilità e delle disponibilità finanziarie, in conformità alla normativa vigente.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

1. Le norme che regolano il Corso di cui trattasi sono quelle previste a livello nazionale per i corsi di dottorato attivati in convenzione, quelle pattuite dalla presente Convenzione nonché quelle previste dal Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* (Allegato D).
2. Il programma formativo e di ricerca è descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, cui si rinvia.
3. Sedi convenzionate e composizione del Collegio dei docenti è indicata in Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, cui si rinvia.
4. Le modalità di ammissione al corso, nel rispetto della normativa nazionale, saranno disciplinate dal bando di ammissione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità", previa condivisione formale tra le Parti.
5. Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun dottorando un progetto di ricerca, un supervisore, e almeno un co-supervisore ai sensi dell'art. 6 co. 6 del D.M. n. 226/2021 ed una sede ospitante prevalente.
6. Le Parti si impegnano a rendere accessibili agli allievi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui all'Allegato C.
7. Ogni dottorando, pur avendo assegnata una sede ospitante prevalente, legata alla borsa di dottorato di cui è beneficiario, può liberamente circolare nelle diverse sedi delle Parti per condurre le proprie ricerche e per le attività didattiche connesse, come deliberato dal Collegio dei Docenti.
8. Al termine del Corso è rilasciato, dalle sole Parti titolate al rilascio di titoli accademici in base alla normativa vigente, titolo finale congiunto (ai sensi dell'art. 3 co.2 lett. a) del D.M. n. 226/21) in Dottore di Ricerca in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità".
9. Il diploma sarà, rilasciato dall'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* sede amministrativa e riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rappresentanti legali di ciascuna Parte.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

L'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal MUR;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al Corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattico/scientifica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere i dottorandi assegnando le borse di dottorato sulla base dei criteri definiti nel bando di ammissione;
- e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
- i. erogare le borse di dottorato ai dottorandi;
- j. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- k. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- l. gestire i rapporti con MUR e le Banche dati CINECA;

- m. trattare i dati relativi ai dottorandi e alle relative carriere anche in merito all'implementazione dei dati ANS-PL;
- n. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattico/scientifiche e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al Corso;
- c. partecipare alla valutazione dei candidati per l'ammissione al Corso;
- d. svolgere attività di formazione e supervisione degli allievi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato A;
- e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca degli allievi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del Corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nell'Allegato C;
- f. prevedere attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- g. concorrere a garantire il sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato E ed indicato nel successivo Art. 4.
- h. modificare i contenuti degli allegati A, B, e C solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- i. ridefinire i termini della presente convenzione o rinunciare alla partecipazione nel caso il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- j. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del Corso.

Ciascuna Università partecipante ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede delle attività di ricerca e formazione di un numero di allievi pari al numero di borse finanziate o cofinanziate risultanti dalla Allegato E;
- b. coprire gli eventuali costi per l'organizzazione di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede in base al piano di formazione previsto dal Collegio;
- a. versare all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, per ciascuno dei vincitori, l'importo della/e borsa/e di studio finanziate secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 e nell'Allegato E per il 38° ciclo.

Per i cicli successivi, 39° e 40°, il numero minimo di borse utili per l'attivazione di ciascun ciclo, previsto dalla normativa vigente, è garantito dalle Parti, fatta salva la verifica delle condizioni di sostenibilità e della disponibilità finanziaria, di cui articolo 1 comma 3 della presente Convenzione. Con successivo atto aggiuntivo saranno definite le borse relative ai cicli 39° e 40°. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, le Parti non saranno tenute al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli,

mentre dovranno garantire i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già accreditati, per l'ultimazione del percorso formativo dei dottorandi iscritti.

Art. 4 – Risorse finanziarie: impegni, importi e scadenze

1. Le borse di dottorato hanno durata triennale. L'importo complessivo di una borsa di dottorato è pari a massimo **€ 75.638,24 (€ 23.284,83 per ciascun anno + € 5.783,75 per il solo primo anno)** per le voci di costo di cui alla seguente tabella:

Borsa di studio annuo	€ 16.243,00	(A) importo borsa (DM 23 febbraio 2022)
INPS 23,353% sull'importo della borsa di studio	€ 3.793,23	(B) L. 335/95 art 2 comma 26 agg. 2022
Budget per attività di ricerca 20%	€ 3.248,60	(C) DM n. 226/2021 art. 9
Totale per ciascun anno	€ 23.284,83	D=(A+B+C)

Maggiorazione 50% per gli effettivi periodi di permanenza all'estero comprensivo degli oneri INPS	€ 5.009,06	(E) quota periodo 6 mesi
Oneri aggiuntivi connessi al funzionamento del Corso di Dottorato	€ 774,69	(F) funzionamento corso
Totale per il solo primo anno	€ 5.783,75	G=(E+F)

2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 9, co. 3 del DM 226/2021, il dottorando può svolgere attività di ricerca all'estero, autorizzate dal collegio dei docenti, fino a dodici mesi, e che la maggiorazione 50% è dovuta, dall'Università che ha finanziato, per tutti i mesi di effettiva permanenza all'estero, fino a un massimo di diciotto mesi nei casi previsti dal D.M. 226/2021.
3. Le Parti si danno inoltre reciprocamente atto che in caso di borse finanziate con risorse PNRR di cui ai DM 351/22 e DM 352/22 ed eventuali successivi analoghi provvedimenti, il periodo di permanenza all'estero è obbligatorio per un minimo di sei mesi.
4. Il contributo complessivo dell'Università per la partecipazione al Corso, calcolato in base alle borse in convezione ed alle relative quote di finanziamento, sono riepilogati in Allegato E.
5. In caso di proroga richiesta dal dottorando, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D.M. n. 226/2021, il Collegio dei docenti può concederla, per una durata massima di dodici mesi, senza oneri finanziari a carico delle Parti.
6. In caso di proroga per motivate esigenze scientifiche, ai sensi dell'art. 8 comma 7 del D.M. n. 226/2021, il Collegio Docenti può concederla in base ai regolamenti interni in materia di dottorato per una durata massima di dodici mesi a carico della Università che ha finanziato la specifica borsa.
7. Nei casi seguenti:
 - mancata assegnazione della borsa;
 - esclusione del dottorando per esito negativo della valutazione finalizzata al passaggio all'anno di corso successivo;
 - rinuncia agli studi;
 - rinuncia alla borsa;

le somme residue del finanziamento, eventualmente già corrisposte da una Università, saranno alla stessa restituite solo per le mensilità successive alla data del fatto che ha determinato il venire meno della titolarità della borsa. Le somme potranno altresì essere destinate, con il consenso dell'Università partecipante, al ciclo di dottorato successivo.

8. Ciascuna Università si impegna a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, anche di natura fiscale o previdenziale, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.
9. Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al Corso, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico dell'Università partecipante cui afferiscono tali membri.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

1. In presenza di beneficiari delle borse di dottorato, ciascuna Università per la quota di propria competenza si impegna a versare all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* l'importo complessivo della/e borsa/e di studio finanziate oppure a versare lo stesso importo in tre rate annuali, come segue:
 - prima annualità € 29.068,58;
 - seconda annualità € 23.284,83;
 - terza annualità € 23.284,83.
2. Ciascuna Università si impegna, altresì, a corrispondere entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di accredito, i contributi relativi agli ulteriori sei mesi di soggiorno all'estero fino al massimo previsto. Tali contributi saranno richiesti dall'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* tramite PEC.
3. Ciascuna Università, per il 38° ciclo, è tenuta a finanziare le borse di cui all'Allegato E della presente Convenzione, alle scadenze sotto indicate:
 - la prima annualità entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione contenente il nominativo del beneficiario della borsa;
 - la seconda annualità entro il 10 novembre 2023;
 - la terza annualità entro il 10 novembre 2024.
4. Qualora la/e borsa/e di dottorato in oggetto siano state cofinanziate da privati, ciascuna Università/Ente provvederà ad incassare da questi l'importo del cofinanziamento e a trasferire all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* l'importo complessivo della/e borsa/e di dottorato.
5. Qualora l'Ente che stipula la presente convenzione è un soggetto privato, a garanzia del finanziamento, l'Ente è tenuto a stipulare in favore dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* una fideiussione, bancaria o assicurativa, "a prima richiesta" con clausola di esclusione del beneficio della preventiva escussione - di importo pari a quello dovuto per ciascuna borsa finanziata.
6. Le Parti si danno reciprocamente atto che la mancata erogazione all'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* dell'importo spettante indicato in Convenzione (comprese le eventuali maggiorazioni), avrà come conseguenza la mancata corresponsione da parte dell'Università

degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* dell'importo dovuto al beneficiario. Ciascuna Università rende pertanto indenne l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* da qualsiasi forma di responsabilità derivante dal mancato pagamento delle somme dovute, qualsiasi sia la motivazione della mancata corresponsione del finanziamento.

Art. 6 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

1. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n.81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante.
2. Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività del dottorato, sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà la struttura ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando. Il personale delle Parti e i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza, vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e *s.m.i.*, in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. L'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, in quanto sede amministrativa, garantisce che i dottorandi siano coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.
2. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, si conviene che la struttura presso la quale è avvenuto il fatto, si impegni a segnalare l'evento immediatamente.
3. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.
4. Ciascuna Università/Ente conferma altresì la sussistenza della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e della copertura per la Responsabilità Civile verso Terzi in relazione al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico.

Art. 8 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

1. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi, nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, saranno determinati in relazione ai contributi prestati (contributi inventivi e di risorse economiche), fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore.
2. La pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca dai dottorandi sono assoggettati alla normativa in vigore.
3. Le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e valorizzazione dei risultati congiunti **entro un anno dalla data di stipula della presente convenzione fatto salvo il caso di mancata assegnazione della borsa finanziata.**
4. Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente Convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi i dottorandi, si impegna a tenere strettamente riservati

i dati e le informazioni confidenziali ricevute nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 9- Norme di rinvio e durata della Convenzione

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si fa riferimento alle norme di cui al D.M. n. 226/2021 e successive modifiche e integrazioni, al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, emanato con Decreto Rettorale n. 205 dell'11/03/2022, nonché alla normativa vigente.
2. La data di stipula della Convenzione coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale. La Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato (ciclo 38°, 39° e 40°), fatto salvo la verifica delle condizioni di sostenibilità e di disponibilità finanziaria di cui all'articolo 1.
3. L'accordo relativo all'impegno di spesa assunto per il finanziamento delle borse, di cui all'Allegato E, vale per il 38° ciclo.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche) coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 11 – Foro competente

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a risolvere prioritariamente in via transattiva le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia relativa all'interpretazione, esecuzione ed estinzione della presente Convenzione è riconosciuto, unico ed esclusivo, competente il Foro di S.Maria C.V.

Art. 12 – Registrazione e spese

1. La Convenzione è sottoscritta con firma digitale ed è sottoposta a registrazione gratuita ai sensi degli articoli 3 e 55, comma 2 del Decreto Legislativo numero 346/1990, in quanto relativa a trasferimenti previsti dalle richiamate norme finalizzati a sostenere l'attività istituzionale di ricerca. La registrazione viene effettuata in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.
2. L'imposta di bollo è dovuta, fino dall'origine, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Decreto del Presidente della Repubblica del 16/10/1972, numero 642, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura vigente al momento della stipula, e viene assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, ai sensi dell'art.15 del Decreto del Presidente della Repubblica numero 642/72, come da autorizzazione A.E. 60434/2001.

Articolo 13 – Adesioni successive alla stipula della Convenzione

La presente Convenzione resta aperta all'adesione di ulteriori Università e/o Enti che svolgano qualificata attività scientifica e/o istituzionale attinenti alle tematiche del dottorato anche successivamente alla sua stipula. In tal caso, ciascuno degli ulteriori aderenti dovrà inviare una lettera di impegno nella quale comunica il numero di borse che intende finanziare e l'accettazione integrale ed incondizionata di tutte le norme della presente Convenzione. La Lettera di impegno ed adesione deve essere inviata tramite PEC a Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

e sarà ivi depositata. Successivamente alla ricezione della lettera di impegno ed adesione, l'Università e/o l'Ente acquisirà lo status di Parte di cui alla presente Convenzione, con tutti i diritti e doveri connessi.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano le disposizioni contenute nell'art. 4 (modalità di erogazione del finanziamento) e nell'art. 12 (foro competente).

Per l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

IL RETTORE

(Prof. Giovanni Francesco NICOLETTI)

Per l'Università Iuav di Venezia

IL RETTORE

(Prof. Benno Andres Albrecht)

Allegato A – Programma Formativo

Le attività formative del Dottorato Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, proposte dalle Università convenzionate mirano a potenziare la ricerca nell'incontro con l'ecosistema produttivo, culturale e sociale, favorendo sia la ricerca aperta, multidisciplinare e interdisciplinare, stimolata dalla conoscenza e dall'approccio scientifico, sia la ricerca finalizzata ad affrontare sfide strategiche del digitale e verde per lo sviluppo del Paese.

Generalità

Il Programma Formativo è il documento che descrive le modalità di formazione degli allievi del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità" dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Il Manifesto degli Studi indica, anno per anno, le attività didattiche, collegiali e individuali, messe in essere per la realizzazione del processo formativo.

Il Piano Formativo e il Manifesto degli Studi sono approvati dal Collegio dei Docenti. Il Collegio è anche responsabile del processo formativo di alcun allievo; nell'attuazione di tali competenze il Collegio si avvale dell'ausilio di un Supervisore e un Co-supervisore per ciascun allievo e di eventuali discussioni istruttorie.

L'acquisizione del titolo si basa sul sistema dei crediti formativi (CFU). I crediti vengono acquisiti completando le attività previste nel piano formativo. I crediti acquisibili sono determinati per ciascuna attività sulla base dell'impegno complessivo richiesto allo studente in termini di studio ed apprendimento.

L'ammissione all'esame finale richiede di aver acquisito 180 CFU.

Articolazione del Processo Formativo

Il processo formativo si articola in:

- Attività didattiche;
- Attività scientifiche;
- Attività sussidiarie.

Attività didattiche

Le attività didattiche si dividono in:

- didattica di allineamento; di specifico interesse degli allievi del primo anno di Corso. Essa ha l'obiettivo di uniformare le competenze e le conoscenze degli allievi in ingresso, affinché possano seguire con profitto il percorso formativo del Dottorato..
- didattica di base collegiale, destinata tipicamente a tutti gli allievi del Corso o a gruppi omogenei. L'obiettivo è quello di fornire le competenze comuni tecnico-scientifiche fondamentali necessarie per la positiva frequenza del corso e la acquisizione del titolo. La didattica di base è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;
- didattica avanzata collegiale, destinata tipicamente a gruppi specifici di allievi del Corso. La didattica avanzata collegiale è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;
- didattica avanzata personalizzata, destinata ai singoli allievi sulla base delle loro

specifiche esigenze formative.

L'attività didattica può essere svolta attraverso:

- lo studio individuale;
- la partecipazione a corsi o in generale ad attività didattiche in sede o fuori sede.

La permanenza all'estero per almeno un trimestre in una Università o Laboratorio di ricerca di elevata qualificazione è fortemente raccomandata.

Il Collegio, sulla base degli obiettivi formativi del dottorato, anno per anno, in fase preventiva, definisce:

- le attività didattiche da organizzare in sede per la implementazione del Manifesto degli Studi, precisandone i contenuti, l'articolazione, la collocazione temporale, il/i responsabile/i, gli allievi cui sono destinate e i CFU corrispondenti;
- le altre attività didattiche del Corso, eventualmente esterne (scuole nazionali, attività mutate da altri corsi, seminari, ecc.) da includere nel Manifesto degli Studi.

Per ciascuna attività definisce gli allievi cui è destinata e i CFU corrispondenti.

Il riconoscimento dei crediti di un'attività richiede:

- la attestazione di una valutazione positiva di profitto. La valutazione si basa su opportuni criteri di accertamento definiti dal Collegio sulla base delle specifiche esigenze didattiche del Corso. Essa si inquadra nel processo generale di valutazione previsto per tutte le attività del Corso.

Attività Scientifiche

Le attività Scientifiche si dividono in

- attività sperimentale finalizzata ad obiettivi scientifici;
- predisposizione di lavori scientifici da presentare in convegni nazionali o internazionali, o da pubblicare in riviste nazionali o internazionali;
- partecipazione a convegni, congressi e seminari scientifici;
- elaborazione e produzione di documenti (elaborati, procedure, ecc.) di rilievo scientifico;
- partecipazione ai lavori di gruppi di ricerca nazionali o internazionali;
- partecipazione ad attività di trasferimento tecnologico;
- contributo alla organizzazione di eventi scientifici;
- scrittura della tesi;
- altro eventuale, da definirsi a cura del Collegio.

Il riconoscimento dei crediti di un'attività richiede, se prevista dagli organizzatori, l'attestazione della partecipazione rilasciata dal soggetto che ha organizzato l'attività.

Attività sussidiarie

Le altre attività includono

- l'attività didattica sussidiaria o integrativa nei limiti di quanto precisato dalle norme;
- l'attività propositiva e organizzativa di progetti scientifici;
- l'organizzazione di convegni e riunioni scientifiche o di eventi di alta formazione;

- ogni altra attività utile, a giudizio del Collegio, alla formazione degli allievi.

Distribuzione delle Attività nel Processo Formativo

Di norma, le attività del processo formativo di ciascun allievo rispondono alla seguente distribuzione.

	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Attività didattica	21-39	6-18	0-6	27-63
Attività Scientifica	21-39	39-54	39-60	99-153
Attività Sussidiaria	0-15	0-15	0-15	0-45
Totale	60	60	60	180

Attività didattica programmata/prevista

Insegnamenti di sede previsti

Le università partecipanti al dottorato di interesse nazionale offrono una serie di corsi che sono rilevanti per i vari curricula e spesso trasversali e verranno suggeriti ai dottorandi. Tali corsi hanno cadenza annuale o, in alcuni casi, biennale. Di seguito si riporta un elenco preliminare per il ciclo XXXVIII, distinti per i differenti curricula

CU formativi:

1 - DESIGN PER L'INCLUSIONE

2 - INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI SISTEMI DI PRODOTTI, SERVIZI E PROCESSI PER IL MADE IN ITALY

3 - MADE IN ITALY E TRANSIZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE

4- MADE IN ITALY: MANIFATTURA E NUOVI MODELLI ECONOMICI E DI BUSINESS

5- PATRIMONI CULTURALI DEL MADE IN ITALY

N.	Denominazione dell'insegnamento	Eventuale curriculum di riferimento	Distribuzione durante il ciclo di dottorato
1	Sostenibilità sistemica di prodotti servizi e processi	1. 2. 3. 4. 5.	primo anno e secondo anno
2	Valorizzazione dei patrimoni del Made in Italy	3. 4. 5.	primo anno
3	Tecnologie collaborative per il Made in Italy	2. 3.	primo anno e secondo anno
4	Il design per la museografia: archivi e musei del made in Italy	1.2. 4. 5.	secondo anno
5	Archivi e piattaforme digitali collaborative	1.3.4.5	terzo anno
6	Rethinking design nella cultura del Made in Italy	1.2.3.4.	primo anno
7	Strategie di design della comunicazione e cultura del consumo del Made in Italy	1.2.4.	terzo anno
8	Ambienti, prodotti e tecnologie abilitanti	2.3.	secondo anno
9	Comunicazione e fruizione dei patrimoni culturali: tecnologie, linguaggi, narrazioni	1.2.3.5.	primo anno e secondo anno
10	Design per i paesaggi produttivi del Made in Italy	2.4.5.	primo anno

11	Simbiosi industriale, economica e produttiva in filiera	2.3.4.	secondo anno e terzo anno
12	Transizione verso le Green Technologies	2.3.4.	terzo anno
13	Salvaguardie e valorizzazione dei patrimoni tessili	2.4.	terzo anno
14	Fashion Design Studies	2.5.	primo anno
15	Trasformazione digitale sostenibile nei processi della manifattura del sistema moda	2.3.4.	secondo anno e terzo anno
16	Progettazione parametrica per la manifattura digitale/smart manufacturing	2.3.4.	terzo anno
17	Cognitive computing and customized design	2.3.	terzo anno
18	Tecnologie robotiche assistive ICT	1.2.3.	terzo anno
19	User Experience e realizzazione di strumenti informativi digitali	1.2.3.	primo anno e secondo anno
21	Uso di materiali di scarto e di tecnologie abilitanti per la produzione sostenibile di prodotti chimici	2.3.4.	secondo anno e terzo anno

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Così come espressamente previsti da DM 226 e da linee guida il corso di Dottorato di interesse Nazionale deve garantire l'organizzazione di corsi di soft skills: 1) perfezionamento linguistico e informatico; 2) didattica 3) gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, 4) valorizzazione e disseminazione dei risultati, 5) proprietà intellettuale, 6) accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, 7) principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.

Di seguito l'elenco delle attività attualmente previste per il ciclo XXXVIII

N.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività	Distribuzione durante il ciclo di dottorato
1.	Perfezionamento linguistico	Perfezionamento linguistico: Corsi di livello intermedio (accesso con livello B1) 50 ore, 30 ore con il lecturer + 20 ore di studio autonomo. Specificare che per livelli inferiori di competenza linguistica si può utilizzare la piattaforma Rosetta e accedere dal secondo anno al corso di inglese intermedio. Corso di inglese avanzato e scientific writing da organizzare a livello di scuola con corsi di uguale estensione (50 ore: 30 con docente 20 di studio autonomo). L'Ateneo, attraverso la piattaforma Rosetta Stone, offre corsi di lingua con scelta tra 24 lingue. È previsto un test d'ingresso di livello iniziale, test di progresso e verifica delle competenze. I test verificano il livello nella lettura, la comprensione degli ascolti, la grammatica ed il lessico	1 e 2 anno
2.	Perfezionamento informatico	Il corso è progettato per presentare i concetti e le teorie fondamentali nella gestione dei dati, al fine di promuoverne l'applicazione alle attività di ricerca e alla pratica professionale. L'esame dei Sistemi di Gestione dei Database, delle architetture dei database, del ruolo dei dati nei	1 e 2 anno

		processi decisionali e dei processi che guidano il ciclo di vita dei dati sarà un focus del corso. Data l'importanza dei dati personali nella ricerca scientifica, è obbligatorio includere nel corso i concetti principali sulla normativa in materia di protezione dei dati personali.	
3.	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca	Corsi organizzati in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) dall'Ateneo: 1) Open access & science 1 modulo 2 ore - comune a tutti i dottorati; 2) Dissemination, Communication & Exploitation: come massimizzare i risultati, 1 modulo 2 ore comune a tutti i dottorati; 3) Possibili percorsi formativi post PhD 1 modulo di 2 ore comune a tutti i dottorati. Comunicare in ricerca – 2 moduli 4 ore specifici per dottorato.	3 anno
4.	Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Il corso, realizzato a cura del CUG Comitato Unico di Garanzia della Vanvitelli, mira a sensibilizzare gli allievi sui principi fondamentali di etica e di uguaglianza con un focus particolare sulla identità di genere. Comprenderà 2 incontri centrati su: la normativa nazionale e europea dalle pari opportunità alle politiche di genere. La lezione intende delineare il percorso delle politiche nazionali ed europee dalla definizione di un concetto di "condizione femminile" legato all'emergere di evidenti gap e discriminazioni trasversali nei diversi settori della società sino a giungere al concetto di gender mainstreaming attraverso un excursus storico dei passaggi più salienti in merito. Il Linguaggio di genere quale strumento per superare gli stereotipi. La lezione intende evidenziare l'importanza del linguaggio nel contrasto ad ogni informazione e idee, essa riflette nei suoi usi la società che la utilizza e nello stesso tempo, influenza quest'ultima nel modo di pensare, di giudicare, di classificare la realtà; dietro forme ed espressioni linguistiche di uso comune spesso si celano pregiudizi sociali, culturali e sessuali che si trasmettono senza volerlo nel linguaggio.	1 anno
6.	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	Strumenti di finanziamento, gestione della ricerca e procedure: Il Corso prevede seminari volti alla presentazione delle differenti tipologie di progetti di ricerca nazionali e internazionali (Horizon, Life, Prin, etc.), fondi strutturali (FESR, FEAMP, FEASR, etc.), cluster nazionali, cluster regionali, lettura e interpretazione di un bando, cofinanziamento, illustrazione di esperienze di programmi approvati e finanziati, acquisizione di una aggiornata metodologia finalizzata alla redazione di nuove proposte di ricerca con i rispettivi sistemi di finanziamento.	2 anno

Seminari di approfondimento

Sono inoltre previsti, con la collaborazione di tutte le sedi, seminari di approfondimento disciplinare. Di seguito si riporta un elenco preliminare previsto per il ciclo XXXVIII.

1.	seminari	Computazione ed algoritmi per l'intelligenza artificiale ed il machine learning.. Introduzione all'Intelligenza Artificiale. Uso e sviluppo di Machine Learning. Primi elementi di Infografica.	
8.	Seminari	Il valore dell'inclusione sociale nel quadro delle strategie di ricerca europea.	
9.	Seminari	Diversità umana, inclusione e innovazione.	
10.	Seminari	Strumenti e metodi di Design for All per l'innovazione di prodotti e servizi inclusivi.	
11.	Seminari	Il Design della comunicazione per la valorizzazione inclusiva delle risorse locali.	
12.	Seminari	Il ruolo della simulazione nella formazione e nella ricerca.	
13.	Seminari	Archivi del made in Italy e fashion design.	
14.	Seminari	Seminario (in collaborazione con London College of Fashion, UAL, professor Judith Clark) per riflettere sulle qualità del made in Italy e sulle sue culture, in relazione alla necessità di definire un museo della moda italiana in grado di restituire il complesso paesaggio italiano, le sue tradizioni produttive fra industria e artigianato, la dimensione polifonica dei suoi autori (stilisti, designer, fotografi, confezionisti, concerie, produttori tessili).	
15.	Seminari	Seminario dedicato ad analizzare lo scenario produttivo italiano (fra tessile e pelletteria)	

Allegato B – Composizione del Collegio dei Docenti

CU n. 1 Design per l’Inclusione

CU n. 2 Innovazione sostenibile dei sistemi di prodotti, servizi e processi per il Made in Italy

CU n. 3 Made in Italy e transizione ecologica e digitale

CU n. 4 Made in Italy: manifattura e nuovi modelli economici di business

CU n. 5 Patrimoni culturali del Made in Italy

Università/Ente	Università degli Studi della Campania
Docenti	Alessandra Cirafici _ ICAR 17 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Patrizia Ranzo _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Maria Antonietta Sbordone _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Caterina Cristina Fiorentino _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Carla Langella _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Roberto Liberti _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Claudio Gambardella _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Francesca La Rocca _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

	Caterina Fiorentino_ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Daniela Piscitelli_ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Rosanna Veneziano_ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Dolores Morelli _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Manuela Piscitelli _ ICAR 17 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Alessandra Avella _ ICAR 17 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Ornella Cirillo_ ICAR 18 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Francesca Castanò_ ICAR 18 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Antonio Rosato _ ING IND 11 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Massimiliano Masullo_ ING IND 11 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

Università/Ente	Università degli Studi della Basilicata

Docenti	Antonella Grazia Guida_ICAR/10 Prof. Ordinario Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Antonio Conte_ICAR/17 Prof. Ordinario Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Graziella Bernardo_ ING-IND/22 Ricercatore (vecchio ordinamento) Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Michele D'Amato (ICAR/09) RTDB Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo. Architettura, Ambiente e Patrimoni Culturali (DiCEM) Nicola Masini_ICAR/10 Dirigente di Ricerca Area 8E2 CNR - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC)

Università/Ente	Università Ca' Foscari Venezia
Docenti	Michela Signoretto _CHIM/04 Prof. Ordinario Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN) Elisa Moretti _ CHIM/03 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN) Anna Moretti _ SECS-P/08 Prof. Associato Dipartimento di Management Federica Menegazzo _ CHIM/04 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN)

Università/Ente	Università della Calabria
Docenti	Pietro Pantano _ MAT/07 Prof. Ordinario Dipartimento di Fisica Eleonora Bilotta _ M-PSI/01 Prof. Ordinario Dipartimento di Fisica Roberto Beneducci _ MAT/07 Prof. Associato Dipartimento di Fisica Alfio Cariola _ SECS-P/08 Prof. Ordinario Dipartimento di Fisica Giuseppe Barbieri Ricercatore CNR Istituto per le Tecnologie dell Membrane

Università/Ente	Università di Camerino
Docenti	Lucia Pietroni _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Scuola di Architettura e Design Curriculum – Innovazione sostenibile Carlo Vinti _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Scuola di Architettura e Design Curriculum – Patrimoni Culturali Carlo Vannicola _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Scuola di Architettura e Design Curriculum – Patrimoni Culturali Federico Orfeo Oppedisano _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Scuola di Architettura e Design

	Curriculum – Patrimoni Culturali

Università/Ente	Università degli Studi di Firenze
Docenti	Elisabetta CIANFANELLI _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura DIDA Debora GIORGI _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Elisabetta BENELLI _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Luca ROSI _ CHIM/04 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Laura GIRALDI _ ICAR/13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura DIDA Gabriele Goretti _ ICAR 13 Prof. Associato Jiangnan University (CINA) Antonella Mansi Presedente Centro di Firenze per la Moda Italiana Claudio Rovere Founder CEO HModa Holding Moda Stefano Epifani Presidente Fondazione per la Sostenibilità Digitale

Università/Ente	Università degli Studi di Genova
Docenti	Niccolò Casiddu_ICAR13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura e Design

	Claudia Porfirione_ICAR13 RTDB Dipartimento di Architettura e Design Mario Ivan Zignego_ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Design Stefano Poli _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Scienze della Formazione Maria Carola Morozzo della Rocca _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura e Design

Università/Ente	Università Iuav di Venezia
Docenti	Maria Luisa Frisa _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Culture del Progetto Alberto Bassi _ ICAR13 Prof. Ordinario Dipartimento di Culture del Progetto Raffaella Fagnoni _ ICAR13 Prof. Ordinario Dipartimento di Culture del Progetto Alessandra Vaccari _ L-ART/03 Prof. Associato Dipartimento di Culture del Progetto Gabriele Monti _ ICAR/13 Prof. Associato Dipartimento di Culture del Progetto Davide Crippa_ICAR/13 Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Dipartimento di Culture del Progetto

	Silvana Pezzoli Presidente Cluster Tecnologico Nazionale Made in Italy (MinIT) Giuseppe Iacobelli Direttore Cluster Tecnologico Nazionale Made in Italy (MinIT)

Università/Ente	Università degli Studi di Palermo
Docenti	Vita Maria Trapani _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Carmelina Anna Catania _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Cinzia Ferrara _ ICAR13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Benedetto Inzerillo _ ICAR13 RTDB Dipartimento di Architettura

Università/Ente	Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara
Docenti	Antonio Marano _ ICAR 13 Prof. Ordinario Dipartimento di Architettura Giuseppe Di Bucchianico _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Ingegneria e Geologia Stefania Camplone _ ICAR 13 Prof. Associato Dipartimento di Architettura Massimo Di Nicolantonio _ ICAR 13 Prof. Associato

	Dipartimento di Architettura Rosanna Gaddi _ ICAR 13 RTDB Dipartimento di Architettura

Università/Ente	Università del Salento
Docenti	Antonio Greco Ing Ind22 Prof. Associato Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione Maria Irene Prete SECS P08 Prof. Associato Dipartimento Scienze dell'Economia Pierpaolo Miglietta AGR 01 RTDB Dipartimento Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali Fabiana Tornese ING IND 17 RTDB Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione Mariangela Iazzo ING IND 35 RTDB Dipartimento Ingegneria dell'Innovazione

Università/Ente	Università degli Studi di Siena
Docenti	Patrizia Marti _ ICAR13, area 08/C1 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive Alessandro Innocenti _ I SECS-P/02, area 13/A2 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive Oronzo Parlangeli _ M-PSI/01, area 11/E1 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive

	Maurizio Masini _ ING-INF/05, area 09/H1 Ricercatore (vecchio ordinamento) Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive

Università/Ente	Università degli Studi di Milano (Statale)
Docenti	BENAGLIA Maurizio _ CHIM/06 _ Sett. Conc. 03/C1 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7005112567 Dipartimento di Chimica BIANCHI Claudia Letizia Maddalena _ CHIM/04 _ Sett. Conc. 03/C2 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7202398527 Dipartimento di Chimica GERVASINI Antonella _ CHIM/02, Sett. Conc. 03/A2 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7006668683 Dipartimento di Chimica SPERANZA Giovanna _CHIM/06, Sett. Conc. 03/C1 Prof. Ordinario Scopus Author ID 7006802652 Dipartimento di Chimica

Università/Ente	Università degli Studi di Trieste
Docenti	GARDOSSI LUCIA _ CHIM 06 Prof. Associato Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) – Università degli Studi di Trieste MARZI GIACOMO _ SECS-P/08 Rtd B (con abilitazione a PA) Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche “Bruno de Finetti” (DEAMS) BORTOT ALESSIO _ ICAR 17 Prof. Associato

	Dipartimento di Ingegneria e Architettura FIORENTINI FRANCESCA _ IUS/02 Diritto Privato Comparato Prof. Associato IUSLIT – Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione

Università/Ente	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Docenti	Fabio Musso_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Ordinario Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Elena Viganò_AGR/01 Economia ed Estimo Rurale Prof. Ordinario Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Roberta Bocconcelli_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Associato Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Alessandro Pagano_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Associato Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) Elisabetta Savelli_SECS-P/08 Economia e Gestione delle imprese Prof. Associato Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP)

Allegato C – Risorse e Strutture messe a disposizione del Corso

Università	Università Ca' Foscari
Risorse	Strumentazioni disponibili al CSA: analisi NMR, XRD, SEM, HR-TEM, T.P.R., T.P.O., T.P.D., chemisorbimento selettivo dei gas, fisisorbimento di gas, GC, HPLC, cromatografia ionica, UV-vis, FTIR, TG-DTA, reometro e strumenti per l'analisi delle proprietà meccaniche dei materiali.
Strutture	CSA - Centro per l'acquisizione, la gestione e la valorizzazione del parco attrezzature scientifiche di Ca' Foscari. Laboratori di ricerca e di didattica, aule, uffici, un Auditorium, una biblioteca, due servizi di ristorazione.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) offre risorse informative e servizi per la didattica e la ricerca, assicurando a tutti gli utenti la conservazione, la fruizione, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio librario su ogni supporto. Offre inoltre servizi di supporto all'uso dei diversi strumenti (banche dati, cataloghi, piattaforme, ecc.) e di diffusione della cultura e dell'informazione scientifica, anche in rete con altre biblioteche. La struttura organizzativa del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è composta da biblioteche (4 biblioteche di area – BALI, BAS, BAUM e BEC – e la Biblioteca Digitale di Ateneo).

Università	Università della Calabria
Risorse	Le risorse della infrastruttura MATERIA-STAR: L'infrastruttura è dotata di una sorgente a raggi X ad alta energia il cui potere penetrante consente di esaminare, tramite l'acquisizione di immagini tridimensionali ad altissima risoluzione, la struttura interna dei materiali, da quelli utilizzati in campo biologico e biomedicale a quelli che costituiscono i reperti archeologici fino ai materiali avanzati per le ingegneria e le nanotecnologie. Altre risorse: DELTA WASP 40100 CLAY(Stampante 3d ceramica); stampante UV ROLAND LEF-12I; plotter HP DesignJet T1700; TouchWindow TouchWall 4x1 diagonale 117 pollici; TouchWindow Touch Display 86 pollici IR; server con le seguenti caratteristiche N° 1 HPE ProLiant DL380 Gen9 V3 Rack Server 2 x Xeon E5-2673v3 12-Core, 2.40 GHz, 2 x Power Supply 800 W 64 GB DDR4 Registered ECC, N° 4 HP 3TB 6G 7.2K SAS 3.5" LFF Hot Swap 6; visori 3d; N° 1 Microsoft HoloLens 2 Development Edition, MultiLanguage EMEA 1 License; N° 1 Oculus Quest 2 128 GB; N° 1 HTC Vive Pro con controllers e sistema wireless incluso; n. 1 totem robot Pepper; n. 1 monitor interattivo 86" con pc embedded e carrello; n. 1 scanner 3D desktop; n. 1 scanner 3d portatile; Stampante 3D a cera con volume di stampa minimo richiesto 150 x 150 x 100 mm. Solid Scape S360; Macchina per incisione e taglio laser Co2, sorgente 80 W; stampante form 3 STL; N° 6 stampanti 3d FDM; Stampante XL G-Max FDM.
Strutture	Infrastruttura di ricerca: MATERIA-STAR - Southern Europe Thomson Back-Scattering Source for Applied Research , https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/infrastrutture/materia-star/ ; Laboratorio di Modellazione, Simulazione e Visualizzazione: https://mindscoop.it/startest/pagine-lab-con-tabs-copy/

Università	Università di Camerino
Risorse	Unicam partecipa alle seguenti piattaforme tecnologiche della Regione Marche: HD3FLAB, MARCHEBIOBANK, MARLIC, MIRACLE, FERMOTECH https://aripro.unicam.it/trasferimento_tecnologico/piattaforme-tecnologiche software specificatamente attinenti ai settori di ricerca coinvolti nel progetto - SIMA.Pro: software per la elaborazione di LCA (Analisi del ciclo di vita) - Software di modellazione parametrica e generativa
Strutture	ChIP, Chemistry Interdisciplinary Project , nuovo centro di ricerca dell'Università di Camerino, che si occupa di soluzioni nel campo

	dei nuovi materiali, dell'agroalimentare, della salute e benessere, dell'edilizia sostenibile, del recupero e della valorizzazione dei beni culturali. https://www.unicam.it/ricerca/fare-ricerca-unicam/le-strutture-della-ricerca CLIC, Centro Laboratori Integrati Condivisi della Scuola di Ateneo Architettura e Design dell'Università di Camerino, è costituito da cinque laboratori: LabPrototype-Modelli e Prototipi, LabAutomation-Domotica e Robotica, LabMultimedia-Comunicazione e Produzione Digitale, LabDiagnostic-Diagnostica delle Costruzioni, LabEnergy-Tecnologie per il Controllo Ambientale ed Energetico.https://saad.unicam.it/it/strutture/laboratori - n. complessivo di 8 sale di lettura e studio interne alle biblioteche dell'ateneo per un totale di circa 200 postazioni dedicate agli utenti Nello specifico la Biblioteca di Architettura e Design dispone di una sala lettura interna dotata di wireless e di 20 postazioni per lo studio individuale e di gruppo. Sono inoltre disponibili: 1 PC dedicato ai servizi di ricerca bibliografica, uno scanner, una macchina fotocopiatrice-stampante multifunzione. È inoltre a disposizione esclusiva delle attività dei dottorandi un'aula esterna alla biblioteca ed ubicata al 1 piano dell'edificio. - n. 1 Materioteca presso la sede di Sant'AngeloMagno della Scuola di Architettura e Design ad Ascoli Piceno: più di 300 campioni di materiali innovativi schedati e classificati a disposizione di ricercatori e studenti
	Il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Camerino consta di 6 Biblioteche specializzate che operano a supporto delle attività didattiche e di ricerca scientifica erogate dalle Scuole dell'ateneo e dislocate su diverse sedi: Biblioteca di Architettura e Design, Biblioteca Giuridica, Biblioteca di Scienze Ambientali, Biblioteca di Scienze Chimiche, Biblioteca di Scienze e Tecnologie, Biblioteca di Medicina Veterinaria. Il patrimonio documentario dell'ateneo consta di circa 240.000 volumi monografici e 76.000 annate di periodici cartacei che coprono diverse aree disciplinari: dalle HSS (Humanities and Social Sciences) and STM (Scientific-Technical-Medical). Presso il Campus di Ascoli Piceno è presente la biblioteca di Architettura e Design "F.M.Quinterio" che opera a supporto dell'attività didattica e di ricerca della Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria". La biblioteca è stata istituita agli inizi degli anni '90 ed è specializzata nei settori della Storia dell'architettura, Urbanistica, Restauro e Design. Il suo patrimonio documentario comprende monografie (quasi 9.000 volumi), periodici (85 riviste cartacee di settore in abbonamento corrente e 1150 riviste elettroniche accessibili online, pubblicate dai principali editori internazionali (Elsevier, Wiley, Taylor and Francis), tesi di laurea e dottorato (oltre 2.500) E-resource: Banche dati rese disponibili - Le banche dati per la ricerca bibliografica specializzata (sia di tipo bibliografico, sia citazionale sia con full-text integrato) ammontano complessivamente a oltre 50 come da elenco presente in rete all'indirizzo: https://biblioteche.unicam.it/banche-dati Tra queste si segnalano nello specifico: l'Avery Index, il Design and Applied Arts Index, Urbanoc. https://biblioteche.unicam.it/banche-dati?field_soggetto_tid=Arte%2C+Architettura%2C+Design%2C+Conservazione%2C+Restauro%2C+Ingegneria%2C+Storia+dell%27arte

Università	Università degli Studi di Firenze
Risorse	Software per la gest. del cat.go e delle ris. bib. estche: Aleph, SFX. Software per I' elab.ne computerizzata dell'immagine; sistema G.I.S.; software per modell.ne e calcolo comput.le dei sistemi strutturali; software BIM; software di simulazione dinamica controllo e la gestione flussi energetici (Energy-Plus/Design builder/Transys); software disegno e modell.ne 3D; software comunicazione tradizionale e multimediale; software Gabi-LCA;software simulazione acustica ambienti interni e esterni.
Strutture	Sistema di Laboratori della rete DIDALabs; Laboratori di Servizi (LASER); Laboratori di Ricerca (LARI); Laboratori Congiunti; Laboratori PIN _ Polo Interuniversitario città di Prato PIN, tra cui il <i>Laboratorio delle Scienze del Made in Italy.</i>
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. N. 20 Banche Dati; Centro Documentazione e Comunicazione Audiovisiva; Archivio cartografico; Archivio fotografico; MATREC - Sustainable Materials & Trends.

Università	Università degli Studi di Genova
Risorse	27 stampanti 3D Wanhao D6; 1 wasp 2040 turbo pro 2; 1 wasp 3MT industrial 4.0 (Campus La Spezia); 1 Zortax M200Plus (Campus La Spezia); 1 Makerforged Mark Two (Campus La Spezia); 1 Bcn3D Sigmax (Campus La Spezia); 1 uPrint SE Plus – Stratasys 3D Printer; 1 Geetech I3; 1 estrusore Felfil; 1 Scanner 3D Sense 3D System; 1 Macchina termoformatrice FLOW A3desk; 1 Mini tritratore per PLA/ABS.
Strutture	SIMAV - Centro di servizio di Ateneo di Simulazione e Formazione avanzata; Laboratorio Produzione Digitale DAD , Digital Lab del Dipartimento Architettura e Design di Genova.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. Sono disponibili diversi servizi accessibili dalle reti informatiche interne per reperire su richiesta materiale bibliografico non incluso negli abbonamenti attivi.

Università	Università IUAV di Venezia
Risorse	Macchine manuali e macchina elettronica da maglieria STOLL M1-PLUS; macchine da cucire, tagliacuci; macchine da cucire specifiche per la pelletteria. - AP Archivio progetti - ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali - USERLAB Laboratory for user centered applied research
Strutture	INFRASTRUTTURA DI RICERCA IR.IDE [INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT] Laboratorio PRIDE [http://www.iuav.it/DIPARTIMEN/IRIDE/IRIDE/PRIDE/CHI-SIAMO/] Articolazione HABIT (specificamente dedicata alla moda e alle sue culture) Nella sezione Hab.it, Archives and Body la moda, intesa come progetto e come riflessione sul progetto del vestire, in relazione al corpo e all'ambiente è una delle declinazioni fondamentali e caratterizzanti. Il progetto della moda è una disciplina che è entrata di recente nel sistema universitario italiano e rende la realtà interna al Dipartimento un unicum nel panorama nazionale. In questo senso sono state intraprese azioni di ricerca, che hanno sapientemente mescolato teoria e pratica, in una continua messa in discussione delle pratiche del design della moda, tenendo conto proprio della dimensione complessa del sistema moda italiano, un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy, un punto di riferimento per le altre scuole di moda nel mondo. Importanti esperienze

	internazionali sono condotte dal dipartimento nella annuale Sfilata di Moda [Fashion at luav]. Attraverso la sezione Hab.it si propone un modello che considera l'innovazione come un'attitudine resiliente, che si insinua nelle pratiche convenzionali, le riorganizza, le riconsidera e, quindi, le cambia. Il progetto della moda ci consente di investire sulla ridefinizione della figura di "creativo" che deve sempre di più confrontarsi con la realtà della produzione industriale tenendo insieme riflessione concettuale e pratiche che caratterizzano il prodotto. La sezione del laboratorio Pride-Hab.it si configura come un hub di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy, ulteriormente valorizzato dalla collocazione nel ricco tessuto produttivo del Veneto. Per rispondere alle richieste del sistema industriale l'hub di ricerca, da attrezzare adeguatamente con una strumentazione di alto livello, permetterà agli studenti dei percorsi di secondo e terzo livello e all'intero staff di ricerca di mettere in atto una sperimentazione concreta sulle aree del tessile, della maglieria, della pelletteria, della progettazione e della realizzazione di abiti e accessori. Alla dimensione progettuale che si concentra sugli oggetti si associa un'area dedicata alla progettazione immateriale, alla ricerca nel campo dell'immagine e dell'editoria di moda, tenendo conto dell'importanza dei nuovi mezzi di comunicazione e del fatto che molte industrie legate alla moda sono spesso poco attive in questo settore. Altro fondamentale ambito di ricerca è quello delle strategie per ricostruire gli archivi italiani della moda (di imprese, ma anche in possesso di privati), per valorizzarli in quanto luoghi non solo della memoria, ma soprattutto della ricerca e della progettazione (in questo senso fondamentali per precisare o ripensare inventivamente le identità di marchi e aziende). LABORATORI PROGETTUALI - laboratorio di maglieria - laboratorio di confezione e modellistica - laboratorio di pelletteria. Infrastruttura di Ricerca. Integral Design Environment – IR.IDE luogo di sviluppo della ricerca, per una delle cinque aree di specializzazione nazionale intelligente individuate dal PNR 2014-2020: "Turismo, Cultural Heritage e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: Design, creatività e made in Italy. Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca della Scuola di dottorato luav
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. BIBLIOTECA DI ATENEO http://www.iuav.it/BIBLIOTECA/ Il patrimonio ammonta a circa 200.000 volumi (di cui oltre 45.000 a scaffale aperto) e comprende una vasta raccolta di periodici (oltre 3550 titoli in abbonamento, su carta o in formato elettronico, di cui circa 600 a scaffale aperto), che rappresenta la produzione editoriale italiana e straniera, nei principali settori di interesse. <u>Risorse digitali specificamente dedicate al design e alla moda:</u> http://www.iuav.it/BIBLIOTECA/RISORSE-DI/design-e-m/ Patrimonio librario Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 266012 (al 31.12.2021). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo. 794 abbonamenti a riviste in corso (al 31/12/2021).

	4022 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2021). Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo. E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico) 50 banche dati in abbonamento (al 31.12.2021); 126766 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2021) Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola. I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo. L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa.

Università	Università degli Studi di Palermo
Risorse	Principali strumentazioni in uso al Laboratorio: Hardware: Scanner laser a modulazione di fase Leica HDS7000; Stazione totale motorizzata Topcon IS01 Drone Autel Evo Pro II Camera digitale Sony Alpha 7r Scanner piano di formato A3 Scanner a rullo di formato A0 Software: Leica Cyclone per elaborazione dati laser scanning Agisoft Metashape per l'elaborazione fotogrammetrica McNeel Rhinoceros per la rappresentazione 2D e 3D Andersson Syntheyes per il motion tracking
Strutture	Dipartimento Di Architettura Laboratorio 3DArch (3DARchitecture and Cultural Heritage Lab) svolge attività di rilievo e rappresentazione digitale a supporto della ricerca scientifica e della didattica; svolge altresì attività conto terzi per enti pubblici e privati. Servizi erogati: Rilievo con metodi laser scanning e fotogrammetrici SfM di opera d'arte, di edifici monumentali, di contesti urbani e archeologici; Restituzione dei dati rilevati con rappresentazioni 2D e 3D; Mappatura di fenomeni di degrado; Ricostruzioni virtuali; Visualizzazione di scenari virtuali. Il Dipartimento di Ingegneria conta su 104 laboratori tra cui: Laboratorio di Architetture Digitali Innovative Laboratorio di Automazione e Domotica Laboratorio di Bio-nanomateriali e compositi Laboratorio di Elettronica dei Sistemi Digitali Programmabili (ESDP) Laboratorio di Elaborazione delle Immagini e Visione Artificiale Laboratorio di Intelligenza Artificiale Laboratorio di Interazione Uomo Macchina Laboratorio di Lavorazione e Prove su Materie Plastiche e su Bioplastiche Laboratorio di LCA ed ecodesign

Università	Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara
Risorse	Risorse e software per la progettazione di prodotto e di grafica; attrezzature per la stampa e la realizzazione di modelli e plastici.
Strutture	Centro studi di Design; Laboratorio Informatico;

	Laboratorio grafico; Laboratorio per modelli e plastici; Spazi espositivi. In fase di avanzata progettazione la realizzazione di un FabLab come strumento di ausilio per le attività di ricerca e didattica.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Università/Ente	Università degli Studi di Siena
Risorse	Ultimaker 2; Ultimaker 3; Formlabs 3; Trotec speedy 400 flex; Roland SRM20; Shopbot PRSalpha; Vinyl Cutter; Optical Scanner; Attrezzatura elettronica; Macchine da cucire per la realizzazione di tessuti interattivi Ultrahaptics (interazione aptica a mezz'aria). Attrezzature per la rilevazione di parametri fisiologici e movimenti oculari: Eyetracker (Tobii Pro X2-60); Eyetracker (EyeLink Portable Duo); Biopac MP 160. CAVE: Automatic Virtual Environment (stanza per la realtà virtuale immersiva) Laboratorio mobile di realtà virtuale: HTC Vive Pro, Oculus Rift S, Oculus Quest. Dataset "ROBO-GAP" (humanoid ROBots - Gender and Age Perception), una raccolta di punteggi riguardanti l'età e il genere (femminilità, mascolinità e neutralità di genere) attribuiti ai 251 robot attualmente presenti nel dataset ABOT http://www.abotdatabase.info/
Strutture	Fab Lab – Laboratorio di fabbricazione digitale; Coworking Lab; VR Lab – Esperienze virtuali immersive; Laboratorio di Progettazione degli Ambienti di Lavoro.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Università	Università degli Studi di Milano (Statale)
Risorse	La strumentazione include reattori MW, diversi reattori a flusso, strumentazione cromatografica analitica e preparativa, spettrometri risonanza magnetica nucleare, spettrometri di massa ad alta risoluzione, spettrometri MALDI MS e LC-MS, spettrometri FTIR-UV, spettrometri UV-VIS-NIR, fluorimetri, polarimetri, XPS, profilometri, misuratori di aree superficiali, misuratori di adsorbimenti fisici e chimici, microscopia elettronica, diffrattometri a raggi X per cristallo singolo e polvere, attrezzature per determinare le proprietà ottiche non lineari del secondo ordine. I dottorandi avranno accesso alle piattaforme tecnologiche di Ateneo UNITECH (COSPECT, NOLIMITS e INDACO) che rendono disponibili attrezzature di ultima generazione a supporto della ricerca nei settori della spettroscopia avanzata, del calcolo ed analisi di dati complessi, della microscopia ottica ed elettronica. Risorse di calcolo necessarie a coprire la richiesta formativa del corso di Dottorato nell'ambito del calcolo scientifico ed ingegneristico di interesse chimico, applicativi di dinamica molecolare, chimica quantistica e chimica dello stato solido; oltre a software avanzati per il design e la simulazione di processo, e la valutazione economica.
Strutture	Strutture e Laboratori del Dipartimento di Chimica: SmartMatLab (centro di ricerca avanzato per lo sviluppo di materiali avanzati e intelligenti, sia organici che inorganici, per applicazioni nei campi di energetica, foto-elettroluminescenza e optoelettronica, fotocatalisi, semiconduttori); il centro LaMPo (centro dedicato allo studio di polimeri per varie applicazioni industriali come imballaggio e farmaceutica); Laboratorio di ottica non lineare; Laboratorio Lab & Service che fornisce servizi analitici (per esempio, GC/MS, LC/MS, MALDI/MS, TGA, ICP, CHN, FT-IR, UV-VIS, XRPD, SEM-EDS, XPS, AAS e vari sistemi elettroanalitici); Centro HPC CINECA (SCAI SuperComputing Applications e Innovation, il più grande centro informatico in Italia e uno dei più grandi d'Europa); Centro Interdipartimentale Microscopia Avanzata (CIMA);

	Aule informatiche; Spazi di studio dedicati ai dottorandi.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. I dottorandi potranno infine usufruire delle risorse bibliografiche dell'Università degli Studi di Milano: libri, e-book, riviste, e-journal, banche dati, immagini e video posseduti e selezionati dalle biblioteche della Statale. In particolare, avranno a disposizione on-line le più importanti riviste scientifiche che coprono le tematiche di ricerca del Dottorato e le più importanti banche dati scientifiche adeguate allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca del corso di Dottorato. Informazioni dettagliate sulla consistenza del patrimonio librario e degli abbonamenti a riviste sono disponibili all'interno del sito istituzionale di Ateneo, nella sezione dedicata al sistema bibliotecario (https://www.sba.unimi.it/). L'Università degli Studi di Milano dispone di Biblioteche nel settore biomedico (SBiM: il Sistema Bibliotecario di Medicina, Biblioteca di Medicina Veterinaria), Biblioteche nel settore scientifico (Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari, Biblioteca di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica, Biblioteca Matematica, Biblioteca di Scienze della Terra) e di Biblioteche nei settori umanistico, giuridico economico e politico sociale (Biblioteca di Studi giuridici e umanistici, Biblioteca di Filosofia, Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, Biblioteca di Scienze dell'Antichità e Filologia moderna, Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, Biblioteca di Scienze politiche, Biblioteca del Polo di Lingue e Letterature straniere, Biblioteca del Polo di mediazione interculturale e comunicazione)(https://www.sba.unimi.it/Biblioteche/48.html). Inoltre, attraverso la Biblioteca Digitale, accessibile a partire da Minerva (il catalogo di tutte le risorse bibliografiche d'Ateneo, https://minerva.unimi.it/), è possibile consultare tutte le collezioni acquisite dall'Ateneo, sia cartacee che elettroniche. La Biblioteca Digitale mette a disposizione di tutti gli studenti e di tutto il personale dell'Università degli Studi di Milano una vasta collezione di risorse online: • più di 70.000 periodici elettronici • oltre 240 banche dati bibliografiche e a testo completo (incluse SciFinder, ISI-Web of Science, Scopus,, MedLine, etc.) • cataloghi, repertori e riproduzioni di intere collezioni di opere a stampa (EEBO - Early English Books, ECCO - Eighteenth Century Collections). • circa 520.000 libri elettronici di varia natura (manuali, enciclopedie, dizionari, opere di riferimento, ecc.) • motori di ricerca e portali tematici ad accesso gratuito.
Università	Università degli Studi della Basilicata
Risorse	Si dispone di risorse informatiche del Centro Interfacoltà Servizi Informatici e Telematici (CISIT) con postazioni PC (con prenotazione della postazione effettuabile on-line), risorse di rete (cablata e non) e cloud storage. Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico Nell'area del Campus di Potenza sono disponibili servizi per gli studenti (ristorazione, campus store, centro sportivo, aree studio, postazioni multimediali per studenti diversamente abili). La sede del campus di Matera dove ha sede il DiCEM, è dotata di spazi e aule per i dottorandi, laboratori per lo studio e la ricerca e campus store. Il Campus è situato nelle vicinanze della stazione ferroviaria e dei bus Gli studenti del dottorato potranno avvalersi dei numerosi laboratori didattici e di ricerca presenti nell'Ateneo ed in particolare nel dipartimento proponente. Laboratori di Archeologia, Restauro, Antropologia, Geografia, Museografia etnoantropologica, Storia e di Storia dell'Arte, Modellistica Ambientale e Gestione delle Acque; Progettazione, Modellistica, Diagnostica Sperimentale degli Ambienti Naturali e Costruiti, dei Materiali e delle Strutture. Cantieri di scavo e ricognizione

	Oltre ai laboratori didattici multimediali del dipartimento, il CISIT (http://www2.unibas.it/cisit/) gestisce i servizi che consentono di collegarsi a sistemi remoti e di trasferire files emette a disposizione degli studenti tre punti di calcolo per un totale di 98 postazioni PC. Il CISIT organizza corsi di informatizzazione e gli esami per il conseguimento dell' ECDL. E' disponibile l'accesso alla rete Wi-Fi che consente di collegarsi ad internet ad alta velocità dal proprio pc, palmare ecc. L'A.R.D.S.U. (Ente per il diritto allo studio) è a supporto degli studenti per tutto quello che concerne agevolazioni di vitto, alloggio e assistenza varia.
Biblioteche e banche dati	Attualmente, la BCA è articolata in tre poli: quello delle Scienze umane in via Nazario Sauro, e quello Tecnico-scientifico con sede nel campus di Macchia Romana, sono ubicati a Potenza; il terzo si trova a Matera, nel campus di via Lanera. La Biblioteca mette a disposizione degli utenti una raccolta di circa 110.000 unità bibliografiche a carattere sia monografico che periodico; attraverso il suo sistema di ricerca gli utenti della BCA hanno inoltre accesso a una ricca collezione di risorse digitali attinenti i settori scientifico-disciplinari di pertinenza dell'Università della Basilicata, composta da periodici elettronici e banche dati sia in abbonamento sia in accesso aperto. Presso il Campus di via Lanera, in Matera, sede del Dipartimento delle Culture del Mediterraneo (Dicem), sono allocati circa 5000 volumi, prevalentemente di argomento letterario, archeologico, agrario, architettonico, ingegneristico e paesaggistico. La BCA grazie a una Convenzione per l'integrazione di servizi bibliotecari e documentari fa parte del consorzio SHARE (Universities SHARE, Scholarly Heritage and Access to Research) insieme all'Università degli studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, l'Università del Salento. Gli Atenei hanno stipulato una Carta dei servizi comuni e hanno realizzato un sistema integrato di sviluppo, fruizione e gestione dei propri servizi d'informazione, documentazione e supporto alla didattica, alla ricerca e al trasferimento della conoscenza. SHARE mette a disposizione delle strutture di ricerca delle Università partecipanti piattaforme comuni e servizi connessi anche per l'editoria istituzionale ad accesso aperto è disponibile inoltre il patrimonio bibliografico della Scuola di Ingegneria. (http://biblioteca.unibas.it/site/home.html) Per quanto riguarda le riviste di settore e le annate si possono ricavare informazioni da qui (o semplicemente inserire il link cui rinviare): https://eds.p.ebscohost.com/eds/search/basic?vid=0&sid=e9fd6ac9-085d-4634-9be3-c7a80c22625b%40redis Banche dati: Il catalogo elettronico del patrimonio bibliografico della BCA, costantemente aggiornato ed integrato, è consultabile anche via web. La BCA mette a disposizione risorse informatiche ad accesso diretto, libero o riservato (servizi di ricerca e consultazione on-line, piattaforma e-book, accesso a numerose banche dati citazionali e strumenti per la valutazione della ricerca, banche dati bibliografiche, banche dati con "full text") e ad accesso indiretto, tramite il servizio di reference.
Università	Università degli Studi di Trieste
Strutture	Laboratorio LAMA FVG LAMA FVG è un luogo d'interazione e nucleo per una nuova sinergia tra i tre atenei della Regione e il mondo industriale, in cui sviluppare nuove tecnologie e filoni di ricerca scientifica di frontiera, che possano fungere da elemento trainante per lo sviluppo di prodotti e processi di fabbricazione innovativi, di forte interesse per l'industria. Il progetto è strutturato in modo che tutti ne traggano vantaggio,

	promuovendo da un lato la crescita scientifica degli attori accademici coinvolti, dall'altro l'incremento della competitività delle aziende che vorranno collaborare con il Centro. ELETTRA – Sincrotrone: caratterizzazione spettroscopica avanzata di nuovi materiali bio-based e compositi e correlazioni con le loro proprietà funzionali Elettra Sincrotrone Trieste è un centro di ricerca multidisciplinare di eccellenza aperto alla comunità scientifica internazionale, specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser ad elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita.
Biblioteche e banche dati	Biblioteche del polo UniTS (Ingegneria a Trieste e Architettura a Gorizia)

Università	Università del Salento
Biblioteche e banche dati	Nel Dottorato nazionale saranno coinvolte essenzialmente tre biblioteche dell'Università del salento la cui descrizione è riportata di seguito. LA BIBLIOTECA DIPARTIMENTALE AGGREGATA DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE, già Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e Biblioteca Didattica della Facoltà di Ingegneria si costituisce nel 2000. Successivamente (anno 2013) assume la nuova denominazione di Biblioteca Dipartimentale Aggregata di Ingegneria dell'Innovazione - Sezione di Ingegneria dell'Innovazione all'interno del neo-costituito Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, nato dalla fusione seguita all'approvazione della legge Gelmini e alle modifiche allo Statuto dell'Università del Salento (secondo la nuova denominazione adottata dall'Ateneo nel 2006). Dal 2019 La biblioteca viene strutturata in due Punti di Servizio dislocati nelle sedi di Lecce, presso l'Edificio "La Stecca", e Brindisi presso la Cittadella della Ricerca di Mesagne (BR). Il suo patrimonio è attualmente costituito da circa 8.500 volumi e da circa 1500 annate di periodici cartacei riguardanti i settori: ingegneria industriale e meccanica, ingegneria civile, fisica, ingegneria dei materiali, nanotecnologie, fisica e ingegneria dei dispositivi elettronici, ingegneria elettronica, automazione, ingegneria dell'informazione e gestionale. Inoltre, è depositaria di oltre 5000 volumi di tesi di Laurea e di Dottorato, collocate nei propri locali. L'incremento annuale del patrimonio grava per la maggior parte sui fondi della dotazione ordinaria del Dipartimento e sui fondi della ricerca scientifica 60%.La Biblioteca è a struttura aperta, con libero accesso alle scaffalature, ed è completamente informatizzata. Consente quindi la diretta visione delle collezioni, collocate secondo il sistema di classificazione decimale Dewey (CDD) e soggettate secondo le Library of Congress Subject Headings. Dal 2002 aderisce al circuito NILDE (Network Inter-Library Document Exchange). Per la ricerca bibliografica e documentaria mette a disposizione numerose risorse elettroniche, periodici, e-books e banche dati specialistiche del settore ingegneristico. Annualmente la Biblioteca è frequentata da circa 3.000 utenti ed effettua circa 7.000 prestiti. Gli utenti hanno a disposizione una confortevole sala di lettura, con n. 68 posti a sedere, dotata di rete wireless e di n. 2 postazioni informatiche riservate alla consultazione del catalogo e alle ricerche bibliografiche. La Biblioteca DIPARTIMENTALE AGGREGATA SCIENZE ECONOMIA - ha un patrimonio di oltre 33.000 volumi collocati a scaffale aperto secondo l'ordinamento e la classificazione CDD.Gli utenti possono consultare liberamente i volumi della Biblioteca e usufruire dei 143 posti a sedere. Il catalogo delle Biblioteche dell'Università del Salento è consultabile al seguente link: http://siba-millennium.unisalento.it In Biblioteca vi sono 8 computer, attraverso cui potersi collegare e consultare il catalogo oltre che navigare in Internet. E' presente la connessione wireless in tutta la biblioteca. E' possibile consultare le numerose risorse elettroniche gestite dal Coordinamento Siba al seguente link:http://siba.unisalento.it/risorse_elettroniche Il patrimonio è antitaccheggiato con tecnologia RFID. La Biblioteca DIPARTIMENTALE AGGREGATA DISTEBA - SEZIONE DI BIOLOGIA, costituita nel 1980 come Biblioteca del Centro di Biologia, si configura nel 1987 come Biblioteca del Dipartimento di Biologia; nel 2001, con il cambio di denominazione dello stesso Dipartimento in Dipartimento di Scienze e Tecnologie

	Biologiche e Ambientali (DiSTeBA), assume la denominazione di Biblioteca Dipartimentale del DiSTeBA; nel 2013, con il nuovo Statuto di Ateneo, assume l'attuale denominazione. Serve tutti i settori disciplinari, di didattica e di ricerca, del DiSTeBA, afferenti a 9 corsi di laurea: 5 CdL triennali (Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, Viticoltura ed Enologia, Scienze Motorie e dello Sport) e 4 CdL magistrali (Biologia Sperimentale ed Applicata, Biotecnologie mediche e Nanobiotecnologie, Coastal and Marine Biology and Ecology, Scienze Ambientali). Il suo Patrimonio è attualmente costituito da oltre 21.000 volumi e da 699 testate di riviste, di cui 60 in scambio con la rivista Thalassia Salentina, pubblicata dal DiSTeBA. Tre preziose collezioni arricchiscono il patrimonio della Biblioteca: la Collezione SBM (Stazione di Biologia Marina), la Collezione Ruggiero e la Collezione MAUS (Museo dell'Ambiente Università del Salento). Al patrimonio cartaceo si aggiungono le riviste elettroniche, attivate nell'ambito degli accordi consortili sottoscritti dalla nostra Università. Tutto il patrimonio librario è catalogato secondo gli standard nazionali ed internazionali, classificato e collocato secondo il sistema di classificazione Dewey. La Biblioteca è completamente informatizzata e consente di accedere al Catalogo online e ad altre numerose risorse elettroniche. L'accesso alla Biblioteca e ai suoi servizi è consentito a studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, borsisti, assegnisti e a personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento, ma anche ad altri studiosi italiani e stranieri che collaborano con l'Università o che abbiano motivata necessità di accedere ai servizi della Biblioteca. La Biblioteca collabora a progetti locali, nazionali ed internazionali per il coordinamento e lo sviluppo di sistemi e servizi digitali in favore dell'utenza. Partecipa a progetti e iniziative AIB (Associazione Italiana Biblioteche) e IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions). Collabora allo sviluppo di ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici) e NILDE (Network Inter-Library Document Exchange) per la localizzazione dei documenti e l'erogazione del Servizio di Document Delivery. Banche dati e riviste elettroniche Il Mulino IOP (Institute of Physics) JSTOR - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR KLI (Kluwer Law International) ---ACCESSO PREVIA AUTENTICAZIONE SU PORTALE DI ATENEO Nature - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR RSC (Royal Society of Chemistry) Springer - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR Wiley IEL (IEEE/IEE Electronic Library) - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR Scopus - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR Ulrich's Periodical Directory Web of Science - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Risorse	
Strutture	spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico: 1 Centro di Calcolo di Dipartimento 622 posti di lettura nel sistema bibliotecario di Ateneo Adesione a infrastrutture di ricerca regionali: - MARLIC - Marche Biobank
Biblioteche e banche dati	Patrimonio librario: Sistema bibliotecario di Ateneo con 602.351 volumi + oltre 100.000 volumi e documenti nella Fondazione Carlo e Marise Bo, 25.000 volumi del Fondo Antico 157.953 annate di periodici cartacei E-resource: 51.379 e-book 92.227 titoli di periodici elettronici disponibili in rete 37 banche dati

Università	Università degli Studi della Campania
Risorse	Plotter; stampanti 3d e software; Sistema Lectra; software di progettazione Kaledo Style V4r1sp15; Alys20 +: plotter a getto d'inchiostro; Freeline Digiplan 6 SA0: digitalizzatore in formato super A0; SQL Server Standard; Stampante 3D Stratasys J750; Delta Wasp 2040 TURBO; knitting machine, KNITERATE; Plotter: TKT DOT 180/220 Series; e sistemi fisici e virtuali per la modellazione e test (in vivo o in virtuale) dell'esperienza umana di prodotti (es. EDA, HRV, freq. resp., EEG, eye-tracking) e comportamentali; Test Room per il monitoraggio delle esperienze sensoriali: visione, microclima, qualità ambientale, campo sonoro e luminoso, o quelle cinestetiche derivanti dall'interazione con l'ambiente o con oggetti reali/virtuali.
Strutture	Officina Vanvitelli; Laboratorio di Moda e Textile; Laboratorio di Design; Laboratorio Sens i-Lab; Spazi espositivi; Spazi di studio dedicati ai dottorandi.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Allegato D – Regolamento di disciplina dei dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

https://www.unicampania.it/doc/Albo/2022/regolamenti/REGOLAMENTO_DOTTORATO_DI_RICERCA.pdf

Allegato E – Dati finanziari della convenzione

Università	Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”
N. Borse finanziate	13 - DM 351 - M4C1 Inv. 4.1 Patrimonio Culturale - 3 borse DM 351 - M4C1 Inv. 4.1 PNRR - 9 borse D.M. 352 - 1 borsa
Contributo totale	€ 983.297,12

Università	Università degli Studi della Basilicata
N. Borse finanziate	1 - D.M 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università Cà Foscari Venezia
N. Borse finanziate	2 - D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università della Calabria
N. Borse finanziate	1 - D.M. 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università di Camerino
N. Borse finanziate	1 - D.M. 352
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Firenze
N. Borse finanziate	2 - D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università degli Studi di Genova
N. Borse finanziate	2 – di cui 1 D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università Iuav di Venezia
N. Borse finanziate	4 - di cui 1 D.M. 351 e 3 D.M. 352
Contributo totale	€ 302.552,96

Università	Università degli Studi di Palermo
N. Borse finanziate	1 - D.M. 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi G. d’Annunzio Chieti-Pescara

N. Borse finanziate	2 - di cui 1 D.M. 351
Contributo totale	€ 151.276,48

Università	Università del Salento
N. Borse finanziate	1
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Siena
N. Borse finanziate	1 - D.M. 352
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Milano Statale
N. Borse finanziate	1 – D.M. 351
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Trieste
N. Borse finanziate	1
Contributo totale	€ 75.638,24

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
N. Borse finanziate	1 - D.M. 352
Contributo totale	€ 75.638,24

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – *National PhD course in Sustainable Development and Climate Change (SDC)*

TRA

la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, C.F. 96049740184, P.IVA n. 02202080186, con sede presso il Palazzo del Broletto, Piazza della Vittoria n.15, 27100 Pavia, PEC direzione@pec-iusspavia.it, e-mail DPO dpo@iusspavia.it, (di seguito “Scuola IUSS”) rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo Pietrabissa, debitamente autorizzato alla stipula della presente convenzione (di seguito “convenzione”)

E

l'Università Iuav di Venezia con sede a Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it, CF 80009280274, e-mail DPO dpo@iuav.it, (di seguito “Università”) rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Benno Andres Albrecht, nato a Caracas (Venezuela) il 10/11/1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione

di seguito denominate congiuntamente anche “le Parti”.

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca, come modificato dall'art. 19 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n° 240;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 in data 14 dicembre 2021, *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* (nel seguito DM n. 226/2021) ed in particolare art. 2 comma 1 lettera *b*), con cui si intendono per università, le università statali e non statali, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche;
- l'art. 3, comma 2 lett. a), del predetto Decreto ministeriale che consente alle Università di richiedere *“l'accREDITamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto”*;
- l'art. 11 DM n. 226/2021 che prevede i casi e le modalità di istituzione di Dottorati di interesse nazionale, in particolare al comma 2 elenca i requisiti: *“a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali; b) prevede, già in fase di accREDITamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela; c) prevede, già in fase di accREDITamento, il coordinamento e la*

progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi; d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa;

- il Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola IUSS;
- il Regolamento per il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico - SDC della Scuola IUSS (Allegato D);

PREMESSO CHE

- l'Università ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del corso di dottorato nazionale in Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico - SDC ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) del D.M. 226/2021, partecipando all'avviso per la Espressione di interesse aperto in data 1 dicembre 2021 e si è resa disponibile, tramite la sottoscrizione dell'accordo di partecipazione al progetto SDC, a stipulare una convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato SDC ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. b), c) e d) del D.M. 226/2021;
- il dottorato di interesse nazionale "Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico" come previsto dall'art. 11 comma 2 lett. c), prevede *il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra la Scuola IUSS e i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2 DM n. 226/2021 come da Allegato A;*
- la Scuola IUSS e l'Università hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- la Scuola IUSS provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- le borse di studio possono essere finanziate anche su fondi derivanti da progetti di ricerca in cui l'Università è coinvolta e che in tal caso i dati del progetto sono riportati nell'Allegato A del presente atto

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

- Allegato A – Borse Finanziate (pag.)
- Allegato B – Risorse e strutture messe a disposizione (pag.)
- Allegato C – Programma di formazione (pag.)
- Allegato D – Regolamento del Corso (pag.)
- Allegato E – Informazioni per il trattamento dei dati personali (pag.)

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione del corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – National PhD course in Sustainable Development and Climate Change SDC, di durata triennale, a partire dall'a.a. 2022/2023 – ciclo XXXVIII.

Fermo restando che il Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – SDC è attivato per almeno tre cicli (XXXVIII-XXXIX-XL), le Parti convengono che i contenuti del presente accordo di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XXXVIII Ciclo. La partecipazione al ciclo XXXIX e XL, ai sensi di quanto previsto dal presente accordo, sarà confermata e previamente deliberata dai competenti organi dell'Università in funzione delle risorse finanziarie

disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali, attraverso la partecipazione alla manifestazione di interesse.

Le Parti convengono di presentare richiesta di accreditamento al MUR per l'attivazione del corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. a) del D.M. 226/2021, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal D.M. 226/2021.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

Il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – SDC ha sede amministrativa presso la Scuola IUSS ed è disciplinato dal Regolamento per il funzionamento del Corso SDC riportato nell'Allegato D e parte integrante del presente accordo.

Nell'ambito del suddetto corso sarà attuato il progetto formativo e di ricerca descritto nell'Allegato C parte integrante del presente accordo.

L'Università è sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli allievi assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate.

A tali allievi le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico". Il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà firmato, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

La Scuola IUSS, in quanto sede amministrativa, ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere gli allievi;
- e. gestire la carriera degli allievi iscritti;
- f. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;
- g. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli allievi;
- i. erogare le borse di studio agli allievi di dottorato, incrementate del 50% per un periodo pari a 6 mesi di soggiorno all'estero; il periodo può essere aumentato, fino ad un massimo di 12 mesi, con copertura dei costi a carico della sede ospitante, previa verifica dei fondi disponibili;
- j. erogare il budget di ricerca per un importo massimo pari a 9.745,80 euro per allievo;
- k. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- l. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;
- m. trasmettere all'Università tutti i dati e le informazioni relativi ai dottorandi iscritti al corso necessari per gli adempimenti di competenza;
- n. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

La Scuola IUSS si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi:

- Immatricolazione, gestione carriera e rilascio certificati
- Assegnazione E-mail istituzionale della Scuola IUSS
- Supporto per pratiche di richiesta Visto
- Creazione utenza U-GOV

- Richiesta Codice Fiscale con città di residenza dell'ateneo di appartenenza
- Gestione missioni
- Gestione rimborsi
- Accesso ai fondi mobilità
- Accesso ai fondi di ricerca
- Accesso ai servizi di placement

L'Università, in quanto sede ospitante, ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede primaria delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi e delle dottorande assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate risultanti dall'Allegato A;
- b. contribuire all'organizzazione, coprendone gli eventuali costi, di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede, in base a quanto programmato dai Consigli di curriculum, sentito il/i referente/i dell'Università, sulla base delle linee generali approvate dal Collegio dei docenti;
- c. garantire le attività di ricerca e formazione degli allievi presso la propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate presso i dipartimenti o centri di ricerca a cui sono affiliati i referenti di borsa o altre strutture idonee a garantire la continuità della supervisione e l'accesso ai servizi ritenuti necessari al percorso formativo;
- d. versare, dietro richiesta della Scuola IUSS accompagnata da dichiarazione relativa alle immatricolazioni e ai passaggi di anno, all'inizio di ogni anno accademico in tre rate annuali il costo della/e borsa/e di studio finanziate o cofinanziate secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5, così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A;
- e. garantire la copertura finanziaria per ogni ulteriore mese di periodo estero svolte dal/la dottorando/a oltre i sei già previsti e finanziati;
- f. contribuire agli oneri di funzionamento così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A.

L'Università si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi, ove presenti, con le modalità già previste per i servizi erogati ai dottorandi e alle dottorande dall'Università stessa:

- Supporto procedure Permesso di soggiorno (per studenti extra UE)/registrazione anagrafe (studenti UE)
- Supporto ricerca alloggio
- Supporto iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
- Assegnazione della E-mail della Università
- Assegnazione credenziali accesso per servizi studenti
- Accesso a strutture di ricerca (biblioteche, centri di calcolo, laboratori, ecc.) e garanzia di una postazione di lavoro, anche in condivisione
- Accesso al patrimonio librario e banche dati
- Accesso a laboratori / registrazioni / streaming di corsi di altri atenei convenzionati
- Accesso al servizio mensa
- Formazione per la sicurezza
- Accesso ai servizi relativi al diritto allo studio (bandi per alloggi, agevolazioni, ecc.)
- Possibilità di accesso ai placement e alle attività comprese nei diritti degli allievi dell'ateneo di appartenenza

Ove previsto nei propri regolamenti, l'Università si impegna altresì a fornire i seguenti servizi:

- Mensa gratuita o a costo agevolato
- Riduzione trasporti pubblici

Il/I Dipartimento/i dell'Università coinvolti nel programma sono quelli riportati nell'Allegato A.

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. modificare i contenuti degli Allegati B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- c. ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- d. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- e. svolgere attività di formazione e supervisione degli allievi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato C;
- f. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca degli allievi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nell'Allegato B;
- g. prevedere attività di formazione disciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare attività di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- h. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, come specificato nell'Allegato A ed indicato nel successivo art. 4.

Art. 4 – Risorse finanziarie

Il contributo dell'Università per la partecipazione al Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico è stimato in un importo complessivo per l'intero ciclo pari a € 78.000,00.

L'importo di cui al comma precedente comprende:

- a) € 60.107,22 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali;
- b) € 9.745,80 per il budget di ricerca;
- c) € 5.008,94 per l'aumento della borsa per sei mesi di periodo all'estero;
- d) € 3.138,04 come contributo per le spese di funzionamento

L'importo non comprende:

- la copertura finanziaria per l'aumento della borsa per eventuali ed ulteriori mesi oltre i sei di periodo all'estero come previsto dall'art. 3 c. 2 lettera e);
- le spese di mobilità e di missione dei propri docenti e ricercatori per le attività attinenti al dottorato incluse la partecipazione agli organi.

Il contributo complessivo dell'Università per la partecipazione al corso di dottorato calcolato in base alle borse in convenzione ed alle relative quote di finanziamento è riepilogato in Allegato A.

L'Università si impegna in ogni caso a garantire il finanziamento di almeno 1 borsa di studio nel rispetto della normativa vigente.

L'Università si impegna, inoltre, a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Scuola IUSS, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate dall'Università nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Art. 5.

L'Università può chiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate a causa di:

- mancata assegnazione della borsa messa a concorso e/o rinuncia e/o esclusione del beneficiario dal corso di dottorato;
- mancato utilizzo di tutto o parte dell'importo relativo all'incremento della borsa per sei mesi di periodo all'estero.

Le somme versate e non utilizzate, al netto delle predette richieste, saranno destinate alle spese di funzionamento del ciclo di dottorato successivo.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. In caso di componenti esterni, le spese sono a carico della sede amministrativa.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

L'Università si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta in tre rate annuali di pari importo (€ 26.000,00) all'inizio di ogni anno accademico entro 30 giorni dalla trasmissione da parte della Scuola IUSS dell'elenco dei beneficiari immatricolati al primo anno di corso e/o ammessi agli anni successivi.

L'Università può scegliere di effettuare il versamento degli importi previsti nella presente convenzione presso il Conto di Tesoreria Unica della Banca di Italia n. 0107704 o, in alternativa, presso Intesa San Paolo, Filiale di Pavia C.so Strada Nuova 63, conto corrente intestato all' Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, IBAN: IT38B0306911336100000300065.

In caso di revoca dell'accreditamento e/o della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università non sarà tenuta al versamento delle quote relative a nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini sopra descritti i pagamenti delle restanti annualità delle borse relative al ciclo già avviato.

Art.6 – Norme per l'organizzazione del corso

Le modalità di organizzazione del Corso sono disciplinate dal citato Regolamento per il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – National PhD course in Sustainable Development and Climate Change SDC (Allegato D).

Le regole di ammissione e di iscrizione al corso sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso, dal suddetto Regolamento e dal Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola IUSS.

Gli iscritti al corso di dottorato saranno sottoposti agli obblighi e sanzioni previsti dal Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola IUSS e dal Regolamento per il Corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo

Sostenibile e Cambiamento Climatico – National PhD course in Sustainable Development and Climate Change SDC.

Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun allievo un progetto di ricerca, un supervisore e uno o più co-supervisori.

Le Parti si impegnano a rendere accessibili agli allievi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui all'Allegato B.

Art. 7 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita l'allievo. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica dell'allievo, fatti salvi diversi specifici accordi tra le parti. Il personale delle parti e gli allievi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 8 – Coperture assicurative

La sede amministrativa garantisce agli allievi la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato). Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

La sede amministrativa garantisce agli allievi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

Art. 9 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati derivanti dall'attività di ricerca dell'allievo oggetto della presente convenzione resteranno di proprietà degli allievi o dell'Università nel rispetto di quanto previsto dalla normativa dalla normativa tempo per tempo vigente, fatti salvi in ogni caso i diritti morali di autore ed inventore.

Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi gli allievi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività oggetto del presente Contratto.

Nel caso in cui le previsioni normative riconoscano la titolarità istituzionale di un'invenzione brevettabile e il conseguimento dell'invenzione sia imputabile ad attività congiunta di una o più Università e/o Scuola IUSS, le Parti definiranno le quote di proprietà in misura proporzionale all'apporto inventivo, ma anche all'apporto in termini di personale strutturato e non strutturato, di risorse

economiche e di infrastrutture di ciascuna Parte, partendo da un regime di quote paritarie ed eventualmente riconoscendo quota maggioritaria all'Università ospitante in funzione dei contributi di cui sopra. Le Parti si impegnano a cooperare in buona fede, anche al fine di raccogliere tempestivamente eventuali comunicazioni e/o segnalazioni di possibili risultati proteggibili mediante privativa industriale, totali o parziali, meritevoli di protezione: a tal fine, tutte le Parti informeranno gli allievi circa le strutture preposte a raccogliere eventuali segnalazioni ("Knowledge Transfer Office" o "KTO"). Il KTO che per primo riceverà la segnalazione avrà l'obbligo di trasmettere tempestivamente la notizia anche ai KTOs delle altre Parti coinvolte nel conseguimento dell'invenzione: ai fini dei necessari procedimenti amministrativi, salvo diverso accordo fra le Parti coinvolte, sarà considerato ufficio di riferimento il KTO dell'Università ospitante. Le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e valorizzazione delle invenzioni congiunte.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare esclusiva una Parte resterà nella piena titolarità della stessa; l'eventuale uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalla convenzione o da altro accordo tra le Parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente convenzione solo con il consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole da questa indicate, se non diversamente previsto nella convenzione o in accordi bilaterali o multilaterali.

Articolo 10 – Pubblicazioni

L'Università si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto del presente accordo e si impegna a trasmettere in via riservata e tempestiva alla Scuola IUSS i metadati della pubblicazione non appena disponibili.

Le pubblicazioni scientifiche contenenti i risultati delle attività oggetto del presente accordo dovranno recare negli "acknowledgements" il riconoscimento al dottorato SDC.

Le parti in convenzione si riservano, successivamente alla sottoscrizione del presente atto, di trovare le forme e le procedure migliori per garantire la valorizzazione e la protezione dei risultati della ricerca.

Art. 11 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato, fermo restando che i contenuti di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XXXVIII Ciclo. La partecipazione finanziaria ai cicli XXXIX e XL sarà confermata ai sensi dell'art. 1 del presente accordo.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016(di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

Rilevato che le attività della convenzione implicano inoltre un trattamento congiunto di dati personali degli allievi, con la sottoscrizione del presente atto le Parti dichiarano di essere contitolari del trattamento e si impegnano a determinare, mediante accordo redatto ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, le rispettive responsabilità.

A tal fine, con la sottoscrizione dell'accordo contenuto nell'allegato E che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti accettano espressamente di eseguire esclusivamente le operazioni di trattamento che risultino strettamente necessarie ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, nonché ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni sancite all'interno del predetto accordo di contitolarità. Il contenuto essenziale dell'accordo verrà messo a disposizione dell'interessato.

Le Parti si impegnano inoltre reciprocamente ad operare mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In particolare, le Parti si impegnano a:

- utilizzare i dati oggetto di trattamento per i soli usi concordati;
- coordinare i propri incaricati, impartendo eventuali specifiche disposizioni, verificando il rispetto della normativa e delle istruzioni impartite;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni anomale o di emergenza;
- comunicare le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 di competenza di ciascuna parte;
- comunicare eventuali istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 15 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino eventuali ambiti di trattamento di competenza autonoma di una delle parti.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni generali, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Pavia o di Milano a seconda della competenza stabilita dalla legge.

Art. 14 – Registrazione e spese

Il presente Contratto è sottoscritto in forma digitale e sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa, Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

L'imposta di bollo, pari a € 16,00 ogni 4 facciate compresi gli allegati parte integrante, è equamente divisa tra le parti e al suo versamento provvede la Scuola IUSS sede amministrativa con modalità virtuale in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 5 del 02/09/2020.

Data: 24/05/2022

Per la Scuola IUSS, il Rettore

Per l'Università Iuav di Venezia, il Rettore

Allegato A – Borse finanziate

Denominazione Università	Università Iuav di Venezia
Numero di borse finanziate per il XXXVIII ciclo dall'Università	2
- di cui n. borse DM 351	1
- di cui n. borse DM 352 (*)	1
- di cui n. borse su progetti di ricerca	0 Riferimenti progetti: n/d
Contributo totale (Numero di borse finanziate * 78.000 euro =)	€ 156.000,00
Rata annuale (Contributo totale/3 =)	€ 52.000,00

(*) sotto condizione della sottoscrizione dell'accordo tra l'Università e l'Impresa entro i termini ed ai sensi del DM 352/2022

Dettagli delle borse, dei docenti referenti e dei dipartimenti coinvolti

Borsa	Docente referente	SSD	Dipartimento o Istituto	Tipo Finanziamento (**)
1	Tosi Maria Chiara	ICAR/21	Scuola di dottorato Iuav	B
2	Tonin Stefania	SECS-P/06	Scuola di dottorato Iuav	C
3	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
4	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
11	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immetter e il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
12	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

		immettere e il testo.		

(**) Indicare: **A** – se finanziata su fondi non PNRR, **B** – se finanziata su fondi DM 351, **C** – se finanziata su fondi DM 352

Allegato B – Risorse e strutture messe a disposizione

Università	Risorse messe a disposizione delle Università
Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia	La scuola IUSS mette a disposizione: il Data Center HPC (un super calcolatore ad alte prestazioni e con grandi capacità di immagazzinamento dati; un laboratorio di calcolo per dottorandi di ricerca, ricercatori e docenti; strumentazione di supporto per la raccolta ed elaborazione dei dati; una piattaforma sperimentale per la simulazione delle azioni da eventi naturali) in corso di ultimazione presso la sede della Fondazione EUCENTRE, di cui lo IUSS è tra i fondatori, il Laboratorio IUSS di prove sperimentali presso Fondazione Eucentre, concepito con l'obiettivo di realizzare studi sperimentali statici e dinamici di strutture in grande scala utilizzando sia tecniche tradizionali, come quelle pseudo-statiche e pseudo-dinamiche, che tecniche più raffinate, come quelle pseudo-dinamiche real-time, dinamiche e ibride: laboratori di informatica multimediale, microelettronica, geodinamica, analisi del rischio; il Laboratorio di Neuroscienze Cognitive IUSS-Fondazione Maugeri (EEG 128 canali, stimolatori per high-definition tDCS, apparecchio per stimolazione magnetica transcranica, high performance PC server); laboratorio di Linguistica NEtS presso IUSS, equipaggiato per ricerca in psicolinguistica (tra cui eyetracker Eyelink 2000).
Università Iuav di Venezia	L'Università Iuav mette a disposizione le proprie strutture e laboratori: AP Archivio progetti;- ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali; CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS; LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi; FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale; MELA Media Lab ; LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni; LAR Laboratorio di supporto al progetto; MM7 Laboratorio per la didattica; USERLAB Laboratory for user centered applied research. L'Università Iuav mette inoltre a disposizione il patrimonio librario posseduto dal Sistema Bibliotecario e documentale e E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico) Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola. I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede di palazzo Badoere e presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo. L'Università Iuav mette a disposizione le attività di Bembo Laboratorio di scrittura, compatibilmente con i limiti numerici che saranno definiti dal consiglio della scuola di dottorato

Allegato C – Programma di formazione



PhD IN **SUSTAINABLE DEVELOPMENT**
AND **CLIMATE CHANGE**

Educational Programme

38th Cycle

Academic Years 2022/2023 – 2024/2025

Table of content

General information for the PhD course	3
<i>Programme structure</i>	4
<i>Multi-Disciplinary Events (MD)</i>	5
<i>Curriculum events (CU)</i>	6
<i>Focused and disciplinary events (FD)</i>	6
<i>Supporting inclusion and diversity</i>	8
<i>PhD program language</i>	9
CU1. Earth System and Environment	10
<i>Education aims and method</i>	10
<i>Approach</i>	10
<i>Teaching methods</i>	10
<i>CU teaching modules</i>	10
CU2. Socio-economic risks and impacts	11
<i>Education aims and method</i>	11
<i>Approach</i>	11
<i>Teaching methods</i>	11
<i>CU teaching modules</i>	11
CU3. Technology and Territory	14
<i>CU teaching modules</i>	14
CU4. Theories, Institutions and Cultures of the Ecological Transition	16
<i>Education aims and Method</i>	16
<i>Approach</i>	16
<i>Teaching Methods</i>	16
<i>CU teaching modules</i>	16
CU5. Agriculture and forestry	20
<i>Education aims and method</i>	20
<i>Approach</i>	20
<i>Teaching methods</i>	20
<i>CU teaching modules</i>	20
CU6. Health and Ecosystems	22
<i>Education aims and method</i>	22
<i>CU teaching modules</i>	22

General information for the PhD course

The Italian inter-university and multi-disciplinary Doctoral School in Sustainable Development and Climate Change (PhD-SDC) aims to produce a new generation of knowledgeable people and future decision makers, able to accelerate the move to a more just, sustainable and low carbon society. There is a need to reorganize economic growth according to a new paradigm which includes management of resources to achieve for sustainable lifestyles that minimize use of natural resources and promote efficient and circular economies. The COVID-19 pandemic has shown clearly that human beings will face extreme and increasingly complex challenges which will require new global organization of people, production sectors and natural resources use. This situation has underlined the need for a re-thinking of education frameworks and the skills that will be required of future generations.

There is increased demand for actions to address climate change, innovate production processes, replace fossil-fuels with alternative sources of energy, and confine coal, oil and gas underground and implement sources of green energy.

The changes required must take account of the UN sustainable development goals and the impact on communities: the transformation to a green, sustainable future must ensure that no one is excluded and must guarantee fairer access to energy and natural resources.

We need to provide multidisciplinary education to produce experts able to propose effective development strategies which take account of the interactions between economic and technological aspects, societal issues such as justice and migration, health, pollution and climate change, and access to water and food.

The present initiative and the design of a unique inter-university, multi-disciplinary doctoral course considers all of these aspects.

The PhD-SDC has sustainability and climate change as its two key cross-disciplinary themes which link the specialized educational and research topics in its six curricula (Fig. 1):

1. Earth system and environment
2. Socio-economic risks and impacts
3. Technology and territory
4. Theories, institutions and cultures
5. Agriculture and forestry
6. Health and ecosystems.

The PhD degree course aims to equip candidates with in-depth knowledge and technical expertise in their chosen specialty, and high-level, cross-disciplinary and robust education in the other five curricula.

The objective is to give all candidates the opportunity to choose among the expertise available in 30 Italian universities and to work in inter-disciplinary teams on 'hot topics' related to sustainability and climate change. Students will be able to design their education programmes in terms of the courses and topics studied, to learn how to solve problems from different angles, and how to engage in effective discussion with experts in other domains.

We know that the reality is complex and requires highly trained individuals able to find solutions to multi-faceted problems. The curricula aim to expose the PhD candidates to a range of real-life challenges, and provide an education experiences that as much as possible mirrors real-life.

During the PhD-SDC multi-disciplinary events, candidates will work in inter-disciplinary teams on key aspects of the complex problems facing humanity, to try to guarantee “a healthy and just future” for coming generations. They will be asked to propose effective ways to achieve the 2030 Sustainable Development Goals (SGDs) defined by the United Nations.



Figure 1 – The 6 curricula offered by the PhD course in Sustainable Development and Climate Change

Programme structure

It is expected that the PhD-SDC community will include 100+ PhD candidates enrolled in the 30 supporting universities, along with their 100+ academic supervisors and the even more numerous individuals involved in delivering the lectures and training. We expect the community to meet together for around 2 weeks annually to discuss and work on sustainability and climate change issues.

Candidates will be assigned to scholarship in one of the areas within the six curricula. Candidates will be enrolled in the universities offering the relevant specializations and will follow an education roadmap that include activities at three levels:

- the multi-disciplinary PhD level;
- the multi-disciplinary level of the student’s particular curriculum;
- a more focused level related to the particular disciplinary area.

The students’ work will focus mainly on the focal discipline, although we expect some 50% of the training and around 20% of the time will be devoted to study in other disciplines.

To guarantee a multi-disciplinary and inter-university education experience, students will participate in three types of educational events (including seminars, courses, workshops):

- multi-disciplinary (MD) events, which will include all the PhD SDC candidates;
- Curriculum (CU) events, which will include all PhD candidates following that particular curriculum;
- focused (mostly single-discipline) (FD) events, to be agreed with supervisors and which will mostly be held at the universities where students are enrolled.

Table 1 summarizes the minimum hours devoted to MD, CU and FD events. Table 2 present an example of the structure of MD workshops.

Apart from the final year multi-disciplinary workshop, all educational events will take place during the first 18 months of the PhD course, leaving the final 18 months for the doctoral research project.

Event		Organizer	Minimum Number of hours
(MD) Multi-disciplinary events	MD-Workshop 1 (year 1)	PhD board	48 hours
	MD-Workshop 2 (year 3)		
(CU) Curriculum events	CU-Seasonal School (year 1)	Curriculum board	48 hours
	CU-Workshop (year 2)		
(FD) Focused and mostly single-disciplinary events	Thematic courses	Supervisors	64 hours
Total			160 hours over 3 years

Table 1. PhD-SDC education events at the three levels: multi-disciplinary, curriculum, and focused and mostly single-disciplinary and minimum number of hours

Multi-Disciplinary Events (MD)

The MD events aim to expose all PhD candidates to the full complexity of designing and implementing a transition towards a more just, sustainable, and zero net-emissions society to manage weather and climate-risks. These events will take the form of two MD workshops (MD-WS):

- Year 1 (MD-WS1): Complexity of sustainability and climate change: an overview
- Year 3 (MD-WS2): Complexity of sustainability and climate change: final report.

MD-WS1 will take place in the first months of the PhD course. It will include lectures delivered by academics working in all six curricular areas which will provide candidates with high-level knowledge on the key themes of sustainability and climate change. This will add to their understanding of the multiple challenges we face, and will help to identify the most effective solutions.

In MD-WS1, candidates will work in small multi-disciplinary teams on a research project which will be completed and presented during the week of the workshop.

MD-WS2 will include lectures delivered by academics working in the six areas and presentation of PhD research projects. Discussion, constructive criticism, comparison of methods, tools and ideas will help the students in their doctoral research.

Tables 2 and 3 present the format of the two MD workshops.

Curriculum events (CU)

The CU-events will include content and formats related to the relevant curriculum and will provide a broad overview of the curriculum research topics. The CU-events will be organized in two sessions:

- year-1 CU Seasonal School (CU-SS) will provide an opportunity for the PhD candidates to attend topical lectures on some of the themes related to their work;
- year-2 CU (CU-WS) will be held during months 18 and 24 of the PhD course, and will provide opportunities to attend topical lectures and present their doctoral research to colleagues to obtain feedback and trigger discussion.

Focused and disciplinary events (FD)

These refer mostly to single-theme and single-disciplinary courses.

FD-events will be defined by the PhD students with their supervisors. They will involve a minimum of 32 hours to be completed during the first 12 months of the PhD course.

	Morning (9.00-12.30)	Afternoon (14.00-17.30)	Evening (21.00-22.00)
Day 1 (Mon)	Arrival, registration (by 12.00)	Welcome and Opening Meet & know each other (game) Team definition (5-6 people per team)	Ice-break event
Day 2 (Tue)	Curriculum A: 3h lectures	Curriculum A: 3h lectures	Lecture on Sustainability
Day 3 (Wed)	Curriculum B: 3h lectures	Curriculum B: 3h lectures	free
Day 4 (Thu)	Curriculum C: 3h lectures	Curriculum C: 3h lectures	Lecture on Climate Change
Day 5 (Fri)	Curriculum D: 3h lectures	Curriculum D: 3h lectures	free
Sat	Free time / excursion		
Sun	Free time / excursion		
Day 6 (Mon)	Curriculum E: 3h lectures	Curriculum E: 3h lectures	
Day 7 (Tue)	Curriculum F: 3h lectures	Curriculum F: 3h lectures	Team work assignments
Day 8 (Wed)	Team work	Team work	Team work
Day 9 (Thu)	Teams present project's proposal to get first feedback (each team will have 15min to present and will get a 15min feedback)	Team work	Team work
Day 10 (Fri)	Teams present research work (20min presentation plus 10min Q&A) and hand over essay (max 4000 words)	Closure by 13.00	

Table 2. Proposed structure of the 1st Multi-Disciplinary workshop

	Morning (9.00-12.30)	Afternoon (14.00-17.30)	Evening (21.00-22.00)
Day 1 (Mon)	Arrival, registration (by 12.00)	Welcome and Opening Lectures on Sustainability (1.5h) and Climate Change (1.5h)	Ice-break event
Day 2 (Tue)	Curriculum A: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum A candidates	Lecture on Sustainability
Day 3 (Wed)	Curriculum B: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum B candidates	Free
Day 4 (Thu)	Curriculum C: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum C candidates	Free
Day 5 (Fri)	Curriculum D: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum D candidates	Lecture on Climate Change
Sat	Free time / excursion		
Sun	Free time / excursion		
Day 6 (Mon)	Curriculum E: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum E candidates	Lecture on Sustainability
Day 7 (Tue)	Curriculum F: 3h lectures	Presentations of research work by Curriculum F candidates	Free
Day 8 (Wed)	Class activity (e.g. on presentation skills)	Class activity (e.g. on negotiation)	Free
Day 9 (Thu)	Class activity (e.g. on how to structure essays)	Class activity (e.g. on how to prepare a CV)	Lecture on Climate Change
Day 10 (Fri)	Class activity (e.g. on how to give feedbacks)	Closure by 13.00	

Table 3. Proposed structure of the 2nd Multi-Disciplinary workshop

Supporting inclusion and diversity

Inclusion and diversity are fundamental values required for education and scientific excellence. Scholars with diverse talents, backgrounds and perspectives will contribute insights and innovative approaches to tackle difficult scientific problems and societal challenges. Everyone involved in this PhD Program will promote and support inclusion and diversity, and foster an environment where the brightest, most creative minds from every segment of society and every part of the globe can achieve their full academic and professional potential.

PhD program language

All PhD candidates are expected to have a good knowledge of the English language. Note that all MU and CU events and most FD events will be conducted in English. The PhD thesis can be in Italian or English.

Allegato D – Regolamento del Corso

Regolamento del Corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – PhD SDC

PARTE I – Disposizioni generali	2
<i>Articolo 1 – Finalità ed ambito di applicazione</i>	2
<i>Articolo 2 – Organi del Corso del dottorato</i>	2
<i>Articolo 3 – Il Collegio dei Docenti</i>	2
<i>Articolo 4 – Il Coordinatore del Collegio</i>	3
<i>Articolo 5 – Il Comitato di Coordinamento</i>	3
<i>Articolo 6 – I Consigli di Curriculum</i>	4
<i>Articolo 7 – L’Advisory Board</i>	5
<i>Articolo 8 – l’Assemblea dei docenti</i>	5
Parte II – Ammissione	5
<i>Articolo 8 – Ammissione</i>	5
<i>Articolo 9 – Commissione giudicatrice e modalità di selezione</i>	5
Parte III – Frequenza del corso	6
<i>Articolo 10 – Diritti e doveri dei dottorandi</i>	6
<i>Articolo 11 – Verifica delle attività formative</i>	6
<i>Articolo 11 – Proroga</i>	7
Parte IV – Conseguimento del titolo	7
<i>Articolo 12 – Esame finale</i>	7
<i>Articolo 13 – Commissione giudicatrice per l’esame finale</i>	7
Parte V – Disposizioni finali e transitorie	8
<i>Articolo 14 – Disposizioni finali</i>	8

PARTE I – Disposizioni generali

Articolo 1 – Finalità ed ambito di applicazione

1. Il corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (SDC) ha sede amministrativa presso lo IUSS ed è in convenzione con altre Università ed Enti di ricerca italiani ed esteri
2. I dottorandi svolgono principalmente la loro attività di ricerca presso la sede convenzionata a cui afferisce la borsa di studio assegnata in base agli esiti del concorso.
3. Il corso di dottorato è articolato in diversi curricula formativi intesi come ambiti di approfondimento all'interno di un'unica comunità di ricerca e di discussione scientifica.
4. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del corso ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 226/2021 tenendo in considerazione la dimensione, le finalità e le peculiarità del corso nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 2 – Organi del Corso del dottorato

1. Sono organi del Corso, in coerenza con la normativa vigente:
 - il Collegio dei Docenti (Collegio)
 - il Coordinatore del Collegio (Coordinatore)
2. Sono inoltre organi del Corso:
 - il Comitato di Coordinamento (Comitato)
 - i Consigli di Curriculum (Consigli)
 - l'Advisory Board (AB)

Articolo 3 – Il Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato, tenendo anche in considerazione le indicazioni dei Consigli di Curriculum e del Comitato di Coordinamento.
2. Il Collegio è composto da:
 - i Responsabili di ciascuno dei curricula del corso, così come definiti dall'art. 6 c.3;
 - un minimo di 1 ad un massimo di 10 membri di ciascun Consiglio di Curriculum nominati dal Consiglio tra i suoi componenti;
 - un rappresentante degli allievi per ogni curriculum, eletto dagli allievi afferenti al curriculum tra gli stessi.
3. La composizione del Collegio dei docenti deve rispettare quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola.
4. Al fine di garantire il rispetto della normativa in materia, ciascun Consiglio di Curriculum dovrà nominare i propri rappresentanti fra i Settori Scientifico Disciplinari prevalenti nel Curriculum stesso.
5. Le funzioni del Collegio sono disciplinate dall'art. 10 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola e in particolare il Collegio:

- a. organizza i corsi e le altre attività del dottorato, congiuntamente al Comitato di coordinamento per quanto di competenza;
- b. individua, sentito il consiglio di curriculum di appartenenza, un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, tra soggetti interni o esterni al Collegio dei docenti purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo, che coordinino l'attività di ciascun dottorando;
- c. approva il progetto formativo e di ricerca dei dottorandi;
- d. indica le strutture in cui il dottorando deve compiere continuativamente attività di studio e decide sull'eventuale svolgimento di periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o straniere, sentito il Consiglio di curriculum;
- e. può autorizzare, su richiesta del dottorando, l'esercizio di attività didattica, sussidiaria ed integrativa dello stesso presso la Scuola o altre Università o enti di ricerca;
- f. può cooptare studiosi italiani o stranieri di chiara fama con la veste di esperti internazionali;
- g. può nominare un Vice-coordinatore che coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni;
- h. propone al Rettore la commissione giudicatrice per l'ammissione;
- i. delibera l'ammissione all'anno successivo;

Articolo 4 – Il Coordinatore del Collegio

1. Il coordinamento del Collegio dei docenti è affidato ad un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno della Scuola, anche in convenzione ex articolo 6 comma 11 della L. 240/2010, o di una delle Università partecipanti al corso, in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.

2. Il Coordinatore del Collegio dei Docenti:

- convoca e presiede il Collegio dei Docenti ed il Comitato di Coordinamento;
- rappresenta il Collegio dei Docenti ed il Corso di Dottorato;
- è responsabile della organizzazione e del funzionamento complessivo del corso.

3. Le funzioni del Coordinatore sono disciplinate dall'art. 11 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola e sono supportate dal Comitato di Coordinamento.

Articolo 5 – Il Comitato di Coordinamento

1. Il Comitato di Coordinamento ha funzioni di gestione di carattere organizzativo-amministrative e supporta il Coordinatore del Collegio dei Docenti nei suoi compiti. In particolare, il Comitato di Coordinamento si occupa di:

- organizzare le attività del corso di dottorato comuni a tutti i curricula (ad es. workshops, seasonal school, eventi di divulgazione);
- gestire i rapporti con soggetti esteri attraverso anche la predisposizione di accordi e convenzioni;
- gestire i rapporti con le Università convenzionate;
- supportare il Coordinatore nel coordinamento interno fra i docenti e nella gestione complessiva del corso.

2. Il Comitato di Coordinamento è composto da:

- il Coordinatore del Collegio dei Docenti
- i 6 Responsabili di ciascun curriculum
- eventualmente da ulteriori membri del Collegio dei Docenti nominati dal Coordinatore fino ad un massimo di 3

3. Il Comitato di Coordinamento redige un resoconto dell'attività svolta e lo trasmette insieme alla relativa documentazione al Collegio dei Docenti per la eventuale ratifica di delibere, qualora necessaria, alla prima riunione utile.

4. Il Comitato di Coordinamento, a richiesta del Coordinatore, può essere supportato nell'espletamento dei suoi compiti da uno o più membri dell'Advisory Board.

Articolo 6 – I Consigli di Curriculum

1. I Consigli di Curriculum esercitano funzioni consultive, propositive ed istruttorie ciascuno per il proprio curriculum. Il Collegio dei docenti delibera sulle proposte scaturite dai Consigli di Curriculum.

2. Il Consiglio di Curriculum all'interno del proprio curriculum in particolare si occupa di:

- proporre e valutare i programmi di ricerca e di attività formativa;
- organizzare, in accordo con le linee generali definite dal Collegio dei docenti, i corsi e le altre attività curriculari;
- esprimere parere sulla nomina del supervisore e uno o più co-supervisori;
- esprimere pareri sull'eventuale svolgimento di periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o straniere per l'approvazione del Collegio dei Docenti;
- verificare l'assolvimento del percorso formativo e l'attività di ricerca dei dottorandi riferendone al Collegio dei Docenti;
- designa fra i suoi membri un Responsabile di Curriculum che farà parte del Comitato di Coordinamento e del Collegio dei Docenti;

3. Il Consiglio di Curriculum è composto da professori e ricercatori delle università convenzionate che siano referenti di borsa.

4. Il Responsabile di Curriculum è designato fra i membri di ciascun Consiglio di Curriculum e:

- convoca e presiede il Consiglio di Curriculum;
- rappresenta il Curriculum all'interno del Collegio dei Docenti e del Comitato di Coordinamento;
- è responsabile della organizzazione e del funzionamento complessivo del curriculum e dei percorsi formativi in esso previsti;

Il Responsabile di Curriculum dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

3. Il Responsabile di Curriculum redige un resoconto delle deliberazioni assunte e lo trasmette, insieme alla relativa documentazione, al Collegio dei Docenti per le delibere di competenza.

Articolo 7 – L’Advisory Board

1. L’Advisory Board (AB) coadiuva il Collegio dei Docenti nella progettazione e realizzazione del corso nel suo complesso ed in particolare fornisce suggerimenti sulle attività di ricerca e di formazione proposte dai Consigli di curriculum.

2. I membri dell’Advisory Board è composto da:

- 1 rappresentante della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile)
- 1 rappresentante del MUR (Ministero dell’Università e della Ricerca)
- 1 rappresentante degli EPR (Enti Pubblici di Ricerca)
- 1 rappresentante di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)
- eventuali esperti di chiara fama sui temi del corso di dottorato
- eventuali rappresentanti di soggetti terzi

3. L’AB è nominato dal Coordinatore, sentito il Comitato di Coordinamento.

Articolo 8 – L’Assemblea dei docenti

L’Assemblea dei docenti è composta da tutti i docenti e ricercatori supervisor e co-supervisor dei dottorandi.

L’Assemblea dei docenti si riunisce almeno tre volte l’anno ed ha funzioni di coordinamento e di consultazione sulle attività di formazione e ricerca.

Parte II – Ammissione

Articolo 8 – Ammissione

1. L’ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica.

2. Possono accedere ai corsi, previo superamento di un esame di ammissione senza limitazioni di età e cittadinanza coloro che sono in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento), diploma di laurea specialistica/magistrale conseguita in un’università italiana o di analogo titolo accademico conseguito all’estero, riconosciuto idoneo dalla Commissione.

3. L’ammissione al corso di dottorato avviene previo superamento di una idonea procedura di selezione intesa ad accertare la preparazione, la capacità e l’attitudine del candidato alla ricerca scientifica. La selezione viene effettuata mediante concorso pubblico per titoli ed eventualmente per esami o colloqui (anche per via telematica), in accordo con le norme vigenti.

Articolo 9 – Commissione giudicatrice e modalità di selezione

1. La Commissione giudicatrice per l’ammissione al Corso è nominata con Decreto del Rettore su proposta del Collegio dei Docenti.

2. La Commissione è composta dal Presidente e da un minimo di tre commissari effettivi e tre supplenti per ogni Curriculum, scelti fra i docenti e i ricercatori universitari di ruolo afferenti alle tematiche di ricerca alle quali si riferisce il corso di dottorato, provenienti anche da Università non italiane. I Commissari possono essere componenti del Collegio dei docenti. Nella formazione della composizione della Commissione ci si

ottiene di norma a quanto previsto in materia di rappresentanza di genere dalla Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee dell'11 marzo 2005, n. 251. La commissione deve essere formata in modo da assicurare la partecipazione di componenti stranieri o esterni ai soggetti convenzionati.

3. La Commissione giudicatrice è articolata in sottocommissioni. Ogni sottocommissione è preposta allo svolgimento dei colloqui, secondo le modalità e i criteri definiti dalla Commissione giudicatrice. In considerazione del fatto che ogni borsa è vincolata ad un tema di ricerca specifico, la singola sottocommissione può essere integrata da un esperto di comprovata competenza della materia, anche appartenente al collegio dei docenti del dottorato, per ognuno dei temi di ricerca messi a bando.

4. Al termine dei lavori, ogni sottocommissione trasmette il verbale dei colloqui con i relativi esiti al Presidente di Commissione. La Commissione giudicatrice, articolata in sottocommissioni, attribuisce i punteggi definitivi e le idoneità alle borse messe a bando e predispone una graduatoria di merito articolata per curriculum. Le borse sono assegnate in base alla graduatoria, alle idoneità ottenute ed alle preferenze espresse in sede di candidatura da parte dei candidati.

5. Il Rettore accerta la regolarità degli atti concorsuali ed approva, con proprio decreto, la graduatoria di merito articolata per curriculum.

6. Ad ogni candidato idoneo assegnatario di borsa è richiesta conferma di accettazione della borsa di studio assegnata. In caso di rinuncia espressa o tacita, si procede con lo scorrimento della graduatoria e la borsa di studio sarà proposta ai candidati che non siano già assegnatari di borsa e che abbiano ottenuto giudizio di idoneità per essa secondo l'ordine di graduatoria.

7. I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine della graduatoria e fino alla assegnazione di tutte le borse messe a concorso per ciascun curriculum.

Parte III – Frequenza del corso

Articolo 10 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. I diritti e doveri dei dottorandi, per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento, sono disciplinati dal Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola.

2. Ciascun dottorando è tenuto a rispettare il Codice etico e di comportamento della Scuola e della sede presso cui svolge l'attività di didattica e ricerca.

Articolo 11 – Verifica delle attività formative

1. Ciascun dottorando deve svolgere le attività formative secondo il progetto formativo e di ricerca approvato dal Collegio dei docenti.

2. Il corso di dottorato prevede un numero minimo di 150 ore di didattica, che l'allievo dovrà frequentare nel corso del programma, sostenendo i relativi esami ove previsti.

3. La valutazione di fine anno dell'assolvimento del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi è preliminarmente affidata al Consiglio di curriculum competente. Il Collegio dei docenti, a conclusione di ogni anno accademico e previa acquisizione del parere motivato del supervisore, verifica il completamento delle

attività formative e di ricerca previste per ciascun dottorando avvalendosi anche della relativa relazione scritta presentata dal Consiglio di curriculum.

4. La valutazione di passaggio d'anno di cui al comma precedente tiene conto della relazione del Consiglio di Curriculum e della relazione di fine anno redatta dal dottorando.

Articolo 11 – Proroga

1. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando e previo parere favorevole del Consiglio di curriculum, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.

2. Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal collegio dei docenti, su richiesta congiunta del supervisore e del/i co-supervisore/i per motivate esigenze scientifiche, previo parere favorevole del Consiglio di curriculum. Il collegio dei docenti, valutate le motivazioni scientifiche presentate a supporto della richiesta, delibera in merito alla concessione della proroga, previa verifica della copertura su fondi a carico del bilancio della Scuola.

Parte IV – Conseguimento del titolo

Articolo 12 – Esame finale

1. Le procedure per il rilascio del titolo di dottore di ricerca sono previste dalla normativa vigente.

2. L'ammissione all'esame finale del dottorando è subordinata al soddisfacimento dei seguenti requisiti:

- valutazione positiva del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e di ricerca e della l'acquisizione, da parte del dottorando, di adeguata esperienza scientifica nazionale e internazionale da parte del Collegio dei docenti, espressa sulla base della relazione finale presentata dal dottorando e della preliminare valutazione da parte del Consiglio di curriculum;
- valutazione della tesi da parte dei valutatori esterni di cui al successivo comma 3.

3. Il Coordinatore, sentito il supervisore, designa almeno due valutatori, anche appartenenti a istituzioni estere e internazionali, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario.

4. Per tutte le altre norme relative all'esame finale, per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola.

Articolo 13 – Commissione giudicatrice per l'esame finale

1. La commissione è composta secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Parte V – Disposizioni finali e transitorie

Articolo 14 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato accademico della Scuola IUSS e le eventuali successive modifiche sono approvate con le stesse modalità, sentite le strutture accademiche delle sedi convenzionate.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa della Scuola IUSS e alla normativa nazionale in quanto applicabile.
3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo della Scuola.

Allegato E – Informazioni per il trattamento dei dati personali

Accordo ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) tra le Parti

Art. 1

Il presente accordo stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati (di seguito denominati anche "Parti") in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente. Il presente accordo si applica a tutte le attività in cui i dipendenti delle parti o i responsabili del trattamento da esse designati trattano dati personali per conto dei titolari. Le parti hanno stabilito congiuntamente i mezzi e le finalità delle attività di trattamento di seguito descritte.

I dati personali sono trattati nell'ambito dell'attivazione ed il funzionamento del corso di Dottorato in Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico. Le parti dichiarano che le operazioni di trattamento dei dati personali relative ai dottorandi eseguite durante tutte le fasi del processo vengono effettuate in contitolarità (art. 26 GDPR).

Per le attività diverse da quelle oggetto della convenzione, per le quali non esiste una determinazione comune delle finalità e dei mezzi delle singole fasi del trattamento dei dati, ogni parte contraente è un titolare indipendente ai sensi dell'art. 4(7) del GDPR. Nella misura in cui le parti contraenti sono contitolari dei trattamenti ai sensi dell'art. 26 GDPR, valgono gli accordi espressi all'articolo successivo.

Art. 2

Nell'ambito della contitolarità le parti sono contitolari del trattamento dei dati personali per quanto attiene la:

- **Tipologia di Dati Personali oggetto di trattamento:** Dati comuni (ad es. nome, cognome, luogo e data di nascita, C.F., residenza, sesso, contatti telefonici, contatti di posta elettronica e altri dati di tipo anagrafico)
- **Categorie di interessati:** Allievi/Studenti
- **Natura e finalità del trattamento:** Attività e funzionamento del Dottorato nazionale in sviluppo sostenibile e cambiamento climatico
- **Durata del trattamento:** I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5,) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

L'oggetto del trattamento è costituito da categorie di dati comuni trattati per le finalità istituzionali in funzione della gestione delle attività e del funzionamento del Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico. I predetti dati comuni si riferiscono ai compiti comuni della Scuola IUSS e dell'Università, definiti dall'art. 3, ultimo capoverso della Convenzione, ed ai compiti di ciascuna delle Parti, definiti dall'art. 3, primo e secondo capoverso della Convenzione, in conformità delle valutazioni condotte congiuntamente ed in concreto dai Titolari del trattamento, anche con riferimento all'utilizzo dei mezzi e del personale messi a disposizione ed in particolare:

aule, docenti, laboratori, sistemi informatici, patrimonio librario, postazioni di lavoro, abbonamento a piattaforme di didattica a distanza, personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti interessati e degli Uffici dell'Amministrazione centrale.

Art. 3

Ciascuna delle parti garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, in particolare la liceità dei trattamenti di dati da essa effettuati, compresi quelli effettuati in contitolarità. Le parti adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie affinché i diritti degli interessati, in particolare ai sensi degli articoli da 12 a 22 del GDPR, possano essere garantiti in qualsiasi momento entro i termini di legge.

Art. 4

Entrambe le parti garantiscono che verranno raccolti solo i dati personali strettamente necessari per lo svolgimento legittimo del trattamento e si impegnano reciprocamente a rispettare il principio della minimizzazione dei dati ai sensi dell'art. 5(1) lettera c del GDPR.

Art. 5

Le parti si impegnano a fornire gratuitamente all'/a interessato/a le informazioni richieste ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile con un linguaggio chiaro e semplice.

Art. 6

Gli/le interessati/e possono far valere i loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR nei confronti di tutte le parti contraenti.

Art. 7

Qualora l'/a interessato/a si metta in contatto con una delle parti per l'esercizio dei suoi diritti, in particolare per quanto riguarda l'accesso o la rettifica e la cancellazione dei suoi dati personali, le parti si impegnano a trasmettere senza indugio tale richiesta all'altra parte, indipendentemente dall'obbligo di garantire il diritto dell'interessato. Quest'ultima parte è tenuta a fornire immediatamente alla parte contraente richiedente le informazioni necessarie richieste ove non in possesso dell'altra parte.

Se i dati personali devono essere cancellati, le parti si informano reciprocamente in anticipo. L'altra parte può opporsi alla cancellazione per motivi giustificati, ad esempio se è soggetta a un obbligo legale di conservazione dei dati.

Art. 8

Le parti si informano reciprocamente, immediatamente e in modo completo, se nel corso dell'esame delle attività di trattamento e/o dei risultati di un responsabile del trattamento scoprono errori o irregolarità in materia di normativa sulla protezione dei dati.

Art. 9

Le parti si impegnano a mettere a disposizione degli/lle interessati/e il contenuto essenziale dell'accordo sulla contitolarità in materia di protezione dei dati (art. 26 GDPR) e l'informativa privacy (art. 13 GDPR).

Le Parti si impegnano reciprocamente alla trasmissione dell'accordo sulla contitolarità in materia di protezione dei dati (art. 26 GDPR) e dell'informativa sulla privacy (art. 13 GDPR) tramite PEC, avente ad oggetto *"Accordo di contitolarità Scuola IUSS – Università degli Studi dell'Aquila"*, ai seguenti indirizzi:

– Per la Scuola IUSS all'indirizzo: diram@pec-iusspavia.it;

– Per l'Università degli Studi dell'Aquila all'indirizzo: protocollo@pec.univaq.it.

Art. 10

Le parti sono tenute a notificare all'autorità di controllo e agli interessati le violazioni della protezione dei dati personali ai sensi degli art. 33, 34 GDPR per le rispettive aree funzionali, quando previsto. Precedentemente, le parti si informano reciprocamente e immediatamente di qualsiasi violazione della protezione dei dati personali che sono tenute a comunicare all'autorità di controllo e si trasmettono immediatamente le informazioni necessarie per l'attuazione della notifica.

Art. 11

La documentazione ai sensi dell'art. 5(2) del GDPR, che serve come prova del corretto trattamento dei dati, deve essere conservata da ciascuna delle parti oltre la fine del contratto, conformemente ai poteri e agli obblighi di legge.

Art. 12

Nell'ambito della loro organizzazione, le parti garantiscono che tutti i collaboratori coinvolti nel trattamento dei dati mantengano la riservatezza dei dati ai sensi degli articoli 28(3), 29 e 32 del GDPR per tutta la durata del loro rapporto di lavoro e anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro. Le Parti garantiscono inoltre la tempestiva formazione del personale neo-assunto che dovranno o potranno trattare i dati di cui le Parti sono contitolari.

Le parti garantiscono in modo indipendente il rispetto di tutti gli obblighi legali esistenti in materia di conservazione dei dati. Essi devono adottare adeguate misure di sicurezza dei dati (art. 32 e segg. GDPR), anche in caso di risoluzione del presente accordo.

L'attuazione, la preimpostazione e il funzionamento dei sistemi sono conformi ai requisiti del GDPR e alle altre norme, in particolare ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, nonché utilizzando misure tecniche e organizzative adeguate e allo stato dell'arte, compreso il rispetto, ove possibile, dell'applicazione delle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni emanate da AgID;

Art. 13

Le parti sono tenute a stipulare opportuni accordi contrattuali in conformità alla legge e ad adottare misure di controllo al fine di garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali, anche nel caso di servizi aggiuntivi forniti da terzi.

Art. 14

Indipendentemente dalle disposizioni dal presente contratto accordo, le parti sono responsabili in solido nei confronti degli interessati per i danni causati da un trattamento non conforme al GDPR.

Informativa privacy Dottorato Nazionale Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Gentile Interessato, desideriamo informarLa che il “Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (da ora in poi “**GDPR**”) prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Ai sensi dell’articolo 13 del GDPR, pertanto, La informiamo di quanto segue.

I contitolari del trattamento sono le Parti di cui i recapiti si trovano in premessa.

I Responsabili della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) sono raggiungibili ai rispettivi recapiti riportati in premessa.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei Suoi dati ha come base giuridica la normativa universitaria ed è effettuato per la seguente finalità: lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza; in particolare, la gestione didattica e amministrativa del Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico.

Le Università contitolari possono trattare i Suoi dati anche per scopi statistici e scientifici, per favorire l’analisi e il miglioramento delle attività e dei servizi di didattica, di ricerca e del diritto allo studio.

Le Università contitolari possono avvalersi di enti terzi (enti gestori) - nominati Responsabili del Trattamento ai sensi del GDPR, art. 28 - per attività quali la gestione dei fondi e la collaborazione nell’organizzazione del Dottorato e delle attività didattiche.

Dati oggetto di trattamento

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e l’Università tratteranno i dati personali da Lei forniti all’atto dell’iscrizione a questo Dottorato, nel corso del percorso formativo o successivamente alla Sua carriera.

Eventuali dati inerenti lo stato di salute possono essere comunicati dall’Interessato nel caso in cui richieda di avere particolari ausili o servizi durante lo svolgimento della prova o per le finalità istituzionali previste dalla legge inerenti al Suo percorso formativo.

Natura del conferimento dei dati e conseguenza del rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà di accedere al servizio.

Modalità di trattamento

Il trattamento è eseguito di norma tramite l’ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, in alcune fasi potrà avvenire su supporto cartaceo e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell’interessato con misure organizzative e tecnologiche volte a proteggere i dati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi generali del GDPR, di liceità, correttezza, trasparenza e non eccedenza (art. 5 paragrafo 1 del GDPR), con misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e dei diritti degli utenti; in conformità a quanto previsto dall’art. 32 del GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati e secondo quanto previsto dalla Circolare AgID n. 2/2017 “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”.

Comunicazione e diffusione dei dati

Il trattamento dei Suoi dati avverrà esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento. Solo a tali fini, gli stessi potranno inoltre essere comunicati a:

esempio

- a) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- b) all’autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- c) ad ogni altro soggetto pubblico nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano.

Nel caso del dottorato potrebbero essere comunicati a soggetti esterni. In tal caso, l’Università, sulla base della normativa vigente, si impegnerà a comunicare tempestivamente i dati oggetto di comunicazione ed il loro destinatario.

I dati in forma anonima potranno esser trattati per svolgere attività di ricerca finalizzate ad analizzare possibili miglioramenti dei servizi.

I dati non saranno oggetto di diffusione.

I dati raccolti non sono di norma oggetto di trasferimento all'estero, salvo quanto espressamente indicato.

Periodo di conservazione

I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi ai rispettivi Contitolari, scrivendo agli indirizzi PEC riportati in premessa. Può, altresì, contattare i rispettivi Responsabili della protezione dati per tutte le questioni relative al trattamento e all'esercizio dei diritti:

Diritto di reclamo

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Non verrà adottato alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 3.3

CONVENZIONE PER IL CO-FINANZIAMENTO DI n° ... BORSA DI STUDIO DI DOTTORATO AI SENSI DEL DM 352/2022 XXXVIII CICLO

Università luav di Venezia (C.F. 80009280274 P.IVA. 00708670278) con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ..., d'ora in avanti denominato "luav"

E

... (C.F. ..., P.IVA. ...), con sede legale in via..., ...(...), nella persona ..., nato a ... il ... in qualità di ..., d'ora in avanti denominato "Società"

d'ora in avanti denominate singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti",

stipulano il presente accordo

PREMESSO CHE

- L'Università luav, ente pubblico di istruzione superiore, di ricerca e alta formazione, è dedicato alle culture del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e dell'ingegneria civile, delle arti, del design, del paesaggio, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio storico e artistico, della città e dell'ambiente costruito;
- l'Università luav ha istituito il Corso di Dottorato in Culture del progetto presso la Scuola di dottorato luav della durata di anni 3 per il ciclo XXXVIII;
- il dottorato di ricerca costituisce il livello di formazione più elevato nell'ordinamento degli studi universitari secondo il Processo di Bologna, inteso a realizzare un prodotto formativo di elevata qualificazione culturale che sviluppi figure professionali in grado di esercitare attività di ricerca di alto profilo nel mondo delle imprese industriali e di servizio, negli enti pubblici e nelle università;
- i corsi di dottorato offrono ad un numero selezionato di laureati, dotati di solida preparazione, con l'attitudine per l'esplorazione e l'innovazione, l'opportunità di acquisire professionalità di punta in campi specifici di forte rilevanza scientifica, tecnologica, sociale ed economica;
- l'attivazione e il funzionamento dei corsi di dottorato sono disciplinati dal decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21 dicembre 2021 n. 226 e dal regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca;
- nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3, con decreto ministeriale 352/2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha attribuito a luav le risorse necessarie per il co-finanziamento del 50% di n. 13 borse di studio di dottorato;
- l'obiettivo della summenzionata Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 del PNRR - "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" – è il potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese;
- che la Società, interessata allo svolgimento ed allo sviluppo delle attività di ricerca nell'ambito ..., ha manifestato la volontà di attivare una collaborazione con luav attraverso il co-finanziamento del 50% di n. ... borse di dottorato nell'ambito delle iniziative di cui al DM 352/2022;
- l'attività di ricerca, co-finanziata dalla Società, sarà sviluppata da uno laureato ritenuto idoneo, d'ora in avanti denominato "dottorando";
- dallo svolgimento delle attività del corso di dottorato potrebbero derivare dei risultati, che potrebbero essere tutelabili ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà intellettuale, comprendendo altresì qualunque lavoro eseguito, dato o risultato ottenuto dal dottorando o da personale/collaboratori dell'Università in esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Le premesse che precedono, accettate dalle Parti, costituiscono parte integrante del presente Accordo

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (oggetto)

1. Luav si impegna ad attivare n° ... posti con borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato Culture del progetto con il co-finanziamento al 50% della Società.
2. Tali posti saranno messi a concorso secondo le disposizioni, i requisiti, le modalità ed i criteri stabiliti dalla vigente normativa universitaria in materia.
3. I posti co-finanziati dalla Società saranno relativi allo studio del seguente tema: ...

4. I candidati interessati allo sviluppo del/dei suddetto/i tema/i, devono aver superato il concorso di ammissione al corso di dottorato Culture del progetto.
5. Il percorso formativo del dottorando, sviluppabile in parte anche in azienda, sarà congiuntamente definito dalle Parti.

Articolo 2 (finanziamento)

1. La Società si impegna a versare a luav la somma di € ... (...) inclusiva degli oneri previdenziali e fiscali da destinare al finanziamento di n° ... borse di studio da conferire al vincitore del concorso pubblico per l'ammissione al dottorato di ricerca di cui trattasi, utilmente collocatosi in graduatoria, in possesso dei requisiti giuridici ed economici prescritti dalla legge.
2. Il contributo di cui al precedente comma è comprensivo:
 - della spesa necessaria a co-finanziare al 50% la borsa di studio di cui trattasi per un importo triennale di € 30.000,00; (eventuali)
 - della maggiorazione del 50% relativa a periodi di studio e ricerca all'estero per un periodo pari a ... mesi, previa autorizzazione del consiglio della scuola di dottorato (importo mensile pari a € 836,20, comprensivi di oneri previdenziali)
 - del budget per l'attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo minimo di una borsa di studio da assegnare al dottorando (€ 1.624,00 per ciascuno dei tre anni di corso).
3. In caso di maggiorazione dell'ammontare delle borse di studio prevista da disposizioni normative o da sopravvenuti oneri fiscali o contributivi, la Società si impegna a versare all'Università luav l'ulteriore somma necessaria per il pagamento della suddetta maggiorazione.

Articolo 3 (pagamenti)

1. Il contributo di cui all'articolo 2 sarà versato all'Università luav

OPZIONE 1

in tre rate annuali con le seguenti modalità:

- la prima rata, di euro ... entro il ...;
- la seconda rata, di euro ... entro il ...;
- la terza rata, di euro ... entro il

La Società è tenuta a costituire una cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nei confronti dell'Università con il presente atto. La cauzione è allegata al presente atto e, su richiesta della Società, sarà progressivamente svincolata, dopo il pagamento di ciascuna quota della somma garantita, in relazione all'importo versato all'Università.

La fideiussione, per un importo pari al costo del finanziamento stimato aumentato del 5%, deve prevedere il diritto dell'ateneo a ricevere dal fideiussore la corresponsione dell'intero importo garantito su semplice richiesta, senza previa escussione del debitore principale.

OPZIONE 2

In unica soluzione entro 30 giorni dalla comunicazione dell'Università del nominativo del candidato vincitore della borsa di studio vincolata al tema di cui all'art. 1 comma 3.

2. Le somme suddette verranno versate dalla Società attraverso il sistema PagoPA.

3. In caso di rinuncia o esclusione del dottorando o comunque nel caso in cui la borsa di studio non potesse essere interamente fruita, luav informerà tempestivamente la Società e la quota non utilizzata verrà restituito per il 50% tramite bonifico bancario alla Società senza oneri o interessi entro 90 gg dall'avvenuta rinuncia/esclusione/mancata fruizione.

4. Eventuali restituzioni alla Società da parte dell'Università saranno versate sul conto corrente bancario intestato ad ...

IBAN ...

presso ...

Articolo 4 (borse di studio)

1. Le borse di studio istituite sulla base del presente accordo hanno le stesse caratteristiche e sono soggette alla stessa regolamentazione delle borse di studio ordinarie. Il conferimento di tali borse non dà luogo a rapporti di lavoro né con l'Università né con la Società né a trattamenti o riconoscimenti automatici previdenziali e a valutazione ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

2. Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento dei corsi di dottorato si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare alla L. 240/2010 e al D.M. 226/2021.

Articolo 5 (tutela del segreto)

1. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del percorso di dottorato ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno

di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al [società/ente] e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 6 (proprietà dei risultati)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, tutti i diritti di proprietà sui risultati scientifici derivanti dalle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo della Società.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
4. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.
- 5 L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 7 (referenti scientifici)

1. Le parti stabiliscono che il dott.... è il referente per la Società mentre il prof... è il referente scientifico per l'Università luav.
2. Il referente della Società o suo delegato:
 - concorderà con il referente scientifico dell'Università il programma di studi del dottorando;
 - potrà richiedere di partecipare alla commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, in qualità di membro esperto;
 - potrà richiedere di partecipare alla commissione di conferimento del titolo di dottore di ricerca, in qualità di membro esperto.
3. Tutte le comunicazioni relative al presente accordo dovranno essere trasmesse tramite il referente scientifico dell'Università e della Società.

Articolo 8 (controversie)

1. Il presente accordo è regolato dalla legge italiana. Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione, dall'applicazione e/o alla validità del presente accordo. In caso non sia possibile raggiungere una definizione amichevole della vertenza, le predette controversie saranno differite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Articolo 9 (imposta di bollo)

1. Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da luav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Articolo 10 (dati personali)

1. Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.
2. Il Titolare del trattamento per l'Università luav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it.
3. Il Titolare del trattamento per la Società....., (indirizzo) può essere contattato al seguente indirizzo email: Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email

Articolo 11 (norma finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si applicano le disposizioni della legge italiana vigente.

Venezia

...

Per l'Università luav

Per la Società

Il rettore

Prof. Benno Albrecht

delibera n. 117
prot. n. 31770/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

progetto di ricerca Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam: rifinanziamento per l'anno 2022

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nel corso dell'anno 2021 l'ateneo ha avviato il progetto di ricerca "Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam", in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento (dipartimento di ingegneria civile, ambientale e meccanica) a seguito di ammissione a finanziamento da parte del MAECI nell'ambito del programma Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Vietnam. Il progetto è stato approvato con decreto rettorale 3 giugno 2021 n. 281, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 22 giugno 2021. L'1 febbraio 2022 è stata presentata la relazione sulle attività svolte e la proposta di prosecuzione delle attività per l'anno 2022, ottenendo dal MAECI conferma di ulteriore finanziamento per € 32.000, assunta a prot. Iuav n. 23495 dell'1 aprile 2022. Il budget complessivo di progetto ammonta a € 68.400 di cui € 36.400 co-finanziati in termini di valorizzazione di ore lavoro del personale strutturato coinvolto nel progetto.

Alla realizzazione del progetto partecipano, come indicato nella proposta progettuale, anche i professori Marco Tubino (professore ordinario di ingegneria idraulica), Marco Toffolon (professore ordinario di ingegneria idraulica) e Matteo Aimini (rtida in architettura del paesaggio) dell'Università degli Studi di Trento.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata fino al 31 dicembre 2022, è il prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo istituzionale di ricerca con il dipartimento di ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università degli Studi di Trento (allegato 1 di pagine 8).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

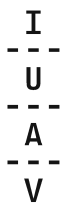
- **visto il decreto rettorale 3 giugno 2021 n. 281, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 22 giugno 2021, con il quale è stato approvato il progetto di ricerca "Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam", in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento (dipartimento di ingegneria civile, ambientale e meccanica) a seguito di ammissione a finanziamento da parte del MAECI nell'ambito del programma Cooperazione**

scientifica e tecnologica Italia-Vietnam

- vista la nota assunta a protocollo luav n. 23495 dell'1 aprile 2022 con la quale MAECI, vista la relazione sulle attività svolte e la proposta di prosecuzione delle attività per l'anno 2022, conferma un ulteriore finanziamento al progetto in oggetto per € 32.000

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022

- considerato l'interesse dell'ateneo a proseguire le attività del progetto stesso con particolare riferimento all'assistenza tecnica e alla cooperazione strategica e di lungo periodo riguardanti il controllo delle inondazioni nelle aree urbane; delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo istituzionale di ricerca con il dipartimento di ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università degli Studi di Trento nell'ambito del progetto di ricerca "Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam", secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



Università Iuav di Venezia



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica**

**Accordo attuativo tra Università Iuav di Venezia e Università degli studi di Trento –
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica per la collaborazione
nell’ambito del progetto “FLOOD RICH MANAGEMENT: PREVENTION, ADAPTATION
AND RESILIENCE STRATEGIES IN HO CHI MINH CITY, VIETNAM”
(CUP F75F21000780001)**

L'Università Iuav di Venezia - Santa Croce, 191, 30135 Venezia VE P.I. 00708670278, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Benno Albrecht, (di seguito, per brevità, “Iuav” e insieme agli altri soggetti firmatari “le Parti”), autorizzato con delibera _____

e

L'Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, con sede legale in Trento (TN) – 38122, via Calepina n. 14, C.F. e P.I. 00340520220, rappresentata dal Direttore pro tempore, prof. Oreste Salvatore Bursi (di seguito, per brevità, “UNITN-DICAM” e insieme agli altri soggetti firmatari “le Parti”)

PREMESSO che

- a) Le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione con altri Istituti universitari e extrauniversitari di ricerca;
- b) Iuav ha sottoscritto un Memorandum of understanding (Repertorio contratti 1594/2017) con Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City (Vietnam) e con Center of Water Management and Climate Change (WACC), Vietnam National University – Ho Chi Minh City (VNUHMC), finalizzato a cooperazioni strategiche e di lungo periodo per favorire attività di ricerca, assistenza tecnica e cooperazione riguardanti il controllo delle inondazioni nelle aree urbane;
- c) Iuav ha presentato, in collaborazione con UNITN DICAM e VNUHCM, la proposta di finanziamento n. PGR01302, dal titolo “FLOOD RICH MANAGEMENT: PREVENTION, ADAPTATION AND RESILIENCE STRATEGIES

IN HO CHI MINH CITY, VIETNAM”, nell’ambito del programma di Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Vietnam (call per la presentazione di proposte progettuali congiunte, chiusasi il 30/05/2019) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale , richiamata dal presente accordo e che le parti dichiarano di conoscere;

- d) Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (nel seguito MAECI) ha comunicato a luav (con nota del 20 maggio 2021 prot. MAE00695052021-05-20) l'accoglimento della proposta e l'assegnazione di un finanziamento, per l'anno 2021, pari a 32.000,00 Euro, prevedendo un cofinanziamento di euro 35.400,00 a carico del soggetto proponente e un budget complessivo di progetto pari a 67.400,00.
- e) In data 4 giugno 2021, con nota prot. n. 30988, luav ha inviato espressa accettazione al Ministero, richiamata dal presente accordo e che le parti dichiarano di conoscere;
- f) luav ha trasmesso al Ministero con prot._20346 del 18 marzo 2022, la rendicontazione del primo anno di attività di progetto;
- g) luav ha presentato domanda di ri-finanziamento del progetto per l'anno 2022 secondo lo schema progettuale che le parti dichiarano di conoscere, attraverso apposita piattaforma del Ministero in data 1 febbraio 2022;
- e) il Ministero ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto per l'anno 2022 come da comunicazione acquisita al protocollo luav n. 23495 del 01 aprile 2022, che le parti dichiarano di conoscere;
 - f) luav ha comunicato a MAECI l'accettazione del contributo per l'anno 2022 con nota a firma del rettore prot. _____, chiedendo contestualmente lo spostamento dei fondi stanziati alla voce a. *Viaggi e soggiorni ricercatori stranieri in Italia (3 viaggio da 1400 euro ciascuno per un totale di 4200 euro)* a favore della voce b. *Viaggi e soggiorni ricercatori italiani all'estero*
- g) il Ministero ha approvato la proposta di variazione di budget sopra citata, con nota acquisita al protocollo luav n. _____

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;
- la delibera _____ che autorizza la stipula del presente accordo;

Tutto ciò premesso, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

- Le premesse formano parte integrante del presente Accordo attuativo (per il seguito, “Accordo”).

Art. 2 – Collaborazione su attività e progetti di ricerca

- luav e UNITN-DICAM convengono di collaborare all’interno del seguente progetto di ricerca (nel seguito *Progetto*):
 - o Progetto: “FLOOD RICH MANAGEMENT: PREVENTION, ADAPTATION AND RESILIENCE STRATEGIES IN HO CHI MINH CITY, VIETNAM”

Autorizzato e finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) con comunicazione del 20.05.21 protocollo PGR01302 - CUP F75F21000780001

Responsabile scientifico luav: *Prof. Alberto Ferlenga*;

Durata:

-prima annualità: dalla data di accettazione del finanziamento MAECI da parte di luav (19/06/2021) fino al 31/12/2021,

-seconda annualità: dalla data di accettazione del finanziamento MAECI da parte di luav fino al 31/12/2022;

Art. 3 – Responsabilità

- Le Parti designano, quali Responsabili delle attività previste del presente Accordo:
 - o Responsabile scientifico luav: *Prof. Alberto Ferlenga*;
 - o Responsabile scientifico UNITN-DICAM: *Prof. Marco Tubino*

Art. 4 – Durata e modalità di svolgimento

- La collaborazione si espleta nella partecipazione dei docenti e ricercatori di luav e di UNITN-DICAM alle attività di ricerca previste dal Progetto, secondo le modalità specificate nel Progetto, non allegato al presente atto ma che le parti dichiarano di conoscere.

In particolare, luav si occuperà di:

- ✓ Coordinamento delle attività di ricerca, valutazione comparativa dei piani HCMC 2030/50, analisi dell'ambiente costruito, formulazione di quadri cartografici sinottici; raccolta di casi studio internazionali ed esperienze europee;

UNITN-DICAM si occuperà di:

- ✓ Analisi e studio dei modelli idraulici esistenti; raccolta di casi studio internazionali ed esperienze europee.
- le Parti si impegnano per tutta la durata del progetto a non condurre né in proprio né per conto terzi ricerche aventi lo stesso oggetto di quelle condotte per il progetto "FLOOD RISK MANAGEMENT: PREVENTION, ADAPTATION AND RESILIENCE STRATEGIES IN HO CHI MINH CITY, VIETNAM";
- le Parti concordano di cooperare pienamente ai fini del buon esito delle rendicontazioni intermedie e finali dei costi di progetto.

Art. 5 – Oneri

- Le parti convengono che UNITN-DICAM collabori alla realizzazione degli obiettivi progettuali mediante conferimento di incarico ai prof. _____, senza oneri a carico dell'università luav di Venezia
- per gli anni successivi al 2022 il coinvolgimento di UNITN-DICAM sarà subordinato a successivo accordo, subordinatamente all'effettivo rinnovo del finanziamento del progetto da parte del Ministero

-
-
- luav si impegna a versare a UNITN-DICAM, a titolo di contributo unico e onnicomprensivo, la cifra che sarà effettivamente spesa da UNITN-DICAM per le eventuali missioni connesse al progetto (Italia-Vietnam e ritorno) fino ad un massimo importo di Euro 800.000, sulla base di specifica documentazione che UNITN-DICAM presenterà a luav secondo le modalità di rendicontazione previste dal bando, e salvo buon esito delle rendicontazioni stesse e successivamente all'effettivo accredito, da parte dell'Ente Finanziatore del progetto, delle quote spettanti.
- luav gestisce i fondi previsti per le attività di Progetto e le attività di rendicontazione verso il MAECI sulla base anche dei rendiconti che UNITN-DICAM presenterà a luav.
- UNITN-DICAM si impegna ad agevolare lo svolgimento di eventuali attività di controllo predisposte dal MAECI consentendo al medesimo l'accesso ai documenti amministrativi e contabili connessi al progetto.
- Le Parti concordano di cooperare pienamente ai fini del buon esito delle rendicontazioni intermedie e finali dei costi di progetto. In particolare:
 - luav si impegna a informare con congruo anticipo UNITN-DICAM di tutta la documentazione necessaria per l'espletamento delle attività di rendicontazione previste tramite le relazioni scientifiche e finanziarie indicate dall'ente finanziatore nella nota di cui al prot. luav 28906 del 21 maggio 2021 (non allegata al presente accordo ma che le parti chiarano di avere in copia)
 - UNITN-DICAM si impegna a rispettarne le modalità di presentazione delle relazioni scientifiche e finanziarie indicate dall'ente finanziatore nella nota di cui al prot. luav 28906 del 21 maggio 2021 (non allegata al presente accordo ma che le parti chiarano di avere in copia).
- Il pagamento delle somme spettanti ad UNITN-DICAM sarà effettuato sul conto di Tesoreria acceso presso:

Banca d'Italia

Intestatario: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

IBAN: IT88R0100003245211300037034

- L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università ed il contributo si configura quale compartecipazione alle spese di ricerca e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari; di conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n.633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del progetto.

Art. 6 – VQR

- Ai fini della Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR):

- o per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), luav comunica all'Università degli Studi di Trento l'ammontare del finanziamento del Progetto che può essere ricondotto ad UNITN-DICAM, in quanto promotore o responsabile scientifico del contributo ottenuto.

L'Università degli Studi di Trento è autorizzata a iscrivere tali somme negli indicatori di Istituzione.

Art. 7 - Sicurezza personale e coperture assicurative

- Il personale delle Parti è tenuto all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente presso la Parte ospitante.
- Ciascuna Parte è inoltre tenuta a informare il personale dell'altra Parte ospitato dei rischi presenti presso gli ambienti di lavoro frequentati e delle misure di prevenzione eventualmente adottate, ivi comprese quelle relative alla gestione dell'emergenza.
- Ciascuna delle parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.
- luav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso UNITN-DICAM, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. UNITN-DICAM provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. luav è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale di UNITN-DICAM impiegato nell'attività oggetto del presente accordo.

Art. 8 – Riservatezza, Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni

- Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente accordo, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o UNITN-DICAM e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

- Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo (Background).
- I diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sui risultati totali o parziali delle singole attività congiunte svolte ai sensi del presente accordo spetteranno alle parti in proporzione al contributo da ciascuna apportato. Le Parti si impegnano a sottoscrivere appositi accordi che disciplinino la titolarità dei diritti di proprietà

industriale e/o intellettuale sugli eventuali risultati congiunti, ivi incluso il trasferimento delle rispettive quote di titolarità, l'uso e lo sfruttamento dei suddetti diritti e la gestione delle eventuali procedure di registrazione e/o brevettazione.

- Le pubblicazioni relative alle ricerche realizzate attraverso il progetto dovranno riportare la seguente indicazione: "La presente pubblicazione è stata realizzata con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale". In ogni iniziativa pubblica realizzata con il contributo concesso dovrà farsi menzione del sostegno ricevuto dal MAECI e il riferimento a luav (quale soggetto gestore del finanziamento).

Art. 9 - Durata e recesso

- Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione di entrambe le Parti e resterà valido fino al completo espletamento delle attività previste dal Progetto, così come definite all' Art. 2 e di tutte gli impegni previsti dall'accordo stesso e comunque sino alla liquidazione di tutte le pendenze tra MAECI e le Parti.
- Per comprovate motivazioni le Parti possono recedere dal presente accordo con un preavviso di 6 mesi e, al verificarsi di tale circostanza, si accorderanno sulle modalità di conclusione delle attività in corso di svolgimento prima della comunicazione di recesso.

Art. 10 - Registrazione e bollo

- Le spese di registrazione del presente accordo, da eseguire solo in caso d'uso, resteranno a carico della parte richiedente la registrazione.
- Il presente accordo viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, gli oneri fiscali inerenti all'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/1972 sull'originale informatico e gli allegati di riferimento, sono assolti da luav in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 DpR 642/72- autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Art. 11 - Controversie

- Per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo e che non sia risolta in via amichevole tra le Parti, sarà competente il Foro di Venezia.

Art. 12 - Privacy

- Ciascuna parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui al presente accordo. Qualora necessario, in relazione a specifici trattamenti, le Parti potranno concordare azioni comuni per l'analisi dei rischi e la protezione dei dati personali, con il coinvolgimento delle proprie Commissioni etiche, degli Uffici legali e dei rispettivi Responsabili della protezione dei dati (D.P.O.). Tali azioni potranno prevedere l'adozione di documenti di analisi e valutazione di impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment) e la stipula di accordi e/o clausole e/o protocolli operativi per la gestione delle modalità e degli obblighi connessi a uno o più trattamenti.
- Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

- Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

- Il Titolare del trattamento per UNITN-DICAM può essere contattato al seguente indirizzo email: uff.privacy@unitn.it.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email rpd@unitn.it.

Università Iuav di Venezia Il Rettore Prof. Benno Albrecht	Università degli Studi di Trento Dipartimento ICAM Il Direttore Prof. Oreste Salvatore Bursi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

delibera n. **118**
prot. n. **31771/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

"MyoFab": richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta di registrazione di brevetto e la proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia con riferimento all'innovazione "MyoFab" presentata a cura del gruppo di inventori composto dal prof. Maximiliano Ernesto Romero, professore associato presso l'Università Iuav di Venezia, dal dott. Giovanni Borgia, collaboratore alla didattica presso l'Università Iuav di Venezia e dagli studenti dott. Mattia Chiribini, dott. Michele Mescolin, dott.ssa Martina Frausin, dott.ssa Aurora Gamma, dott.ssa Francesca Rocca e dott.ssa Elena Salvadori. Il presidente ricorda che l'articolo 6 del regolamento per la gestione dei diritti della proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia prevede che l'inventore, che abbia conseguito l'innovazione nel corso della ricerca di ateneo, può proporre la cessione della titolarità sui proventi derivanti dall'innovazione a Iuav e quest'ultima può decidere di sostenere l'inventore per proteggere la stessa. In tal caso, l'inventore trasmette apposita domanda all'ateneo presentando la propria proposta alla commissione universitaria per la proprietà intellettuale. La commissione, esaminata la proposta, esprime il proprio parere in merito e lo comunica al servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale. Il servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione sottopone la proposta e il parere della commissione universitaria per la proprietà intellettuale al consiglio di amministrazione. Nel caso in cui la commissione abbia espresso parere favorevole, viene portata all'attenzione del consiglio di amministrazione anche un'ipotesi concreta di accordo di cessione dell'innovazione a favore dell'Università Iuav.

Il presidente ricorda inoltre che la commissione assolve ai compiti di proposta, valutazione e decisione, in particolare in relazione a richieste di deposito e/o estensione dei brevetti e delle registrazioni presentate dagli inventori.

La commissione è stata nominata con decreto rettorale del 17 febbraio 2022 n. 90 ed è attualmente composta dalla prof.ssa Barbara Pasa e dal prof. Massimiliano Scarpa e dagli esperti dott. Matteo Faggin e dott.ssa Elisa Toniolo.

Il presidente informa che la domanda oggetto della presente deliberazione è stata inviata in data 25 ottobre 2021 e assunta al protocollo Iuav riservato n. 64985 del 27 ottobre 2021. Conformemente a quanto previsto nel regolamento sopra richiamato, i proponenti, contestualmente alla richiesta di registrazione del brevetto, hanno proposto la cessione della titolarità sui proventi derivanti dall'innovazione a Iuav. In questa ipotesi, i proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'innovazione, dedotte le spese sostenute da Iuav per proteggerla e mantenerla, sono ripartiti nella misura del 50% all'inventore/alle

inventrici e del restante 50% a Iuav, nell'osservanza degli obblighi di riservatezza in ordine ai risultati della ricerca.

Il gruppo di inventori è così composto:

- prof. Maximiliano Ernesto Romero, professore associato all'Università Iuav di Venezia, titolare del laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventore dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra indicato, per una percentuale del 14%;
- dott. Giovanni Borga, collaboratore alla didattica durante il laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventore dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra indicato, per una percentuale del 8%;
- dott.ssa Martina Frausin, collaboratrice alla didattica durante il laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventrice dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra indicato, per una percentuale del 8%;
- Mattia Chiribini, studente presso l'Università Iuav di Venezia, ha frequentato il laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventore dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra richiamato per una percentuale del 14%;
- Michele Mescolin, studente presso l'Università Iuav di Venezia, ha frequentato il laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventore dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra richiamato per una percentuale del 14%;
- Aurora Gamma, studentessa presso l'Università Iuav di Venezia, ha frequentato il laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventrice dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra richiamato per una percentuale del 14%;
- Francesca Rocca, studentessa presso l'Università Iuav di Venezia, ha frequentato il laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventrice dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra richiamato per una percentuale del 14%;
- Elena Salvadori studentessa presso l'Università Iuav di Venezia, ha frequentato il laboratorio di design del prodotto e della comunicazione visiva anno accademico 2020/2021. Risulta inventore dell'innovazione nell'ambito del laboratorio sopra richiamato per una percentuale del 14%.

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del regolamento sopra richiamato, la ricerca di ateneo è comprensiva delle attività di laboratorio svolte nell'ambito delle attività didattiche.

A seguito dell'acquisizione delle necessarie informazioni nelle sedute del 11 aprile 2022 e del 2 maggio 2022, la commissione ha formulato un parere positivo, come dettagliato nella relazione trasmessa al rettore con prot. n. 30216 del 17 maggio 2022, sottolineando che il sistema rappresenta un'innovazione poiché si presenta come un'ottima soluzione di protesi sia medico-estetica che funzionale, in cui si identificano elementi di attività inventiva con caratteristiche generalizzabili e suggerendo una strategia di tutela della proprietà intellettuale che sottoponga l'innovazione alla procedura di registrazione come brevetto, in modo da assicurare un ampio raggio di indagine riguardo l'analisi di anteriorità dell'invenzione, oltre all'ampliamento delle possibilità di valorizzazione dell'innovazione nell'ottica di progettare la creazione di un portfolio brevetti dell'ateneo.

La stima indicativa dei costi di registrazione dell'innovazione, in particolare per la valutazione dei requisiti di novità ed attività inventiva corrisponde a circa € 2.500,00 che troveranno copertura nel budget autorizzatorio dell'ateneo per l'anno 2022 dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione progetto UGOV "PRO3_2021-2023_STTTI".

Conseguentemente al riscontro dell'EUIPO (European Union Intellectual Property Office), verrà verificata la possibilità di proseguire l'iter brevettuale, con un possibile aumento dei costi generali complessivi sino ad un massimale di € 8.000,00 per i primi quattro anni dell'iter di registrazione, solo nel caso di brevettazione nazionale più l'estensione europea o di altro tipo, variando a seconda dei paesi esteri in cui si estenda la protezione. In caso di riscontro negativo da parte dell'EUIPO, l'iter brevettuale verrà convertito in iter di registrazione di modello di utilità.

Il presidente informa che nella prima seduta del consiglio di amministrazione utile verrà sottoposto ad approvazione lo schema di accordo di cessione dei diritti patrimoniali dell'innovazione a favore dell'Università Iuav.

Il presidente sottolinea che la proposta di tutela deriva da azioni di mappatura e di accompagnamento delle attività di valorizzazione della ricerca e della didattica promosse da giovani laureati, provenienti dal mondo dell'Università Iuav di Venezia, nella cornice del progetto KnowledgeTransfer@iuav, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante il potenziamento ed il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani e rientra negli obiettivi del progetto "Il tuo futuro insieme a Iuav" presentato dall'ateneo al MUR nell'ambito della Programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289 Obiettivo: B- Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese AZIONE: B 2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze, autorizzato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 22 giugno 2021.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **visto il regolamento per la gestione dei diritti della proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia**
 - **preso atto del parere della commissione universitaria per la proprietà intellettuale in merito alla richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia sull'innovazione dal titolo "MyoFab"**
 - **visto il progetto KnowledgeTransfer@iuav**
 - **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**
 - **accertata la copertura finanziaria necessaria**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) **approvare la richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia dell'innovazione denominata MyoFab, presentata dal professore Maximiliano Ernesto Romero, dai dottori Giovanni Borga, Mattia Chiribini, Martina Frausin, Aurora Gamma, Michele Mescolin, Francesca Rocca e Elena Salvadori;**
 - 2) **dare mandato all'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione di predisporre lo schema di accordo di cessione dei diritti patrimoniali dell'innovazione a favore dell'Università Iuav, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione nella prima seduta utile.**

delibera n. **119**
prot. n. **31772/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2022/2023

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa che è necessario definire il sistema di tassazione per il prossimo anno accademico alla luce delle disposizioni dei commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017) e del regolamento in materia di contribuzione studentesca approvato dall'ateneo in applicazione della norma sopra citata.

Successivamente alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 sono stati emanati due decreti ministeriali (26 giugno 2020 n. 234 e 3 agosto 2021 n. 1014) a modificare i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, in particolare intervenendo sull'estensione della fascia di esonero totale, ora estesa fino a € 22.000,00 di Isee, nonché su un ulteriore consistente riduzione degli importi di tassazione per Isee tra 22.000,00 e 30.000,00 euro.

Viene pertanto sottoposta all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta del sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2022/2023 elaborata dalla commissione tasse permanente d'ateneo nella seduta del 28 aprile 2022.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizio agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che la commissione tasse d'ateneo per l'anno accademico 2022/2023 propone di confermare l'impianto di tassazione vigente mantenendo sostanzialmente gli importi già in essere, in gran parte vincolati fino ai € 30.000 di ISEE dalla legge e dai decreti ministeriali succitati, proponendo di adeguare gli importi oltre i € 30.000 di ISEE applicando il tasso di inflazione programmato per il 2022 di 1,50 %.

Inoltre ricorda che l'ultimo adeguamento applicato alla tassazione studentesca risale all'anno accademico 2019/2020 ed era stato applicato il tasso d'inflazione programmata fissato per il 2019 nella percentuale del 1,2%.

Per due anni consecutivi poi non è stato applicato il tasso di inflazione programmata, nel 2020 fissato allo 0,80% e nel 2021 fissato allo 0,50%.

La commissione tasse d'ateneo propone inoltre di eliminare il limite attualmente vigente di € 70.000 di ISPEU (indicatore di situazione patrimoniale equivalente) riguardante l'ISEE patrimoniale, ritenendo l'ISEE per prestazioni del diritto allo studio universitario, attualmente vigente fino al limite di € 60.000, uno strumento adeguato a misurare la capacità economica del nucleo familiare dello studente.

L'indicazione della commissione è quella di confermare tutte le forme di sostegno agli studenti per il pagamento delle tasse già deliberate negli anni precedenti.

Alla luce delle considerazioni espresse e dei dati esaminati la commissione propone per il prossimo anno accademico di definire un sistema di tassazione come indicato di seguito.

Il sistema di tassazione è articolato in tre rate da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al DM 509/1999) e magistrale (di cui al DM 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal DM 509/1999.

L'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dal comma 255 della legge di bilancio 2017 e dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014, è applicato fino ai € 22.000 di ISEE.

Il contributo onnicomprensivo annuale è calcolato per tutti gli studenti in possesso dei criteri di ISEE e merito come disciplinati dalla legge di bilancio 2017 e dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014, fino ai € 30.000 di ISEE, entro l'importo massimo di:

- € 1.071,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- € 1.253,00 per gli altri iscritti agli anni successivi al primo senza requisito CFU;
- € 1.271,00 per iscritti dal secondo anno in poi, con CFU ma iscritti oltre la durata legale del corso più uno.

Il contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE superiore a € 30.000, e nei limiti di € 60.000 di ISEE, non supererà l'importo massimo di € 2.630,00.

Prima rata per gli studenti con ISEE entro € 30.000:

- importo puntuale da € 0 a € 1.071,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- importo puntuale da € 200 a € 1.253,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e con CFU previsti;
- importo puntuale da € 760 a € 1.271,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza CFU previsti;
- marca da bollo € 16;
- tassa regionale € 176.

Nel caso l'importo puntuale di prima rata ecceda € 500, la quota eccedente viene inserita in una rata successiva.

- prima rata per tutti gli altri studenti € 682, marca da bollo € 16, tassa regionale € 176, totale € 874.
- seconda e terza rata ad importo puntuale proporzionale all'ISEE fino al massimo di € 1.948,00.

La seconda e terza rata vengono elaborate solo per gli importi di contributo annuale, al netto della prima rata, superiori a € 500 e vengono cadenzate secondo le tempistiche che saranno predisposte a cura degli uffici.

Nel caso l'importo, considerato al netto della prima rata, non sia superiore a € 500 il pagamento verrà inserito esclusivamente alla scadenza della terza rata.

Gli importi del contributo per gli studenti meritevoli sono calcolati sulla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682, nella misura del 50%. Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEE e ISPE (o IPU).

Corsi singoli

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 400,00 oppure, nel caso di corso per il quale sono individuabili i CFU acquisibili, nel seguente modo:

- corsi FIT, con ISEE tra € 16.000 e 30.000, in proporzione e considerando le AD riconosciute;
- corsi FIT, con ISEE superiore a 30.000, € 429,00 per i 24 CFU e una riduzione di € 107,25 per ogni porzione di 6 CFU riconosciuta;
- corsi T03 € 250 per ciascuna AD;
- corsi workshop, per atenei convenzionati € 350 e per atenei non convenzionati € 700.

Studenti in situazione di handicap

Per gli studenti che rientrano nelle condizioni di riduzione previste dalla presente deliberazione con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, si applica una riduzione del 30% sull'importo determinato dalla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682.

Il presidente, considerata anche la contingenza economica in cui versa il nostro paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo. Si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della terza rata.

Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di importo di € 200 per i primi tre mesi dopo la scadenza e di € 500 oltre i tre mesi e nel limite della data di pagamento dell'ultima rata annuale.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2022/2023 (previsione di € 176, eventualmente da rimborsare successivamente in relazione alle tre fasce di ISEE come attualmente in vigore) e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Per il corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente) che prevede il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200, non soggetto a riduzioni per merito, reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi.

Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio regionale o di borsa ministeriale per i corsi di dottorato di ricerca;

- studenti idonei al conseguimento della borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio MAE del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del MAE.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio MAE è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa).

La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa MAE, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica. Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Graduazione tasse e dei contributi universitari

Salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, sul contributo onnicomprensivo l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE come indicato precedentemente, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione

economica equivalente (ISEE) di € 60.000. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) o dai professionisti abilitati o dallo studente richiedente tramite i servizi on line dell'INPS.

Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse.

Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale. Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito. La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste. Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a € 60.000, tranne i casi di esonero parziale indicati più avanti.

Riduzioni per merito

- sono concesse agli studenti dei corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale che già beneficiano delle riduzioni per reddito e che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, compreso il primo anno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000

Parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato.

Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2022.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

- studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: $A = \text{numero di crediti dello studente} - \text{numero di crediti di riferimento}$
 $B = \text{media voti dello studente} - \text{media voti di riferimento}$
 Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$
 Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000

- studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue: voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito

Sono condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;

- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;

- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi

Conferma dell'importo di € 155 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea

A seguito della previsione del contributo onnicomprensivo annuale, l'importo dovuto è pari ad € 32 per i due bolli da € 16 ciascuno, virtualmente assolti sulla domanda di laurea e sul diploma.

Mora per tardivi versamenti

È prevista una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo del pagamento e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente, nel proporre di deliberare il sistema di tassazione per l'anno accademico 2022/2023 per i corsi di studio di primo e secondo livello, fa presente inoltre la necessità di individuare la tassazione per gli studenti che si iscriveranno alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017. Il presidente propone di mantenere per gli studenti della scuola di specializzazione l'importo massimo previsto per gli iscritti ai corsi di studio, pari a € 2.630,00 con l'aggiunta della tassa di bollo e di quella regionale legata ad ISEE.

Il presidente ricorda che nella seduta del 3 maggio 2022 il senato degli studenti Iuav ha espresso parere favorevole sul sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2022/2023 così come sopra descritto.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole sul sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2022/2023 così come sopra descritto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**

- **vista la normativa citata in premessa**

- **visto il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca**

- vista la proposta per il sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2022/2023 elaborata dalla commissione tasse

- acquisito il parere favorevole del senato degli studenti

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022

delibera all'unanimità di:

a) confermare l'impianto di tassazione già in essere, mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella delibera di riferimento, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);

b) confermare come limite ISEE entro il quale prevedere la riduzione del contributo annuale € 60.000,00;

c) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: $[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione. La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 22.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 22.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 22.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (ISEE \text{ dello studente} - 13.000 \text{ €})$.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014;

f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, per ISEE superiore a € 22.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (ISEE \text{ studente} - 13.000 \text{ €})$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014;

g) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi gli € 30.000;

h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;

i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00;

j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;

k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra, per ISEE entro i limiti;

l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti all'Università luav con un percorso di abbreviazione di carriera;

- m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200, fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;
- n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;
- o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE, al netto di € 682;
- p) confermare l'ulteriore proroga dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017 e che siano iscritti all'Università luav dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;
- q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;
- r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.630,00, in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;
- s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale redatta per l'anno 2017, sulla base del reddito pro capite, come segue:
- paesi appartenenti al decreto MIUR 9 giugno 2017 n. 1455 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500;
 - paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000;
- t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico;
- u) confermare lo status di studente-atleta secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/20 e le conseguenti agevolazioni che prevedono il pagamento del 65% dell'importo di contributi dovuto da uno studente standard.

delibera n. 120
prot. n. 31773/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2022/2023: rinnovi e corsi di nuova attivazione – seconda sessione

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha approvato le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2022/2023.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato.

Come previsto dall'articolo 26 dello statuto dell'Università Iuav, la validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata dal direttore della sezione di coordinamento della didattica il 31 marzo 2022 e sottoposta successivamente all'approvazione del consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 maggio 2022, che ha ratificato il parere positivo rispetto ai seguenti progetti:

rinnovi

- master di primo livello in Master Iuav in Photography, responsabile scientifico arch. Marta Tonelli;
- master di primo livello in MOVIES – Moving Images Arts, responsabile scientifica prof.ssa Maria Malvina Borgherini;
- master di primo livello in Digital Exhibit, responsabile scientifica arch. Cristina Barbiani;
- master di primo livello in Contract Design for Public Interiors, responsabile scientifica dott.ssa Lucilla Calogero;
- master di primo livello in Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali, responsabile scientifica prof.ssa Maria Luisa Frisa;
- master di secondo livello in Architettura Digitale, responsabile scientifico arch. Fabio D'Agnano;
- master di secondo livello in Temporary Circular Architecture, responsabile scientifica arch. Raffaella Laezza;
- master di secondo livello in Rigenerazione Urbana/Innovazione Sociale, responsabile scientifico prof. Ezio Micelli;
- master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto, responsabile scientifico ing. Paolo Borin;

- master di secondo livello in Design Nautico, responsabile scientifica arch. Alessandra Bosco;
- master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino, responsabile scientifico arch. Andrés Holguín;
- corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist, responsabile scientifico arch. Andrea Gropello;
- corso di perfezionamento in Prodotti sostenibili e Circular Design, responsabile scientifica prof.ssa Laura Badalucco;

nuovi progetti

- master di primo livello in Architettura Digitale – Edizione Internazionale, responsabile scientifico arch. Fabio D'Agnano;
- master di primo livello in Design Innovation Management, responsabile scientifico dott. Davide Crippa;
- master di primo livello in Street Culture & Fashion Design, responsabile scientifico prof. Gabriele Monti;
- corso di perfezionamento in Design x Archivi, responsabile scientifica arch. Rosa Chiesa.

master universitari in partenariato con un altro ateneo:

- master universitario di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale, con l'Università di Nova Gorica.

La proposta di istituzione del master in partenariato è accompagnata dallo schema di progetto, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il presidente rileva infine che il consiglio di dipartimento per i master interni ha proposto di:

- confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- confermare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:

master di primo livello in Master Iuav in Photography: € 8.000,00;

master di primo livello in MOVIES – Moving Images Arts: € 6.000,00;

master di primo livello in Digital Exhibit: € 7.000,00;

master di primo livello in Contract Design for Public Interiors: € 6.000,00;

master di primo livello in Architettura Digitale – Edizione Internazionale: € 6.000,00;

master di primo livello in Design Innovation Management: € 6.000,00;

master di primo livello in Street Culture & Fashion Design: € 6.000,00;

master di primo livello in Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali: € 6.000,00

master di secondo livello in Architettura Digitale: € 6.000,00;

master di secondo livello in Temporary Circular Architecture: € 6.000,00;

master di secondo livello in Rigenerazione Urbana/Innovazione Sociale: € 4.000,00;

master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 5.000,00;

master di secondo livello in Design Nautico: € 6.000,00;

master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino: € 6.000,00;

corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist: € 1.600,00;

corso di perfezionamento in Prodotti sostenibili e Circular Design: € 1.900,00;

corso di perfezionamento in Design x Archivi: € 3.500,00;

- confermare la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:

master di primo livello in MOVIES – Moving Images Arts: € 2.000,00;

master di primo livello in Digital Exhibit: € 2.500,00;

master di primo livello in Architettura Digitale – Edizione Internazionale: € 2.000,00;

master di primo livello in Street Culture & Fashion Design: € 3.000,00;

master di primo livello in Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali: € 3.000,00

master di secondo livello in Architettura Digitale: € 2.000,00;

master di secondo livello in Temporary Circular Architecture: € 2.500,00;

master di secondo livello in Rigenerazione Urbana/Innovazione Sociale: € 450,00 (sotto-modulo);

master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 1.700,00;

master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino: € 2.000,00;
corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist: € 450,00 (sotto-
modulo);

- retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
 - determinare il compenso orario di attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022: € 73,00 (su base oraria);
 - determinare il compenso orario dei contratti di insegnamento (ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022: € 65,00 a € 80,00 (su base oraria);
 - determinare il compenso per il conferimento di contratti di eccellenza (ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022: da € 120,00 a €180,00 (su base oraria);
 - determinare il compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa (ai sensi dell'articolo 23 Della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019, n. 652) come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022: € 31,00 (su base oraria).
- Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022.
- determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.

Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate che sono depositate presso il servizio alta formazione.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
- visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli articoli 5 e 6
- visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 6
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022
- tenuto conto della validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi effettuata dal direttore della sezione di coordinamento della didattica
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 maggio 2022 e dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare i rinnovi e le nuove proposte di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2022/2023 sopra elencati;
- 2) confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- 3) confermare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:
master di primo livello in Master luav in Photography: € 8.000,00;
master di primo livello in MOVIES – Moving Images Arts: € 6.000,00;
master di primo livello in Digital Exhibit: € 7.000,00;
master di primo livello in Contract Design for Public Interiors: € 6.000,00;

master di primo livello in Architettura Digitale – Edizione Internazionale: € 6.000,00;
 master di primo livello in Design Innovation Management: € 6.000,00;
 master di primo livello in Street Culture & Fashion Design: € 6.000,00;
 master di primo livello in Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali: € 6.000,00
 master di secondo livello in Architettura Digitale: € 6.000,00;
 master di secondo livello in Temporary Circular Architecture: € 6.000,00;
 master di secondo livello in Rigenerazione Urbana/Innovazione Sociale: € 4.000,00;
 master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 5.000,00;
 master di secondo livello in Design Nautico: € 6.000,00;
 master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino: € 6.000,00;
 corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist: € 1.600,00;
 corso di perfezionamento in Prodotti sostenibili e Circular Design: € 1.900,00;
 corso di perfezionamento in Design x Archivi: € 3.500,00;
 4) confermare la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:
 master di primo livello in MOVIES – Moving Images Arts: € 2.000,00;
 master di primo livello in Digital Exhibit: € 2.500,00;
 master di primo livello in Architettura Digitale – Edizione Internazionale: € 2.000,00;
 master di primo livello in Street Culture & Fashion Design: € 3.000,00;
 master di primo livello in Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali: € 3.000,00
 master di secondo livello in Architettura Digitale: € 2.000,00;
 master di secondo livello in Temporary Circular Architecture: € 2.500,00;
 master di secondo livello in Rigenerazione Urbana/Innovazione Sociale: € 450,00 (sotto-modulo);
 master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto: € 1.700,00;
 master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino: € 2.000,00;
 corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BiM: BiM Specialist: € 450,00 (sotto-modulo);
 5) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
 6) determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022:
 a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
 b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 65,00 a € 80,00;
 c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 180,00;
 d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.
 Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022;
 7) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.

delibera n. **121**
prot. n. **31774/2022**
25 maggio2022

TORNA ALL'ODG

attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che con la conversione del decreto legge n. 228/2021 nella legge 25 febbraio 2022 n. 15, è stato prorogato al 31 dicembre 2023 il termine entro il quale deve essere maturato il requisito minimo dei tre anni di contratto a tempo determinato (anche non continuativi, negli ultimi otto anni) presso l'amministrazione che procede al reclutamento speciale transitorio diretto (stabilizzazione) ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 75/2017.

Il presidente ricorda che tale procedura prevede la possibilità di assumere a tempo indeterminato il personale a tempo determinato che risponde a determinati requisiti tra i quali "aver maturato al 31 dicembre 2021 alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio (...) negli ultimi otto anni". Ricorda inoltre che l'amministrazione aveva assunto degli impegni anche in sede dei tavoli sindacali verso il personale tecnico amministrativo a tempo determinato in servizio presso luav rispetto all'opportunità di attivare procedure riservate a tale personale. L'ateneo ha già applicato nel corso del 2020 e del 2021 tale procedura stabilizzando complessivamente 7 dipendenti che rispondevano ai requisiti previsti dalla norma e, come già anticipato nella seduta del 23 marzo 2022, l'ateneo ha intenzione di utilizzare tali procedure anche nel 2022, nel corso del quale un dipendente perfezionerà il requisito previsto.

Tale assunzione rientra comunque nel contingente di PO programmati a dicembre. La dipendente che beneficerà di questa procedura sarà **Cinzia Gagliardo**, categoria C, in servizio presso l'area didattica e servizi agli studenti, divisione mobilità, benefici e post laurea, servizio promozione e orientamento (requisito già perfezionato).

L'utilizzo di tale procedura permetterà di procedere con più speditezza, nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, rispetto ai tempi del bando pubblico, anche alla luce della vigenza della disposizione della Funzione Pubblica relativa al "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici", che prevede la realizzazione, per ciascuna procedura concorsuale, di un "Piano Operativo".

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di delibera in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- visto il decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228 convertito in legge 25 febbraio 2022 n. 15 con la quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine previsto dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo n. 75/2017 per l'attivazione della procedura di reclutamento speciale descritta in premessa
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022
 - considerato che tale procedura permetterà all'ateneo di procedere con maggiore speditezza, in osservanza del principio di economicità dell'azione amministrativa, rispetto ai tempi del bando pubblico
 - accertata la copertura finanziaria necessaria
- delibera all'unanimità di approvare l'attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017, nell'ambito della programmazione prevista per l'anno 2022 e dei punti organico assegnati, per Cinzia Gagliardo, categoria C, attualmente in servizio a tempo determinato presso l'area didattica e servizi agli studenti- divisione mobilità, benefici e post laurea, servizio promozione e orientamento e in possesso dei previsti requisiti.

delibera n. **122**
prot. n. **31775/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di sette ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b) dello stesso articolo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento dell'Università luav di Venezia per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, titolo II. In base a tale regolamento, il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione da parte del consiglio di amministrazione, nominerà una commissione che valuterà il ricercatore sulla base della relazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti". Il presidente informa che in data 28 novembre 2022 si concluderanno i contratti dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:

dott. Daniele Brigolin (settore concorsuale 05/C1 "Ecologia", ssd BIO/07 "Ecologia" – contratto rep. n. 1602/2019, prot. n. 61905 del 2 dicembre 2019);

dott. Massimiliano Condotta (settore concorsuale 08/C1 -Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" - contratto rep. n. 1599/2019, prot. n. 61902 del 2 dicembre 2019);

dott.ssa Maddalena Dalla Mura (settore concorsuale 08/C1-Design e progettazione tecnologica dell'architettura ssd ICAR/13 "Disegno Industriale" - rep. n. 1601/2019, prot. n. 61904 del 2 dicembre 2019);

dott.ssa Isabella Friso (settore concorsuale 08/E1-Disegno, ssd ICAR/17 "Disegno" - rep. n. 1998/2019, prot. n. 61901 del 2 dicembre 2019);

dott. Stefano Tomassini (settore concorsuale 10/C1 "Teatro, Musica, Cinema, televisione e media audiovisivi", ssd L-ART/05 "Discipline dello spettacolo"; - rep. n. 1596/2019, prot. n. 61895 del 2 dicembre 2019);

dott. Francesco Zucconi (settore concorsuale 10/C1-Teatro, Musica, Cinema, televisione e media audiovisivi, ssd L-ART/06 "Cinema, fotografia e televisione" - rep. n. 1597/2019, prot. n. 61898 del 2 dicembre 2019).

Il contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) della **dott.ssa Angela Squassina** (settore concorsuale 08/E2-Restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/19 "Restauro" - rep. n. 1603/2019, prot. n. 61908 del 2 dicembre 2019) terminerà in data 1 dicembre 2022.

Informa altresì che i ricercatori sopranominati sono in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario di II fascia di cui all'articolo 16 della legge 240/2010 nel settore concorsuale di afferenza, con validità per i periodi di seguito indicati:

dott. Daniele Brigolin dall'8 ottobre 2018 all'8 ottobre 2028;
dott. Massimiliano Condotta dal 13 gennaio 2020 al 13 gennaio 2030;
dott.ssa Maddalena Dalla Mura dal 5 novembre 2018 al 05 novembre 2028;
dott.ssa Isabella Friso dal 6 settembre 2019 al 6 settembre 2029;
dott. Stefano Tomassini dall'1 novembre 2018 all'1 settembre 2028;
dott. Francesco Zucconi dall'8 maggio 2019 all'8 maggio 2029;
dott.ssa Angela Squassina dal 17 febbraio 2014 al 17 febbraio 2024.

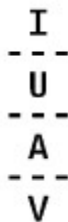
Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 maggio 2022 ha valutato le relazioni sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dai sopra nominati e, sentito il parere del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha deliberato di approvare le relazioni e di proporre all'ateneo l'avvio delle procedure di valutazione dei medesimi, ai fini della loro chiamata quali professori universitari di seconda fascia, nei rispettivi settori concorsuali di afferenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n.240.

Il presidente ricorda altresì che la programmazione triennale del personale 2022-24 e il piano per il personale 2022 approvati dal senato accademico e dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e del 21 dicembre 2021, e la programmazione punti organico 2021 ai fini Proper e la rimodulazione programmazione 2022 approvate dal senato accademico e dal consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022, prevedono per il 2022 la chiamata nel ruolo dei professori associati di 7 ricercatori tipologia b) in scadenza di contratto.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 13 novembre 2020 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, è di € 72.606,40 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati, graverà sul bilancio di ateneo dal 29 novembre 2022 per i dottori Daniele Brigolin, Massimiliano Condotta, Maddalena Dalla Mura, Isabella Friso, Stefano Tomassini e Francesco Zucconi e dal 2 dicembre 2022 per la dott.ssa Angela Squassina.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 10**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24, comma 5**
- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **richiamato quanto deliberato del consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 maggio 2022**
- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**
- delibera all'unanimità di approvare l'avvio, proposto dal dipartimento di culture del**



progetto, delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) dei dottori Daniele Brigolin, Massimiliano Condotta, Maddalena Dalla Mura, Isabella Friso, Angela Squassina, Stefano Tomassini e Francesco Zucconi, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia.

delibera n. **123**
prot. n. **31776/2022**
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 sul Fondo di cui al decreto ministeriale 737/2021: modifica dei termini di presentazione delle domande

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737 è stata disposta l'assegnazione agli atenei di risorse per la realizzazione di iniziative coerenti con il Piano Nazionale per la Ricerca (PNR). In particolare il finanziamento attribuito a Iuav ammonta a € 501.032,84 per ogni anno, per gli anni 2021 e 2022. Fra le modalità di utilizzo del Fondo previste dal decreto ministeriale 737/2021, è presente l'attivazione di almeno un contratto di ricercatore ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a).

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione il decreto rettorale 14 ottobre 2021 n. 589, ratificato dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 27 ottobre 2021, che ha approvato le indicazioni strategiche per l'applicazione del decreto ministeriale n. 737/2021 per il reclutamento, tra l'altro, di un ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, e ha indicato una rosa di settori scientifico disciplinari, tra cui il settore scientifico disciplinare ING-IND/11 (con particolare attenzione alla dimensione energetica), quali settori coerenti con le tematiche del Programma Nazionale per la Ricerca 2021-27 per il profilo del posto di ricercatore da finanziare con il decreto ministeriale 737/2021.

Il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 13 ottobre 2021, facendo seguito alla sopra citata deliberazione del senato, ha individuato il settore scientifico disciplinare ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale" come profilo del posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), in regime di impegno a tempo pieno, da finanziare con il Fondo di cui al decreto ministeriale 737/2021, con le specifiche di seguito riportate.

Macrosettore: 09/C – INGEGNERIA ENERGETICA, TERMOMECCANICA E NUCLEARE

Settore concorsuale: 09/C2 – FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale"

Regime di impegno: tempo pieno

TITOLO della ricerca: l'IoT (Internet of Things) per la gestione avanzata degli edifici.

Tema della ricerca: nel corso della ricerca s'intende portare a livello avanzato l'elaborazione di dati provenienti da reti IoT per la conduzione di edifici. Individuati casi studio di reali monitoraggi IoT, se ne analizzeranno le serie temporali, inerenti a parametri d'involucro, d'impianto e ambientali. Per ciascun parametro, la ricerca

identificherà priorità, accuratezza e granularità con cui i valori monitorati possano risultare utili per successive elaborazioni (anch'esse oggetto della ricerca), quali l'elaborazione di indici e innovative modalità di rappresentazione a supporto nell'efficiente conduzione dell'edificio, nonché lo svolgimento di attività di energy auditing permanente e fault detection. Come tale, la ricerca copre i seguenti ambiti di: SNSI: o Sistemi elettronici 'embedded', reti di sensori intelligenti, internet of things o Tecnologie per smart building, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale PNR: o Transizione digitale ' i4.0 o Energetica ambientale La ricerca sarà finalizzata alla definizione di un progetto di capitalizzazione nell'ambito di Horizon Europe e della programmazione UE 2021-2027.

Responsabile scientifico del progetto: prof. Massimiliano Scarpa.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici).

Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono).

Impegno didattico: L'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella didattica riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti.

Il presidente informa che la spesa per il relativo contratto, complessivamente pari, per i tre anni di durata, a € 151.191,27 (costo annuo € 50.397,09) graverà sui fondi del progetto UGOV FINANZIAMENTO_MUR_DM_737, UO 2742 (Servizio Ricerca) - UA.01.02.04.03.

Informa inoltre che, con nota del 31 marzo 2022 il direttore del dipartimento, accertata la copertura finanziaria con finanziamento MUR – decreto ministeriale 737/2021 ha chiesto l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento del ricercatore e che il consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2022, acquisito il parere dei revisori dei conti, obbligatorio e vincolante nei casi di posti di ricercatore finanziati con fondi esterni, ha approvato l'avvio della procedura selettiva di reclutamento.

Fa presente inoltre che il decreto del ministero dell'Università e della Ricerca n. 2181 del 16 settembre 2021 con riferimento all'utilizzo del Fondo di cui al decreto ministeriale 737/2021, prevede che tale fondo sia utilizzato fino al 30 giugno 2025 e rendicontato entro il 30 settembre 2025. Pertanto, le mensilità del trattamento economico del ricercatore, eccedenti il mese di giugno 2025 non potranno gravare sul fondo ex decreto ministeriale 737/2021, ma graveranno sul progetto PRJ-0104 - Hybrid Sustainable Worlds, responsabile scientifico prof. Piercarlo Romagnoni.

Segnala pertanto l'urgenza di concludere la procedura di reclutamento e assumere quanto prima il ricercatore, per limitare la spesa dell'ateneo per i mesi del triennio del contratto eccedenti il 30 giugno 2025, pari a un costo mensile di circa € 4.200,00.

A tal fine, considerando che l'avviso del bando deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e che la prima giornata utile sarà il 7 giugno, il presidente propone al senato di deliberare che, in deroga alle disposizioni del regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato che prevedono di tenere aperto il bando per 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, i termini per la presentazione delle domande scadano il quindicesimo giorno dal giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

La commissione avrebbe più tempo per i propri lavori e il reclutamento del ricercatore potrebbe avvenire con decorrenza dal 1 agosto 2022.

Il presidente ricorda infine che analoga deroga rispetto al regolamento, era già stata autorizzata per i concorsi per il reclutamento dei ricercatori sui fondi del decreto ministeriale n. 1062/2021 Programma Operativo (PON) Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e IV.6 Contratti di ricerca su tematiche Green, al fine di garantire il reclutamento dei ricercatori nei tempi stabiliti per l'utilizzazione dei fondi di finanziamento.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 10
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
 - regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230
 - visto il decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737
 - visto il decreto ministeriale 16 settembre 2021 n. 2181 che fa riferimento in particolare all'utilizzo del fondo di cui al decreto ministeriale 737/2021
 - richiamato il decreto rettorale 14 ottobre 2021 n. 589, ratificato dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 27 ottobre 2021
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento nella seduta del 13 ottobre 2021
 - rilevato che la copertura finanziaria per i tre anni di contratto, pari a € 151.191,27, graverà sui fondi progetto UGOV FINANZIAMENTO_MUR_DM_737, UO 2742 (Servizio Ricerca) - UA.01.02.04.03, e per il periodo eccedente il 30 giugno 2025, sul progetto PRJ-0104 - Hybrid Sustainable Worlds responsabile scientifico prof. Piercarlo Romagnoni;
 - vista la richiesta del direttore del dipartimento di cui alla nota del 31 marzo 2021 di attivazione della procedura selettiva di reclutamento
 - acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti
 - rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2022 in merito all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento del ricercatore in esame
 - ritenuta la necessità di procedere in deroga alle disposizioni del regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato sopra citato per quanto riguarda la riduzione dei termini di presentazione delle domande, considerata l'urgenza di concludere la procedura di reclutamento in oggetto e assumere quanto prima il ricercatore, per limitare la spesa dell'ateneo per i mesi del triennio del contratto eccedenti il 30 giugno 2025 così come dettagliatamente descritto in premessa
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022
- delibera all'unanimità di autorizzare la deroga al regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230 per la procedura selettiva in esame, così come dettagliatamente descritto in premessa.

delibera n. 124
prot. n. 31777/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

progetto editoriale dell'Università luav di Venezia

UOR: DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che luav propone a docenti, ricercatori, dottori di ricerca, assegnisti un progetto editoriale che risponde agli obiettivi di:

- supportare le pubblicazioni che documentino, a livello di eccellenza, l'attività di ricerca e di formazione dell'ateneo;
- migliorare il posizionamento e l'accreditamento delle pubblicazioni di ateneo in ambito nazionale e internazionale con l'istituzione di un comitato scientifico esterno e favorendo le pubblicazioni in inglese;
- consentire ai più giovani studiosi (assegnisti e dottori di ricerca) formati presso le strutture di ricerca dello luav negli ultimi cinque anni di pubblicare gli esiti delle loro ricerche;
- favorire l'open access per la diffusione scientifica dei volumi tramite accordi con l'editore.

Il progetto editoriale è articolato in due collane:

Saggi: per i saggi autoriali, gli studi monografici e i testi di teoria inediti che privilegiano le idee rispetto ai riferimenti e l'originalità dell'argomento rispetto alla reiterazione delle posizioni esistenti.

Materiali: per i lavori inediti che, in modo paradigmatico ed esemplare, investigano o presentano la relazione tra ricerca e didattica contribuendo a mettere in luce, anche in modo indiretto, il valore aggiunto della formazione presso l'ateneo o i caratteri innovativi e trasmissibili dei metodi adottati nella didattica e nella ricerca.

Al riguardo, il presidente evidenzia che un comitato scientifico di editoria, appositamente nominato con decreto rettorale avrà il compito, così come già accaduto, di valutare la qualità scientifica dei prodotti pervenuti nell'ambito di specifiche call for publishing, pubblicate sul sito dell'ateneo e aperte a tutti i docenti, ricercatori, dottori di ricerca, assegnisti e la loro collocazione nell'ambito delle collane editoriali.

Il presidente sottolinea come lo scopo essenziale della pubblicazione nelle collane editoriali di ateneo delle opere selezionate è quello di accrescere e diffondere la conoscenza sui temi di rilevanza scientifica nell'ambito delle discipline dell'architettura, arti visive, design, moda, pianificazione, teatro, con espressione originale e pertanto un'ampia diffusione delle stesse rappresenta l'obiettivo principale dell'ateneo. Tali pubblicazioni avranno per luav un importante ritorno in termini di didattica e di ricerca. A tale proposito, il presidente informa che il contratto stipulato tra luav e la Casa Editrice LetteraVentidue Edizioni S.r.l., per l'affidamento dei servizi editoriali finalizzati alla realizzazione delle collane editoriali di cui sopra, di concerto con l'Università luav di Venezia, è scaduto e si rende pertanto necessario procedere alla stipula di un nuovo

contratto con l'individuazione di una Casa Editrice, attivare la procedura di acquisto del servizio e procedere alla stipula di un nuovo contratto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerato la necessità di procedere alla stipula di un nuovo contratto con l'individuazione di una Casa Editrice, attivare la procedura di acquisto del servizio e procedere alla stipula di un nuovo contratto**

delibera all'unanimità di:

1) approvare lo schema di Accordo Quadro (allegato 1 di pagine 5), lo schema di contratto attuativo contenente le condizioni del contratto editoriale (allegato 2 di pagine 4), lo schema di liberatoria da far sottoscrivere a ciascun autore (allegato 3 di pagine 4);

2) delegare il direttore generale, previa individuazione della Casa Editrice mediante la più efficace procedura di acquisizione del servizio, alla stipula dell'Accordo Quadro, nonché degli specifici contratti attuativi che l'ateneo riterrà di stipulare nei termini di cui all'Accordo Quadro e relativi allegati e previa selezione dell'opera ritenuta meritevole di pubblicazione da parte del comitato scientifico, che dovrà espressamente e adeguatamente motivare gli esiti delle proprie valutazioni in considerazione dell'alto contenuto scientifico dell'opera, della necessità della più ampia diffusione possibile della stessa e dunque dell'importante ritorno per luav in termini di didattica e di ricerca.

Accordo Quadro della durata di 36 mesi, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016, per il servizio di stampa, riproduzione, pubblicazione (cartacea e digitale), diffusione e distribuzione di opere monografiche e miscellanee da destinarsi a due Collane Editoriali denominate "Saggi" e "Materiali" dell'Università luav di Venezia e per i servizi editoriali connessi.

Importo:

CIG.....

Tra

l'Università luav di Venezia con sede in Santa Croce n.191 – 30135 VENEZIA (di seguito denominata "Università" o "luav") rappresentata dal prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica in Santa Croce n.191, Venezia, nella sua qualità di rettore, il quale interviene in rappresentanza dell'Università stessa,

E

la Società, P.IVA, avente sede legale a....., (di seguito denominata "Editore") rappresentata da....., nato a il, residente a (.....), Via, C.F., il quale interviene in qualità di

premesso che

- luav propone ai docenti, ricercatori, dottori di ricerca e assegnisti un progetto editoriale che risponde all'obiettivo di:
 - supportare le pubblicazioni che documentino, a livello di eccellenza, l'attività di ricerca e di formazione dell'ateneo;
 - migliorare il posizionamento e l'accreditamento delle pubblicazioni di ateneo in ambito nazionale e internazionale con l'istituzione di un comitato scientifico esterno e favorendo le pubblicazioni in inglese;
 - consentire ai più giovani studiosi (assegnisti e dottori di ricerca) formati presso le strutture di ricerca dell'Università luav di Venezia negli ultimi cinque anni di pubblicare gli esiti delle loro ricerche;
 - favorire l'open access per la diffusione scientifica dei volumi tramite accordi con l'editore;
- il Progetto editoriale è articolato in due collane:

Saggi: per i saggi autoriali, gli studi monografici e i testi di teoria inediti che privilegiano le idee rispetto ai riferimenti e l'originalità dell'argomento rispetto alla reiterazione delle posizioni esistenti.

Materiali: per i lavori inediti che, in modo paradigmatico ed esemplare, investigano o presentano la relazione tra ricerca e didattica contribuendo a mettere in luce, anche in modo indiretto, il valore aggiunto della formazione presso l'ateneo o i caratteri innovativi e trasmissibili dei metodi adottati nella didattica e nella ricerca;

- un Comitato scientifico nominato con decreto rettorale avrà il compito di valutare la qualità scientifica dei prodotti pervenuti nell'ambito di specifiche call for publishing, pubblicate sul sito dell'ateneo e aperte a tutti i docenti, i ricercatori e i giovani studiosi
- scopo essenziale delle Opere come sopra valutate è quello di accrescere e diffondere la conoscenza sui temi di rilevanza scientifica nell'ambito delle discipline dell'architettura, arti visive, design, moda, pianificazione, teatro, con espressione originale e pertanto un'ampia diffusione delle Opere rappresenta l'obiettivo principale dell'ateneo;

- le pubblicazioni delle Opere selezionate avranno per luav un importante ritorno in termini di didattica e di ricerca, e tutto ciò giustifica il contributo che luav intende erogare,
- **per Autore** si intende il creatore dell'Opera, **per Opera/e** si intende il lavoro creato dall'Autore caratterizzato da originalità, **per Edizione** si intende il complesso degli esemplari dell'Opera, stampati sulla base della prima composizione, in una o più tirature, **per Tiratura** si intende il complesso degli esemplari dell'Opera stampati nell'ambito della prima edizione
- **vista** la delibera del consiglio di amministrazione del

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - oggetto

Il presente Accordo Quadro disciplina le condizioni e le modalità di affidamento all'Editore da parte dell'Università dei singoli contratti attuativi del servizio di stampa, riproduzione, pubblicazione (cartacea e digitale), diffusione e distribuzione di Opere monografiche e miscellanee da destinarsi a due Collane Editoriali denominate "Saggi" e "Materiali" dell'Università luav di Venezia e dei servizi editoriali connessi.

Le Opere potranno appartenere a una delle seguenti macroaree disciplinari: architettura, arti visive, design, moda, pianificazione, teatro.

Il presente Accordo impegna l'Editore a eseguire tutte le prestazioni specificamente richieste dall'Università entro il limite massimo di importo previsto ed entro il periodo di validità dell'accordo stesso di cui al successivo articolo 3. La conclusione dell'Accordo non impegna in alcun modo l'Università ad affidare i servizi previsti, essa, infatti, non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'accordo, che è meramente presuntivo.

Il servizio dovrà essere realizzato in conformità alle indicazioni contenute nel capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (Allegato 1), all'offerta tecnica/economica presentata in sede di gara dall'Editore, alle prescrizioni del singolo contratto attuativo redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del capitolato, che formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 3 - durata

Il presente Accordo Quadro avrà la durata complessiva di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Per durata dell'Accordo si intende il periodo entro il quale l'Università può stipulare i singoli contratti attuativi.

Fermo restando l'affidamento entro il termine ultimo di vigenza dell'Accordo, i contratti attuativi avranno la durata stabilita negli stessi indipendentemente dalla data di scadenza dell'Accordo stesso.

Articolo 4 – importo

L'importo totale presunto affidabile complessivamente dall'Università in forza del presente Accordo Quadro è pari a 135.000,00 euro, oltre iva.

Il valore complessivo massimo (stimato) del presente Accordo Quadro è rappresentativo della sommatoria dei singoli contratti attuativi che presumibilmente saranno stipulati dall'Università nel corso della durata dell'Accordo Quadro.

Pertanto, nel corso della durata dell'Accordo all'Editore sarà corrisposto l'importo determinato sulla base delle effettive prestazioni eseguite.

L'importo così determinato rappresenta il contributo massimo che luav corrisponderà per le pubblicazioni da affidare e le eventuali variazioni non potranno costituire per l'Editore motivo di rivalsa e/o di opposizione alcuna.

La stipula del presente Accordo Quadro non costituisce impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'Accordo che è meramente presuntivo. L'Editore, per contro, è vincolato all'esecuzione delle forniture del servizio che, in base al presente Accordo, saranno stabiliti con gli affidamenti disposti dall'Università qualunque risulti essere l'importo dei singoli affidamenti medesimi.

I contributi dovuti all'Editore per la prestazione delle forniture oggetto di ciascun Contratto Attuativo saranno indicati nel contratto medesimo e saranno determinati secondo l'offerta economica allegata al presente Accordo.

Articolo 5 – contratti attuativi

La stipula dell'Accordo Quadro consentirà all'Università di affidare all'Editore i servizi oggetto dell'Accordo stesso con una serie di contratti attuativi, con le modalità e alle condizioni stabilite nel Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati che qui si intende integralmente richiamato.

L'Editore, preso atto della natura del presente Accordo Quadro, si impegna a stipulare i relativi contratti attuativi, comunque, nei limiti dell'importo complessivo e sino al termine di scadenza dell'Accordo Quadro.

Articolo 6 – diritti d'autore

I diritti d'autore delle singole opere sono disciplinate negli specifici contratti attuativi redatti secondo lo schema di cui all'allegato 2 del Capitolato Speciale.

Articolo 7 - tracciabilità dei flussi finanziari

L'Editore assume, a pena di nullità assoluta del presente Accordo e dei singoli contratti attuativi, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i..

2. L'Editore deve comunicare all'Università, prima della stipulazione del presente Accordo Quadro e dei contratti attuativi, gli estremi (IBAN) del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, su cui accreditare il corrispettivo contrattuale nonché le persone autorizzate ad operarvi.

3. La cessazione e la decadenza dall'incarico dell'Istituto designato, per qualsiasi causa avvenga e anche qualora ne venga fatta pubblicazione ai sensi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'Università, la quale non assume responsabilità per i pagamenti eseguiti ad Istituto non più autorizzato a riscuotere.

4. Il contratto attuativo si risolverà di diritto ex art. 1456 c.c. in tutti i casi in cui, le transazioni, relative alla commessa in oggetto, sono state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

5. L'Editore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.

Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte dell'Università, le fatture elettroniche devono riportare il Codice identificativo di gara (CIG), il riferimento all'Accordo Quadro e il riferimento al singolo contratto attuativo.

Art. 8 – Pantouflage

Al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 l'Editore dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Università nel triennio successivo alla cessazione del rapporto e di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, gli eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti.

Articolo 9 - allegati

Fanno parte integrale e sostanziale del presente Accordo Quadro i seguenti documenti

allegati/materialmente non allegati:

- Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati
- Offerta Economica
- Offerta Tecnica
- Codice di Comportamento Nazionale e Codice etico e di comportamento di Ateneo.

Articolo 10 - spese di contratto

Il presente atto è soggetto a imposta di bollo; le relative spese sono a carico dell'Editore che dovrà dare atto a luav dell'avvenuto assolvimento.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso; le relative spese sono a carico della parte richiedente.

Articolo 11 – norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo Quadro si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati, nella restante documentazione di gara, alle norme sul diritto d'autore (legge 22 aprile 1941 n. 633) alle norme e disposizioni vigenti in materia, dai regolamenti interni dell'Università luav di Venezia.

Articolo 12 - trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (d'ora in avanti denominato per brevità anche "GDPR"), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti sono reciprocamente informate che il trattamento dei propri dati personali sarà effettuato esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo.

I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

In relazione all'esercizio dei propri diritti, l'interessato può rivolgersi al titolare del trattamento, che è l'Università Iuav di Venezia nella persona del rettore. I dati di contatto del titolare sono:

email: privacy@iuav.it

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è il sig. Marco Boeretto:

email: dpo@iuav.it

PEC: dpo@pec.iuav.it

Articolo 13 – Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) è il sig.

Articolo 14 - foro competente

Tutte le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione e all'interpretazione dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti attuativi saranno decise in via esclusiva dal Foro di Venezia.

Articolo 15 - negoziazione delle clausole

Le Parti si danno reciprocamente atto che il contenuto del presente accordo e di ogni sua singola clausola è stato oggetto di specifica negoziazione ed espressa approvazione.

Per l'Università Iuav di Venezia

Per l'Editore

CONTRATTO ATTUATIVO DELL'ACCORDO QUADRO REP. N. DEL (CIG)

Importo:

CIG DERIVATO:

Tra

l'Università Iuav di Venezia con sede in Santa Croce n.191 – 30135 VENEZIA (di seguito denominata "Università" o "Iuav") rappresentata dal dott. Alberto Domenicali, direttore generale, domiciliato per la carica in Santa Croce n.191, Venezia, nella sua qualità di rettore, il quale interviene in rappresentanza dell'Università stessa,

E

la Società, P.IVA, avente sede legale a, (di seguito denominata "Editore") rappresentata da, nato a il, residente a (.....), Via, C.F., il quale interviene in qualità di,

visto l'Accordo Quadro repertorio n. del Sottoscritto tra le parti,

premesso che il comitato scientifico di ateneo, nell'ambito della call for publishing, ha autorizzato la pubblicazione dell'Opera ""

visto l'alto contenuto scientifico della stessa e considerato che la più ampia diffusione dell'Opera, obiettivo principale dell'Università, avrà un ritorno in termini di didattica e di ricerca e tutto ciò giustifica il contributo che Iuav intende erogare così come di seguito specificato nel testo contrattuale,

si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente contratto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO

L'Università, nell'ambito Accordo Quadro di cui in premessa, affida all'Editore, che accetta, il servizio di stampa, riproduzione, pubblicazione (cartacea e digitale), diffusione e distribuzione, per una edizione, dell'Opera intitolata

"", (testo controfirmato dall'Autore/i/Curatore inviato dallo stesso in data Tramite come tracciato ...), di seguito denominata "Opera", nell'ambito della collana "", per una tiratura di esemplari nei limiti di cui al capitolato speciale dell'Accordo Quadro, numero ritenuto ragionevolmente idoneo a dare adeguata diffusione dell'Opera, secondo le caratteristiche e le condizioni di cui al Capitolato Speciale e precisamente indicate nella richiesta di preventivo del e del relativo preventivo dell'Editore, comprensivo del prezzo di copertina, inviato in data , tutti allegati al presente contratto.

I diritti di utilizzazione economica dell'Opera si intendono di esclusiva spettanza dell'Editore che assume l'impegno di favorire la massima divulgazione e diffusione dell'Opera indipendentemente dalla sua commercializzazione. Pertanto non sono pattuiti compensi né per Iuav né per gli Autori.

A tal fine luav, fatti salvi i diritti morali dell'Autore dell'Opera, trasferisce all'Editore, per la durata del presente contratto, e nei limiti della tiratura prevista, l'esercizio dei seguenti diritti di sfruttamento economico che titolari e autori hanno espressamente concesso a luav, come risulta da dichiarazione rilasciata dagli stessi che si allega al presente contratto (allegato 1): Diritti di riproduzione dell'Opera, diritti di adattamento e sfruttamento dell'Opera a mezzo *e-book*, Diritti di pubblicazione, distribuzione, diffusione dell'Opera.

luav si riserva il diritto di pubblicare l'Opera nel proprio archivio istituzionale ad accesso aperto, dopo un periodo di embargo di massimo diciotto mesi dalla data di pubblicazione della prima edizione dell'Opera.

L'Editore è autorizzato a continuare la vendita delle copie dell'Opera fino a esaurimento delle giacenze, anche dopo la scadenza del presente contratto, nei limiti della tiratura prevista. Resta inteso che durante tale ultimo periodo luav sarà libero di disporre e di utilizzare in qualunque modo l'Opera.

L'Editore riconosce a luav e all'Autore il diritto di utilizzare separatamente i singoli materiali che costituiscono l'Opera e di riprodurli in estratti separati o raccolti in volumi, indicando in tal caso l'Opera dalla quale sono tratti, pagine, luogo, casa editrice e data di pubblicazione.

L'Editore riconosce a luav e all'Autore dell'Opera la libertà di riprodurre e distribuire copie per uso didattico e di ricerca.

3. IMPORTO

luav corrisponderà all'Editore l'importo di quale contributo per le prestazioni di cui al precedente articolo 2, IVA al Il contributo sarà versato secondo i termini di cui al capitolato speciale a seguito di emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del Rup.

4. DURATA

Il presente contratto ha una durata di dalla sottoscrizione del presente contratto.

5. IMPEGNI DELL'EDITORE

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Editore si obbliga espressamente ed irrevocabilmente a:

- eseguire la prestazione entro giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto secondo il preventivo specifico formulato dall'Editore sulla base dei prezzi unitari offerti in gara, entrambi allegati al presente contratto, fermo restando quanto prescritto dall'articolo 2 in ordine alla vendita oltre la scadenza del contratto;
- eseguire la prestazione in osservanza delle disposizioni del presente contratto e relativi allegati;
- uniformarsi alle norme legislative e regolamentari vigenti e, specificamente, l'Editore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Qualora l'Editore non assolva a tali obblighi, si procede con l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 6 della medesima legge ed il presente contratto si risolve di diritto, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Ai fini dei suddetti obblighi, l'Università comunicherà all'Editore il Codice identificativo Gara (CIG) relativo a ciascun affidamento, dati che dovranno essere riportati in ciascuna fattura.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 136/2010, l'Editore ha comunicato gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati sui quali verranno effettuati i bonifici relativi ai pagamenti dei corrispettivi, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'Editore si impegna a dare immediata comunicazione all'Università di qualsiasi variazione degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o delle persone delegate ad operare su di essi trasmettendo i dati previsti dalla legge.

La fatturazione dovrà essere effettuata esclusivamente in forma elettronica.

Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte dell'Università, le fatture elettroniche devono riportare il Codice identificativo di gara (CIG), il riferimento all'Accordo Quadro e il riferimento al singolo Contratto Attuativo.

- riconoscere la competenza esclusiva del foro di Venezia in caso di eventuali controversie.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (d'ora in avanti denominato per brevità anche "GDPR"), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti sono reciprocamente informate che il trattamento dei propri dati personali sarà effettuato esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo.

I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

In relazione all'esercizio dei propri diritti, l'interessato può rivolgersi al titolare del trattamento, che è l'Università Iuav di Venezia nella persona del rettore. I dati di contatto del titolare sono:

email: privacy@iuav.it

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è il sig. Marco Boeretto:

email: dpo@iuav.it

PEC: dpo@pec.iuav.it

7. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Fanno parte integrale e sostanziale del presente contratto i seguenti documenti allegati/materialmente non allegati:

- a. preventivo specifico;
- b. Accordo Quadro rep. n. del
- c. Capitolato Speciale
- d. liberatorie Autori

8 - SPESE DI CONTRATTO

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso; le relative spese sono a carico della parte richiedente.

9 – NEGOZIAZIONE DELLE CLAUSOLE

Le Parti si danno reciprocamente atto che il contenuto del presente accordo e di ogni sua singola clausola è stato oggetto di specifica negoziazione ed espressa approvazione.

Università Iuav di Venezia

Editore

LIBERATORIA PER L'UTILIZZAZIONE DI OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE

La/Il sottoscritto/a nata/o a
il residente in Prov.
Qualifica (di seguito denominato
"Autore" "Curatore"),

PREMESSO

- che *(inserire le premesse del contratto editoriale collegato alla liberatoria)*

DICHIARA E GARANTISCE:

- di essere unico autore* nonché l'esclusivo titolare dei diritti di utilizzazione economica e di poter liberamente disporre dell'Opera denominata "....." (di seguito "Opera") controfirmata, allegata alla presente dichiarazione e di cui fa parte integrante *(oppure "inviata dallo stesso in data tramite come tracciato ...che si allega")* e in tale qualità di consentire alla stampa, riproduzione, pubblicazione, distribuzione, diffusione dell'Opera e adattamento e sfruttamento dell'Opera a mezzo e book come da contratto editoriale, anch'esso allegato, che dichiara di conoscere e approvare;
- di essere il Curatore dell'Opera denominata "....." (di seguito "Opera") e di aver avuto il consenso, che si allega, alla pubblicazione dei saggi da parte dei singoli Autori nei termini di cui all'allegato contratto, garantendo per tutta la durata dell'impegno il pacifico godimento dei diritti ceduti;
- qualora l'Opera sia stata precedentemente pubblicata, di non aver trasferito o, comunque, di aver riacquisito i diritti oggetto del presente atto e, pertanto, di poterne liberamente disporre nella misura necessaria a dare esecuzione allo stesso;
- che l'Opera ha carattere di originalità, che la sua utilizzazione non è suscettibile di violare, né in tutto né in parte, diritti di terzi, e che il suo contenuto non è contrario a norme di legge;
- che, giusto quanto sopra dichiarato, nel caso e nella misura in cui l'Opera contenga o incorpori opere o altri materiali protetti, ovvero pubblici o riveli in qualunque modo elementi, dati, notizie o informazioni, immagini su cui soggetti terzi possano vantare diritti, di avere preventivamente acquisito un titolo valido ed efficace per l'utilizzazione di tali opere o materiali protetti e/o per la pubblicazione di tali elementi, dati, notizie o informazioni, immagini, che si allega alla presente dichiarazione;
- di consentire alla pubblicazione dell'Opera nei termini di cui all'allegato contratto parte integrante del presente atto e di non pretendere per la pubblicazione alcun compenso da parte di luav e dell'Editore fatto salvo il diritto ad essere nominato come autore;
- di cedere all'Università luav di Venezia, per la durata di anni, l'esercizio dei diritti di sfruttamento economico dell'Opera, così come indicati nel contratto di cui in premessa;
- che tale cessione avviene al fine di permettere a luav di poter stipulare il contratto editoriale di cui in premessa con
- che tale cessione avviene a titolo gratuito non pretendendo alcun compenso né da luav né dall'Editore;
- che la durata di tale cessione corrisponde alla durata del contratto editoriale da concludersi tra luav e, restando espressamente inteso che l'Editore è autorizzato a continuare la vendita delle copie dell'Opera, percependo i relativi diritti di sfruttamento economico, fino ad esaurimento delle giacenze, anche dopo la scadenza del contratto editoriale e che durante tale ultimo periodo luav sarà libero di disporre e di utilizzare in qualunque modo l'Opera;

- di permettere a luav, anche successivamente alla scadenza del contratto editoriale, di presentare pubblicamente, esporre al pubblico l'Opera con ogni mezzo per scopi non commerciali, preparare lavori derivati dall'Opera, riprodurre, distribuire per uso didattico e di ricerca, pubblicare sul sito istituzionale luav e depositarlo in archivi digitali ad accesso aperto, nonché di riconoscere a luav il diritto di utilizzare separatamente i singoli materiali che costituiscono l'Opera e di riprodurli in estratti separati o raccolti in volume, indicando in tal caso l'Opera dalla quale sono tratti e la data di pubblicazione;
- che la pubblicazione dell'Opera non viola, né tutto né in parte, diritti di terzi e dichiara di manlevare sostanzialmente e processualmente l'Editore e l'Università luav di Venezia e di mantenerli indenni da ogni perdita, danno, responsabilità, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da o in qualunque modo collegati a pretese o contestazioni di soggetti terzi, relativi all'utilizzazione dell'Opera.

Si allega firmata su ogni pagina, per espressa accettazione, la bozza di contratto per la pubblicazione dell'Opera "....."

Venezia, ...

Firma

L'Autore/il Curatore

.....

** (LEGGE 22 aprile 1941, n. 633 Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.*

ai sensi dell'art.6 "Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale; ai sensi dell'art.7 "È considerato autore dell'opera collettiva chi organizza e dirige la creazione dell'opera stessa"; ai sensi dell'art. 8 "È reputato autore dell'opera, salvo prova contraria, chi è in essa indicato come tale..."; ai sensi dell'art.10 "Se l'opera è stata creata con il contributo indistinguibile ed inscindibile di più persone, il diritto di autore appartiene in comune a tutti i coautori".

Per opere con più autori è necessaria che ogni coautore rilasci una propria dichiarazione con l'indicazione esatta del materiale consegnato per cui si dichiara di essere autore. Tale dichiarazione dovrà essere inviata all'ateneo e ai coautori.

Se è stato individuato un Curatore dell'opera la medesima dichiarazione dovrà essere rilasciata dal Curatore.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti dall'Università Iuav di Venezia è finalizzato all'utilizzo da parte dell'Università Iuav di Venezia dell'Opera e alla gestione delle relative operazioni e attività connesse.

Soggetti del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia nella persona del Rettore quale Rappresentante legale.

Dati di contatto:

email: privacy@iuav.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it

Finalità e modalità del trattamento

I dati personali dell'Interessato saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, da soggetti specificatamente autorizzati per finalità istituzionali, nell'ambito di attività di ricerca, culturali e didattiche, per le attività di divulgazione e comunicazione dell'Ateneo

Le opere contenenti dati personali potranno altresì essere diffuse ai sensi della Legge n. 150/2000, "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", sui siti istituzionali nonché attraverso canali social network (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Facebook, Twitter, Youtube).

Periodo di conservazione dei dati

I	dati	forniti	saranno	conservati	per

[indicare il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; "il periodo in cui il servizio di repository delle opere di cui sopra sarà attivo"]

Base giuridica e natura del conferimento dei dati

La base giuridica di tale trattamento è da rinvenirsi, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) (il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte) e/o lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 (esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento). In particolare, il trattamento è necessario per contribuire alla realizzazione dei compiti istituzionali affidati all'Università Iuav di Venezia cioè per favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società attraverso attività di ricerca, didattica e terza missione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini del conferimento all'Università Iuav di Venezia della possibilità di utilizzare l'Opera e la loro mancata indicazione può precludere tale attività.

Diritti dell'interessato

Fatte salve le limitazioni all'esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. 2-undecies e 2-duodecimes del D.Lgs. 196/2003, s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali), l'Interessato può esercitare i diritti a lui riconosciuti ai sensi e nei limiti degli artt. 15-21 del Regolamento, tra cui il diritto di chiedere l'accesso ai

dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, nonché la limitazione del trattamento dei dati che lo riguarda, l'opposizione al trattamento e la portabilità dei dati.

Le istanze relative all'esercizio di tali diritti potranno essere presentate al Titolare contattandolo ai recapiti sopra riportati. Infine, ove l'Interessato ritenga che il trattamento dei suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 o del D.lgs. 196/2003, s.m.i., ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento citato, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

delibera n. 125
prot. n. 31778/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Comune di Quero Vas (BL)

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di un protocollo di intesa con il Comune di Quero Vas (BL) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e museali, nonché delle specificità dell'identità territoriale.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design e interior design anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Comune di Quero Vas è un ente locale che ha tra le proprie finalità lo sviluppo del territorio, della gestione dei servizi e delle funzioni erogate ai cittadini;
- il Comune di Quero Vas intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del product, visual e design e interior design al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei beni culturali e naturalistici del proprio territorio;
- Iuav e Comune di Quero Vas intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di design e interior design.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze, seminari, mostre
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabile scientifica** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Emanuela Bonini Lessing**, coadiuvata pro-tempore dal prof. Gabriele Toneguzzi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del product, visual e design e interior design al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei beni culturali e naturalistici del territorio delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Quero Vas (BL) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e il Comune di Quero Vas (BL)**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita Iva. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Comune di Quero Vas, di seguito denominato Comune, Codice fiscale (P.IVA): 01151950258, rappresentata dal Sindaco pro tempore Ing. Bruno Zanolla, domiciliato per la carica presso il Municipio di Quero Vas (BL), Piazza Guglielmo Marconi n. 1, legittimato alla firma del presente atto.

luav e Comune di Quero Vas vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design e interior design anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Comune di Quero Vas è un ente locale che ha tra le proprie finalità lo sviluppo del territorio, della gestione dei servizi e delle funzioni erogate ai cittadini;
- Il Comune di Quero Vas intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del product, visual e design e interior design al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei beni culturali e naturalistici del proprio territorio;
- luav e Comune di Quero Vas intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di design e interior design

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – finalità

- 1.luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e museali, nonché delle specificità dell'identità territoriale.

Articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:
 - progetti di ricerca congiunti
 - organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze, seminari, mostre
 - visite di docenti, studenti e personale amministrativo
 - utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
 - altre attività concordate congiuntamente.

Articolo 3 – impegni e aspetti economici

- 1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Articolo 4 – soggetti responsabili

1. Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Responsabile del servizio amministrativo, dott.ssa Cinzia Tedeschi.
luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Emanuela Bonini Lessing, coadiuvata pro-tempore dal prof. Gabriele Toneguzzi.
È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 5– riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 6 –uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 7–pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 8 –durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 9 –controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10–privacy

1. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (Gdpr) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

Articolo 11 –registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del Dpr 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 Dpr 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e dal Comune di Quero Vas mediante *marca da bollo da 16 Euro riportante il seguente numero identificativo.....*

Articolo 12– annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 13 uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Quero Vas
Servizio amministrativo
Piazza Guglielmo Marconi n. 1
I - 33028 Quero Vas (BL)
Tel: +39 0439-781822

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel: +39 041 2571750

Email: segreteria.setteville@feltrino.bl.it

Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Quero Vas
Il Sindaco
Ing. Bruno Zanolla

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Prof. Benno Albrecht

Firma

Firma

delibera n. 126
prot. n. 31779/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Sat Knitting Machine srl agenzia Stoll Triveneto

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Sat Knitting Machine srl agenzia Stoll Triveneto al fine di sviluppare e promuovere la promuovere la ricerca sul tema maglieria su macchina rettilinea elettronica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design della moda e della maglieria anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Sat Knitting Machine srl agenzia Stoll Triveneto è un'agenzia la cui finalità è promuovere la vendita dei prodotti e servizi STOLL e si occupa di fare formazione sulle tecniche di maglieria con macchina rettilinea Stoll e software M1-PLUS.
- Iuav intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della maglieria al fine di approfondire i temi affrontati nel laboratorio Pride-Hab.it, un hub di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy (all'interno di IR.IDE);
- Iuav e Sat Knitting Machine intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche/tecniche in materia di maglieria.

Il presidente comunica inoltre che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti sviluppati nell'ambito dei laboratori di progettazione interni ai corsi di studio in moda attivi a Iuav, e in relazione all'articolazione Hab.it del laboratorio PRIDE di IR.IDE;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti in connessione al progetto di Hab.it del laboratorio PRIDE di IR.IDE;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Gabriele Monti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 maggio 2022

- considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della maglieria al fine di approfondire i temi affrontati nel laboratorio Pride-Hab.it, un hub di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy (all'interno di IR.IDE)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Sat Knitting Machine srl agenzia Stoll Triveneto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra
Università luav di Venezia
e
SAT KNITTING MACHINE SRL / Agenzia STOLL Triveneto**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

SAT KNITTING MACHINE SRL / Agenzia STOLL Triveneto, di seguito denominata SAT KNITTING MACHINE - codice fiscale IT 03726210242, partita I.V.A. IT 03726210242, rappresentata/o dal presidente Leandro Basso, domiciliato per la carica presso Via Del Progresso 21/23, Monticello Conte Otto (Vi), legittimato alla firma del presente atto

luav e SAT KNITTING MACHINE SRL / Agenzia STOLL Triveneto vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design della moda e della maglieria anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- SAT KNITTING MACHINE SRL / Agenzia STOLL Triveneto è un'Agenzia la cui finalità è promuovere la vendita dei prodotti e servizi STOLL e si occupa di fare formazione sulle tecniche di maglieria con macchina rettilinea Stoll e software M1-PLUS.
- luav intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della maglieria al fine di approfondire i temi affrontati nel laboratorio Pride-Hab.it, un hub di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy (all'interno di IR.IDE);
- luav e SAT KNITTING MACHINE intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche/tecniche in materia di maglieria

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e SAT KNITTING MACHINE riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema maglieria su macchina rettilinea elettronica.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti sviluppati nell'ambito dei laboratori di progettazione interni ai corsi di studio in moda attivi a luav, e in relazione all'articolazione Hab.it del laboratorio PRIDE di IR.IDE
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti in connessione al progetto di Hab.it del laboratorio PRIDE di IR.IDE
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. SAT KNITTING MACHINE individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Leandro Basso
luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Gabriele Monti.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € _____ (€ __, __), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € _____, e da SAT KNITTING MACHINE SRL mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € _____.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e SAT KNITTING MACHINE. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

SAT KNITTING MACHINE SRL / Agenzia STOLL
Triveneto

(inserire dati dell'istituzione partner) _____
(inserire dati dell'istituzione partner) _____
(inserire dati dell'istituzione partner) _____
(inserire dati dell'istituzione partner) _____
(inserire dati dell'istituzione partner) _____

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

SAT KNITTING MACHINE SRL

Il presidente

Università luav di Venezia

Il rettore

delibera n. 127
prot. n. 31780/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 maggio 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di un protocollo di intesa con Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo al fine di sviluppare e promuovere la ricerca, percorsi didattici connessi alla crescita delle imprese, modelli formativi post laurea, forme di collaborazione formative e di orientamento di figure utili al mondo dell'impresa, analisi e progettazione congiunta di attività per lo sviluppo del territorio.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Progetto Clima, Città e Territorio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Confindustria Venezia è un'associazione di categoria la cui finalità è rappresentare e tutelare gli imprenditori presso le istituzioni, favorire lo sviluppo d'impresa e la crescita del territorio di Venezia e Rovigo, erogare servizi alle imprese;

- Confindustria Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e al fine di approfondire i temi relativi a progetti di riqualificazione e sviluppo delle aree produttive;

- Iuav e Confindustria Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito.

Il presidente comunica inoltre che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere iniziative di formazione, informazione e orientamento rivolte ai giovani, imprese e istituzioni del territorio, volte a favorire una sempre più efficace interazione tra Università, lavoro e società;
- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il professore **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca, percorsi didattici connessi alla crescita delle imprese, modelli formativi post laurea, forme di collaborazione formative e di orientamento di figure utili al mondo dell'impresa, analisi e progettazione congiunta di attività per lo sviluppo del territorio, in particolare in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito.**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa con Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, di seguito denominata Confindustria Venezia - codice fiscale 80009920275, partita I.V.A. _____, rappresentata dal presidente Vincenzo Marinese, domiciliato per la carica presso Confindustria Venezia, via delle Industrie 19 - 30175 Venezia Marghera, legittimato alla firma del presente atto

luav e Confindustria Venezia vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del Progetto Clima, Città e Territorio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Confindustria Venezia è un'associazione di categoria la cui finalità è rappresentare e tutelare gli imprenditori presso le istituzioni, favorire lo sviluppo d'impresa e la crescita del territorio di Venezia e Rovigo, erogare servizi alle imprese;
- Confindustria Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e al fine di approfondire i temi relativi a progetti di riqualificazione e sviluppo delle aree produttive;
- luav e Confindustria Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di innovazione e sviluppo delle aree produttive, sistemi territoriali di area vasta e ambiente costruito.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Confindustria Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca, percorsi didattici connessi alla crescita delle imprese, modelli formativi post laurea, forme di collaborazione formative e di orientamento di figure utili al mondo dell'impresa, analisi e progettazione congiunta di attività per lo sviluppo del territorio.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere iniziative di formazione, informazione e orientamento rivolte ai giovani, imprese e istituzioni del territorio, volte a favorire una sempre più efficace interazione tra Università, lavoro e società;
- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo

e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Confindustria Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo *(inserire il nominativo)* _____.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Musco.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Confindustria Venezia mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Confindustria Venezia.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Confindustria Venezia Area Metropolitana di
Venezia e Rovigo

(*inserire dati dell'istituzione partner*) _____
(*inserire dati dell'istituzione partner*) _____
(*inserire dati dell'istituzione partner*) _____
(*inserire dati dell'istituzione partner*) _____

Università Iuav di Venezia

Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Confindustria Venezia Area
Metropolitana di Venezia e Rovigo

Università Iuav di Venezia

Il presidente

Il rettore

Vincenzo Marinese

Benno Albrecht

delibera n. 128
prot. n. 31781/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Luigi Mattioni: rettifica

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, di rettifica della accettazione della donazione del fondo archivistico Luigi Mattioni a causa di un mero errore materiale occorso nell'istruttoria.

Il presidente ricorda che con lettera di intenti del 25 febbraio 2022, assunta a protocollo Iuav n. 17425 del 2 marzo 2022, Ida Ada Maria Mattioni dichiara la propria volontà di cedere in comodato d'uso per una durata di 15 anni l'archivio dell'architetto Luigi Mattioni, di cui è proprietaria.

A tale riguardo il presidente informa che la proposta di delibera inviata dal servizio archivio progetti è stata erroneamente istruita facendo riferimento alla donazione del fondo archivistico, e come tale è stata approvata nella seduta del consiglio di amministrazione del 30 marzo 2022.

Si rende quindi necessario modificare la relativa delibera autorizzando l'acquisizione del fondo archivistico con la modalità del deposito in comodato d'uso, secondo quanto prescritto dal contratto di cui si allega lo schema (allegato 1 di pagine 5) allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante. Resta confermato che il fondo archivistico sarà conservato nei depositi dell'Archivio Progetti, in corso di trasferimento al Magazzino 6 di Santa Marta, e che i costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione a Milano fino alla sede dell'Archivio Progetti, per un importo presumibile di circa € 1.500, saranno a carico dell'Archivio Progetti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la lettera di intenti del 25 febbraio 2022, assunta a protocollo Iuav n. 17425 del 2 marzo 2022**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2022**

- **accertata la copertura finanziaria dei costi sopra citati**

delibera all'unanimità di approvare l'acquisizione del fondo archivistico Luigi Mattioni con la modalità del deposito in comodato d'uso rettificando quanto deliberato nella seduta del 30 marzo 2022.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione a Milano fino alla sede dell'Archivio Progetti, per un importo presumibile di circa € 1.500,00, saranno a carico dell'Archivio Progetti.

CONTRATTO DI COMODATO

Tra l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale [...], nato a [...] il [...], domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia

e

[...] C.F. [...], ai fini del presente contratto domiciliato presso [...].

Premesso che:

- l'Università luav, attraverso il Sistema Bibliotecario e Documentale - Archivio Progetti, organizza la catalogazione e la conservazione di archivi documentali di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e i progetti di Architettura contemporanea con particolare riferimento all'Università luav, al Veneto e alla città di Venezia nel Novecento;
- l'Archivio Progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;
- l'Archivio Progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;
- le opere affidate all'Archivio Progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni fotografiche e/o video, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;
- [...] è proprietario dei disegni, materiali fotografici, pubblicazioni e documenti relativi alla attività professionale dell'Arch. [...];

- tali opere rappresentano per l'Università luav un innegabile valore storico-scientifico e un grande interesse per gli studi disciplinari;
- il sig. [...], proprietario dei materiali sopra descritti, ha interesse a che l'opera sia conosciuta e divulgata e ne sia realizzata una catalogazione scientifica;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Università luav, con delibera del [...], ha deciso di acquisire in comodato d'uso il fondo archivistico di [...]

si conviene quanto segue

Art. 1 Oggetto del contratto – Il sig. [...] concede in comodato d'uso il fondo archivistico costituito da disegni, materiali fotografici e documenti relativi all'attività progettuale di [...].

Al momento della consegna verrà redatto apposito verbale nel quale saranno precisamente individuati i materiali di cui al presente atto nonché il valore agli stessi attribuito. Tale verbale sarà allegato al presente contratto di cui costituirà parte integrante ed essenziale.

Art. 2 Valore - Il valore dei beni oggetto del presente contratto sarà stabilito da [...], in contraddittorio con il sig. [...] o un suo rappresentante.

Art. 3 Condizioni del comodato - Tutti i materiali concessi in comodato saranno conservati presso l'Archivio Progetti e custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Tutti i materiali indicati nel verbale di consegna, di cui all'art. 1, saranno ordinati e schedati; successivamente, l'Archivio Progetti provvederà a diffondere l'inventario dei materiali presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e la libera consultazione, così come provvederà a organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione.

L'Archivio Progetti consentirà la riproduzione fotografica dei materiali per scopi scientifici, pubblicazioni o altro, applicando il proprio regolamento e tariffario interno. Al sig, [...] e ad ogni persona da esso indicata, sarà concessa in ogni momento, compatibilmente con gli orari di apertura del centro, la possibilità di

consultare i materiali. Il sig, [...] potrà riprodurre ed ottenere riproduzioni delle opere, anche per pubblicazioni, a proprio nome senza dover corrispettivo alcuno all'Università luav. Per la riproduzione e la pubblicazione degli inediti o della totalità dei materiali sarà chiesta preventiva autorizzazione al sig. [...].

Art. 4 Diritti di pubblicazione – All'Università luav – Archivio Progetti, a partire dalla data di stipula del presente contratto e per l'intera durata dello stesso, spetteranno i diritti economici relativi all'utilizzo dei documenti oggetto del presente contratto; l'Università luav – Archivio Progetti potrà esigere il pagamento delle spese e dei diritti, secondo il proprio regolamento e tariffario interno per la riproduzione fotografica e digitale e per la pubblicazione con qualsiasi mezzo e supporto dei documenti. Il sig. [...] è escluso dall'applicazione del presente articolo.

Art. 5 Citazione della fonte - In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura: Università luav di Venezia - Archivio Progetti – Fondo [...].

Art. 6 Trasferimenti e prestiti - I materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali anche su semplice richiesta del sig. [...]. È obbligo dell'Archivio Progetti di imporre al prestatario le opportune modalità e cautele, ed è sua facoltà di richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento per il valore indicato dal comodatario e, comunque, per un valore non inferiore a quanto definito ai sensi dell'Art. 2 della presente convenzione.

Art. 7 Spese - Le spese di trasporto dei progetti (dall'abitazione del sig. [...] sita in [...]), dove si trovano attualmente, alla sede dell'Archivio Progetti dell'Università luav, saranno a carico dell'Università luav.

L'Università luav non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi delle cose o per garantirne l'integrità o la conservazione.

Art. 8 Durata del comodato - La durata del presente contratto di comodato è prevista in [...] anni.

Il contratto si rinnoverà tacitamente salvo disdetta dell'Università luav o del sig. [...] da comunicare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno sei mesi prima della scadenza.

Le spese del trasporto dei materiali fino al luogo indicato per la riconsegna spetteranno alla parte che avrà comunicato la disdetta.

Art. 9 Responsabilità dell'Università luav – L'Università luav sarà responsabile del corretto trattamento archivistico dei materiali e assumerà ogni cautela necessaria per evitare la perdita o deterioramento degli stessi, anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi. Ai sensi dell'art. 1807 del codice civile se il materiale oggetto del presente contratto si deteriora per solo effetto dell'uso per cui è stato consegnato e senza colpa dell'Università luav, questa non risponde del deterioramento.

L'Università luav si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa con polizze "Furto" e "Incendio" per i materiali concessi in comodato con una compagnia di primaria importanza per un importo non inferiore al valore definito ai sensi dell'art. 2 della presente convenzione.

La responsabilità dell'Università luav è ad ogni modo limitata all'importo indicato nella polizza assicurativa allo scopo stipulata.

Art. 10 Responsabilità del Sig. [...] – Il sig. [...] dichiara che i beni oggetto del fondo sono di propria ed esclusiva proprietà e in piena disponibilità.

Il sig. [...] solleva da ogni responsabilità l'Università luav per eventuali pretese vantate da terzi in ordine alla proprietà e relativi diritti del fondo oggetto del presente contratto.

Art. 11 Risoluzione del contratto - Qualsiasi utilizzazione non conforme a quanto sopra indicato legittimerà il proprietario a chiedere l'immediata restituzione dei materiali salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 Spese contrattuali - Tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti al presente contratto, sono a carico dell'Università luav.

Art. 13 Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le norme del Codice Civile.

Venezia, li

Il sig.

Il Direttore Generale

.....

delibera n. 129
prot. n. 31782/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

Fondazione Cariplo Strategia di Transizione Climatica a scala locale "AgriCiclo2030"
Raggruppamento di Lentate sul Seveso - Consulenza scientifica in ambito urbanistico
per l'attuazione della "Strategia di Transizione Climatica" coordinata dal Comune di
Lentate sul Seveso

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di consulenza scientifica con Fondazione Cariplo.

A tale riguardo il presidente ricorda che la Fondazione Cariplo, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, ha promosso l'iniziativa denominata "Strategia Clima" volta ad accompagnare aree territoriali, tramite un servizio di assistenza tecnica, nella co-progettazione di una Strategia di Transizione Climatica e nella realizzazione di alcuni interventi di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici.

Nello specifico la Fondazione Cariplo ha pubblicato in data 4 marzo 2020 la Call for ideas "Strategia clima" mirata a selezionare al massimo due aree nell'ambito del territorio di riferimento della Fondazione stessa, da accompagnare nella progettazione e realizzazione degli interventi sopra richiamati.

Alla call del 2020 è stato ammesso, tra gli altri, il raggruppamento "La Brianza Cambia Clima" avente come capofila il Comune di Cesano Maderno. L'Università Iuav è stata coinvolta in tale iniziativa congiuntamente ad Ambiente Italia s.r.l., a seguito di offerta presentata in data 4 marzo 2021 mediante la sottoscrizione di un contratto di consulenza per lo svolgimento di attività di coordinamento, curando gli ambiti dell'analisi degli strumenti urbanistici, delle attività di mainstreaming per l'integrazione dei temi di mitigazione e adattamento negli strumenti urbanistici, nonché la definizione dei piani economici per le azioni individuate, autorizzata con decreto rettorale 5 marzo 2021 n. 102.

Successivamente in data 9 febbraio 2021 è stato ammesso anche il raggruppamento ACE3T - CLIMA - Acqua, Calore ed Energia: 3 pilastri per la Transizione CLimatica del MAntovano avente come Capofila il Comune di Mantova. L'Università Iuav è stata coinvolta in tale iniziativa congiuntamente ad Ambiente Italia s.r.l., a seguito di offerta presentata in data 4 marzo 2021 mediante la sottoscrizione di un contratto di consulenza per lo svolgimento di attività di coordinamento, curando gli ambiti dell'analisi degli strumenti urbanistici, delle attività di mainstreaming per l'integrazione dei temi di mitigazione e adattamento negli strumenti urbanistici, nonché la definizione dei piani economici per le azioni individuate, autorizzata con decreto rettorale 20 aprile 2021 n. 183.

Il presidente comunica che in data 15 ottobre 2021 la Fondazione Cariplo ha pubblicato una nuova Call for ideas "Strategia clima" mirata a selezionare al massimo due aree da

accompagnare nella co-progettazione di una STC e nella realizzazione di alcuni interventi tra cui "AgriCiclo2030" presentata dal Comune di Lentate sul Seveso in partenariato con il Comune di Barlassina, il Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea e l'Agenzia Innova21.

La Fondazione Cariplo con nota del 3 marzo 2022, assunta al protocollo luav n. 18508 dell'8 marzo 2022, ha invitato l'ateneo a presentare una proposta e un'offerta economica per candidarsi alla procedura. La proposta, approvata con decreto rettorale 29 marzo 2022 n. 159, è stata trasmessa a Fondazione Cariplo. Con nota del 5 aprile 2022, assunta a protocollo luav n. 24327 del 7 aprile 2022, la Fondazione Cariplo ha comunicato l'accettazione dell'offerta scientifica economica presentata dall'Università luav congiuntamente con Ambiente Italia s.r.l. per la Strategia di Transizione Climatica a scala locale "AgriCiclo2030" Raggruppamento di Lentate sul Seveso.

Il presidente informa che si rende ora necessario procedere alla stipula di un contratto oggetto della presente delibera, che dovrà concludersi entro il 20 dicembre 2022 e che prevede un corrispettivo pari a € 25.005,00 oltre IVA ai sensi di legge.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo devono essere approvati dal consiglio di amministrazione. Nel dettaglio, si segnala che il contratto viene redatto con atti separati, rispettivamente di proposta e di accettazione. La stipula sarà formalizzata mediante la ricezione da parte della controparte della specifica e conforme accettazione da parte dell'Università luav.

Il **responsabile scientifico** del presente contratto di consulenza è il prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di proposta di contratto (allegato 1 di pagine 9) e della scheda di programmazione per attività per conto terzi (allegato 2 di pagine 3) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **visto il decreto rettorale 29 marzo 2022 n. 159**

- **vista la nota della Fondazione Cariplo del 5 aprile 2022, assunta a protocollo luav n. 24327 del 7 aprile 2022**

- **considerato l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione finalizzate a promuovere progetti inerenti gli ambiti dell'analisi degli strumenti urbanistici, delle attività di mainstreaming per l'integrazione dei temi di mitigazione e adattamento negli strumenti urbanistici, nonché la definizione dei piani economici per le azioni individuate delibera all'unanimità di approvare:**

- 1) la stipula del contratto di consulenza con la Fondazione Cariplo per la strategia di transizione climatica secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;
- 2) la scheda di programmazione per attività per conto terzi allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.



Il Direttore Generale

Milano, 19 aprile 2022

Spett.le
Università IUAV di Venezia
S. Croce 191
30135 Venezia

Spett.le
Ambiente Italia srl
Via Carlo Poerio 39
20129 Milano

Egregi Signori,

facciamo riferimento alle intese intercorse per sottoporre alla Vostra attenzione la seguente proposta di svolgimento di incarichi nell'ambito dell'iniziativa, promossa dalla Fondazione, denominata "Strategia Clima".

Vi preghiamo, qualora condiviate il contenuto della presente, di ritrascriverla e di restituircela siglata in ogni pagina, unitamente ai suoi allegati, e sottoscritta per esteso in calce, in segno di integrale accettazione.

Cordiali saluti.



“CONTRATTO DI CONSULENZA

TRA

Fondazione Cariplo, con sede in Milano, Via Manin 23, codice fiscale n. 00774480156, iscritta al n. 668 della pagina 1047 del volume 3° del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Milano, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Sergio Urbani, di seguito “Fondazione”;

Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, codice fiscale n. 80009280274 e partita IVA n. 00708670278, rappresentata dal Rettore prof. Benno Albrecht di seguito “luav”;

Ambiente Italia srl, con sede in Milano, Via Carlo Poerio 39, codice fiscale e partita IVA n.11560560150, rappresentata dall’Amministratore Delegato Dott. Mario Zambrini, CF ZMBMRA59L06F205P, di seguito “AI”;

di seguito “luav”, “AI” congiuntamente “Consulenti” e, singolarmente, “Consulente”;

di seguito tutti congiuntamente “Parti” e singolarmente “Parte”;

PREMESSO CHE

- a) la Fondazione è una fondazione di origine bancaria, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e successive modifiche, e persegue fini di solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico;*
- b) luav è un’università pubblica, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell’Architettura, dell’Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca, a livello nazionale ed internazionale, con competenza decennale specifica nel settore della pianificazione e progettazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile, per la resilienza e l’adattamento climatico anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali inclusa la Commissione Europea, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell’Università;*
- c) luav, ai sensi dell’art. 3 proprio Statuto, nell’esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;*
- d) luav ha adottato un regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;*
- e) luav ha autorizzato, con Delibera del Consiglio di amministrazione del....., l’accettazione del presente incarico;*



- f) *AI è una società con esperienza pluriennale nell'ambito della consulenza ambientale, attiva da trent'anni in ambito sia nazionale che europeo, protagonista nel dibattito tecnico-scientifico e nella implementazione di strumenti e politica di tutela e gestione delle risorse ambientali e territoriali, e impegnata nello sviluppo di scenari, approcci e modelli di intervento per la sostenibilità locale e il governo del territorio, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e la resilienza degli insediamenti umani;*
- g) *la Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, ha promosso l'iniziativa denominata "Strategia Clima" (di seguito "Programma SC"), volta ad accompagnare aree territoriali, tramite un servizio di Assistenza Tecnica (di seguito "Servizio di AT"), nella co-progettazione di una Strategia di Transizione Climatica (di seguito "STC") e nella realizzazione di alcuni interventi di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici;*
- h) *in data 2 luglio 2021, la Fondazione ha pubblicato una Call for ideas (di seguito "Call") all'esito della quale sono stati ammessi al Servizio di AT i seguenti enti (di seguito congiuntamente "Enti beneficiari" e singolarmente "Ente beneficiario"): (i) Raggruppamento composto da: Comunità Montana Valli del Verbano (Capofila), Ente Parco Regionale Campo dei Fiori, Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico – CAST, Lega Italiana Protezione Uccelli ODV, Centro Geofisico Prealpino – Società Astronomica G.V. Schiaparelli, Università degli Studi dell'Insubria (di seguito "Raggruppamento 1"); idea progettuale "Bosco Clima. Contrastare l'effetto domino dei cambiamenti climatici"); (ii) Raggruppamento composto da: Comune di Lentate sul Seveso (Capofila), Comune di Barlassina, Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea, Agenzia Innova21 (di seguito "Raggruppamento 2"; idea progettuale "AgriCiclo2030");*
- i) *in data 3 marzo 2022, la Fondazione ha promosso, con la lettera allegata alla presente convenzione sub a), una gara a invito (di seguito "Invito") volta a individuare il Consulente cui affidare l'incarico per lo svolgimento del Servizio di AT;*
- j) *all'esito di tale gara, è stata selezionata, per la fornitura del Servizio di AT al Raggruppamento 2, l'offerta presentata congiuntamente in data 22 marzo 2022 da IUAV e AI, (di seguito "Offerta"), allegata alla presente convenzione sub b);*
- k) *la Fondazione ha messo a disposizione dei Consulenti la documentazione riguardante il Programma SC, gli Enti facenti parte del Raggruppamento 2 e la relativa idea progettuale;*
- l) *la Fondazione stipulerà una convenzione con gli Enti beneficiari appartenenti al Raggruppamento 2 regolanti l'accesso al Servizio di AT;*
- m) *la Fondazione intende conferire ai Consulenti un incarico per la prestazione del Servizio di AT agli Enti beneficiari appartenenti al Raggruppamento 2 (di seguito, "Incarico"), anche ai sensi degli artt. 1411 e ss., c.c.;*
- n) *le Parti intendono disciplinare, con la presente Convenzione, i rapporti relativi agli Incarichi;*

tutto ciò premesso, con la presente (di seguito "Convenzione") si conviene e stipula quanto segue:



Articolo 1 – Premesse e allegati

1. *Le Premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della Convenzione.*

Articolo 2 – Conferimento incarico

1. *La Fondazione conferisce, ai fini della prestazione, agli Enti beneficiari appartenenti al Raggruppamento 2 del Servizio di AT, ai sensi dell'articolo 1411, c.c., i seguenti incarichi:*
 - *a luav, per lo svolgimento di attività di coordinamento, curando gli ambiti dell'analisi degli strumenti urbanistici, delle attività di mainstreaming per l'integrazione dei temi di mitigazione e adattamento negli strumenti urbanistici, la definizione dei piani economici per le azioni individuate;*
 - *ad Ambiente Italia, per lo svolgimento di attività di individuazione degli ambiti dell'analisi climatica e del sistema energetico locale, coinvolgimento degli stakeholder, comunicazione e capacity building, e di definizione dei piani economici per le azioni individuate.*
2. *Le attività dei Consulenti saranno svolte dai team indicati nell'Offerta. Qualora si verificasse la necessità di sostituire un componente del gruppo di lavoro inserito nell'Offerta, i Consulenti informeranno prontamente la Fondazione dandone motivazione ed indicando il nominativo in sostituzione con caratteristiche di competenza ed esperienza, comunque, non inferiori rispetto a quelle dell'esperto da sostituire.*
3. *Le attività da svolgere sono dettagliate nella lettera di Invito e relativi allegati, cui le Parti fanno riferimento.*

Articolo 3 – Struttura incarico

1. *La realizzazione degli Incarichi prevede di supportare gli Enti beneficiari appartenenti al Raggruppamento 2 nella redazione di una STC, la cui struttura, indice, contenuti e lunghezza saranno preventivamente concordati con Fondazione Cariplo e con gli Enti beneficiari stessi. I Consulenti, sulla base delle indicazioni della Fondazione, definiranno il programma di lavoro e avvieranno la sua realizzazione, fornendo agli Enti beneficiari il Servizio di AT.*
2. *La Fondazione potrà indicare modifiche del programma di lavoro ove riscontri ritardi nella sua attuazione imputabili a condotte degli Enti beneficiari o trasmissione di documentazione incompleta o errata.*
3. *Le Parti dovranno rispettare le seguenti scadenze:*
 - a) *consegna di una bozza finale della STC alla Fondazione entro il 16 settembre 2022 per commenti e revisioni. La Fondazione restituirà il documento revisionato entro il 3 ottobre 2022;*
 - b) *consegna del documento definitivo di STC alla Fondazione e agli Enti Beneficiari entro il 30 ottobre 2022; i Consulenti rimarranno a disposizione per chiarimenti fino all'approvazione della STC da parte degli organi preposti degli Enti beneficiari.*
4. *Le Parti riconoscono che gli Incarichi sono distinti e autonomi ma volti al perseguimento dell'interesse della Fondazione a fornire agli Enti beneficiari il Servizio di AT e tra di loro collegati.*



5. È facoltà della Fondazione, ove ne ricorrano le condizioni, fare valere cause di risoluzione o di invalidità di uno degli Incarichi senza che ciò abbia effetto o rilievo sugli altri.
6. È facoltà della Fondazione, inoltre, sostituire i singoli Consulenti, in caso di inadempimento ad essi imputabile, fermo l'impegno al pagamento del corrispettivo per le attività svolte sino al momento della revoca dell'Incarico

Articolo 4 – Realizzazione degli Incarichi

- 1 Nella realizzazione degli Incarichi, i Consulenti provvederanno in particolare, ciascuno con riguardo all'ambito rispettivamente demandatogli:
- a) elaborare una valutazione critica dell'idea progettuale e una proposta per rafforzare gli aspetti che presentino eventuali debolezze e/o limiti della stessa idea;
 - b) condividere con i territori dei suggerimenti di rafforzamento individuati e dei suggerimenti già individuati dalla stessa Fondazione dal Comitato Tecnico Scientifico;
 - c) elaborare un inquadramento del contesto climatico di riferimento territoriale, supportato, ove possibile, da dati quantitativi e qualitativi;
 - d) elaborare un'esplicitazione degli impatti del cambiamento climatico sul territorio oggetto di intervento e gli scenari previsionali sui partenariati selezionati;
 - e) effettuare una chiara identificazione degli obiettivi perseguiti dalle azioni che verranno intraprese e l'indicazione relativa alle variabili che verranno utilizzate per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi e i cambiamenti ottenuti;
 - f) elaborare una descrizione e un'articolazione temporale delle azioni e degli interventi che si intendono implementare nell'arco temporale di progetto, con l'indicazione delle ragioni per cui tali azioni dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi perseguiti; per ogni azione dovranno essere forniti tutti gli elementi di fattibilità, tra cui i costi di dettaglio e gli eventuali incentivi e/o contributi regionali, nazionali e comunitari fruibili, i risultati attesi e gli indicatori per il monitoraggio
 - g) fornire supporto all'integrazione delle azioni della STC all'interno degli strumenti urbanistici e di governo del territorio delle amministrazioni comunali e dei parchi coinvolti;
 - h) individuare azioni quick-win; la visione strategica a medio e lungo termine e i risultati attesi sui beneficiari del progetto;
 - i) identificare la rete di attori, l'organigramma e il funzionigramma di progetto, per chiarire il sistema di governance territoriale e la definizione degli opportuni accordi;
 - j) definire un piano di monitoraggio, comprensivo degli attori coinvolti e della metodologia che sarà utilizzata per implementarlo;
 - k) definire un piano economico e finanziario dettagliato su scala annuale che identifichi le fonti di copertura (pubbliche e private) e i tempi di realizzazione;
 - l) supportare il partenariato nell'implementazione di un processo di condivisione della definizione della STC con il proprio territorio (cittadini, associazioni, stakeholders, imprese, etc.).

Articolo 5 – Impegni e facoltà della Fondazione



1. *Fermo restando che i Consulenti si interfaceranno direttamente con gli Enti Beneficiari, la Fondazione imporrà agli Enti beneficiari, nelle convenzioni regolanti l'accesso al Servizio di AT: (i) l'impegno a costituire un'unica cabina di regia per l'intero Raggruppamento con cui si interfaceranno i Consulenti, al fine di favorire una gestione coordinata ed efficiente, (ii) l'obbligo di collaborazione con i Consulenti (tra cui, tra gli altri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, obbligo di: prestare il consenso ai sopralluoghi, consegnare i documenti richiesti, partecipare alle riunioni, fornire notizie e informazioni, ecc.). La Fondazione si attiverà prontamente nei loro confronti, in tutti i casi di mancato rispetto, al fine di consentire ai Consulenti la realizzazione degli Incarichi nei termini di cui al programma di lavoro.*
2. *La Fondazione non assume peraltro responsabilità per il caso di trasmissione ai Consulenti, da parte degli Enti beneficiari, di dati, notizie, informazioni o documenti non completi o non veritieri.*
3. *La Fondazione non sarà responsabile per eventuali condotte degli incaricati dei Consulenti che abbiano arrecato danni agli Enti beneficiari e/o a terzi. Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni non potranno comunque avere a oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto per ciascun Consulente.*
4. *La Fondazione avrà inoltre la facoltà di:*
 - a) *valutare la corretta esecuzione delle attività previste nel programma di lavoro;*
 - b) *indicare eventuali elementi strategici da inserire nella STC, previa condivisione degli stessi con i Consulenti.*

Articolo 6 - Corrispettivo

1. *L'ammontare del corrispettivo è di € 50.00,00, oltre IVA, di cui:*
 - a) *quanto a IUAV, € 25.005, oltre IVA;*
 - b) *quanto ad Ambiente Italia, € 24.995, oltre IVA.*

Il compenso sarà corrisposto, a fronte della presentazione di fattura da parte di ciascun Consulente, come segue:

 - i) *25% alla firma della presente convenzione;*
 - ii) *50% alla consegna, alla Fondazione, della bozza finale della STC, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a);*
 - iii) *25% a seguito dell'approvazione del documento definitivo di STC da parte degli Enti Beneficiari*
Le fatture saranno pagate a 30 giorni, data fattura fine mese.
3. *Fermo restando, in via ordinaria, quanto previsto al precedente comma, in caso di mancato completamento di alcune porzioni di attività previste nella Lettera di Invito e nell'Offerta per causa non imputabile ai Consulenti, si provvederà al pagamento in proporzione alle attività effettivamente svolte dal medesimo, sulla base della ripartizione e della quantificazione delle attività desumibile dall'Offerta degli stessi e dalla presente Convenzione.*



Articolo 7 - Referenti

1. *Le Parti indicano, per ogni rapporto riferibile all'incarico e alla presente Convenzione, i seguenti referenti:*

- *Fondazione: Federico Beffa, email federicobeffa@fondazionecariplo.it tel. 026239313; Paolo Siccardi, email paolosiccardi@fondazionecariplo.it tel. 026239328;*
- *Iuav: Prof. Francesco Musco, email: francesco.musco@iuav.it, tel. 041 2572178*
- *Ambiente Italia: Arch. Chiara Wolter, email: chiara.wolter@ambienteitalia.it, tel. 02.277442352.*

2. *Ogni modifica alla presente Convenzione è valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.*

3. *L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti posti in essere in violazione delle disposizioni della Convenzione non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e di tutte le condizioni previsti.*

Articolo 8 - Durata

1. *La presente Convenzione entra in vigore al momento in cui la Fondazione riceve notizia dell'accettazione dei Consulenti; la Fondazione si impegna a dare tempestiva notizia alle altre Parti della ricezione dell'ultima accettazione.*

2. *La Convenzione cessa di avere efficacia con l'approvazione della STC da parte degli organi preposti degli Enti beneficiari e comunque entro e non oltre la scadenza del 20 dicembre 2022, esclusa ogni forma di tacito rinnovo.*

3. *In caso di sospensione delle attività, dovuta a impedimenti esterni alla volontà delle Parti, la presente Convenzione si intende prorogata del corrispettivo periodo, senza ulteriori oneri economici da parte della Fondazione e previo accordo scritto delle Parti.*

4. *In caso di mancato completamento di alcune delle attività previste entro il termine di cui al precedente comma 2, fermo restando il pagamento delle attività svolte dai Consulenti, anche sulla base della ripartizione delle attività desumibile dall'Offerta degli stessi e dalla presente Convenzione, sarà facoltà delle Parti rinnovare la presente Convenzione.*

Articolo 9 – Riservatezza

1. *Le Parti si impegnano, per sé e i propri dipendenti e collaboratori, a mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni di cui verranno a conoscenza, a qualsiasi titolo, in relazione all'esecuzione della presente Convenzione.*

2. *Il trattamento dei dati personali dei rappresentanti legali delle Parti e di ogni altro soggetto persona fisica ai quali la presente Convenzione fa riferimento e per i quali la Fondazione agisce in qualità di Titolare del Trattamento, sarà effettuato in conformità al Regolamento Europeo 679/2016 e al D.Lgs*



196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018, per le finalità e nelle modalità indicate nell'informativa privacy allegata.

Articolo 10 – Compliance

1. *I Consulenti dichiarano di essere a conoscenza che la Fondazione ha adottato ed attua il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito il “Modello”), con i relativi Codice Etico e Sistema Disciplinare (unitamente denominati i “Documenti”) e di avere preso visione e compreso i Documenti in ogni loro parte, come pubblicati sul sito www.fondazionecariplo.it.*
2. *I Consulenti dichiarano di aderire a quanto contenuto nel Modello e negli allegati al medesimo, impegnandosi a rispettarne i contenuti, i principi, le procedure e, in generale, ad astenersi da qualsivoglia comportamento idoneo a configurare le ipotesi di reato di previste dal D.Lgs. 231/2001 e sue ss.mm.ii.*
3. *I Consulenti si impegnano: a svolgere la propria attività secondo modalità idonee ad evitare il verificarsi di comportamenti contrari al Codice Etico della Fondazione; a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori, tutti i principi contenuti nei Documenti e negli allegati ai medesimi; a informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza della Fondazione (all'indirizzo organismodivigilanza@fondazionecariplo.it ovvero al diverso indirizzo eventualmente indicato nel Modello) di qualsiasi atto, fatto o comportamento di cui venga a conoscenza nell'esecuzione del contratto che possa dar luogo alla ragionevole convinzione della commissione di uno degli illeciti ricompresi nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.*
4. *La non veridicità delle dichiarazioni di cui al presente articolo ovvero la violazione di quanto previsto dai Documenti è da ritenersi un grave inadempimento contrattuale.*
5. *I Consulenti manlevano, sin d'ora, la Fondazione per eventuali sanzioni e/o danni che dovessero derivare a quest'ultima in conseguenza e/o in occasione della violazione dei contenuti dei Documenti da parte propria.*
6. *In caso di violazione da parte dei Consulenti di quanto contenuto nei Documenti di cui al precedente punto, nonché in caso di commissione, da parte degli stessi soggetti, di uno o più dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, la Fondazione avrà la facoltà di risolvere il presente contratto con comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata a/r o PEC ovvero altro mezzo ritenuto idoneo ad accertare l'effettiva ricezione da parte del destinatario. La risoluzione avrà effetto immediato a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione, fermo restando il diritto della Fondazione di agire per il risarcimento di eventuali danni. Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto per ciascun Consulente.*
7. *Ciascuna Parte si impegna a porre in essere – e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori – le disposizioni di prevenzione, di corruzione e di compliance previste dalla propria normativa di riferimento.*
8. *Ciascuna Parte si impegna a rispettare - e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori - le disposizioni adottate dalle altre Parti.*

Articolo 11 – Foro competente



1. *Tutte le controversie riguardanti l'esecuzione e l'interpretazione della presente Convenzione che non possano essere composte in via amichevole saranno devolute alla competenza esclusiva del foro di Milano.*

Articolo 12 – Oneri fiscali

La presente Convenzione, conclusa mediante scambio di corrispondenza, è soggetta ad imposta di registro e ad imposta di bollo solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986 e del D.P.R. 642/1972.

Si allegano:

a) lettera di invito;

b) offerta congiunta IUAV-AI del 22 marzo 2022

SERGIO URBANI

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP	
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca
Responsabile Scientifico	prof. Francesco Musco
Dipartimento	DCP
Responsabile Progetto	
Committente:	nome: Sergio
	cognome: Urbani
	ruolo ricoperto: Direttore Generale
	ente/società: Fondazione Cariplo
	indirizzo: Via Manin, 23
	CAP: 20121
	PARTITA IVA: PI -00774480156
	C.F.: CF-00774480156
	città: Milano
	telefono uff.: tel +39 026239313
	telefono cell.: Federico Beffa 3482858986
	fax:
e -mail: FedericoBeffa@fondazionecariplo.it , PaoloSiccardi@FondazioneCariplo.it	
Oggetto della convenzione	Consulenza scientifica in ambito urbanistico per l'attuazione della "Strategia di Transizione Climatica" "AgriCiclo2030" in collaborazione con i Comuni di Lentate sul Seveso e il Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica /ICAR 21 Urbanistica
Attività svolta :	consulenza scientifica
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	paper, relazione a conferenza, rapporto scientifico
Principali scadenze Operative	Le attività prendono il via con la sottoscrizione della convenzione e si concludono con l'approvazione del report finale delle attività svolte da parte degli organi preposti degli Enti beneficiari, comunque entro e non oltre la scadenza del 20 dicembre 2022
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:	
C.d Dip.to/Decreto Direttore	
Riunione Commissione (Centro)	
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)	
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)	
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):	
Data di inizio attività:	alla stipula
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	dalla sottoscrizione al 20 Dicembre 2022

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	25.005,00				
B	Assegni di ricerca (quota parte)					
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	25.005,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	2.500,50				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	2.500,50				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	500,10				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			19.503,90			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	119	11.000,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		0,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo		0,00			
	L8) Borse di ricerca		8.503,90			
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		0,00			
	TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)		19.503,90			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Francesco Musco	coordinamento scientifico	33	5000
2	Filippo Magni	coordinamento attività su adattamento	43	3000
3	Giulia Lucertini	coordinamento attività di valutazione di processo	43	3000
Tot. complessivo (=H1)			119	11.000,00

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	11.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	8.503,90
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		19.503,90

delibera n. 130
prot. n. 31783/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

progetto di ateneo Venezia campus, destinazione quota parte del Patrimonio libero

UOR: DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente presenta al consiglio di amministrazione il progetto ideato dall'Università luav che sta progressivamente diventando centrale nella discussione sul futuro di Venezia. Si tratta dell'idea di restituire centralità alla cultura e all'istruzione avanzata nel processo di costruzione continua della città. La piccola dimensione della città storica, unita alla incredibile attrattività globale, consente di immaginare a Venezia un centro di studi avanzati che formi, e sia poi in grado di trattenere in città, le migliori menti operanti nei campi della transizione sostenibile, della sicurezza, della produzione di bellezza. Venezia non è oggi una città che produce cultura ma un luogo in cui i migliori risultati a scala globale vengono messi in mostra, è necessario costruire le premesse per sfruttare al meglio questa condizione e poter imporre la laguna come luogo di dialogo, incontro e produzione attiva, oltre che di esposizione.

L'istituzione della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", a cui luav ha recentemente aderito in qualità di socio fondatore insieme alle altre istituzioni culturali veneziane, alcuni partners privati oltre al Comune di Venezia e alla Regione Veneto, pone le basi per la valorizzazione e il potenziamento della sostenibilità ambientale, economica, tecnologica e sociale della città e ha dato nuovo impulso alla definizione degli obiettivi strategici dell'Università luav di Venezia, con particolare attenzione al rilancio dell'offerta formativa, dei servizi e della residenzialità per studenti, al fine di rendere Venezia una città Campus di livello internazionale.

Tali obiettivi troveranno la giusta collocazione all'interno del piano strategico dell'ateneo in fase di realizzazione.

In considerazione del contesto luav, l'ateneo si propone di sviluppare, in sinergia con il MUR e gli altri atenei e i centri di ricerca del territorio, l'introduzione del modello di città campus.

La valorizzazione della città quale campus poggia su due pilastri:

1. l'aumento del numero di studenti in modo da raggiungere la soglia dei 60.000 iscritti complessivi a Venezia;
2. il potenziamento delle strutture di ricerca così da creare un polo veneziano di eccellenza per l'alta formazione capace di favorire una costante innovazione didattica che dal terzo ciclo, nella scuola di dottorato, di alta specializzazione, nei master e, più in generale, con riguardo alle azioni di lifelong learning, abbia ricadute positive sugli altri cicli dell'educazione universitaria.

La realizzazione di questi due obiettivi può concretizzarsi tramite diverse azioni di sistema che si svilupperanno nel corso di un decennio (2022-2032).

Tra queste, in particolare, vi è un sensibile e programmato ampliamento della struttura organizzativa dell'Università luav.

La dimensione amministrativa dell'ateneo si adeguerà alle nuove esigenze nascenti dal progetto in questione attuando misure di valorizzazione del capitale umano pubblico. Inoltre, tramite una rete sempre più fitta di collaborazioni con gli altri atenei veneziani e, più in generale, sul bacino regionale (coinvolgendo in primis l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova), con enti e centri di ricerca con i quali ha già definito scambi culturali e accordi programmatici su temi di ricerca di interesse comune (CNR Venezia, ISMAR, CORILA, ISPRA), con reti e consorzi internazionali di università, come VIU – Venice International University.

Mediante questa rete di relazioni con i diversi partner territoriali, traslata anche in ambito formativo, l'Università luav di Venezia intende sia ampliare la propria offerta formativa che farsi promotrice della costruzione e dell'organizzazione di un network di dipartimenti interateneo, con forte carattere interdisciplinare ed interculturale.

Questi dipartimenti, intersecando e sovrapponendo i diversi saperi in essi compresenti, saranno capaci di generare una nuova offerta formativa che si porrà come un unicum nel panorama della formazione universitaria in Europa, valorizzando il ruolo di Venezia quale Città Mondiale della Sostenibilità e luogo di confronto critico sui temi a questa collegati.

L'intensificarsi delle relazioni con le istituzioni del territorio si realizzerà anche dal fronte delle realtà professionali ed economiche, avviando un dialogo sempre più serrato sui temi delle nuove filiere formative. Infatti, continuando a proporre una didattica innovativa e dal forte tratto interdisciplinare, luav intende formare profili professionali e culturali altamente specializzati su varie tematiche che spazieranno dalla sicurezza e sostenibilità, declinate in diversi ambiti e contesti, alla transizione ecologica, alle energie rinnovabili, alla cura e difesa del territorio fino alle azioni di tutela e salvaguardia del patrimonio culturale.

Inoltre, le ricadute positive in termini di impatto sul mercato del lavoro verranno stimolate affiancando all'offerta formativa diversi pacchetti di micro-credenziali che, in ragione della loro struttura altamente flessibile e orientata all'acquisizione di abilità e competenze, agevoleranno rapidamente il costante rinnovo delle proposte formative legate sia ai corsi di studio che ai percorsi di alta formazione e lifelong learning.

Il progetto coordinato dall'Università luav di Venezia prevede 3 diverse fasi:

fase 1: 2022-2023

La prima fase del progetto prenderà avvio tramite l'accreditamento e l'istituzione, a partire dall'a.a. 2023/2024, di nuovi corsi di studio che valorizzeranno la docenza su cui luav già conta e il ricorso alla docenza a contratto. Dunque, mediante le proprie forze interne (intese come competenze e docenti già in organico), luav darà l'avvio a circa 10 nuovi corsi di laurea, triennali e magistrali, che al completamento delle coorti si tradurrebbero in un aumento di circa 2.300 studenti.

In questa prima fase, attuata grazie alle risorse e alle deroghe nascenti dall'accordo di programma, luav declinerà la propria vocazione di Scuola del Progetto in ambiti formativi che, seppur ancora in parte connessi alle componenti scientifiche e disciplinari già presenti in ateneo, costituirebbero una prima apertura di dialogo verso altri ambiti tematici e altre dimensioni del progetto.

Durante questa fase, grazie alle risorse e agli strumenti legati all'accordo di programma, si avvierà un rafforzamento anche della dimensione dell'alta formazione e della ricerca applicata che troverà massima espressione nell'istituzione della Scuola di Alta Formazione luav. Questa nuova struttura didattica sarà dedicata ai temi della valorizzazione del cultural heritage, del management e della gestione del territorio, quale catalizzatore per attrarre nuovi ricercatori, anche internazionali, e porrà le basi per un polo di eccellenza per la formazione del personale della PA.

Dal fronte dei servizi agli studenti, luav si farà promotore di una rete regionale dedicata ai servizi agli studenti capace di favorire l'attrattività dei nuovi corsi di studio e una piena realizzazione del diritto allo studio. Fondamentale per la riuscita di questo network è il rafforzamento dei rapporti con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ESU) e la Regione Veneto al fine di porre in essere strumenti capaci di supportare le provvidenze legate ad una piena attuazione del diritto allo studio.

fase 2: 2024-2027

Subito dopo la fase di avvio descritta al punto precedente, Iuav condurrà un dialogo con le altre istituzioni locali per l'istituzione di dipartimenti interateneo (già citati in precedenza e sul modello di altre realtà già esistenti come ad esempio il DIST del Politecnico e dell'Università di Torino - <https://www.dist.unito.it/do/home.pl>) e la conseguente istituzione di 50 nuovi corsi di studio (di I° e II° livello), anche di carattere internazionale, su filiere contigue rispetto a quelle tradizionali ma fortemente caratterizzati dal profilo interculturale e interdisciplinare dei progetti didattici e dei profili culturali e professionali in uscita. La riuscita di questa operazione comporterà un ponderato adeguamento dello statuto (e dei regolamenti da questo discendenti) dell'ateneo.

L'attenzione verso il mondo del lavoro e ai rapporti con le associazioni di categoria e gli ordini professionali rappresenterà una bussola per definire quali competenze tecniche e trasversali dovranno essere garantite agli studenti coinvolti dalla rinnovata offerta formativa. Sul tema delle competenze trasversali, in un'ottica di job placement e lifelong learning, l'offerta dell'ateneo si arricchirà ulteriormente grazie all'attivazione di diverse micro-credenziali.

Si realizzerà dunque una fase di startup particolarmente vivace che porterà, grazie al completamento delle coorti dei nuovi corsi di studio, a 25.000 nuovi studenti.

fase 3: 2027-2032

La terza fase del progetto rappresenta il momento di consolidamento delle azioni già messe in atto e descritte nelle fasi precedenti.

In particolare, tutte le attività dell'ateneo si muoveranno verso l'uscita graduale dagli strumenti flessibili che caratterizzeranno l'accordo di programma.

L'obiettivo perseguito in quest'ultima fase, dunque, è quella di rendere solida e stabile la struttura, i servizi e l'offerta formativa dell'ateneo e della Città di Venezia.

Bisogna avere una massa critica adeguata per ripopolare la città e dare vigore costante alla sua economia, per questo è necessario favorire nei prossimi anni l'aumento della popolazione studentesca nel Comune di Venezia per circa 30.000 nuovi studenti, così da arrivare a un totale complessivo di 60.000 studenti in città.

Venezia può aspirare a divenire una città universitaria di caratura internazionale ma deve aumentare la sua dimensione e necessariamente modificare il dato sulla percentuale di studenti per abitanti.

L'Italia nei prossimi anni dovrà investire in formazione e ricerca perché, osservando i dati disponibili, risulta penultima tra i 27 Paesi dell'Unione Europea per numero di laureati nella fascia d'età tra i 30 e i 34 anni, davanti solo alla Romania. Un ritardo storico che per essere colmato necessita di decisioni radicali a livello di governo centrale e di operazioni concertate con le diverse sedi universitarie e i sistemi regionali. Il Veneto deve investire nell'aumento di studenti perché nella regione il rapporto tra immatricolati e popolazione si aggira attorno al 2,3% posizionandosi ben sotto la media nazionale di 2,97%.

Venezia è il luogo chiave dell'intera operazione in Veneto perché, secondo le stime effettuate, per raggiungere le medie italiane ed europee occorrerebbe aggiungere 60.000 studenti nella regione. Padova, data la dimensione della città e della sua università, è vicina al limite fisiologico e quindi si presume sia possibile un aumento di circa 10.000 studenti, (+16% degli immatricolati attuali), Verona, Treviso e Vicenza, sono realtà universitarie piccole con limitate possibilità di aumento, massimo 20.000 studenti, che costituirebbero comunque un raddoppio dei numeri attuali.

È quindi Venezia il luogo dove è possibile immaginare l'incremento più significativo di 30.000 studenti. Aumentare di 30.000 studenti il sistema universitario veneziano significa di fatto duplicare le dimensioni attuali ed è una sfida significativa non solo nel controllo dell'offerta accademica ma anche e soprattutto nella definizione delle dinamiche urbane susseguenti.

È necessario immaginare gli spazi nella città storica, nelle isole e in quella moderna capaci di ospitare la vita e il lavoro degli studenti e della crescente comunità accademica oltre ai sistemi di trasporto e collegamento, gli spazi ricreativi verdi e l'intero indotto sociale ed economico.

Il progetto è realizzabile in un orizzonte temporale di medio periodo (10 anni) in cui va ovviamente definita una progressione di crescita che tenga conto dei tempi realizzativi

dei lavori necessari ma anche dell'incremento del corpo docente e della macchina amministrativa.

Con il progetto di ateneo in discussione si realizzano delle azioni di sistema:

1. L'Università diventa elemento di rigenerazione urbana eccezionale per una città eccezionale come Venezia;
2. La Città può sfruttare l'eccezionalità di Iuav per avviare un programma di ripopolamento della città e di espansione dell'offerta cittadina di cultura ad alto livello. L'aumento eccezionale dell'attrazione di nuovi residenti permette di puntare su due cittadinanze di tempo definito e di tempo lungo.

Iuav rappresenta storicamente un baricentro di riflessioni internazionali, sia in ambito didattico che di ricerca, sul tema del progetto, valorizzando l'interdisciplinarietà e il dialogo tra saperi, che pone al centro della propria missione lo studio della città, la sua rigenerazione, nonché l'intera declinazione dei temi ambientali e paesaggistici, rendendo così il legame con la città di Venezia uno dei tratti distintivi del suo modo d'essere. In virtù di questo, l'Università Iuav con il progetto Venezia come Boston, si pone come ideale ambito di sperimentazione della riforma dei saperi e della "Riforma delle classi di laurea" così come espressa in seno alla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, puntando alla costruzione di percorsi didattici con forte carattere interdisciplinare e che tentano di superare i compartimenti stagni dei Settori Scientifici Disciplinari, costantemente attenti alle dinamiche del mercato del lavoro, nazionale e internazionale.

I nuovi progetti didattici accoglieranno nelle loro premesse gli obiettivi posti dal PNRR nel senso dell'incremento di flessibilità e interdisciplinarietà dei corsi di studio, soprattutto al fine di fronteggiare il disallineamento emergente tra offerta formativa e domanda occupazionale.

Flessibilità e interdisciplinarietà dovranno essere combinate con le caratterizzazioni proprie dei singoli percorsi formativi, anche in ragione del necessario ancoraggio al quadro europeo di riconoscibilità delle competenze e dei profili professionali.

Queste le azioni sul punto che l'Università Iuav di Venezia intende attuare:

1. implementare un Ateneo della progettualità italiana intesa in senso vasto, esteso e non generalista;
2. passare da corsi di laurea basati sulle discipline a corsi Problem Oriented o addirittura Project Oriented;
3. superare il paradigma della sostenibilità con i futuri temi post-transizione ecologica, anche legati ai nuovi concetti di sicurezza;
4. impostare la didattica in maniera innovativa legata anche alla manualità informatica e alla modellazione predittiva del futuro, sempre attenta alle dinamiche del mercato del lavoro.

Dalle analisi sin qui svolte, una volta a regime, il progetto prevede il seguente numero di nuovi docenti, sia di ruolo che con contratto, oltre che il personale tecnico amministrativo a supporto e studenti iscritti:

docenti di ruolo	770
docenti a contratto	280
docenti a contratto extra	105
docenti + contratti extra	1.155
Personale t.a.	540
studenti	36.400

Il progetto genererà inoltre un impatto sul settore edilizio e dei servizi collegati.

L'indotto sui settori produttivi locali è stato stimato in circa 5,6 miliardi nell'ambito del periodo 2023-37 sulla base del modello econometrico utilizzato in una simile previsione dall'università di Oxford.

Il progetto una volta a regime, dovrà sostenersi autonomamente sul piano economico-finanziario, tuttavia è necessario assicurare le prime fasi di attivazione con apporto di

risorse strumentali e collaboratori strettamente connessi all'avvio delle attività della neo costituita Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità.

A tale riguardo il presidente informa che è stata effettuata una prima valutazione delle risorse necessarie su base pluriennale che ammontano a € 100.000,00 da prelevare dal patrimonio libero dell'ateneo, alla voce CG.2.10.03.07 denominata "Riserve statutarie/Altre riserve" che presenta sufficienti disponibilità.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il programma del progetto di ateneo Venezia campus sopra descritto**

- **considerato che è necessario assicurare le prime fasi di attivazione del progetto con apporto di risorse strumentali e collaboratori strettamente connessi all'avvio delle attività della neo costituita Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità**

- **accertata la copertura finanziaria**

delibera a maggioranza, con l'astensione del professor Benno Albrecht, di finanziare le prime fasi di attivazione del progetto di ateneo Venezia campus, che da una prima valutazione su base pluriennale ammontano a € 100.000,00 e che trovano copertura nel patrimonio libero dell'ateneo, alla voce CG.2.10.03.07 denominata "Riserve statutarie/Altre riserve" che presenta sufficienti disponibilità.

delibera n. 131
prot. n. 31784/2022
25 maggio 2022

TORNA ALL'ODG

bilancio consolidato 2021: ridefinizione dell'area di consolidamento

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone che "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Il presidente comunica inoltre che con il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per le università e sono stati definiti i principi generali con particolare riguardo all'area di consolidamento. In particolare, l'articolo 1 del decreto stabilisce che rientrano nell'area di consolidamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 18/2012, le seguenti amministrazioni:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del Codice Civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'articolo 6 comma 3 del decreto legislativo 18/2012 stabiliva che la redazione del primo bilancio consolidato doveva essere riferito all'esercizio 2016.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2021 ha valutato che i soggetti da comprendere nell'area del consolidamento sono la Fondazione Luav e la Fondazione Univeneto, che rientrano nella tipologia di cui alla lettera a) in quanto istituite ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni, così come risulta dai relativi statuti.

Il consiglio di amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2022 ha approvato il quarto bilancio consolidato riferito all'esercizio 2020, il cui ritardo nell'approvazione è stato determinato dalla ritardata consegna dei rispettivi bilanci consuntivi da parte delle società controllate.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 e in particolare l'articolo 6**
- **visto il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nelle sedute del 26 maggio 2021 e 26 gennaio 2022**

delibera all'unanimità di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione luav e Fondazione Univeneto. Come previsto dall'articolo 4 del predetto decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.